

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 29

12-18 LUGLIO 1964 L. 70

**RITORNA
ALLA TV
L'AMICO
DEL GIAGUARO**



RAFFAELE PISU

programmi

Scoperte archeologiche

«Tempo fa il *Giornale del Terzo* dette una comunicazione su recentissime scoperte, dovute, se ho ben capito, al caso, nella regione di Salerno, circa presunti insediamenti di ignoti popoli del IX secolo a. C. Poiché si tratta di argomenti che per molti sono di estremo interesse, voglio pregare il *Quotidiano* di pubblicare quella notizia, dato che le mie cognizioni sulla Magna Grecia e sulla Sicilia si arrestano a Cuma, a Naxos, ecc.» (Giovanni Battista Maggioni Padova).

A Pontecagnano, a sud di Salerno, scavi recenti hanno messo in luce preziosi documenti di una fase culturale risalente alla fine dell'XI secolo, del tutto eguale a quella villanoviana o protoetrusca. La scoperta si inserisce nel quadro, lacunoso ed incerto, della preistoria italiana, nel periodo anteriore alla colonizzazione greca. L'insediamento di Pontecagnano sposta sensibilmente a mezzogiorno di Napoli il limite al quale erano pervenuti gli Etruschi, o almeno quei popoli che ne hanno preparato la colonizzazione, dalla valle del Po sino a Roma ed alla Campania. Inoltre, se, come pare, la popolazione di Pontecagnano giunse per via di mare, è necessario modificare l'interpretazione tradizionale dei rapporti tra Etruschi e Greci. All'ipotesi che agli Etruschi fosse vietato il mare dal litorale latino in giù, e che giungessero nell'Italia meridionale aggirando le fortezze greche stabilite intorno al golfo di Napoli, si sostituisce l'impressione di lunghi commerci pacifici e di rapporti amichevoli tra le popolazioni pre-etrusche ed i micenei pre-greci che, molti secoli prima della colonizzazione ellenica, avevano dato vita in Italia a stabili centri mercantili. Per la cultura villanoviana si propone così il nuovo quadro di un fenomeno unitario, che, subito dopo l'anno Mille a. C., si estese dal Po sino alla piana del Sele.

I. P.

ci scrivono

Risultati del Servizio Opinioni sulle trasmissioni TV

Riportiamo i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nell'aprile 1964 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21-22 circa). Le trasmissioni che non recano indicazioni sul numero degli ascoltatori sono anteriori al 18 aprile, data nella quale è stato ripreso il «Barometro d'ascolto» (cioè l'indagine che permette di rilevare il numero degli ascoltatori dei singoli programmi) in precedenza sospeso per l'effettuazione di altri sondaggi.

	Indici di gradimento	Ascoltatori (in migliaia)		Indici di gradimento	Ascoltatori (in migliaia)
DRAMMATICA					
Programma Nazionale					
La via della salute - di E. A. Butti	58	—	Secondo Programma	56	—
Giochi per Claudio - Apolokyn-tos di Seneca	56	—	L'età del cemento armato (1ª puntata)	—	—
Le sorelle di Segovia - di Bruno Rovere	72	—	L'età del cemento armato (2ª puntata)	67	—
Il mondo è una prigione - di G. Petroni (replica)	63	7.800	Gli italiani del cinema italiano (1ª puntata)	73	—
I miserabili - di V. Hugo (1ª puntata)	80	—	Gli italiani del cinema italiano (2ª puntata)	67	3.500
I miserabili (2ª puntata)	77	—	TRASMISSIONI DI FILM E TELEFILM		
I miserabili (3ª puntata)	78	13.200	Programma Nazionale		
I miserabili (4ª puntata)	80	13.100	Qualcuno mi aspetta (racconto sceneggiato)	71	—
Secondo Programma			Il generale della Rovere - film di R. Rossellini	77	—
Bene mio, core mio - di E. De Filippo	83	—	Operazione Apfelkern - film di R. Clement	67	—
Un Lord in cucina - di S. Blow e D. Hoan (replica)	64	—	Secondo Programma		
Mia famiglia - di E. De Filippo	80	—	Il ritorno del campione - film di S. Wood	74	—
Recit di V. Cassman	65	2.900	Si riparla dell'uomo ombra - film di W. S. Van Dyke II	60	—
Il sindaco di Rione Sanità - di E. De Filippo	80	4.600	Il canto dell'uomo ombra - film di E. Buzzel	64	5.400
MUSICA LEGGERA - RIVISTA E VARIETA'					
Programma Nazionale					
Biblioteca di Studio Uno:			TRASMISSIONI GIORNALISTICHE		
La Primula Rossa	75	—	Programma Nazionale		
Al Grand Hotel	73	—	Telegiornale delle 20,30 (media di aprile)	73	8.100
Odisea	80	—	TV 7 del 6-4	74	—
Alla ribalta: Adriano Clan	64	12.900	TV 7 del 13-4	76	7.400
Secondo Programma			TV 7 del 20-4	75	6.200
La comare: l'amore	58	—	TV 7 del 27-4	—	—
La fiera dei sogni (2-4)	71	—	Secondo Programma		
La fiera dei sogni (9-4)	72	—	Telegiornale delle 21 (media di aprile)	73	2.400
La fiera dei sogni (16-4)	70	—	TRASMISSIONI DI SECONDA SERATA		
La fiera dei sogni (23-4)	69	7.600	Programma Nazionale		
La fiera dei sogni (30-4)	72	5.000	L'Approdo (media di aprile)	64	5.500
TRASMISSIONI CULTURALI			Cinema d'oggi (media di aprile)	65	2.000
Programma Nazionale					
Almanacco (1-4)	75	—			
Almanacco (8-4)	76	—			
Almanacco (15-4)	72	—			
Almanacco (22-4)	69	7.500			

L'oroscopo

12 - 18 luglio

ARIE — I buoni influssi della Luna e di Mercurio vi spingeranno al successo. Incontrerete persone impertinenti, ma cercate di ignorare la loro presenza. Inaspettato mutamento di programma, ma state dinamici e riportatelo sulla giusta rotta. Tutti i giorni 12 e 18.

TORO — Vi saranno dei momenti d'incertezza e di perplessità, che nella vita dinamica di oggi non è consentito avere, senza pregiudicare i vostri interessi. Fate il possibile per essere arditi, realisti e pieni di entità. Giorni ottimi il 13, 15 e il 17.

GEMELLI — Imprevisti e novità a vostro favore. Sarà bene studiare i dettagli dei progetti che volete realizzare. Siate meno intransigenti, ma più comprensivi nei confronti di chi vi vuole bene. Agite di preferenza il 12 e il 16.

CANCRO — Il temperamento ribelle e turbolento di qualcuno vi metterà in condizione di dovervi difendere. Una proposta arriverà indiscreta ed insidiosa. Sappiate mettere a posto le cose, senza crearvi inimicizie. Agite il 14, il 15 e il 18.

LEONE — Risultati soddisfacenti di una lettera di carattere diplomatico. Salute promossa da un buon riposo. Le promesse saranno mantenute solo in parte. E' bene fare una saggia cernita delle vostre amicizie. Mistero svelato. Fausti il 15 e il 17.

VERGINE — La vostra vita sembrerà ostacolata da un fitto mistero. Le nuove del vostro amore saranno diradate verso fine settimana. Cercate di mantenere in pugno la situazione, se volete evitare delle sorprese. Finanziariamente sarete su un piano di equilibrio. Giorni fausti il 12, il 14 e il 16.

BILANCIA — La felicità affettiva è più vicina di quanto credevate. Abbiate più fiducia nelle persone che vi stanno vicino. Cautela negli affari. Bisognerà analizzare ogni cosa e trovare il rimedio adatto. Vegliate su una rivalità nascosta. Giorni favorevoli il 15 e il 16.

SCORPIONE — Benessere realizzabile quanto prima, se eliminerete l'incertezza e le troppe parole. Momenti non facili con i parenti, ma con la pazienza tutto andrà a posto. Sostegno nel settore del lavoro. Giorni fecondi il 15 e il 18.

SAGITTARIO — Sono in vista nuovi obblighi. Non lasciatevi sorprendere, ma procurate perché la vostra presenza non manchi. Circa gli obblighi morali, fate sempre il vostro dovere. In campo affettivo è bene non lasciarsi tentare. Giorni fausti il 15, il 16 e il 18.

CAPRICORNO — Saranno tutti buoni e comprensivi, perciò potrete attuare meglio quanto desiderate. Fate di tutto per non precipitare le cose che interessano il settore affettivo. Vigite di persona lontana. Agite il 16 e il 18.

ACQUARIO — Valorizzate maggiormente le vostre doti naturali e personali con prese di posizione concrete ed equilibrate. Saturno consiglia di usare poche parole, ben studiate nei convegni o riunioni. Giorni utili il 12, il 14 e il 16.

PESCI — Una notizia improvvisa o una comunicazione vi darà la soluzione di un mistero amoroso. Potrete spostarvi e intrecciare affari anche arditi. Date alle vostre cose un ritmo più accelerato. E' bene tenere lo stomaco leggero. Poco conclusi i giorni 13 e 17.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

		TV		RADIO		AUTORADIO *	
		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo			auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
NUOVI							
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450	L. 7.450
» febbraio	» dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	» 2.800	» 7.300	» 7.300
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090	» 7.090
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880	» 6.880
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670	» 6.670
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460	» 6.460
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250	» 6.250
» agosto	» dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	» 6.050
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	» 5.840
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	» 5.630
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	» 5.420
» dicembre	» dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	» 5.210
oppure							
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250	L. 6.250
» febbraio	» giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050	» 6.050
» marzo	» giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840	» 5.840
» aprile	» giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630	» 5.630
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420	» 5.420
» giugno	» giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210	» 5.210
RINNOVI *							
		TV		RADIO		AUTORADIO	
		anno	anno	auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
1° Semestre	...	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	L. 7.450	L. 7.450
2° Semestre	...	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	» 6.250	» 6.250
1° Trimestre	...	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.750	» 1.250	» 1.250
2° Trimestre	...	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 1.550	» 1.150	» 1.150
3°-4° Trimestre	...	» 3.190	» 650	» 650	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

lavoro

Case per lavoratori.

«In quali casi i contributi per le case ai lavoratori vanno versati all'I.N.P.S.» (Giuseppe Greco - Matera).

Con decreto ministeriale 20 novembre 1963, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 320 del 10 dicembre 1963, sono state definitivamente stabilite le modalità per il versamento del contributo dovuto, per effetto della legge 14 febbraio 1963, n. 60 alla gestione case per lavoratori. La misura di tale contributo è fissata in ragione del 1,05 per cento (di cui lo 0,35 per cento a carico del lavoratore e lo 0,70 per cento a carico del datore di lavoro) della retribuzione presa a base per la determinazione del contributo previdenziale e assistenziale.

Secondo quanto previsto all'art. 1 del decreto ministeriale sopracitato, il versamento del contributo deve essere effettuato all'I.N.P.S. soltanto per le sottodivise categorie di lavoratori:

a) personale delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto.

Il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha chiarito che all'obbligo in questione sono soggette indistintamente

(segue a pag. 4)

L'ENTE



S.p.A.

FORD CONSUL
CORTINA De Luxe

MOTOSCOOTERS
Vappa

FRIGORIFERI **SIGEA**
INTERNATIONAL

AUTORADIO
AUTOVOX

SOGGIORNI E CURE
A FIUGGI

FRA TUTTI I TELESPETTATORI
CHE AVRANNO INVIATO LA SCHEDA SARANNO
SORTEGGIATE MENSILMENTE
DUE AUTORADIO **AUTOVOX**

Ritagliare la scheda ed inviarla su cartolina
postale indirizzando a:
Carosello d'Oro Fiuggi - Via Isonzo, 50
Roma



Preferisco il Carosello _____
(Titolo del Carosello
o prodotto reclamizzato
con data di trasmissione) _____
L'Attrice _____
L'Attore _____
Il Personaggio Animato _____

Spedite _____
Via _____
Città _____

invita i telespettatori
a scegliere tra tutti i
CAROSTELLI
trasmessi
nel primo semestre 1964
i **10 MIGLIORI**

tra i 10 prescelti
una giuria qualificata
assegnerà il

CAROSELLO D'ORO
1964

nelle **TERME di FIUGGI**

il 22 agosto 1964

**MAGNIFICI
PREMI**

saranno sorteggiati
fra i telespettatori
che avranno indicato il

CAROSELLO
vincente

e ricordate

FIUGGI
L'ACQUA DELLA SALUTE
eliminando l'acido urico
conserva la
GIOVINEZZA

ci scrivono

(segue da pag. 2)

te tutte le aziende predette e cioè: quelle tenute ad applicare le norme del regio decreto dell'8 gennaio 1931, n. 148, le quali abbiano istituito casse di soccorso aziendali, o che, in mancanza dell'assistenza sia economica, sia medico-ospedaliera e farmaceutica degli agenti in caso di malattia; quelle che, pur essendo soggette alla disciplina del regio decreto n. 148 e pur avendo istituito le casse di soccorso aziendali, siano rimaste in rapporti con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, in quanto quest'ultimo Istituto corrisponde agli agenti le prestazioni mediche, o che, pur essendo soggette all'assistenza medica, o che, pur avendo istituito le casse di soccorso soltanto dell'erogazione di sussidi di malattia; le aziende non tenute ad estendere al personale le norme del regio decreto n. 148, personale che, perciò, riceve il trattamento economico e sanitario di malattia esclusivamente dall'INAM.

Il contributo per la gestione case per i lavoratori deve essere versato all'I.N.P.S. da parte di tutte le aziende di cui sopra, anche per gli agenti non iscritti al fondo per la previdenza degli addetti ai pubblici servizi di trasporto. Fanno eccezione i dirigenti iscritti all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali per i quali la riscossione del contributo dovuto alla gestione case per lavoratori è devoluta all'Istituto stesso anziché all'I.N.P.S.

b) personale iscritto obbligatoriamente al fondo per la previdenza al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia;

c) personale iscritto obbligatoriamente al fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas;

d) personale iscritto alle casse mutue provinciali di malattia di Trento e di Bolzano e personale dipendente dalle aziende esercenti qualsiasi attività nelle province di Trento, Bolzano, Gorizia e Trieste.

Il decreto ministeriale 20 novembre 1963 ha effetto dal periodo di paga in corso alla data del 1° ottobre 1963. Tuttavia, qualora nel frattempo le aziende abbiano continuato anche successivamente al 1° ottobre 1963 a corrispondere tali contributi all'I.N.A.M., i relativi versamenti saranno considerati regolari, purché non riguardino contributi che si riferiscono ai periodi di paga successivi a quello corrente al 1° gennaio 1964.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

Il « Juke-box »

« Mi è capitato un incidente assai spiacevole, che ha molto indebolito la mia fiducia nella giustizia. Una settimana fa (erano circa le dieci di sera) mi recai con mia moglie in un caffè sul mare per prendere un po' di fresco e per gustare una consumazione. Purtroppo in un angolo c'era un juke-box, che certi giovanisti del rione facevano funzionare a tutto spiano, producendo un baccano insistente e sgradevolissimo. Per una mezz'ora sopportai in silenzio, ma poi, esasperato, « sbotto »: dapprima con i camerieri, poi con i giovanisti, ai quali ricordo l'ho appreso proprio dalla rubrica

dell'Avvocato (di tutti) che il codice penale vieta e punisce il disturbo alla quiete delle persone. Ebbene, avvocato, mi risparmi una descrizione minuziosa di tutta la disgustosa vicenda. Fatto sta che sono stato invitato, piuttosto minacciosamente, ad uscire, e ho dovuto fare buon viso a cattivo gioco. Ora, mi dice Lei a che servono certe disposizioni del Codice penale, se nessuno le rispetta? » (O. M. - Napoli).

« Si calmi, signore, si calmi. Effettivamente, l'art. 659 cod. pen. punisce « chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici ». Tuttavia, ci pensi. Quel tale juke-box face-

va proprio parte del « ritrovo » o « trattenimento » da Lei prescelto, unitamente a Sua moglie, quella tal sera d'estate. Lei era libero di entrare o non entrare in quel caffè; ma, una volta entrato, Lei era tenuto a rispettare le regole del gioco, le quali comportavano appunto l'uso del juke-box da parte degli avventori che avessero voglia di introdurre la moneta. Dunque, pur condividendo appieno la Sua antipatia verso la voga melensa dei juke-boxes, sono costretto a dirle che Lei era dalla parte del torto. (Piuuttosto, fossi stato in Lei, uscito dal locale non mi sarei allontanato in tutta fretta, ma avrei teso l'orecchio per accertare se il baccano del juke-box arrivava anche in strada, come è presumibile che fosse. In tal caso, sarei corso a chiamare un vigile urbano, denunciandogli la violazione dell'art. 659 cod. pen.: violazione costituita dal fatto che il juke-box disturbava le occupazioni o il riposo delle persone al di fuori del locale).

a. g.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 29 - DAL 12 AL 18 LUGLIO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore: GIGI CANE

IN COPERTINA



Dedichiamo questa settimana la copertina a Raffaele Pisu: con Gino Bramieri e Marisa Del Frate, sarà l'animatore dell'Amico del giaguaro che torna in onda sui teleschermi da questa settimana. Il presentatore Corrado affiancherà il ricostituito trio delle precedenti edizioni della popolare trasmissione.

SOMMARIO

Torna con « L'Amico del giaguaro » il trio Pisu. Bramieri-Del Frate di p. c. m.	5-6-7
Nel « laboratorio del tempo » dove nasce il segnale orario di P. Giorgio Martellini	8
Si conclude l'allegria bafele del Cantagiro di S. G. Biamonte	9-10-11
Ricordate ancora i ragazzi prodigio dello schermo? di Giulio Cesare Castello	12-13
E' in moto la macchina per l'elezione del Presidente di Renzo Nissim	14-15
Un coraggioso avvocato che difende deboli e oppressi di Francesco Bolzoni	16
Il Tour del 1965 riavrà le squadre nazionali di Nando Martellini	17

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54-55-56
Esteri	57
Filodiffusione	58-59

RUBRICHE

Leggiamo insieme	18
Fra i programmi della settimana	19-20-21-22
Qui i ragazzi	60-61
La donna e la casa	62-63-64-65-66
Dischi nuovi	54
Personalità e scrittura	66
Risponde il tecnico	52-53
Ci scrivono	2-4
L'avvocato di tutti	4
Lingue estere alla radio: compiti di inglese	56

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61 Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Torna con "L'amico del giaguaro" il trio Pisu-Bramieri-Del Frate

Dal teatrino della Fiera di Milano una trasmissione fresca che vivrà anche di spunti offerti di volta in volta dall'attualità - Cambia il meccanismo dei quiz: dopo la tombola e il poker, quest'anno è di turno l'enigmistica - Restano al loro posto il regista Vito Molinari, il presentatore Corrado, il "notaio" Roberto Villa e la prima ballerina Anne Marie Delos - Chi sarà la valletta? Una sorpresa dell'ultimo minuto

Come si sa, quest'anno Gino Bramieri ha fatto il Giro d'Italia; non in bicicletta, naturalmente, ma su un'automobile dall'alto della quale dominava le fasi della corsa come un ammiraglio dal ponte di comando. Il Giro è una massacrante *kermesse* che affila i corridori e sfianca tutti i *sauveurs*, dai tecnici delle case ai giornalisti; tutti, al termine dei quattromila chilometri, hanno il volto più scavato e il corpo meno ingombrante. Tutti, tranne Gino Bramieri. «Quando sono partito, alla

prima tappa», ci confidava, «m'ero dovuto imbottire la tuta perché dentro, quasi, mi ci perdevo. Sì, d'accordo, l'immagine è un po' esagerata ma rende l'idea. Bene, come ho tagliato l'ultimo traguardo, a Milano, la tuta mi sembrava diventata una corazza. Pensai che fosse la stanchezza e invece la prima bilancia sulla quale ho avuto la triste ispirazione di salire è stata inesorabile: ero aumentato di due chili. *Robb de matt*, cose da matti. A tutti gli altri sì, a me, soltanto a me no. Capite? Nem-

meno il Giro. Dopo un esperimento simile, non tenterò altro. La *sauna*? Eh, ci sono dei miei colleghi, dico colleghi in fatto di peso, che praticano questo sistema svedese, caldo e gelo, gelo e caldo. Be', ne escono che paiono fringuelli. Io invece, a scanso d'altre delusioni, ho deciso di rinunciare anche alla *sauna*. Non mi resta che una speranza; ma non oso parlarne, per scaramanzia».

Qual è questa misteriosa speranza? È stato facile intuirlo: *L'amico del giaguaro*. La prima volta, nel '61, Bramieri ci perse

quattro chili; la seconda, nel '62, riuscì a eliminarne tre. Ora, per la terza edizione della popolare trasmissione televisiva, il Ginone vorrebbe lasciare sul campo, cioè sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, almeno quei due chili guadagnati suo malgrado al Giro d'Italia. Che cosa sono, in fondo, due chili in otto puntate? Niente più che duecentocinquanta grammi alla settimana. Le premesse sono favorevoli, in questo senso, poiché il *Giaguaro*, come già nel passato, chiede a tutti i suoi pochi

elementi (appunto perché pochi) un considerevole sforzo.

Più o meno, un'ora di trasmissione che ruota su Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu; con il tradizionale rincalzo di Corrado e di Roberto Villa; senza dimenticare le scene di Gianni Villa, i costumi di Soldati, le musiche e l'orchestra di Aldo Bonocore e il

Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu, il trio del «Giaguaro», durante le prove dell'edizione 1964



Con la nuova serie di trasmissioni «L'amico del giaguaro» si



Presentatore sarà ancora Corrado, e «notaio» Roberto Villa, in questa fotografia con Sandra Mondaini durante una puntata del telequiz nel 1961

Il regolamento del gioco «L'amico del giaguaro»

La RAI-Radiotelevisione Italiana effettuerà una serie di trasmissioni televisive dedicate ad un gioco al quale parteciperanno, per ciascuna trasmissione, 3 concorrenti, secondo le norme del seguente

Regolamento

Art. 1. - Verranno effettuate 18 estrazioni da un'urna contenente i numeri da 1 a 27 riportati su 3 cartelle recanti su una faccia 9 numeri e sull'altra, in corrispondenza dei numeri, 9 lettere dell'alfabeto.

A ciascun concorrente verrà consegnata una cartella.

Le cartelle saranno predisposte dalla RAI-Radiotelevisione Italiana.

Art. 2. - Ad ogni estrazione corrisponderà un quiz che il concorrente in possesso della cartella recante il numero estratto sarà chiamato a risolvere: nel caso di soluzione esatta e nel tempo stabilito il concorrente potrà scoprire la lettera dell'alfabeto posta in corrispondenza del numero estratto.

Art. 3. - Le lettere che verranno scoperte a sensi dell'articolo 2 potranno essere dal concorrente utilizzate per la formazione di parole di senso compiuto: vincerà il gioco il concorrente il quale, al termine delle estrazioni, avrà formato la parola composta dal maggior numero di lettere.

Art. 4. - Per le prime 3 estrazioni lo scoprimento delle corrispondenti lettere dell'alfabeto avverrà senza la proposizione di quiz.

Art. 5. - A seguito della mancata o inesatta soluzione del quiz il concorrente:

a) non potrà scoprire e utilizzare la lettera corrispondente al numero estratto;

b) non potrà più utilizzare una delle lettere che abbia in precedenza scoperto: questa lettera sarà scelta dallo stesso concorrente tra quelle che non siano state da lui utilizzate per la composizione di una parola.

Art. 6. - Le parole composte dai concorrenti potranno essere liberamente modificate in altre parole nel corso dello svolgimento del gioco.

Art. 7. - Nei casi di ex aequo la designazione del vincitore sarà effettuata a mezzo di proposizione di quiz.

Art. 8. - Il vincitore del gioco acquisisce il diritto ad un premio consistente in un pettone d'oro del peso di un etto e del valore di circa lire 70.000, per ciascuna delle lettere della parola ottenuta, ed a partecipare al gioco nella successiva trasmissione.

Art. 9. - Agli effetti del presente regolamento:

— il termine quiz comprende anche gli indovinelli, le prove di abilità e di memoria;

— la formula « parola di senso compiuto » di cui al precedente articolo 3 si riferisce a qualsiasi parola e cioè ai sostantivi, agli aggettivi (al singolare e al plurale) alle proposizioni, agli avverbi, ai verbi comunque coniugati, ai nomi di città, di persona e geografici.

Nessun premio spetterà agli altri concorrenti, i quali non potranno più partecipare al gioco.

Art. 10. - La richiesta di ammissione al gioco dovrà essere formulata a

mezzo di cartolina postale inviata alla RAI-Radiotelevisione Italiana - L'amico del giaguaro - Casella postale 400 Torino e dovrà contenere;

- nome e cognome;
- indirizzo;
- età;
- professione attualmente esercitata.

Art. 11. - La RAI provvederà a periodiche convocazioni presso le proprie Sedi di persone da essa discrezionalmente scelte fra quelle che avranno inviato la domanda, per la successiva insindacabile designazione di coloro che interverranno alle trasmissioni. Nessun rimborso spese per viaggio e soggiorno spetterà alle persone convocate.

Art. 12. - L'invio della richiesta di ammissione e la convocazione presso le Sedi della RAI non costituiscono titolo per essere ammessi alle trasmissioni, riservandosi la RAI ampia discrezionalità di scelta.

Art. 13. - I concorrenti ammessi alle trasmissioni dovranno presentarsi alle anche alle prove che verranno tempestivamente comunicate e la RAI corrisponderà le spese di viaggio (andata e ritorno) in ferrovia (prima classe) e L. 10.000 complessive per spese di soggiorno.

Art. 14. - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti.

Art. 15. - Sono esclusi dalla parteci-

pazione al concorso i dipendenti della RAI.

Art. 16. - I concorrenti ammessi alle trasmissioni dovranno astenersi da qualsiasi dichiarazione o manifestazione che comunque implichi pubblicità di prodotti commerciali. Il concorrente che violi tale obbligo sarà eliminato dal gioco.

Art. 17. - Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino n. 9 - Roma, il testo integrale del presente regolamento.

Art. 18. - La RAI si riserva a suo discrezionale ed insindacabile giudizio di interrompere in qualsiasi momento la serie delle trasmissioni in oggetto.

Art. 19. - Qualunque contestazione, comunque inerente allo svolgimento o al risultato del gioco, dovrà essere inoltrata alla RAI entro e non oltre cinque giorni dalla data della relativa trasmissione a pena di decadenza.

L'inoltro dovrà essere effettuato a mezzo di lettera raccomandata con r.r. diretta alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Trasmissione L'amico del giaguaro corso Sempione 27 - Milano. Per ogni eventuale giudizio si intende convenuta la competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Art. 20. - La RAI si riserva di apportare al presente regolamento quelle modifiche che riterrà necessarie ed opportune, dandone comunicazione.

Art. 21. - La domanda di partecipazione al gioco implica la piena conoscenza e l'integrale accettazione del presente regolamento.

addentrerà nei labirinti dell'enigmistica

balletto di Paul Steffen il quale, se si eccettua lo *Special di Mina*, ha disertato per lungo tempo i teleschermi e vi torna, ora, con una « formazione » che intende rendere largamente omaggio al gentil sesso: ci saranno undici ragazze (belle, oltre che brave: il che non guasta) e tre giovanotti; prima ballerina, ancora Anne Marie Delos, giaguara per eccellenza, che stavolta, però, prenderà a unghiate non più Paolo Gozzino bensì Umberto Pergola.

Se a questi nomi aggiungiamo quelli del regista, Vito Molinari, e degli autori dei testi, Terzoli e Zapponi, ci accorgiamo che, salvo qualche variante, il *Giaguaro* non ha cambiato volto, anzi, muso. E non l'ha cambiato deliberatamente, dal momento che la formula della trasmissione è stata ormai collaudata e sempre con successo. I tempi, tuttavia, si evolvono, i gusti mutano; e perciò ci saranno anche innovazioni importanti. Dove e come? Cerchiamo di spiegarcelo.

Ricorderemo a chi se l'è dimenticato, che *L'amico del giaguaro* è sì una trasmissione di varietà ma dichiaratamente articolata su una serie di indovinelli o, se preferite, di quiz. E', in altre parole, un gioco; con dei concorrenti (tre ogni serata) ognuno dei quali, come qualsiasi concorrente di questo mondo, cerca di vincere, magari e danno degli altri due. Nel 1961 si disputava una specie di tombola; l'anno dopo venne fuori una sorta di poker. Ora, ci addentreremo nei labirinti dell'enigmistica. Niente paura, comunque; tutto sarà abbastanza semplice e, ci si augura, abbastanza divertente.

Dunque: tre candidati. Alle

loro spalle, tre cartelli, ciascuno con nove caselle numerate: il primo, dall'1 al 9; il secondo, dal 10 al 18; il terzo, dal 19 al 27. Il notaio (il finto notaio sornione Roberto Villa) estrae un numero; quello dei concorrenti che è in possesso di tale numero è invitato a rispondere al quiz (una scenetta, un brano musicale, un indovinello « visivo », ecc.). Se risponde esattamente, si scopre il numero, e dietro al numero c'è una lettera dell'alfabeto; poniamo una « i ».

Altro giro (per semplificare, seguiamo il caso di un solo concorrente): numero, quiz, risposta, lettera dell'alfabeto: poniamo una « o ». Il concorrente può già formare la parola « io ». Avanti: con una « c », formerà « ciò »; con una « n » formerà « noci » o « con »; con una « a », formerà « acino » o « Caino » o « Canio » o « oncia ». E così via, fino a formare una parola di nove lettere, le nove lettere che stanno sul tabellone dietro ai numeri. Dei tre concorrenti, vince quello che sarà riuscito a comporre la parola più lunga, la quale potrà essere anche soltanto di tre o quattro lettere e non necessariamente di nove.

E se a un quiz non si risponde? Chiaro che non si scopre nessuna lettera; in più, il concorrente dovrà restituire una lettera in suo possesso purché questa non faccia parte di una parola già formata. Esempio: il concorrente è arrivato a comporre la parola « acino » e tiene accantonata la lettera « l » non pensando che con essa avrebbe potuto formare « lancio »; ebbene, se al prossimo quiz non risponde, quella « l » gli

sarà tolta. *Dulcis in fundo*, ogni lettera della parola composta dal vincitore vale cento grammi d'oro; vale a dire: « ciò », tre gettoni; « acino », cinque; « lancio », sei; « cavallino », nove gettoni, quasi un chilo d'oro.

Il meccanismo del gioco consente, a differenza di quanto avveniva con la tombola e con il poker, di contenere la trasmissione entro un limite di tempo preciso; dato che i primi tre numeri verranno regalati a titolo di incoraggiamento, le estrazioni successive saranno esattamente quindici. Cioè, quindici tra *sketches*, scenette, canzoni, quiz. Si tenga conto, inoltre, che il concorrente è stimolato non soltanto a rispondere alle domande ma anche a cimentarsi, per la composizione delle parole, in quel tipo di gioco che gli enigmisti chiamano anagramma: il che dovrebbe costituire un ulteriore motivo di interesse.

Usciamo ora dalla selva della competizione propriamente detta e veniamo allo spettacolo. Abbiamo già rilevato che nel *Giaguaro* la parte del leone la fanno Bramieri, Marisa Del Frate e Pisu: ora soli, ora a coppie, ora in trio. Rivedremo le gustose parodie di cantanti, ascolteremo la Del Frate nelle sue nuove canzoni, Pisu sarà ancora impegnato in una serie di brevi film, ispirati a « classici » dello schermo come *Roma città aperta* (che qui diventerà *Roma cinecittà aperta*), *La corazzata Potemkin*, *Mezzogiorno di fuoco*. Ma ci saranno anche altre scenette e altri numeri di cui tuttavia non siamo in grado di parlare poiché mentre scri-

viamo la trasmissione non è ancora completamente definita. *L'amico del giaguaro* nascerà infatti di settimana in settimana col pubblico in sala. Insomma, una trasmissione fresca, che vivrà anche di spunti offerti dall'attualità.

Alle prove si respira una solenne aria balneare: Marisa Del Frate e Raffaele Pisu arrivano da Castiglione; Gino Bramieri s'è abbronzato a Cosenza e mostra con giusta fierezza la « mela d'oro » guadagnata a Spotorno. E' lui, come si sa, uno dei quattro personaggi maschili vincitori dell'ambito premio televisivo istituito nella ridente cittadina ligure. « La mela », diceva il Gi-

none, « me l'hanno data d'oro, così non sarà tentato di mangiarla ». La battuta lo aiuta a mascherare l'emozione. Marisa Del Frate e Pisu gli fanno eco rievocando il successo ottenuto, nella scorsa stagione teatrale, in giro per l'Italia, con la rivista *Trecentosessantacinque*. Marisa e Raffaele saranno ancora insieme, l'anno prossimo; Gino per ora non ha progetti precisi ma, se ne avrà, saranno grossi.

Vito Molinari torna alla TV dopo circa un anno di assenza, cioè dal luglio del '63 quando diresse *Il naso fin* con Marisa Del Frate. E' stato poi il regista di *Trecentosessantacinque*, ha messo in scena al Teatro stabile di Bologna due commedie di Slawomir Mrozek e, al San Carlo di Napoli, *Il pipistrello* di Strauss. Il *Giaguaro* non comporta particolari difficoltà di realizzazione, ma Molinari lo considera ugualmente una « fatica » soprattutto per i « filmati » di Pisu: dietro ai sette o otto minuti di proiezione qui assiste il pubblico c'è un lungo e complicato lavoro, una *troupe* che si muove e si sposta con un carico di problemi la cui soluzione è resa più complessa dall'esiguità di tempo.

Ultima « voce », nell'elenco dei ritorni e delle novità del *Giaguaro* 1964, la valletta. Il termine « voce » è quanto mai improprio nel caso di una valletta, personaggio — è risaputo — estremamente negativo, salvo l'eccezione di Paola Penini, dal punto di vista della loquacità. Sarà una sorpresa, poiché verrà scelta alla vigilia della prima puntata: purché sia bella, sufficientemente disinvolta e dimostri d'essere disposta alla riservatezza. Dopo di che, tutti pronti: la sera del 18 luglio, per alzare il sipario sugli otto sabati d'estate che rallegheranno le vacanze degli italiani al mare, ai monti, ai laghi, in campagna. Bramieri, Marisa Del Frate e Pisu non si lasceranno sfuggire l'occasione di dimostrare che anche nella canicola milanese le loro invenzioni e la loro verve sanno essere all'altezza della simpatia di cui il pubblico, in passato, li ha sempre meritatamente premiati. Buone ferie, allora; e in bocca al giaguaro.

p. c. m.



Nel tondo in alto Anne Marie Delos, prima ballerina dell'Amico del giaguaro. Qui sopra, il maestro Aldo Bonocore, che dirige l'orchestra, mostra a Marisa Del Frate gli spartiti di alcune canzoni che andranno in onda nella trasmissione

L'amico del giaguaro va in onda sabato 18 luglio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo

Visita radiofonica all'Istituto Galileo Ferraris di Torino

Nel "laboratorio del tempo" dove nasce il segnale orario

Si dice che gli italiani sono un popolo di « individualisti », insofferenti delle norme e convenzioni di una vita associata. Eppure, almeno un paio di volte al giorno, è indiscutibile che tutti noi, o quasi, compiamo esattamente la stessa azione nello stesso momento. All'una del pomeriggio e alle otto di sera: quando tutti, o quasi, sospendiamo la nostra attività per « rimettere » l'orologio, come si suol dire, controllandone la precisione col caratteristico segnale, il familiare « tu... tu... tu » trasmesso dalla radio o dalla TV.

È una consuetudine ormai radicata, e quel segnale, giorno per giorno, regola la nostra vita, conferisce ai nostri impegni, ai nostri appuntamenti — da quelli per l'aperitivo che gli amici a quelli con la cartolina da bollare — un carattere di uniformità, di comune esattezza. E in quel segnale nutriamo la massima fiducia: sicché per dire che il nostro orologio è veramente esatto, affermiamo che « va d'accordo » con la radio. Ma dove nasce questa misura del tempo? Forse non molti si sono posti la domanda: e può essere utile, e curioso, fare una visita ai « signori del tempo », a coloro cioè che all'esattezza di queste misurazioni, alla loro attendibilità, dedicano studio e lavoro.

Il « laboratorio del tempo » si trova a Torino, presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, uno dei maggiori istituti di ricerca scientifica in Italia; e il suo « cuore » è sotto terra, a dodici metri di profondità dal livello

stradale. Qui, in un locale accessibile soltanto ai « signori del tempo », sta il « deus ex machina » della situazione: un cristallo di quarzo che, opportunamente lavorato, ha la proprietà di oscillare, se sollecitato da una corrente elettrica, con una frequenza assai stabile, detta « frequenza campione ». Tale frequenza (che nel caso del cristallo impiegato per il segnale orario è di 100 mila cicli al secondo) viene poi, attraverso circuiti demoltiplicatori, ridotta, per comodità di manipolazione, a 1000 cicli al secondo, senza che, per questo, venga diminuita la sua stabilità. Ma a questo punto, trasformando il segnale elettrico in segnale acustico, si otterrebbe una nota continua, senza interruzioni, e quindi non utilizzabile come segnale orario. Per ottenere il segnale a intervalli, così come noi lo avvertiamo, i mille cicli compresi in un secondo vengono opportunamente « tagliati », scegliendone un « pacchetto » di cento, secondo una certa ricorrenza.

Senonché, qui giunti, l'ascoltatore ha la percezione della durata di un secondo, ma non ancora la possibilità di individuare esattamente quale sia l'ultimo secondo di ciascun minuto. Ed è per questo che, fra i segnali prodotti in un minuto vengono scelti soltanto, per la trasmissione, gli ultimi sette; e per consentire poi l'esatta percezione dell'ultimo secondo, il penultimo non viene trasmesso, in modo da ottenere una pausa. Ecco perché, se fate attenzione, udrete cinque note uguali, un secondo di silenzio,

e quindi il segnale che « chiude » il minuto. Questo, detto in soldoni, il modo in cui nasce il segnale orario.

Dall'Istituto Elettrotecnico Nazionale il segnale viene trasmesso in continuazione (ogni minuto) alla sede RAI di Torino, attraverso un particolare cavo telefonico; e, dalla sede torinese, il più delle volte per ponte radio, inviato a Roma e su tutta la rete radiotelevisiva nazionale.

Per dare un'idea della stabilità dei moderni campioni a quarzo, e quindi della precisione della misura del tempo che essi possono fornire, basterà dire che, quando ciascuno di essi piloti un proprio orologio che funzioni separatamente dagli altri, lo scarto che si accumula fra due orologi dopo un anno di marcia, è di pochi millesimi di secondo. Naturalmente, per ottenere questi risultati, occorre non soltanto una raffinata tecnica costruttiva, ma il rispetto di particolari condizioni di funzionamento dei quarzi. Per questo essi sono conservati, a Torino, in quell'ambiente che dicevamo, scavato nella profondità del sottosuolo e difeso rigorosamente dal caldo e dal freddo (la temperatura varia in un anno di soli 3° centigradi). Ma non basta ancora. Per maggior garanzia i quarzi sono contenuti entro termostati elettrici automatici. Infine, l'energia elettrica fornita ai campioni con la più rigorosa continuità, assicurata da una serie di dispositivi di sicurezza.

Ma, nonostante l'eccezionale

stabilità di cui abbiamo detto, l'esattezza del segnale fornito da ciascun campione deve essere severamente controllata. A tale scopo l'Istituto non soltanto possiede più campioni confrontabili fra loro (il migliore dei quali è quello scelto per fornire il segnale orario) ma si mantiene anche in continuo contatto con altri Istituti fuori d'Italia, dotati di analoghe attrezzature, per un controllo internazionale giornaliero.

Oltre che alla RAI, l'Istituto fornisce il « tempo » anche a laboratori o a privati, provvisti di ricevitori ad onde corte, mediante un proprio trasmettitore; e ancora alla Stipel (che immette il segnale nella rete telefonica della città di Torino), all'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese (via filo) e a quello di Milano-Brera, mediante un apposito ponte radio: dunque anche agli astronomi che, sebbene padroni indiscussi del tempo, ricorrono però, per una misura più esatta degli intervalli, al « campione a quarzo ».

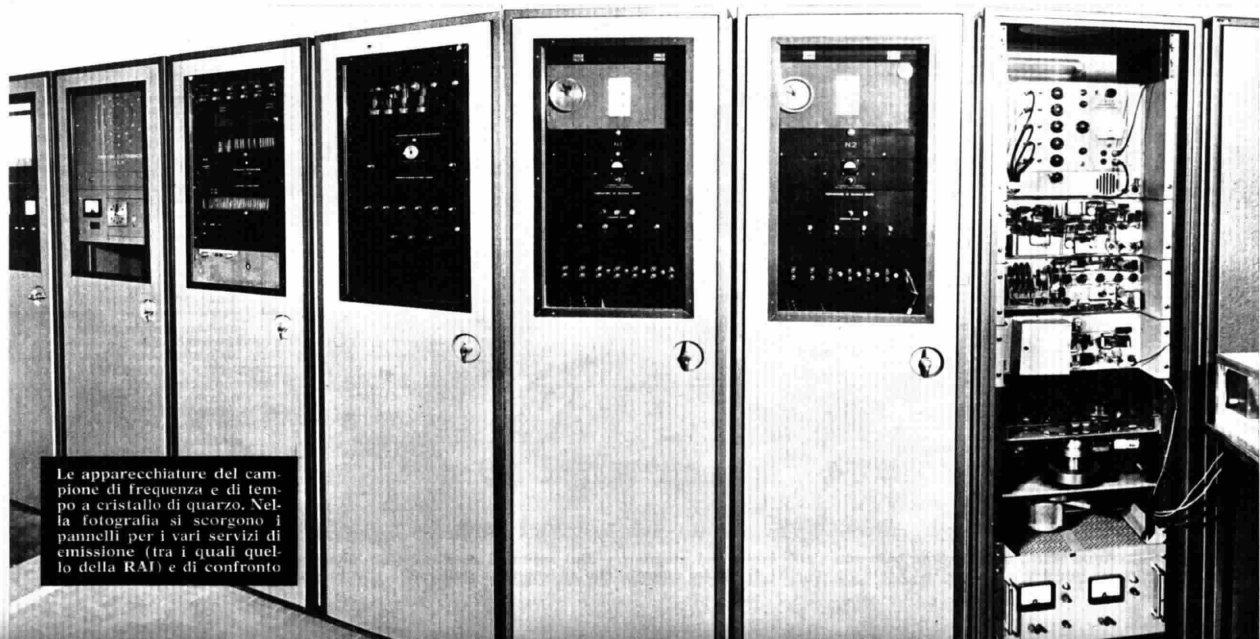
Naturalmente, questa non è che una tra le tante attività dei ricercatori dell'Istituto torinese, dove è attualmente Presidente del Consiglio di amministrazione il cavaliere del lavoro ingegnere Gaudenzio Bono. Il loro raggio di attività si estende dall'elettroacustica alla elettromeccanica alla radiotecnica; si svolgono nell'Istituto ricerche volte non soltanto a scopi esclusivamente scientifici, ma anche ad affiancare l'opera dell'industria pri-

vata e di Stato, effettuando quei controlli e quelle prove che sono possibili soltanto a coloro i quali, come i ricercatori del Galileo Ferraris, siano in possesso di adeguate attrezzature e di una elevatissima specializzazione professionale.

Un quadro il più possibile completo dell'attività dell'Istituto verrà dato agli ascoltatori della radio attraverso due documenti (il primo in onda questa settimana) realizzati a cura di Alberto Mondini. Nel corso delle due trasmissioni si avvicenderanno al microfono scienziati e ricercatori: dapprima il professor Paolo Lombardi, condirettore del Galileo Ferraris, quindi il professor Rinaldo Sartori, che ne è il direttore, e poi i direttori di ricerca, professori Romolo Deaglio nella sezione « Fotometria », Gino Sacerdote nel reparto « Elettroacustica », Claudio Egidi nel reparto « Radiotecnica », il capo sezione ingegnere Giovanni Cantarella nel reparto « Elettromeccanica », e infine l'ingegnere Gian Pietro Soardo, un giovane studioso reduce da un periodo di lavoro nel « Massachusetts Institute of Technology ».

P. Giorgio Martellini

La prima trasmissione sull'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino va in onda martedì 14 luglio alle ore 18.30 sul Programma Nazionale radiofonico.



Le apparecchiature del campione di frequenza e di tempo a cristallo di quarzo. Nella fotografia si scorgono i pannelli per i vari servizi di emissione (tra i quali quello della RAI) e di confronto

**La televisione trasmette domenica sera
l'arrivo della tappa finale a Fiuggi**



Peppino di Capri circondato dagli ammiratori, durante una sosta del «Cantagiorno»

Si conclude l'allegria babele del Cantagiorno

Il più difficile da tenere a mente, nel *Cantagiorno*, è il numero dei componenti la carovana. Un appassionato di musica leggera può anche ricordare i risultati degli incontri tappa per tappa. La posizione di classifica di ogni cantante in ciascuna giornata, i singoli chilometri delle tappe. Può perfino richiamare giorno per giorno i «precedenti» avuti nelle due passate edizioni. Ma è arduo che qualcuno vi possa dire il numero esatto dei partecipanti alla manifestazione.

Ci sono: un regista, Stefano Canzio; un direttore di gara, Enrico Maria Salerno; un presentatore, Pippo Baudo; una «valletta», detta anche «cantagirina», Dany Paris; un otetto vocale, i 4 + 4 di Nora Orlandi; quindici cantanti del Girone A (i cosiddetti «big» della canzone) e ventidue del Girone B (le «nuove leve»); sette cantanti fuori concorso; un'orchestra di 14 elementi diretta da Gorni Kramer; nove complessi esclusivi di altrettanti cantanti, e cioè i «Ribelli» di Adriano Celentano, i «Fuggiaschi» di Don Backy, i «Novelty» di Fausto Leali, i «Kings» di Dino, i «Records» di Nicola di Bari, e i complessi anonimi di Little

Tony, Michele, Gino Paoli e Edoardo Vianello. A questo, che è il «cast» artistico del Cantagiorno, aggiungete lo stato maggiore organizzativo che aiuta Ezio Radaelli a risolvere i vari problemi logistici e di sistemazione del suo spettacolo in movimento; aggiungete gli autisti, gli addetti alle vetture

mente, c'è chi si aggrega alla carovana senza preavviso, c'è chi passa la notte in automobile, chi va a dormire in casa di cugini, ecc.

L'insieme è molto pittoresco, ed è anche divertente, almeno per chi sta a guardare. Tanto più che ognuno dei componenti il seguito porta dalla

mandare in licenza i suoi uomini perché tutti gli italiani, ladri compresi, sarebbero rimasti inchiodati davanti al televisore. In questi quattro anni, l'entusiasmo popolare per la canzonetta ha fatto ulteriori progressi. E il giorno della partenza a Pescara il proprietario d'un albergo sentenziava

spettacoli, fa impressione. Sono migliaia di persone che si abbattono, ahimè, come furie sui cantanti dai quali vogliono l'autografo, si avventano come cavallette sui posti a sedere e urlano come pazzi quando i loro beniamini accennano a cantare. Non s'era mai sentito prima d'ora che la Polizia stradale dovesse impiegare gli elicotteri per sbloccare il traffico paralizzato nelle città toccate dalla carovana viaggiante del Cantagiorno.

Il Cantagiorno è, appunto, questo: una manifestazione (forse massacrante per chi vi partecipa) che ha un successo popolare straordinario, perché porta la canzonetta praticamente a casa dei suoi più affezionati clienti in provincia, per le strade, in piazza. Il Cantagiorno è ormai il più formidabile (perché capillare) strumento di propaganda dell'industria della musica leggera. Non per nulla, si svolge d'estate, cioè in quella che ormai è generalmente considerata la «stagione d'oro» per i discografici, e i cantanti più noti scendono in gara proprio con la canzone scelta per la «campagna estiva». E non fa meraviglia che quest'anno, fra le vetture della carovana, ce ne fosse una

La carovana ha attraversato mezza Italia, toccando centri di provincia e località turistiche e portando ovunque le ultime novità della canzone

re della carovana pubblicitaria, i giornalisti, i fotografi, gli operatori della TV e dei cinegiornali, gli osservatori delle Case discografiche, gli immancabili parenti, e potrete avere un'idea delle proporzioni della folla in mezzo alla quale ci si muove, ma non del numero esatto di persone che la compongono. Non ha idee molto precise sull'argomento nemmeno l'impiegato che s'occupa delle prenotazioni delle camere in albergo, perché c'è chi si allontana per qualche giorno e ritorna improvvisa-

mentina alla sera una vistosa targhetta di riconoscimento all'occhiello, per potersi muovere liberamente tra la folla urlante e per superare gli sbaramenti disposti prudentemente dalla polizia.

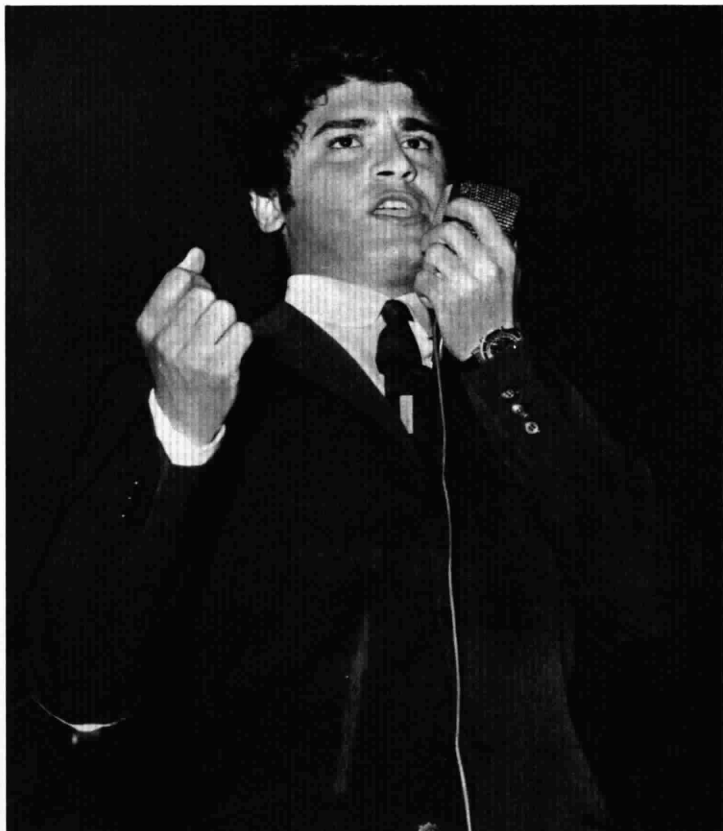
Quattro anni fa, quando ci fu il Festival di Sanremo con Rascel che cantava *Romantica* e Modugno che cantava *Libero*, un commissario di Pubblica Sicurezza disse per scherzo una frase divenuta ormai celebre. Disse, cioè, che, finché fosse durata quella manifestazione, avrebbe potuto anche

addirittura che, se in ogni città ci fosse uno spettacolo di Cantagiorno, in Italia si potrebbe anche fare un colpo di Stato e nessuno se ne accorgerebbe.

Era uno scherzo, si capisce. Dopo tutto, qualcuno che non segue il Cantagiorno c'è ancora. Ma certo, la folla che si è allineata lungo le strade per veder passare le automobili dei cantanti, applaudendo e gridando freneticamente, e quella addirittura enorme che ha dilagato nelle arene e negli stadi dove si sono svolti gli



Gino Paoli (che nella foto è con Lucio Dalla, un concorrente del girone B) ha partecipato al terzo « Cantagiro » con la sua più recente composizione: « *Le*



Renato Arruk ha partecipato al « Cantagiro » nel girone B con la canzone « *Sì, passerà* »

targata « Servizio estero », sulla quale viaggiava un organizzatore che sta preparando appunto un giro di cantanti italiani in Francia e negli Stati Uniti.

Il percorso del Cantagiro lo conoscete. La prima tappa s'è svolta il 26 giugno ad Ancona (l'avete vista in TV la sera del 28). Quindi la carovana s'è portata a Terni (dove però non ha potuto fare spettacolo, a causa d'un nubifragio), a Pescara, a Fermo, a Cervia, a Mestre, Comerio, Alessandria, Modena, Sestri Levante. Quindi, ha ripreso la marcia verso il Sud, fermandosi a Marina di Massa, Perugia, Roma e Salerno. Sabato 11 luglio, la manifestazione si conclude a Fuggi.

Il meccanismo delle votazioni è molto semplice, e viene affidato sera per sera ad una giuria di 26 spettatori estratti a sorte. Cambia però il sistema di graduatoria, a seconda che si tratti dei cantanti del Girone A o di quelli del Girone B. I cantanti del Girone A vengono classificati con un sistema che assomiglia vagamente a quello delle corse ciclistiche. Ogni sera, ricevono un punteggio (da un minimo di 26 a un massimo di 52), e così si stabilisce la classifica di tappa. Dalla somma dei punteggi ottenuti da ciascun cantante nelle varie tappe, si ricava la classifica generale. Per il Girone B, si disputano invece incontri diretti, un po' come nel campionato di calcio. La giuria deve dire se un cantante perde, vince, o pareggia. Chi vince, guadagna due punti, chi pareggia ne guadagna uno, chi perde non ne guadagna nessuno. La vittoria di tappa è data dal maggiore scarto nelle votazioni della giuria (il massimo scarto è 25 a 1, il minimo 14 a 12). La classifica ge-

nerale si ottiene, naturalmente, sommando i punti di ciascun cantante.

Per i concorrenti del Girone A, non occorrono presentazioni. Erano Betty Curtis (che cantava *Scegli me o il resto del mondo*), Pino Donaggio (*Capirai*), Fabrizio Ferretti (*Ma quando sono al mare*), Lando Fiorini (*Sempre qui*), Piero Focaccia (*Mia sorella*), Isabella Jannetti (*Va', tu sei libero*), Cocky Mazzetti (*La fine di tutto*), Michele (*Ti ringrazio perché*), Gianni Morandi (*In ginocchio da te*), Donatella Moretti (*La legge dell'amore*), Gino Paoli (*Lei sta con te*), Robertino (*L'innocenza*), Nini Rosso (*Sono qui ad aspettarti*), Little Tony (*Non aspettarlo nessuno*), Edoardo Vianello (*Tremarella*). Fuori concorso, hanno partecipato poi al Cantagiro Rita Pavone, che s'è unita come « mascotte » alla carovana dopo la tappa di Cervia, il giovane Loris Banana (che ha cantato *L'uovo fresco*, canzone-sigla dello spettacolo), Adriano Celentano (vincitore del primo Cantagiro), Peppino di Capri (vincitore del secondo Cantagiro), Don Backy e Gino Santercole (componenti del Clan Celentano) e Domenico Modugno, che è il « padrino » dei cantanti del Girone B.

Questi ultimi, naturalmente, non erano soltanto i più emozionati, ma erano anche quelli che speravano di più dal Cantagiro. Dopo tutto, i vari Michele, Donatella Moretti e Isabella Jannetti si sono affermati proprio nelle precedenti edizioni di questa manifestazione. Ma chi erano i giovani della serie B? Ve li citiamo con le rispettive canzoni.

Renato Arruk (*Sì, passerà*) è l'ultimo acquisto della ormai nutrita schiera dei cantautori genovesi (che annovera già Bindi, Paoli, Luigi Ten-



sta con te». Nella foto centrale, Pino Donaggio, che ha presentato «Capirai». Nell'ultima foto a destra, Françoise Hardy, che ha seguito la prima tappa



Domenico Modugno, «cantagirino» fuori concorso e «padrino» dei concorrenti del girone B

co, Bruno Lauzi, ecc.). L'origine turca della sua famiglia vi spiega il cognome, apparentemente bizzarro. Ico Cerutti (*L'uomo del banjo*) ha alle spalle un lungo tirocinio nei *night-clubs*. E' una «scoperta» di Micki Del Prete, il paroliere di fiducia di Celentano. «La Cricca» (*Il surf delle mattonelle*) è un sestetto di ragazzi romani scoperto da Teddy Reno e capeggiato da Enrico Ciacchi, fratello di Little Tony. Lucio Dalla (*Lei non è per me*), emiliano, piccolo, barbuto, è l'ex clarinettista della New Emily Jazz Band e del complesso dei «Flippers». Nicola di Bari (*Amore, ritorna a casa*) è un ex operaio pugliese di 24 anni, residente a Milano. Il suo vero nome è Michele Scomegna.

Dino (*Eravamo amici*), veronese, un ex bambino prodigio, è il vincitore della seconda «Festa degli sconosciuti» organizzata da Teddy Reno (vincitrice della prima fu Rita Pavone). Roby Ferrante (*Non ti ricordi più*), romano, 21 anni, è l'autore di *Alla mia età* (uno dei più grandi successi della Pavone) e di *Ogni volta*, la canzone da lui stesso presentata in tandem con Paul Anka all'ultimo Festival di Sanremo. Mike Fusaro (*Il mio amore*), napoletano, 19 anni, è al suo secondo Cantagiro. Ha già cantato negli Stati Uniti e in altri Paesi stranieri. I Gemelli (*Amici, forza, tutti qui*) sono Virginio e Giuseppe Carnelli, nati a Cislago (Varese). Li ha scoperti Betty Curtis. Gilla (*La corsa*) ha 19 anni ed è nata a Taranto. E' stata tra le finaliste dell'ultimo concorso di Castrocaro Terme. Il suo vero nome è Angela Gatto. Giancarlo Guardabassi (*Se ti senti solo*), 26 anni, nato a Perugia, faceva l'avvocato a Foligno fino all'anno scorso. Ha intrapreso la car-

riera di cantante su consiglio del paroliere Franco Migliacci. Fausto Leali (*La campagna in città*), 19 anni, milanese, figlio d'uno scultore, rappresenta al Cantagiro la «via italiana» allo stile dei Beatles. E' già una vedetta dei locali alla moda. Paolo Mosca (*La voglia dell'estate*) è figlio di Giovanni, il famoso giornalista e scrittore. E' nato a Milano 19 anni fa ed è studente universitario. Paula (*Sono tre ore che aspetto*) è sulla breccia, musicalmente parlando, da più di quattro anni, nonostante sia ancora giovanissima. La sta «rilanciando» Adriano Celentano. Il suo vero nome è Paola Cesana. Guido Russo (*Per amore di un amore*) è un giovanotto napoletano di 25 anni che proviene anche lui, come Gilla, dai «quadri» di Castrocaro. Il suo vero nome è Salvatore. Infine, Giancarlo Silvi (*E così sia*) tenta per la seconda volta la carta del Cantagiro (aveva preso parte alla prima edizione), in cerca della affermazione definitiva.

Ognuno di questi giovani, naturalmente, sogna di ripetere l'*exploit* di Michele, che l'anno scorso arrivò completamente sconosciuto al Cantagiro e alla fine della gara era già un nome «di punta» del mercato discografico. Del resto, anche nel Girone A di quest'anno i «minorenni d'assalto» della canzone erano largamente rappresentati (Morandi, lo stesso Michele, Focaccia, Ferretti, la Jannetti, ecc.) e hanno occupato fin dalle prime tappe le migliori posizioni in classifica.

S. G. Biamonte

La finale del «Cantagiro» a Fuuggi verrà trasmessa domenica 12 luglio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Charlie Chaplin e Jackie Coogan in una scena del film «Il monello». Coogan interpretò anche «Tom Sawyer»

Questa settimana alla TV il film
«Le avventure di Tom Sawyer», presentato a Venezia

Ricordate ancora i ragazzi prodigio dello schermo?



Freddie Bartholomew (interprete di una famosa edizione di «David Copperfield»), Mickey Rooney e Jackie Cooper, insieme nel film «The Devil Is a Sissy» di W.S. Van Dyke (1936)

Chi sostenesse che il primo *enfant-prodigio* della storia del cinema sia stato il minuscolo «protagonista» di *Le déjeuné de Bébé* (uno dei numerosissimi filmetti realizzati da Lumière verso la fine dell'altro secolo, quando cioè il cinema stava nascendo e nessuno ancora sapeva che sarebbe diventato un'arte) cadrebbe in errore. Bébé non era affatto un prodigio, era un infante come tanti altri, effigiato da un operatore indiscreto mentre mangiava la sua pappa quotidiana.

Ciò non toglie che il cinema di bambini e ragazzi-prodigio ne abbia avuti fin dall'età dei pionieri. Basterebbe pensare a quel Bébé Abélard che furoreggiò nel cinema francese anteriore all'altra guerra mondiale e che qualcuno considera il primo vero esempio di *enfant-prodigio*. Col nome di René Dary egli divenne poi un caratterista non privo di qualità, sorte — questa — che non è affatto comune a tutti i ragazzini precoci, per molti dei quali si apre, prima o poi, il viale del tramonto.

Non è questa la sede per fare l'inventario dei portenti di tal genere sfilati sugli schermi nei settant'anni trascorsi dagli

esordi dei Lumière in poi: ci avventureremmo in un elenco per forza di cose incompleto e che pur rischierebbe di non finire più. Qualche spettatore non più giovanissimo conserva senza dubbio tra le sue care memorie cinematografiche la trepida melanconia del Pel di Carota di Robert Lynen, in un lontano film di Duvivier. Mentre ancor recente ed universalmente vivo è il ricordo del Bruno di *Ladri di biciclette* (Enzo Stajola), con i suoi slanci, i suoi bronchi, la sua precoce riflessività di bimbo cresciuto nella miseria.

Ma, quando parliamo di bambini-prodigio, non vogliamo riferirci alle creature, spesso di una umanità struggente (De Sica ne ha animato tutta una galleria), che apparvero nei film del neorealismo italiano. Quest'ultimo nasceva da una esigenza di verità immediata e bruciante. Mentre la parola «prodigio» fa pensare a qualcosa di diverso, di più «costruito», se non addirittura di «ammaestrato», a qualcosa cioè che rientra soprattutto nelle regole spettacolari del cinema americano.

L'epoca d'oro del divismo infantile hollywoodiano ha coinciso con l'epoca d'oro del divismo *tout court* e con quella

dell'industria di cui tale divismo è stato preminente espressione: ma, più che negli anni venti, il boom dei bambini e ragazzi-prodigio si è avuto lungo gli anni trenta. Nella scia, però, di un trionfo il quale risale agli anni venti: quello di Jackie Coogan, che — scoperto da Charlie Chaplin — ne interpretò uno dei capolavori: *Il monello*. Chi non lo ricorda, con quel visetto patetico, quei grandi occhi scuri, tutto infagottato nei suoi stracci, mentre tirava sassate ai vetri di questa o quella casa, affinché il suo grande amico, Charlot, vagabondo-vetraio, potesse accorrere a ripararli, e riuscire così a sbarcare il lunario? La fortuna di Jackie si basò sulla sua spontaneità: egli non aveva a differenza d'altri bambini «bravissimi» — nulla d'artificioso, di lezioso. E poi, faceva tenerezza. Il produttore Samuel Goldwyn riferì una volta le parole d'una donna di sua conoscenza: «C'è qualcosa in quel ragazzo che mi fa sempre venir voglia di piangere. Non so perché, dato che ha l'aria tanto allegra e felice». Jackie non lavorò più con Chaplin, dopo *Il monello* (veramente era già apparso in un precedente film del suo scopritore: *Una giornata di vacanza*). Ri-

mase però attivo per un decennio, fino cioè all'adolescenza, interpretando fra l'altro anche personaggi di illustre origine letteraria, come l'Oliver Twist di Dickens, il Tom Sawyer e l'Huckleberry Finn di Mark Twain. Tom Sawyer doveva ritornare sullo schermo qualche anno dopo, in un film che la nostra televisione presenta nel corso della settimana e che ha fornito lo spunto per queste note rievocative. Il nuovo interprete si chiamava Tommy Kelly e ha pur egli diritto ad essere ricordato, anche se il suo talento e la sua fortuna non sono stati pari a quelli del suo difficilmente eguagliabile predecessore. Al quale toccò la disgrazia di avere parenti rapaci. I quali sperperarono i suoi lauti guadagni, senza che poi egli riuscisse a rifarsi da adulto, quando tentò, con ben scarso successo, di ricominciare una carriera.

Il successore di Jackie Coogan fu Jackie Cooper, un altro bambino patetico, il quale fece spesso coppia con Wallace Beery, una sorta di gigante buono ma pieno di difetti, idolatrato dal piccino. Come nel *Campione* di King Vidor, dove Beery era un pugiliere ormai finito, il quale torna sul ring — sebbene ammalato di

cuore — per riscattarsi agli occhi del figlioletto. E vince, ma lo sforzo compiuto lo stronca subito dopo. E allora il bimbo si mette ad invocare disperatamente il padre («Voglio "Champ"!», «Voglio "Champ"!», come per richiamarlo in vita. Credo che quella finale del *Campione* sia una delle scene che hanno fatto versare più lacrime da quando esiste il cinema.

Tutto perbenino (era nato in Inghilterra) fu Freddie Bartholomew, che si impose all'attenzione impersonando con molta finezza il David Copperfield dickensiano, e che fu quindi fra l'altro il figlio di Anna Karenina nel film omonimo interpretato dalla Garbo, il piccolo Lord Fauntleroy, l'Harvey di *Capitani coraggiosi*, da Kipling. Nel 1936 venne prodotto un film che allineava ben tre fanciulli-prodigio, forse i più quotati del momento: il primo era Jackie Cooper, il secondo Freddie Bartholomew ed il terzo Mickey Rooney, un ragazzino tutto pepe, il quale aveva dato prova di un estro malizioso e scatenato, dando vita alla figura del folletto Puck, nello shakespeariano *Sogno di una notte di mezza estate*, trasferito sullo schermo da un mago



Shirley Temple, « reginetta » degli anni trenta, si ritirò dal cinema appena il pubblico mostrò di disinteressarsi di lei



Ancora una bambina prodigio « made in USA »: Margaret O'Brien. Ebbe una carriera piuttosto lunga e fortunata

del teatro quale Max Reinhardt. Rooney doveva comunque salire in auge negli anni successivi, grazie soprattutto ad una serie di filmetti di impegno infinitamente più modesto: quelli relativi alle « esemplari » vicende della famiglia Hardy (il giovanissimo Andy, suo padre il giudice, ecc.). Fu appunto grazie allo strepitoso favore goduto da tali storielle negli Stati Uniti che egli si stabilì per un triennio (1939-41) in testa alla graduatoria generale degli attori di maggior incasso sul mercato locale. (Oggi l'aereo Puck è a stento riconoscibile nel « piccoletto » taurino e pittoresco, che è diventato con gli anni Mickey Rooney). Lo spazio fu difetto per soffermarsi su ognuno dei portenti di sesso maschile fioriti in quel giro d'anni: accontentiamoci di nominare, un po' alla rinfusa, la vispa masnada della così detta « Our Gang » di Hal Roach, comprendente fra l'altro dei negretti (uno si chiamava Farina) ed un grassocello; il piccolissimo infante Baby Le Roy, che tenne testa bravamente a Maurice Chevalier in *Papà cerca moglie*; il delicato Dickie Moore figlio di Marlene Dietrich in *Venere bionda* ed anche lui, come Coogan, protagonista di un

Oliver Twist; George Breakston, un gracile biondino, « straziante » eroe de *I ragazzi della Via Pal*, un film ispirato al romanzo di Molnar ed interpretato, ovviamente, da una fita schiera di attori giovanissimi, tra cui il virile Frankie Darro, il maligno Jackie Searl, e via via dicendo.

Se passiamo al settore femminile, il fenomeno più fenomeno di tutti fu — è evidente — quello costituito dalle cinque gemelle Dionne. Ma qui rischiamo di passare dal campo della storia del cinema a quello della demografia. Reginetta degli anni trenta fu Shirley Temple, la quale figurò in testa a quella tal graduatoria degli incassi, ininterrottamente, dal 1935 al 1938 compresi. (Vedete quanto gli americani amassero, almeno allora, gli *enfants prodige*: se si unisce il regno di Shirley Temple a quello di Mickey Rooney si copre un periodo di sette anni filati). Shirley era assai bellina, aveva i riccioli d'oro (lo disse anche il titolo d'un suo film) e sapeva fare di tutto: recitare con un suo lezio accattivante, scimmiettare le *vamps* alla moda, cantare, ballare il *tip-tap*: era un prodigio in piena regola, tanto che qualche persona sospettosa e d'animo malevolo si



Molto rilievo ebbe in « Ladri di biciclette » di De Sica il personaggio di Bruno, interpretato dal piccolo Enzo Stajola, qui insieme a Lamberto Maggiorani in una scena del film



Frankie Darro e Jackie Searl furono tra i protagonisti di un notissimo film per ragazzi, girato nel '34 e tratto dal romanzo dell'ungherese Ferenc Molnar: « I ragazzi della via Pal »

divertì a spargere in giro la voce che non di una bimba si trattasse, ma — orribil cosa — di una nana. Il che, naturalmente, non era vero. Shirley volle continuare a recitare anche dopo tramontata la stagione aurea dell'infanzia. Ma il pubblico finì per disinteressarsi di lei, la quale ebbe allora il buon senso di smettere. Del resto, a differenza dei parenti di Jackie Coogan, il padre di Shirley era stato previdente e aveva fatto per lei saggi investimenti di danaro, all'epoca delle vacche grasse.

Più che su Bonita Granville, la quale spiegò doti d'attrice autentiche nei panni di una ragazzina isterica ne *La calunnia* di Wyler, dal dramma di Lillian Hellman; più che su Margaret O'Brien, la quale ebbe, come giovanissimo portento, una carriera piuttosto lunga, e riuscì ad intenerire vaste platee, convertì soffermarci un momento su Deanna Durbin, lanciata come una specie di nuova Patti. Patti Adeline, dico, il sommo soprano: perché Deanna cantava, e non si accontentava di gorgheggiare canzoni, ma affrontava anche, con sprezzo del pericolo, il « grande » repertorio, da Verdi a Gounod a Puccini. All'in-

izio essa dispose anche dell'*atout* rappresentato dall'ingenuità e dalla freschezza di una adolescenza autentica (esordi quattordicenni), e si rese simpatica con un suo brio schietto ed euforico, con una sua sorridente grazia, che provocarono il successo di filmetti amabili quali *Tre ragazze in gamba* e *Cento uomini e una ragazza*, opera — quest'ultima — in cui essa poté cantare addirittura con il sostegno dell'orchestra e della bacchetta di Stokowski. Poi pian piano il candido fascino e la « bellezza dell'asino » andarono declinando, con il trascorrere degli anni. Ed anche Deanna finì per consacrarsi alla vita domestica.

Judy Garland, invece, appartiene alla razza dei « mostri sacri », e quindi non ha affatto esaurito la propria carriera con l'infanzia e l'adolescenza. Figlia d'arte, specialista in film musicali (per via delle sue virtù nella danza, ma soprattutto nel canto), affermatasi giovanetta con opere come *Il mago di Oz*, ha finito con il dimostrare, da adulta, anche un temperamento drammatico di prim'ordine in *E' nata una stella*. Purtroppo la Garland, come Marilyn Monroe, è una vittima delle nevrosi diffuse nel mondo dello spet-

tacolo: e di fare la fine di Marilyn ha rischiato più d'una volta.

La nostra rapida rassegna si conclude — *tanto nomi...* — con Elizabeth Taylor, la quale, prima di diventare una donna d'eccezionale venustà, è stata una gran bella ragazzina, la cui fortuna sullo schermo fu legata all'inizio a quella di fenomeni appartenenti al regno animale, come il cane Lassie o il cavallo di *Gran Premio*. La fanciullina diventò una signorinetta, poi una creatura di piena e splendente femminilità: maturò certe doti di attrice, non illimitate d'accordo, ma pur reali: costruì con aggressivo puntiglio un proprio mito, che voleva sfidare il ricordo di quelli dell'epoca d'oro del divismo. Un mito il quale è stato alimentato anche dalle stravaganze, dai capricci e dagli scandali, oltre che da una pubblicità astutamente orchestrata.

Giulio Cesare Castello

Il film *Le avventure di Tom Sawyer* va in onda martedì 14 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Questa settimana vedremo alla televisione come si svolgono le pittoresche «Convenzioni» degli Stati Uniti

Una manifestazione a favore di Lyndon Johnson, attuale presidente degli Stati Uniti, durante la Convenzione Democratica svoltasi nel 1960

E' in moto la macchina per

Il 13 luglio si aprirà al Cow Palace di San Francisco in California la Convenzione Repubblicana; il 24 agosto, alla Convention Hall di Atlantic City nel New Jersey, avrà luogo quella democratica. L'una e l'altra possono influire decisamente sulle sorti non solo degli Stati Uniti, ma di tutto il mondo.

Le Convenzioni, come afferma T. H. White, autore del noto volume «Come si fa il Presidente», sono dei veri universi, con i loro particolari sistemi di gravitazione, in cui pazzi ed eroi si trovano gonfiati a gonfie vele per sostenere correnti di forze ed esercitare pressioni in una atmosfera di esaltazione.

Il 14 luglio, il giorno dopo l'apertura della Convenzione Repubblicana, la televisione italiana trasmetterà un servizio speciale sull'argomento; queste brevi note vogliono solo aiutare a comprendere meglio il funzionamento delle varie tappe del procedimento elettorale statunitense: tappe cruciali, perché dopo la nomina dei candidati, l'elettore americano dovrà scegliere fra i due partiti: quello repubblicano e quello democratico, formanti appunto il sistema «bipartitico» seguito in America negli ultimi cent'anni.

Per la verità, esistono anche altri gruppi politici: c'è il partito socialista, il proibizionista, quello per i diritti degli Stati e persino un partito vegetariano, rappresentato quest'ultimo alle elezioni del '60 dal generale in congedo Holdridge. E ci sono poi gli immancabili

«indipendenti»: Paul Zuber, un negro, ha svolto una sua campagna a favore di se stesso, fermando i passanti nella cittadina di Hanover, nello Stato del New Hampshire, con queste parole: «Mi chiamo Paul Zuber e desidero prender parte come candidato alle elezioni presidenziali per la difesa dei diritti civili; mi occorre il suo appoggio». Questi «indipendenti» sanno di non poter contare, alle Convenzioni, su nessun voto: ma svolgono la loro campagna solo per affermare un principio; il che fa parte della vera democrazia. Anche gli altri partiti, ricordati poco fa, hanno un valore solo simbolico. Le due organizzazioni maggiori (democratica e repubblicana) ottengono sempre il 99% dei voti disponibili.

Per una città, ospitare una Convenzione Nazionale significa cambiare faccia, trasformarsi in una centrale di interessi scottanti, i cui fili conduttori s'innestano e si ramificano dappertutto, negli alberghi (dove persino le finanze da bagno vengono utilizzate come letti), nei bar, nei ristoranti, per le strade; significa anche, per queste città, diventare per diversi giorni il centro d'interesse di tutta la nazione; significa moltiplicare gli schermi della televisione per tutta la durata dei lavori e, fatto non meno importante, incrementare i loro introiti in molti settori.

E' inutile cercare un raffronto con i congressi politici europei, perché nessun paragone è possibile. A differenza di questi ultimi, le Con-

venzioni americane, nonostante i loro compiti tanto seri ed impegnativi, si svolgono in un clima spettacolare, con punte addirittura carnevalesche. Chi vi ha assistito, ha visto come subaneamente si passi da un estremo all'altro: la retorica gravita dei discorsi di piattaforma e il burocratico conteggio dei voti si alternano alle più sfrenate baldorie. E tutto questo, si badi, ha un unico scopo: conquistare voti per il proprio candidato. Quali voti? Quanti? Da chi e come? Ecco quanto cercherò in breve di spiegare.

Il meccanismo delle «Convenzioni»

Il compito di nominare il candidato nelle rispettive Convenzioni spetta ai delegati inviati da ciascuno dei cinquanta Stati alle Convenzioni stesse (quest'anno anche il Distretto di Columbia, cioè la città di Washington, fino ad oggi esclusa dalle votazioni, vi prenderà parte con tre delegati). Prendiamo, come esempio, la Convenzione Repubblicana che, come già abbiamo detto, si svolge per prima. Ad essa interverranno 1308 delegati. La loro ripartizione numerica per Stati è stabilita in precedenza dal Comitato Nazionale del Partito, in base a una formula piuttosto complessa, nella quale si tiene conto anche del comportamento di quel determinato Stato alle elezioni precedenti. Vincerà quel candidato

che avrà raggiunto la maggioranza, cioè 655 voti. Ma vediamo come si arrivi a questa maggioranza. In alcuni Stati, come in California e nell'Oregon, i delegati si impegnano in precedenza ad appoggiare il candidato che è risultato vincitore alle elezioni primarie di quello Stato. Le elezioni primarie sono plebisciti statali coi quali si accerta quale sia il candidato più accetto alla maggioranza; in California, ha fatto recentemente molto scalpore la vittoria del senatore dell'Arizona, Barry Goldwater, un esponente dell'estrema destra, che è riuscito a sconfiggere il governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller.

In altri Stati quest'obbligo di rispettare le elezioni primarie non c'è, per cui i delegati votano come vogliono, indipendentemente l'uno dall'altro e sono generalmente questi voti che decidono dell'esito finale. Ma andiamo per ordine. La Convenzione è aperta dal Presidente Nazionale del Partito (Chairman) il quale, dopo un saluto ai delegati, li invita ad approvare le norme procedurali da seguire. In questa fase preliminare si accerta anche la legittimità delle credenziali delle varie delegazioni: un compito delicato, che dà spesso luogo alle prime schermaglie rivelatrici sui vari schieramenti. Ad esempio, alla Convenzione Repubblicana del 1952 ci fu un'accanita discussione circa la legittimità di una delegazione del Texas in favore di Eisenhower, in confronto di un'altra delegazione che parteg-

giava per il Senatore Taft; la ammissione della delegazione che sosteneva Eisenhower rappresentò un elemento importantissimo per l'esito finale delle votazioni; basti dire che il voto texano influenzò e spesso condizionò le votazioni di molti altri Stati del Sud.

Comunque, la prima giornata, e spesso anche parte della seconda, passano in operazioni più o meno burocratiche: viene nominato un Presidente temporaneo a cui è generalmente affidato anche il compito di pronunciare il discorso programmatico, un discorso necessariamente retorico nel quale si elencano, giustificando, i meriti del partito, cercando con ogni mezzo di attaccare quello avversario.

La fase cruciale

E' soltanto al terzo giorno che la Convenzione entra nella fase cruciale: la effettiva nomina del candidato. Come ho già accennato, la maggioranza dei delegati di ciascuno Stato sono divisi in fazioni che sostengono questo o quel candidato; è anzi regola del gioco mantenere un certo segreto: perciò molti di questi delegati non si pronunziano prima di aver saputo come votano altri Stati-chiave, ai quali sono spesso legati da comuni interessi politici e sociali e con i quali hanno stabilito accordi preventivi. Perciò, quando viene fatto il primo appello per ordine alfabetico, cominciando dallo Stato dell'Alabama, molte de-



Figure come questa fanno parte ormai del « folklore » elettorale americano. La donna pubblicizza in ogni modo possibile i nomi dei candidati preferiti. A destra: uno dei grandi « studios » allestiti dalla NBC nel 1960 per la elaborazione e trasmissione dei dati sulle elezioni presidenziali



l'elezione del Presidente

legazioni « passano » (è un loro diritto), come avviene al tavolo del « poker » quando si cede la parola al giocatore successivo per « tastare » il terreno ». La formula del « passaggio » è particolarmente usata dalle delegazioni di quegli Stati che votano « in blocco », cioè quelli che comunicano una scelta unica, senza frantumare i suffragi fra più concorrenti. Così, è naturale che molto spesso, al primo ballottaggio, nessun candidato riesca a raggiungere la maggioranza; ed è proprio allora che ha inizio il più febbrile lavoro di corridoio per convincere i delegati a favorire un determinato aspirante.

Si hanno così le famose riunioni segrete (« caucus »), per fare concessioni ed ottenere in cambio privilegi; si promettono iniziative a favore dello Stato compiacente nel caso che il proprio candidato raggiunga la Casa Bianca: queste promesse, questi patteggiamenti, più che iniziative dei delegati, sono frutto di complesse strutture politiche costruite in precedenza dagli organi centrali del partito.

I risultati esplodono alle Convenzioni scatenando dimostrazioni spesso irrefrenabili. E quando finalmente uno Stato, invece di « passare » comunica la sua scelta, come o senza votazione singola dei vari delegati, il compito di « presentare » il prescelto viene affidato ad un consumato « speaker »; il suo discorso d'introduzione verrà seguito da una lunga e rumorosissima dimostrazione. In certi casi la scelta del

candidato è solo simbolica, perché si tratta in realtà di un « favourite son », cioè una personalità politica di quello Stato. Pur non avendo alcuna probabilità di vittoria, queste prime scelte sono fatte solo a scopo propagandistico, per preparare la carriera politica futura dell'interessato. Anche in questo caso si vedono sfilare centinaia di persone, spesso nei costumi caratteristici delle loro terre: sembra che si scateni l'inferno, e il Presidente ha difficoltà a ristabilire la calma per procedere oltre.

Si dice che il defunto « speaker » della Camera dei Deputati Sam Rayburn, che presiedette molte Convenzioni democratiche, abbia spezzato un gran numero di martelli di legno nel vano tentativo di mantenere l'ordine. Anche il pubblico (avere un biglietto d'ingresso per la Convenzione è un privilegio eccezionale, riservato a pochi eletti) prende parte dalle gallerie a tali caroselli, lanciando palloncini multicolori e coriandoli. Molti ricorderanno l'effetto psicologico che ebbe nel 1940 il grido ritmato di « We Want Wilkie » (Vogliamo Wilkie) sulla nomina a candidato repubblicano di Wendell Wilkie, il quale poi perse contro Roosevelt alle elezioni di novembre.

Più la scelta è incerta e divisa, più la Convenzione sarà animata e turbolenta. In certi casi i ballottaggi si succedono senza esito: una delle più lunghe Convenzioni si verificò nel 1920, quando occorsero ben 10 ballottaggi per la nomina di

Harding alla candidatura repubblicana, mentre per la scelta di Stevenson nel 1952, ne occorsero tre. Può anche darsi che una Convenzione che s'inizia con votazioni estremamente divise, si trasformi in un vero « carrozzone » (il cosiddetto « bandwagon ») in favore di un candidato; questo avviene quando, esaurite le scelte di comodo e falliti i tentativi di altre coalizioni, le delegazioni preferiscono dare il loro voto al candidato vincente.

Un esempio di democrazia

Forse è retorico, ma non per questo meno vero, affermare che le Convenzioni sono uno degli esempi più significativi della democrazia in atto. Le parate di belle ragazze, gli spettacoli folkloristici, gli inni, gli « slogans » più o meno banali non sono che gli elementi superficiali di una più seria ed impegnativa espressione popolare per la scelta dei propri governanti. Al momento in cui la maggioranza viene raggiunta, tutti si uniscono nell'acclamare il candidato vittorioso, anche quelli che lo hanno più puntigliosamente avversato.

Anche quest'anno, i primi contatti con colui che aspira alla presidenza i cittadini li avranno, attraverso gli apparecchi televisivi: decine di milioni di telespettatori ascolteranno il discorso di accettazione e seguiranno i lavori per la scelta del vice-presidente. Il

neo-nominato, che per tradizione non deve essersi mai stato presente durante i lavori della Convenzione, farà il suo ingresso trionfale e si scatterà il pandemonio. Nel momento del trionfo forse non avrà neppure il tempo di rendersi conto che è proprio allora che comincia la sua vera fatica: la campagna elettorale. Il compianto presidente Kennedy, per le elezioni del '60, percorse complessivamente 70.000 chilometri (circa due volte il giro completo del globo) e in una sola settimana riuscì a coprire quasi 30.000 chilometri. Il suo avversario Nixon non fu da meno: in un solo giorno comparve in raduni politici a Dallas, Indianapolis, Baltimora e San Francisco, pronunziando altrettanti discorsi.

Per ragioni complesse, la Convenzione Repubblicana si presenta quest'anno particolarmente incerta. Il senatore dell'Arizona Barry Goldwater, esponente dell'estrema destra, sembra disporre di un numero di voti sufficienti ad assicurargli la nomina al primo ballottaggio; tuttavia, il partito repubblicano, diviso come forse non è stato mai, si è preoccupato tardivamente della impopolarità di Goldwater presso grossi blocchi di votanti e gli ha contrapposto il governatore della Pennsylvania William W. Scranton. Costui sta compiendo un tentativo « in extremis » di « fermare » Goldwater; ma potrebbe darsi che, all'ultimo momento, la Convenzione risolvesse qualche sorpresa.

La situazione della Convenzione democratica del 24 agosto appare più chiara: qui tutto fa pensare che l'attuale Presidente Lyndon B. Johnson ottenga la nomina al primo ballottaggio; ma bisogna ricordarsi che il funzionamento delle Convenzioni è dovuto ad un meccanismo estremamente sensibile e delicato: quando i 2944 delegati democratici si riuniranno ad Atlantic City, nessuno può prevedere con certezza quali forze prevarranno. L'imponderabilità del comportamento umano nella prassi elettorale americana si è potuta constatare alle elezioni del 1948: Truman riuscì a sconfiggere il candidato repubblicano Thomas Dewey nonostante tutte le previsioni contrarie; la vittoria sembrava talmente certa che nel giorno delle elezioni la rivista *Life* aveva già stampato il nuovo numero con in copertina il ritratto a colori di Dewey e la scritta « Il nostro Presidente ». Alcune di queste copie erano state già distribuite alle edicole e, quando la situazione si capovoltò a favore di Truman, si dovette ritirarle precipitosamente e rifare l'intera tiratura.

Perciò, niente pronostici.

Renzo Nissim

Il servizio speciale Le convenzioni americane, va in onda martedì 14 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Un coraggioso avvocato che difende deboli e oppressi

Sam Benedict, emulo di Perry Mason, è il protagonista della nuova serie di racconti "Studio legale" in onda alla TV da questa settimana

Volenti o nolenti, bisogna riconoscerlo: Perry Mason, il personaggio inventato da Erle Stanley Gardner, ha rivoluzionato le abitudini dei lettori di storie poliziesche. Prima della sua comparsa, la figura dell'avvocato era ignorata nei romanzi e nei film gialli. Entrava in scena alla fine dell'ultimo capitolo e si dava a difendere quanto il detective aveva faticosamente messo insieme nell'interesse del suo patrocinato. Con l'apparizione di Mason, le cose sono cambiate. L'avvocato non è più soltanto l'esperto di procedura e di articoli di legge. E', anche, un uomo d'azione che sa, al momento opportuno, smascherare un criminale o salvare dalla galera un innocente. Perry non è, però, l'unico legale televisivo degli Stati Uniti. Famoso almeno quanto il personaggio di Gardner è, tra gli spettatori americani, Sam Benedict, il protagonista della serie *Studio legale*, che inizia questa settimana con l'episodio intitolato *Il principe del Foro*.

Una volta, negli anni d'oro del genere poliziesco, un film o un racconto che ruotasse intorno a un avvocato era impensabile. Se si toglie il vecchio Matreot di George Simenon, neppure i poliziotti di mestiere erano ben visti dai patiti del giallo. Nella maggior parte dei casi, i grandi investigatori erano dei dilettanti, davano la caccia ai criminali per vocazione, non per mestiere. Anche Hercule Poirot, il personaggio principale di tanti romanzi di Agatha Christie, non poteva considerarsi un vero e proprio poliziotto in servizio attivo. Era un pensionato che, dopo aver consumato tutta la vita nella polizia, si sarebbe tenuto lontano dai commissariati se non gli avessero ucciso un'anziana amica. Dopo quel caso famoso, gliene affidarono altri da risolvere; ed egli accettava solamente i rebus più aggrovigliati. Si procurava l'indirizzo dei sospettati e andava a trovarli. Li stava ad ascoltare per ore col suo viso un po' buffo e un po' scolorito e, quando indicava un indizio, finiva sempre con lo scoprire chi barava al gioco, chi gli nascondeva la verità.

Sam Spade, il poliziotto privato inventato da Dashiell Hammett, era assai più spicciativo del collega Poirot. Inclina all'alcol, pronto ad usare sia il cervello che la pistola, faceva il suo « mestiere duro » al solo scopo di aumentare il conto in banca. Non gli piacevano i criminali. Ma non gli andavano a genio neanche coloro che, ammiccavano una legge. Nei momenti di pessimismo, che in lui erano frequenti, considerava gli uni pari agli altri, e il mondo in cui vivevano una brutta cosa; era un mondo, affermò un altro fa-

moso scrittore di gialli, Raymond Chandler, « nel quale i gangsters potevano guidare le nazioni, e per lo meno guidavano le città, nel quale gli alberghi e i ristoranti alla moda erano proprietà di uomini che avevano fatto i loro quattrini con le case equivocate; era un mondo dove un giudice con una cantina piena di liquori di contrabbando poteva mandare in carcere un uomo che ne avesse una bottiglia in tasca, dove il sindaco della vostra città aveva magari condonato un omicidio per ammucciare quattrini, dove non si poteva camminare con sicurezza in un vicolo buio perché

sona piuttosto morigerata. A dispetto di tutto, egli continuava a comportarsi secondo un codice morale rigoroso. Potevano bastonarlo e imbrogliarlo. Eppure Philip non si disperava. Si rialzava e, insisteva oggi e insistì domani, finiva col dimostrare che i metodi « puliti », onesti, sono sempre i più efficaci.

Quanto era raccomandabile l'eroe di Chandler, altrettanto sconsigliabile era Mike Hammer, il detective violento inventato da Mickey Spillane nel '47. Più che con l'intelligenza, egli si imponeva con l'astuzia e con la forza. Mezzo alcolizzato, tendenzialmente sadico,

co, lo fa con candore e, sempre, a maggiore gloria della giustizia. L'unico suo difetto è, forse, d'aver troppa fortuna durante le istruttorie. Cosa che non si può dire sempre per il suo rivale Sam Benedict, il protagonista di *Studio legale*. Sì, anche lui ha un'abbondante clientela e la serve con molta buona volontà. Ma, in essa, trovano posto la pazzarella che vuole divorziare dal quarto marito e la milionaria impegnata col consueto avventuriero; i genitori di un bambino morsicato da un cane di ricchi e il giovanotto più sfortunato che malvagio.

Con i clienti, Sam è bonario.

Sam Benedict, lontano da ogni posa eroica, era necessario un viso buono, comune. Gli autori della serie *Studio legale* hanno pensato che quello di Edmond O'Brien andasse bene. Pur recitando meglio d'altri suoi colleghi, O'Brien non era quel che si dice un attore popolare. Nato a New York nel 1915, egli si dedicò al teatro fin da giovane e per esso rinunciò alla carriera di avvocato. Fece esperienza in locali sperimentali prima di debuttare, nel '37, a Broadway. Qui, migliorò le sue qualità studiando la tecnica dei suoi compagni di lavoro, che erano Laurence Olivier e Katherine Cornell. Nel '39, Orson Welles affidò ruoli di rilievo a O'Brien in alcune rivoluzionarie trasmissioni radiofoniche. Ascoltandone una, il produttore Pedro S. Berman volle conoscere di persona l'attore. E, vistolo, pensò che anche il suo viso, oltre alla voce, era adatto al personaggio « buono » di *Nôtre Dame*. Per anni, O'Brien interpretò da protagonista commedie cinematografiche al fianco di Lucille Ball e Deanna Durbin, western e film di guerra. Quando lo invitavano ad apparire in opere meno banali, egli doveva interpretare personaggi di secondo piano, come in *I gangsters* di Robert Siodmak, *Doppia vita* di George Cukor, *Giulio Cesare*, *La contessa scalza* che gli fruttò l'Oscar per il migliore caratterista dell'anno.

Dopo venticinque anni di onesta carriera, O'Brien era, quindi, un professionista stimato dai produttori. Era un compagno di lavoro apprezzato dai colleghi; la sua cortesia era tale, essi dicevano, da spingerlo a recitare in un film diretto da un'attrice; e a scorno dei maligni, *La belva dell'autostada*, interpretato da O'Brien, sotto la direzione di Ida Lupino, fu un'opera non priva di pregi. Era, però, tutto sommato, un attore del quale gli spettatori dimenticavano quasi sempre il nome. Ma dopo la serie *Studio legale*, ciò non è più vero. Per curiosità di destino, O'Brien è diventato famoso recitando la parte di un avvocato, cioè fingendo di esercitare una professione che, da giovane, aveva abbandonato perché non gli avrebbe mai assicurato la popolarità. Ma non è tutto. A differenza di Perry Mason Sam Benedict è un avvocato che, di tanto in tanto, conosce la sconfitta. E' più umano, insomma, del suo rivale.

Francesco Bolzoni



Edmond O'Brien (a sinistra), protagonista della nuova serie televisiva in onda sul Programma Nazionale, e Claude Rains, che compare fra gli interpreti del primo episodio

la legge e l'ordine erano cose di cui si parlava, ma che bisognava evitare di mettere in pratica; era un mondo nel quale voi potevate assistere a una rapina per strada in pieno giorno e vedere chi l'aveva compiuta, ma poi scomparivate subito nella folla invece di parlarne, perché il malvivente poteva avere amici con le pistole lunghe o la polizia poteva non gradire la vostra testimonianza, e in ogni caso l'avvocato difensore era autorizzato a insultarvi e maltrattarvi in tribunale, davanti a una giuria di scelti deficienti.

Ma pur muovendosi su questo arido sfondo, Philip Marlowe, il detective privato creato da Chandler nel '39, era una per-

sona inflessibile con i nemici. Mike si inteneriva, e a volte al punto da diventare svenevole, quando incontrava una bionda o una bruna avvenenti.

Prima dell'arrivo di Mason, conosciuto dal grosso pubblico soltanto negli anni cinquanta e dalle prime serie televisive ricavate dai romanzi di Gardner, tra certi investigatori e i criminali la frattura non era, poi, molto profonda. Con l'avvocato Mason, essa diventa un baratro. Anche se il procuratore distrettuale Hamilton Burger lo accusa, ad ogni pie sospinto, di comportarsi slealmente, la sua linea d'azione è limpida come il cristallo. Quando Perry è proprio obbligato a servirsi di qualche truc-

co con i colleghi, è tollerante. Con i nemici, è pietoso. Se si arrabbia, il suo risentimento non è simulato allo scopo di colpire una giuria facile alle emozioni. Se difende un caso difficile, il suo ragionamento è fondato sui sentimenti oltre che sui sillogismi giuridici. Giunge persino alla buona fede degli ingenui, come quando, davanti ai colleghi che devono giudicare un principe del Foro caduto in disgrazia, domanda: « A te non è mai capitato di prestare a un cliente meno attenzione di quanto in effetti meritasse? E tu, da quando fai l'avvocato, non hai mai compiuto niente di cui oggi dovresti vergognarti? ».

Per un avvocato del tipo di

Il primo racconto della nuova serie « Studio legale » va in onda giovedì 16 luglio alle 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Mentre si conclude il Giro di Francia: impressioni d'un telecronista

Il Tour del 1965 riavrà le squadre nazionali

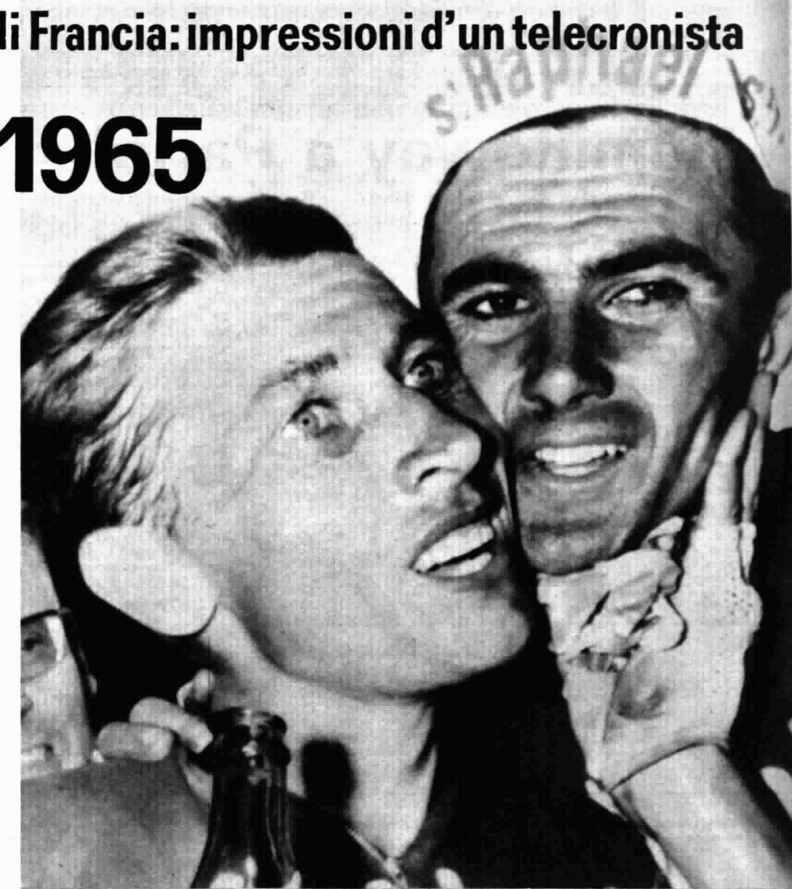
Il «Tour» del prossimo anno sarà un «Tour» per squadre nazionali. La notizia non è ancora ufficiale, ma è trapelata da mille indiscrezioni. D'altra parte così non poteva più andare avanti. La corsa con squadre nazionali ha i suoi difetti e i suoi limiti, d'accordo. Ma al punto in cui siamo, il ciclismo in Francia ha bisogno di un deciso rilancio sul piano della popolarità.

La situazione è assai incerta, direi che è addirittura entrata in un circolo chiuso. Il ciclismo non può più vivere da solo: ha bisogno dell'industria che lo sovvenzioni e lo inquadri. Però questo genere di organizzazione non è del tutto gradito alla massa degli sportivi e quindi a lungo andare l'investimento dell'industria diviene poco produttivo se l'interesse della manifestazione diminuisce. E' proprio il caso attuale del ciclismo in terra di Francia. La gente affolla le strade percorse dal Tour in

misura paurosamente inferiore agli scorsi anni. I giornali criticano la corsa non più fra le righe, come andavano facendo già da lungo tempo, ma apertamente, con articoli di fuoco. L'andamento monotono del Giro di Francia ha poi convinto gli ultimi scettici. Preoccupati di questa situazione gli industriali si sono schierati con i rinnovatori e chiedono a loro volta riforme. Ecco perché Jacques Goddet si va orientando verso la necessaria virata organizzativa ed un ritorno sia pure provvisorio alle squadre nazionali che facevano del Tour un vero e proprio campionato del mondo a tappe.

Il ciclismo è nato come sport eroico e conserva nella sua essenza la tradizione indelebile delle sue origini. Oggi parecchie ragioni lo obbligano invece a percorrere strade diverse. E il ciclismo appare come un robusto gendarme a disagio nel *tight* nuovo. Le strade sono asfaltate e scorrevoli, i cambi offrono una gamma infinita di rapporti, le squadre dispongono di medici, massaggiatori, assistenti, direttori sportivi, consulenti. Il corridore non è mai solo e condiziona la sua preparazione e la sua carriera alle esigenze non solo sportive, ma anche pubblicitarie della sua Casa. Le città hanno problemi di traffico che consigliano di escluderle dall'itinerario del Giro. E il ciclismo si rifugia sempre più in provincia, tra la passione più sana, ma meno clamorosa e risonante dei piccoli centri. Aggiungiamo, ma solo di sfuggita, la questione degli... energetici. Ed ecco completato il quadro delle ragioni che hanno distrutto la fiaba del ciclismo dei nostri padri. In Francia, patria del ciclismo, questa crisi è stata sentita più che altrove, ovviamente.

Quest'anno, come avrete capito dalle nostre cronache alla radio e al video, il Tour si trascina per le strade di Francia alla ricerca di motivi di interesse sempre più labili. Televisori, aperitivi, cucine, benzina, vini, pneumatici e insetticidi si danno onesta battaglia in pianura e in salita. Ma la vicenda resta complicata dalla presenza in ogni squadra di corridori di varie nazionalità. Cosicché proviamo fasi della corsa con francesi in lotta fra loro, magari con l'aiuto gli uni di spagnoli, gli altri



Anquetil (a sinistra) ad un vittorioso arrivo di tappa, abbraccia uno dei suoi gregari

di inglesi. E lo spettatore resta disorientato. A Friburgo, ad esempio ha vinto un belga e il tedesco Altig ha conquistato la maglia gialla. I tifosi tedeschi non sapevano se rallegrarsi per il primato del loro connazionale oppure rammaricarsi del fatto che quella vittoria portava alla ribalta del Tour una squadra francese (quella di Anquetil). E i tifosi di Anquetil (ce ne sono a legioni in Europa) erano dibattuti tra la gioia di vedere la squadra del loro beniamino in possesso della maglia gialla e il disappunto di constatare che nuovi problemi tattici erano venuti a complicare la corsa degli uomini di Geminiani.

Anquetil è sempre l'uomo più forte. E' il corridore più forte oggi esistente per gare a tappe. Se per una circostanza imprevedibile egli dovesse perdere questo Tour e quindi mancare di eguagliare il record di Fausto Coppi (vittoria di Giro e Tour nello stesso anno), sarebbero almeno venti uomini a contendersi l'eredità, e tutti con probabilità identiche. Tutti coronano contro Anquetil, come in Italia.

La partecipazione italiana era ridotta, ma i francesi l'hanno accolta e l'accompagnano con viva simpatia. Adorni è stimato a ragione uno dei corridori più interessanti del momento. Taccone è già un personaggio anche in Francia (e traslocando di parlare del poco edificante episodio in cui è stato implicato), ma certo non ha avuto molta fortuna ed è stato co-

stretto al ritiro. La Salvarani difende alla meglio l'onore del nostro ciclismo in questa corsa. Ci sono limiti di personalità e di esperienza, questo è logico. Ma nella nostra situazione contingente in campo ciclistico, non è tanto la vittoria che potrebbe contare quanto una difesa di prestigio.

Il ritiro di Van Looy è stata una perdita grave per la corsa. Se non altro per la carica agonistica che l'ex campione del mondo portava con sé. I personaggi più rappresentativi, con Adorni e Taccone in primissimo piano, sono rimasti Melkenbek, Simpson, Anglade, Janssen, Bahamontes, Powels, Gilbert Desmet, Wouters, Zimmerman. Tutti pronti ad approfittare di una distrazione, di uno scoraggiamento, di una crisi di Anquetil. Questi i motivi che la corsa francese ha offerto nella sua lunga strada verso il Parco dei Principi, che raggiungerà il 14 luglio.

Ma al di fuori e al di sopra di queste vicende che interessano la cronaca, il Tour corre sotto i riflettori di tutti i responsabili del mondo del ciclismo. Infatti, se l'anno prossimo si correrà per squadre nazionali, chi sarà preposto alla loro formazione? Ogni Federazione dovrà darsi tecnici responsabili che sappiano muoversi nel mondo dell'industria senza scendere a compromessi: devono far entrare nella rappresentativa gli uomini più forti e non i leaders di tutte le squadre di marca nazionali.

Ne uscirebbero in questo modo formazioni senza possibilità di funzionamento pratico.

Come vedete anche il ritorno alle nazionali non è agevole. Non abbiamo nascosto mai, in trasmissione e nei vari commenti, la crisi che travaglia il ciclismo nel mondo. E' un prodotto dei tempi: la bicicletta è stata cancellata nella mentalità dei giovani dalla macchina e dallo scooter.

Noi che per il nostro lavoro seguiamo le corse, viviamo questa crisi più da vicino e ne vediamo l'acuirsi da mille sintomi. Per essere presenti là dove nasce la cronaca quotidiana delle corse, noi torniamo ogni anno, all'epoca dei Giri, ad una mentalità di vita ahimè già lontana. Ci vestiamo in fogge strane e seguiamo queste logoranti manifestazioni guardandone il sapore acre di fatica e di sofferenza che viene da giovani atleti, forti, leali, impegnati nel mestiere più duro del mondo.

In questo mondo abbiamo visto imbiancare i nostri capelli insieme con quelli di tanti colleghi, anche se lo sport non consente di considerarci invecchiati. Giovani colleghi già ci affancano lieti di raccogliere tradizioni, mestiere, passione. Purtroppo tante cose, ogni giorno, ci portano malinconia, nel confronto inevitabile con uomini e fatti del passato.

E noi vorremmo essere invece gli ultimi ad accorgerci che s'è fatta sera...

Nando Martellini

ALLA TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Domenica 12 luglio (Eurovisione):
Ore 16 - Arrivo della tappa
Brive-Clermont Ferrand.

Martedì 14 luglio (Eurovisione):
Ore 16 - Arrivo della tappa finale
Versailles-Parigi.

Altri programmi filmati saranno trasmessi nel corso del Telegiornale sport e della Domenica sportiva.

SECONDO PROGRAMMA

Servizi speciali andranno in onda lunedì 13 luglio e martedì 14 luglio a conclusione del programma «Notte sport».

ALLA RADIO

SECONDO PROGRAMMA

Da domenica 12 luglio a martedì 14 luglio ore 16,15 e 17,30: radiocronaca dell'arrivo della tappa.

Ore 19,30: commenti ed interviste.

Ampli notiziari vengono inoltre trasmessi nel corso dei vari giornali radio.

IL LEGGENDARIO SEGRETO

Hemingway a Parigi

Festa mobile (ed. Mondadori) è un libro postumo di Hemingway che è morto di questi giorni tre anni fa, in quell'arco di vita che piega, il sessantennio, ma ancora al colmo della gloria, forse anche dell'interesse dei lettori, forse anche in buone disposizioni di lavoro. Questa « festa mobile » è Parigi, una « festa », cioè una città di letizia interiore, vite, per chi c'è stato, e che è « mobile » perché ti va dietro « ovunque tu passi il resto della tua vita ». Un inno a Parigi? Non del tutto, ma un ricordo inestinguibile di quella che fu per uno stragrande numero di artisti di ogni genere, Hemingway compreso.

Si tratta degli anni fra il '21 e il '26, anni celebri, gli « anni venti ». Queste memorie furono scritte a Cuba, cominciate e finite lì, dove Hem aveva una villa; così ci precisa Mary Welsh sua (quarta) moglie. Le aveva inframazzate con un ultimo lungo racconto *The Dangerous Summer* (*Estate pericolosa*), sulle corride e la rivalità dei toreri Ordóñez e Dominguín. Ma sono vere e proprie memorie queste di *Festa mobile*? Certamente, non c'è da aspettarsi da Hemingway nessun ordine, una data, qualcosa di preciso. « Se il lettore lo preferisce, questo libro può essere considerato opera di fantasia », ecco il permesso che ci dà l'autore. « Ma esiste sempre la possibilità che una opera di fantasia come questa getti un po' di luce su ciò che è andato sotto il nome di realtà ». D'accordo.

Non è che Hemingway non abbia mai parlato di Parigi; per esempio, ci ricorda *Le nevi del Chillingangaro* lo sa. Ma questa volta Parigi il centro e nel qualunque modo Hemingway rigiri la sua fantasia, Parigi esiste anche dove non ne parla. Forse la sua memoria è troppo piena di chiacchiericcio ed Hemingway si è davvero messo ad oggettivarla come uno dei suoi tanti racconti fittamente dialogati. Ne è uscito un libro non eccezionale, e neanche un « buon » Hemingway, ma l'interesse non manca e va letto da cima a fondo. Si saprà come appariva, per esempio, la famosa Gertrude Stein agli occhi di Hem. « Era molto grossa, ma non alta e aveva la corporatura massiccia di una contadina. Aveva occhi bellissimi e un forte viso ebreo-tedesco che avrebbe anche potuto essere friulano e mi faceva pensare a una contadina dell'Italia settentrionale con le sue vesti, il viso mobile e i bellissimi, folti, vivi capelli da immigrata che portava raccolti sulla testa nella stessa foggia in cui li aveva probabilmente portati all'università ». (Dall'*Autobiografia* di Alice Toklas della Stein sappiamo in contraccambio come apparve Hemingway alla sua collega scrittrice: « Era un giovane straordinariamente ben fatto, e aveva ventitré anni... aria esotica, occhi straordinariamente interessati piuttosto che interessanti »).

Su James Joyce non dice molto, ma mi fa piacere che Hemingway confermi il fatto che Joyce e tutti della sua fa-

miglia parlassero fra loro in italiano (avrebbe potuto dire addirittura in triestino). C'è parecchio di più sul poeta Ezra Pound, su Windham Lewis, Ernest Walsh, Ford Madox Ford e qualcun altro meno celebre; molto di più sul grande narratore degli « anni venti », Scott Fitzgerald. Libriccio, solistico, debole, tiranneggiato da Scott, e ubriaca (fino alla pazzia) sua moglie Zelda. Ci sono tre capitoli su di loro, spassosi, buffoneschi, tragici. Un passo come questo fa sussultare: « Zelda era bellissima e abbronzata e aveva una stupenda carnagione dorata e i suoi capelli erano di un bellissimo color oro scuro e lei era molto cordiale. I suoi occhi di falco erano chiari e pacati. Credevo che tutto fosse in posto e sarebbe andato per il meglio, quando lei si sporse in

avanti e mi disse, confidandomi, il suo grande segreto: — Ernest, non credi che Al Jolson sia più grande di Gesù? — ». E' Zelda nello sconcerto della sua mente.

In fondo, Hemingway ha l'aria di non raccontar nulla che valga la pena. Accenna più volte a Sylvia Beach (colui che permise la stampa dell'*Ulysses* di Joyce) e alla sua famosa libreria circolante « Shakespeare and Company ». Certo, su questo argomento e sull'apparire di Hemingway in quella libreria ci sono le eccellenti memorie della stessa Sylvia Beach (tradotte anche in italiano, *Shakespeare & Company*, ed. Rizzoli) e su quegli anni c'è anche il buon libro di Cecil Mackworth. *Vita cubana* (anch'essa da Rizzoli), ma non è questo, capisco, bene ciò che bisogna cercare in He-

mingway, ma tutto un altro tipo di testimonianza. Fatta di divagazioni disinvolte, capricciose, annotazioni di niente, dialoghi senza un significato pertinente, e il tutto intriso di ironia, anche di autoironia. Il suo spirito usa di questi allegri clichés: « Finì (Gertrude Stein) per somigliare a un imperatore romano, il che andava benissimo se avevi piacere che le tue donne somigliassero a imperatori romani; oppure, « Sembrava deciso a infiocchiarci, come aveva infiocchiato i suoi compagni sulla nave — se erano suoi compagni se li aveva infiocchiati, naturalmente ». Ma vi sono capitoli come « Gente della Senna », « Una falsa primavera », « Al Dôme con Pascin », con dentro la Clocerie dei Lilas e pescatori della Senna, e ciclisti e corse di cavalli, e la vecchia città con i caprai che portavano il gregge per il latte a domicilio, ed Hemingway all'avviso, ogni tanto, fra bevute di un bianco fresco, un forte appetito (« I quadermi

con la copertina blu, le due matite e il temperamatite... i tavolini di marmo, l'odore del primo mattino, con i camerieri che lavavano e spazzavano il pavimento, e la fortuna: non ti occorreva altro », ci sono questi capitoli, che son tramati alla brava e con delizia.

« Per Parigi non ci sarà mai fine », conclude Hemingway. La sua Parigi è, s'intende, quella « dei bei tempi andati, quando eravamo molto poveri e molto felici ». Sarebbe come dire una città che è legata a certi ricordi duraturi, ma che per conto suo può essere tramontata? Ma questo libro ha fatto venir voglia anche a me di tornarci: sogno una Parigi sotto una piccola pioggia primaverile. (Per finire più seriamente, accenno a un libretto di utili informazioni su Hemingway, che si intitola semplicemente *Hemingway*, a cura di John Brown e Livia Livi, stampato da Feltrinelli nella sua « Biblioteca ideale » che conta già un Moravia).

Franco Antonicelli

Per gli appassionati di archeologia

Dalla rubrica radiofonica « I libri della settimana », riportiamo una conversazione di Clara Falcone su « Ho trovato il Dio Bianco », di Pierre Honoré, ed. Garzanti.

L'America non l'ha scoperta Colombo. E nemmeno i discendenti Vichinghi di Erik il Rosso. Né i cinesi o i polinesiani o gli indonesiani. L'audace scopritore salpò dal Mediterraneo tremila anni fa. Aveva la pelle chiara, gli occhi azzurri, i capelli biondi. Il Dio Bianco veniva da Creta ».

Bastano poche parole sulla fascetta d'un libro, a volte, a dare la misura dell'interesse di un'opera. In questo caso le parole illuminano civiltà inesistenti da oltre cinque secoli, il cui enigma, da noi considerato pressoché insolubile, è a causa dell'apparente estraneità storica tra il Continente americano e il nostro, trova qui, in-

vece, il suo filo d'Arianna. Filo di Arianna, è il caso di dirlo, poiché nel suo volume « Ho trovato il Dio Bianco » edito da Garzanti, Pierre Honoré, ricercando le origini delle antiche civiltà precolombiane attraverso lunghi e intricati labirinti di fatti storici, di ricostruzioni archeologiche, di paralleli filologici, di deduzioni per eliminazione, sempre procedendo passo passo a ritroso nei secoli, finisce per ricondurre proprio a Creta. Pierre Honoré è lo pseudonimo di un biologo di fama mondiale, di lingua tedesca, risiedente nell'America del Sud, la cui specializzazione non gli ha affatto impedito di dedicarsi con appassionato fervore alla storia del mondo antico e dell'archeologia.

Il suo libro alimenta una teoria rivoluzionaria, condivisa da alcuni scienziati, combattuta da altri, ma le cui basi, rigorosamente scientifiche, appaiono inoppugnabili. E' ormai stabilito, infatti, che la conquista spagnola degli antichi imperi del sole fu grandemente facilitata da una leggendaria credenza secondo la quale l'Antico Dio Bianco, creatore e benefattore di quella loro civiltà, sarebbe un giorno tornato in quei luoghi. La credenza risultò poi tutt'altro che leggendaria. Poiché, a parte numerose figurazioni di personaggi barbuiti ritrovate nei vari monumenti del mondo precolombiano (mentre gli aborigeni indigeni sono naturalmente glabri) e in cui i tratti somatici sono molto simili a quelli dei mediterranei, la classe dei sovrani e dei sacerdoti mantenuta purissima grazie a matrimoni a circolo chiuso, e completamente distaccata dal resto della popolazione, si distingue per il colore della pelle e le caratteristiche di un'altra razza: la razza bianca.

Ma, storicamente, chi era questo Dio Bianco? Da dove veniva? La domanda se la sono posta molti studiosi; e, tra essi, con passione e meticolosità particolari, Pierre Honoré. Questo suo libro, frutto di quindici anni di ricerche e di lavoro, scritto con stile volutamente divulgativo, ci restituisce, frammento per frammento, l'immagine del cammino percorso dal Dio Bianco attraverso le civiltà indoe, Dagli Inca e dagli Aztechi al tempo della conquista spagnola, le tracce risalgono ai Maya, ai Toltechi, agli Zapoteci, fino agli Olmechi, più o meno contemporanei all'inizio dell'era volgare, nei territori mesoamericani; agli Avaras e ai Chiù fino alla remota civiltà di Chavin del 1100 avanti Cristo in Perù e Bolivia.

Le varie affinità che si riscontrano tra quella vita e la vita di remote civiltà mediterranee fanno capo a coincidenze troppo sostanziali, perché queste possano spiegarsi con autonome evoluzioni nella stessa direzione e con gli stessi risultati. La storia di Tapi — Noè — e

samente scientifiche, appaiono inoppugnabili. E' ormai stabilito, infatti, che la conquista spagnola degli antichi imperi del sole fu grandemente facilitata da una leggendaria credenza secondo la quale l'Antico Dio Bianco, creatore e benefattore di quella loro civiltà, sarebbe un giorno tornato in quei luoghi. La credenza risultò poi tutt'altro che leggendaria. Poiché, a parte numerose figurazioni di personaggi barbuiti ritrovate nei vari monumenti del mondo precolombiano (mentre gli aborigeni indigeni sono naturalmente glabri) e in cui i tratti somatici sono molto simili a quelli dei mediterranei, la classe dei sovrani e dei sacerdoti mantenuta purissima grazie a matrimoni a circolo chiuso, e completamente distaccata dal resto della popolazione, si distingue per il colore della pelle e le caratteristiche di un'altra razza: la razza bianca.

Ma, storicamente, chi era questo Dio Bianco? Da dove veniva? La domanda se la sono posta molti studiosi; e, tra essi, con passione e meticolosità particolari, Pierre Honoré. Questo suo libro, frutto di quindici anni di ricerche e di lavoro, scritto con stile volutamente divulgativo, ci restituisce, frammento per frammento, l'immagine del cammino percorso dal Dio Bianco attraverso le civiltà indoe, Dagli Inca e dagli Aztechi al tempo della conquista spagnola, le tracce risalgono ai Maya, ai Toltechi, agli Zapoteci, fino agli Olmechi, più o meno contemporanei all'inizio dell'era volgare, nei territori mesoamericani; agli Avaras e ai Chiù fino alla remota civiltà di Chavin del 1100 avanti Cristo in Perù e Bolivia.

Le varie affinità che si riscontrano tra quella vita e la vita di remote civiltà mediterranee fanno capo a coincidenze troppo sostanziali, perché queste possano spiegarsi con autonome evoluzioni nella stessa direzione e con gli stessi risultati. La storia di Tapi — Noè — e

del diluvio universale, o quella della torre di Babele, non possono non avere attinto che alla stessa fonte cui attinge il popolo ebraico: Babilonia. Le piramidi a gradinate delle antiche civiltà messicane sono del tutto simili alle prime piramidi egizie; quella di Sakarra, ad esempio.

E così avanti: nelle costumanze, nei fregi decorativi, nell'oreficeria, nel calendario, nei metodi di tintura delle stoffe, in una determinata qualità di cotone, in molti rituali sacri, nelle maschere leonine (qui mutate in giaguari), nella forma dei vasi, nelle figurazioni simboliche, i paralleli si accumulano con suggestiva vivezza, numerosissimi. Persino i fumosi barbari sacrifici umani della civiltà maya trovano riscontro in analoghi sacrifici del mondo cretese, babilonese, fenicio ed egiziano di quattro-mila anni fa. E' come se, a quel tempo, un ponte fosse stato gettato attraverso l'Oceano, e poi ritirato. Ma da quale paese veniva precisamente il Bianco Dio degli indios?

La tesi di Pierre Honoré non si contenta di mostrare somiglianze tra la corona piumata del sovrano indio e quella del principe di Cnosso, o riferimenti ad eguali simbolismi fra gli Indi e i Cretesi, quella farfalla, la spirale, la doppia ascia, il suo segno rivelatore sta nella scrittura: decine di pietre semisepolte nel letto del Rio delle Amazzoni, incise con caratteri dell'alfabeto cretese, già da tempo imprecisamente segnalate, e da lui riscoperte ed esaminate in un'avventurosa spedizione.

Prove più convincenti è improbabile trovarle. La scienza certo nel futuro farà nuovi passi, porterà qualche ritocco forse alle conclusioni di oggi. Ma il merito di aver per primo posto sul piano della realtà la esistenza del Dio Bianco degli Indios e della sua origine, rimarrà comunque a questo biologo appassionato di archeologia e alla sua opera di paziente ed entusiasta divulgatore.

I libri della settimana

alla radio e TV

Poesia. M. Vincieri: « Recita straordinaria » (Libri ricevuti, Terzo Progr.). Michele Vincieri è un appartato poeta che opera da anni, sincero e coerente soprattutto con se stesso, fedele a una nozione di poesia raggiunta via via dal dentro, indipendentemente dalle mode passeggere. Il suo volume ci dà la testimonianza di questa fedeltà, che tocca tasti già consueti all'opera precedente (tra cui ricordiamo *Il Pianeta di fuoco*, del 1957) fino a raggiungere il timbro più puro e personale. (Guanda).

Romanzo. B. Sottile D'Alfano: « Gli uomini di pietra » (Libri ricevuti, Terzo Progr.). Giuseppe Marotta, che prima di morire ebbe la ventura di leggere l'opera ancora inedita, non ebbe esitazioni a testimo-

Un ciclo di trasmissioni per il 2° centenario della morte del compositore francese

Rameau, musicista da riscoprire

martedì: ore 21,20
terzo programma

Questo ciclo di quattro trasmissioni dedicato alle musiche di Rameau, a cura del Leibowitz — il noto compositore e direttore polacco, massimo apostolo della scuola dodecafonica francese — lungi dal voler esaurire l'esame d'una così vasta opera, mira a offrire un rapido sguardo panoramico sui suoi generi principali: i pezzi per clavicembalo; le musiche da camera, le cantate ed i mottetti; le « opéras-ballets »; le tragedie liriche. Ciò, in considerazione dell'attuale limitatissima conoscenza che generalmente si ha di queste opere. Perché Rameau rimane un grande sconosciuto? Da oltre due secoli vittima di nemici, esotiche mode, pregiudizi e semplice negligenza, Rameau fu allineato al pari di Racine o di Poussin, tra le figure più altamente rappresentative dell'arte francese, senza che per altro le sue opere conservassero quella popolarità che un tale rango avrebbe dovuto loro assicurare. Dopo una ripresa di *Castore e Polluce*, di poco anteriore alla Rivoluzione, venne un secolo di tombale silenzio: è di moda l'opera buffa italiana. La sua musica conteneva in potenza tutt'un avvenire, anche nel campo della musica da camera, se l'arte francese fosse rimasta tale — ma si preferì andare a cercare i modelli fuori; v'erano in essa persino anticipazioni d'un intero secolo — ma nessuno poté accorgersene, non riuscendo allora i cantanti ad intonare certe musiche così enarmoniche. La stessa popolarità ch'egli raggiunse in vita, spesso recava un suo rovescio: alcune sue musiche non furono mai stampate, essendo, ancor manoscritte, già diffusissime in Francia; altre furono edite solo parzialmente, ritenendosi certe loro parti di gran lunga superiori ad altre della stessa opera; infine, le sue stesse cantate furono messe in ombra dalle sue opere. Venne presto in fama di scienziato, si ch'egli, per attenuare quest'impressione, compose quei famosi pezzi clavicembalistici vagamente descrittivi e persino imitativi — giusto per mostrare di saper riuscirvi ove l'avesse voluto. Si accusò il suo capolavoro, l'*Hippolyte*, di presentare troppe armonie e densità di contesto orchestrale, troppe stranezze e difficoltà senza possedere una melodia facilmente afferrabile (accuse del resto ben frequenti nella storia dell'opera) — e tutto, perché lo si sarebbe preferito più simile a Lully, cui ormai tanto s'era avvezzi. Infine, s'accusò persino l'uomo, di insensibilità e di avarizia — lui, il vivace, impetuoso Borgognone,

che, dopo una vita di stenti, in vecchiaia aveva risparmiato per la sua famiglia. Ben dura, infatti, può dirsi oltre metà della sua vita, finché, cioè, egli non incontrerà il mecenate e suo allievo La Pouplinière. Verranno poi i trionfi (alcuni invidiosi se ne ammalarono, come Mouret, di cui si racconta che preso da follia finisse i suoi giorni in un asilo di alienati cantando continuamente un celebre coro di *Castore e Polluce*); infine lo stipendio del re e le onorificenze (il re gli conferì nel '64 le insegne gentilizie: una colomba d'argento su campo azzurro recante nel becco un aureo «rameau» di olivo). Ma fin lì, quanti sacrifici! Nato nel 1683 da antica famiglia di musicisti, studiò solo sino alla quarta classe, dedicandosi quindi sempre più intensamente alla pratica e alla teoria musicali. Estremamente cosciente, approfondì i fenomeni acustici, rivoluzionando l'armonia da vero Descartes e Newton della musica, e, parallelamente, tentò i vari generi musicali, seguendo il loro progressivo grado di difficoltà: affinché ciascuno di essi fosse di preparazione all'altro, o tutti concorressero ad abilitarlo all'opera, cui egli pervenne solo all'età di 50 anni — meravigliando ancora per la ricchezza e la varietà della sua tardiva attività creatrice, non meno che per l'intenso ritmo di essa, svolta quasi tutta in un quarto di secolo. Inesauribile e senza ripetizioni, il suo orizzonte espressivo ha le sue basi nella scienza, e questa concorre ad arricchire il suo linguaggio. Nella sua musica v'è tutta la Francia: il suo popolo ed il suo folklore (come in certi rondò e gighe per clavicembalo o in alcuni cori), il suo dolce paesaggio, non meno che la Corte e Versailles, nei balletti più in armonia con le linee del Trionfo. Poiché chi riscopre Rameau riscopre anzitutto l'*esprit* de Versailles, nello splendore del suo vivificante e digerito italianismo d'opera — sia pure lì eccezionalmente accettato da saggezza di interna politica. « *Esprit* ramiste » — cui non i contemporanei rifacimenti di Dresda o di Parma, del Casanova o del Frugoni o del Traetta, ma solo Goethe seppe dare un degno omaggio, nel suo secondo Faust, ch'è tutta una « festa » sintetica, nel senso del più genuino messaggio « versaillesais »: abbandonarsi ai sensi e alle impressioni. Sia per i musicisti francesi desiderosi di riallacciarsi alla propria tradizione, da l'Indy a Jolivet, che per gli altri contemporanei sensibili ai settecenteschi ricordi di tale arte pura, o ancora per i pubblici dell'opera e dei concerti — Rameau è compositore del futuro.

Luigi Andrea Gigante



Jean Philippe Rameau (Digione 1683 - Parigi 1764) in un disegno di Carmontelle

Concerto Argento - Giuranna

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Si presenta, in questa trasmissione diretta da Pietro Argento, il trentenne violista Bruno Giuranna, pervenuto giovanissimo a una rinomanza internazionale, con concerti dati in Europa, nell'America centrale, negli Stati Uniti, nel Libano e nel Sud Africa. Membro di rinomati complessi, « I Musici » e il « Trio Italiano d'Archi », questo nostro solista esercita anche l'insegnamento, quale titolare della cattedra di viola al

Conservatorio di Milano. La composizione che interpreta — il *Concerto* per viola e orchestra di Luigi D'Ambrosio — è opera di un musicista a cui la lunga esperienza di solista di violino e di didatta (dalla sua scuola è uscito un Salvatore Accardo) ha svelato ogni segreto degli strumenti ad arco, fornendogli così le basi per creare un'opera particolarmente adatta, nella sua classica architettura, a mettere in luce le risorse tecniche ed espressive della viola. Figurano inoltre in programma la mozartiana *Sinfonia* in re

maggiore K. 133; il pezzo caratteristico *Fantocci animati* di Renzo Bossi, figlio del famoso organista Marco Enrico, ed autore di una pregiata produzione teatrale, sinfonica e cameristica; e la *Pastorale* n. 1 in cui il compositore preclassico Cannabich, appartenente alla « Scuola di Mannheim » che preparò l'avvento di Mozart, esprime un poetico sentimento della Natura, servendosi dei nuovi e più ricchi mezzi ed effetti orchestrali che egli andava creando e saggiando, insieme agli altri musicisti di quella storica Scuola.



Il concertista Bruno Giuranna, che esegue martedì, nel programma sinfonico diretto da Pietro Argento, il Concerto-fantasia per viola e orchestra op. 22 di Luigi D'Ambrosio

Daniel Wayenberg suona il secondo Concerto di Brahms

**venerdì: ore 21
programma nazionale**

L'Orchestra Filarmonica della Radio Olandese, attualmente in tournée intercontinentale, si è fatta già applaudire in Italia con

dieci concerti dati nel 1960. Si tratta di una delle migliori formazioni del genere che questo anno toccherà sette nostri centri musicali, radiofonici e concertistici. Essa è guidata dal suo direttore stabile, il france-

se Jean Fournet, che vi è stato posto a capo nel '62 e che precedentemente aveva diretto le Orchestre di Radio Parigi e dell'Opéra-Comique.

In questa manifestazione, dedicata a Brahms, vengono eseguiti due capolavori dell'Ambrughese, la prima Sinfonia e il secondo Concerto per pianoforte e orchestra. Quest'ultima opera è affidata al pianista olandese Daniel Wayenberg, nato nel 1929 e affermatosi brillantemente in tutta Europa. In Italia ha suonato nel '53, a Milano. Del secondo Concerto pianistico di Brahms — meno eseguito del primo, forse a causa delle maggiori difficoltà tecniche ed interpretative che esso presenta — ricordiamo che fu iniziato nel 1876, dopo il ritorno del musicista dal primo viaggio in Italia, e compiuto tre anni dopo. La sua esecuzione, come s'è detto, è assai difficile, a causa degli accordi poderosi, dei passi in «ottave», «terze» e «seste», del ritmo complicato e della non comune estensione di mano che esso richiede. Ma tali passaggi di bravura, lungi dal costituire la manifestazione di un virtuosismo esteriore, si inquadrano perfettamente, per la tematica e l'espressione, nell'architettura generale, concepita più in funzione sinfonica che come sostegno di esibizioni solistiche. Tale sinfonicità è peraltro ribadita dall'inserzione di uno Scherzo fra i tre tempi tradizionali della forma-concerto.



Il pianista olandese Daniel Wayenberg, solista nel celebre Concerto in si bemolle maggiore op. 83 di Brahms

Musiche di Franck, Schubert e Petrassi dirette da Münch

**sabato: ore 21,30
terzo programma**

Charles Münch, nato a Strasburgo nel 1891, iniziò la sua attività musicale come insegnante di violino, dapprima nella sua città e poi a Lipsia, dove nel 1926 divenne violino solista del Gewandhaus. Compiuti gli studi di direzione d'orchestra sotto la guida di Furtwaengler, abbracciò questa carriera fin dal '35, a capo successivamente di due famose orchestre parigine, la «Filarmonica» e quella della «Società dei Concerti del Conservatorio». Nel '51 assunse la direzione stabile della «Boston Symphony Orchestra» ed attualmente dirige il «Berkshire Music Center».

In questa trasmissione, insieme alla giovanile quinta Sinfonia di Schubert e alla Sinfonia in re minore di Franck — costruita nella forma «ciclica» —

così detta perché basata su temi che ricorrono, trasformandosi, in tutti i movimenti —, Münch offre all'ascolto il quinto Concerto per orchestra che l'illustre musicista romano Goffredo Petrassi compose dietro commissione per la celebrazione del 75° anniversario della fondazione della ricordata Orchestra di Boston, dedicandolo alla memoria del primo grande direttore di quella Istituzione, Serghei Kussevitzi. In questo lavoro, in cui Petrassi adotta senza dogmatismo la scrittura dodecafonica, si avverte un tono cupo e pessimistico che richiama quello del leopoldiano *Coro di morti* dello stesso Autore. Il Concerto consta di due parti la cui tragica espressione ha il sopravvento sui brevi momenti di luce: siamo certamente lontani dal dinamico ottimismo del primo Petrassi, ma in un'atmosfera espressiva ben altrimenti profonda e toccante.

n. c.



Charles Münch che dirige sabato, per il Terzo Programma, la Sinfonia n. 5 di Schubert, il Quinto Concerto per orchestra di Petrassi e la Sinfonia in re minore di César Franck

LIRICA

mercoledì: ore 20,30
programma nazionale

E' più di un secolo che *I Puritani* di Vincenzo Bellini attraggono le folle dei teatri in ogni parte del mondo; e se può essere accaduto, in giorni recenti, che il grande capolavoro del lirico di Catania abbia infastidito qualche critico inglese, si può dire con sicurezza che poche opere destinate al teatro musicale — e come tali non prive di qualche scoria occasionale — hanno conservato, attraverso gli anni, come *I Puritani*, la loro freschezza lirica e drammatica, il loro scatto



Gianni Raimondi: Lord Arturo nell'opera di Bellini

«I Puritani»

vocale e la forza di un'autentica ed inimitabile invenzione melodica. Certo, l'ingenuità di tante situazioni suggerite dal libretto alla musica, la sicurezza con cui le varie arie e le scene si collegano le une alle altre pur conservando una loro autonomia e il trapassare continuo dei fatti drammatici in un'atmosfera di pura vocalità, possono creare l'illusione di una opera lirica troppo « semplice » per la sensibilità un po' contrattata del pubblico moderno; in realtà è proprio questo dono di essere semplice, senza incertezze, a costituire per gli interpreti un campo di prova estremamente difficile: quello stesso che rende grandi le pagine « semplici » di Mozart e di Bach, come le arie di Cimarosa e di Paisiello. Ma dobbiamo dire che l'edizione registrata al Teatro dell'Opera di Roma può essere ascoltata con fiducia; non foss'altro per essere affidata a Gabriele Santini che, come concertatore e direttore d'orchestra, ha un passato di grande tradizione e una sensibilità che sa ricolligarsi, in modo semplice e innamorato, ai documenti più belli del teatro musicale, e in particolare modo di quello italiano; e anche i cantanti — Gianna D'Angelo, Raffaele Arié, Gianni Raimondi e Mario Zanasi, per non citare che i principali — appartengono alla schiera, non numerosa oggi, di coloro che sanno ancora difendersi sul palcoscenico più con la voce che col gesto.

E ora qualche breve cenno storico sui *Puritani*, l'ultima opera sgorgata dalla fantasia di Bellini. Com'è noto, Vincenzo Bellini ebbe vita breve: nato il 3 novembre 1801 a Catania egli morì il 24 settembre 1835 a Parigi; e questi *Puritani* erano

stati rappresentati al Teatro Italiano, nella capitale francese, appena nove mesi prima, il 25 di gennaio, con un gruppo di artisti famosissimi come la Giulia Grisi, Giovanbattista Rubini, Antonio Tamburini e Luigi Lablache: tutte « voci d'oro », come si dice, che restarono per molti decenni, anche nel corso dell'Ottocento (che di voci belle fu ricchissimo), punti di riferimento praticamente ineguagliabili. Lo schema del libretto ripropone alcuni dei temi consueti: Elvira (soprano) destinata in sposa al colonnello puritano Sir Riccardo Forth (baritono) è innamorata, invece, di Lord Arturo Talbo (tenore); il padre di Elvira, Lord Gualtiero Walton (basso) non ostacola i sentimenti della figlia; ma accade un contrattempo, perché Arturo, incontrata prigioniera nella fortezza, Enrichetta di Francia (soprano) e cerca di salvarla; solo che la sua improvvisa fuga con una donna non appare, agli occhi di tutti, come un fatto politico, ma addirittura sentimentale. La povera Elvira, allora, impazzisce. Come nella *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, anche nei *Puritani* la follia è motivo di pagine di altissimo fervore lirico; ma la conclusione della complicata vicenda è, in Bellini, felice; perché Arturo riuscirà a spiegarsi, e mentre i Puritani gridano « a morte » contro Arturo, sorpreso dalle guardie intorno al palazzo di Elvira, la giovane per l'emozione riacquista il senno. Non solo; ma per la sconfitta degli Stuart c'è un'amnistia generale, e quindi anche Arturo può essere perdonato, e sposare la giovane amata (e verrebbe voglia di dire) più che mai savia dopo aver volato sulle ali intatte della fantasia musicale di Bellini.

I. pin.



Il soprano Gianna D'Angelo: Elvira ne « I puritani »

PROSA

sabato: ore 20,25
programma nazionale

La recente produzione radiofonica e televisiva di Nicola Manzari si muove in una direzione diversa da quella che aveva fatto apprezzare questo nostro autore come un abilissimo creatore di situazioni comiche: c'è ora in Manzari un rilevante impegno drammatico, sulla linea di quel *Miracolo* che, nell'immediato dopoguerra, riscosse un grosso successo di pubblico e di critica.

Il *Sindaco*, che è un originale radiofonico, conferma l'impegno di Manzari e trae lo spunto da un fatto di cronaca: tempo fa, in conseguenza dell'emigrazione dei suoi abitanti che si erano recati all'estero in cerca di lavoro, un paesino del Sud rimase completamente spopolato. L'azione del radiodramma ha inizio con l'arrivo di una giovane straniera: attratta dalla bellezza selvaggia e solitaria del posto, la giovane non resiste al richiamo del mare e si concede un bagno ristoratore; ma, nel risalire sugli sco-

gli, si ferisce a un piede. In suo aiuto interviene un uomo e i due si scambiano poche parole: nel corso del breve colloquio, la ragazza apprende che quell'uomo è il sindaco di un paese vicino. Incuriosita dalla chiusa personalità dell'uomo, la ragazza lo segue, dopo avergli promesso che ripartirà subito dopo, aver visitato il paese. E giunta alle prime case, la giovane constata che il paese è assolutamente deserto: è tutto lido, in ordine, ma non c'è anima viva. E si sorprende ancora di più quando, entrata in municipio, si accorge che il sindaco dà regolarmente per posta notizie ai compaesani sparsi per il mondo, senza ottenere mai una risposta. Poco a poco, avvertendo la genuina curiosità della ragazza, il sindaco desiste dal suo atteggiamento scontroso per spiegare alla giovane le ragioni e i motivi della sua condotta. Tornato in paese anni prima, si era dato da fare per arrestare l'emorragia di uomini, ma invano: con le donne rimaste in paese aveva sofferto l'attesa della « chiamata », le ansie per il ritardo della posta, il dolore di chi sco-

priva di essere stata definitivamente abbandonata dal marito. Aveva, in qualità di sindaco, presenziato alle tristi cerimonie dei matrimoni per procura; aveva fatto accompagnare col suono delle campane a morto il passo degli ultimi parenti. Poi, rimasto solo, si era dedicato alla sua missione di tener desta la memoria del paese negli emigrati, quasi a proporsi alle loro coscienze come un richiamo e un rimorso. A questo punto la ragazza rivela al sindaco la verità circa il suo arrivo: non è una turista qualsiasi, è la figlia di un vecchio emigrante, arricchitosi in terra straniera, che si è spinta fin laggiù per adempiere ad una promessa fatta al padre, ora morto. La ragazza è libera e ricca, ha girato per anni il mondo alla ricerca di un ideale, di una ragione di vita e adesso sente che affiancare il sindaco nella sua missione potrebbe dare un significato alla sua esistenza. Ma il sindaco teme quella presenza ancora estranea e allora la giovane rompe l'indugio chiedendo al sindaco di accompagnarla a vedere la casa dove ha vissuto suo padre e che lei

conosce alla perfezione, attraverso le insistite descrizioni del genitore emigrato. E giunta davanti la casa, la ragazza sente che quelle quattro mura mai viste prima sono sue più di ogni altra casa conosciuta e abitata: così chiede al sindaco di essere lasciata sola. Il sindaco ritorna in municipio e comincia a scrivere, come ogni giorno, ai compaesani, ma ad un tratto si interrompe: dal cammino della casa in cui è entrata la ragazza esce un esile filo di fumo.

Il radiodramma di Manzari è stato completamente realizzato in esterni a Torre a Mare in provincia di Bari: nessuna battuta, nessun suono o rumore sono stati registrati in studio. Per dare alla realizzazione un maggior carattere documentaristico, si è preferito far ricorso ad attori non professionisti di Bari e a gente del luogo. Gli attori professionisti sono soltanto due: Alfredo Censi, che impersona il sindaco ed Elena Sedlak, la nota ballerina della TV, che qui debutta ai microfoni nella parte della giovane straniera.



La ballerina della TV Elena Sedlak, che debutta sabato sera alla radio nel radiodramma di Manzari, nella parte della giovane straniera

«Lazzaro» di Borgese



Franco Volpi, protagonista del dramma di G. A. Borgese

martedì: ore 20,30
programma nazionale

Nella sua lunga attività di critico, Giuseppe Antonio Borgese dedicò larga attenzione agli autori drammatici, ma come autore militante la sua produzione si limita a due drammi rappresentati fra il 1924 e il 1925 e alla versione in dialetto siciliano della dannunziana *Figlia di Iorio*. *L'Arciduca*, messo in scena per primo nel 1924, è una rievocazione della tragedia di Mayerling; maggiore interesse presenta il secondo dei suoi drammi, *Lazzaro*, che venne allestito l'anno seguente, dalla compagnia Salvini, con notevoli variazioni rispetto al testo originale.

Il *Lazzaro* borgesiano non è il mendicante della tradizione, ma un ricco e nobile signore che vive con le due sorelle, Marta e Maria di Magdala (la peccatrice redenta) e con la moglie Agar. Il dramma comincia praticamente dopo che Gesù ha operato il miracolo: di fronte al suo «rivedere» *Lazzaro* sente orrore e sgomento, e preferisce credere di essere stato risuscitato dal letargo. Egli dichiara di essere semplicemente vivo e non un redivivo. La ribellione oscura e istintiva che egli avverte in se stesso per quanto gli è accaduto si spinge fino al punto di negare il

miracolo di fronte al Sinedrio: così facendo egli collabora alla condanna di Gesù. E di lì a poco, facendosi la natura di *Lazzaro* ancora più complessa e tortuosa, una profonda frattura si apre fra il redivivo e la moglie; frattura che culmina con l'abbandono di *Lazzaro* da parte di Agar. Sarà solo quando Gesù risorto apparirà alla gente che *Lazzaro* comprenderà appieno la portata del miracolo che gli ha ridato la vita e, inginocchiato, non avrà più ritengo a dichiarare la sua nuova fede.

«Se c'è un'opera di teatro — scrisse F. M. Martini all'apparire in volume del dramma di Borgese — la quale debba non dico giovarsi più della lettura che della rappresentazione, ma certo mostrare più limpidamente alla lettura che non sulla scena la sua reale consistenza lirica e drammatica e soprattutto il rapporto fra la visione del poeta e la realizzazione conseguita, questa è proprio la tragedia ispirata al Borgese dal risorto di Betania, in quanto il dialogo vi assume una importanza che sovrasta di molto quella dell'azione visibile»: l'edizione radiofonica del dramma borgesiano non può dunque che metterne in rilievo i valori meno evidenti e più autentici.

a. cam.



Emanuela Da Riva: Maria Maddalena in «Lazzaro»

VARIETA'

«La grande festa» con Rascel

venerdì: ore 9,35
secondo programma

Dall'attrice famosa al campione sportivo, dalle famiglie reali ai vincitori di grosse somme, la cronaca dei giornali e dei rotocalchi porta ricorrentemente alla ribalta alcuni personaggi quasi fissi e «obbligati», mentre ce ne sono altri che, sotto l'incalzare dell'attualità, vengono necessariamente ignorati o relegati ai margini della cronaca minima.

Partendo da questo presupposto la nuova trasmissione settimanale del Secondo Programma che porta il titolo *La grande festa*, si propone appunto di offrire ogni volta una specie di omaggio radiofonico ad alcuni di questi personaggi minori. Il «gran cerimoniere» di queste vere e proprie «serate d'onore» sarà Renato Rascel il quale condurrà il programma presentando, recitando e cantando.

Nella prima puntata per esempio *La grande festa* è dedicata ad un guardiano di faro che l'intervistatore Boncompagni ha scovato in un isolotto delle Tremiti; alla seconda invece interverrà il più vecchio «botticellaro» della Capitale (a Roma le carrozze vengono chiamate «botticelle»). La terza

«serata d'onore» toccherà quindi al piccolo Francesco Mantuani, un simpatico alunno della Scuola Media «Guido Alessi» di Roma che ha riportato una delle più brillanti pagelle scolastiche d'Italia.

Un'altra puntata sarà poi dedicata al decano dei «posteggiatori» napoletani, Giorgio Schotter, il quale, ad onta del cognome germanico, è uno dei più popolari personaggi partenopei purosangue. A Napoli infatti il «posteggiatore» (cioè il cantante-chitarrista che fa il giro delle trattorie e delle pizzerie per intrattenere i clienti) è quasi un'istituzione: una specie di juke-box ambulante che mantiene viva la grande tradizione musicale della città. Altro singolare ospite della trasmissione sarà Francesco Cardoni, un burattinaio anch'egli popolarissimo che da oltre trent'anni gestisce sulla romana terrazza del Pincio un minuscolo teatrino di marionette.

E non basta. Delle «serate d'onore» saranno inoltre offerte al casellante ferroviario Angelo Ippoliti, ad una «mascherina» del Teatro dell'Opera di Roma, al vecchio clown di un circo equestre e a una patetica venditrice di caldaroste. Tuttavia non tutte le trasmissioni del programma, che si ar-

ticola in un arco di undici puntate, sono dedicate a personaggi oscuri o comunque noti ad una ristretta cerchia di persone. In uno degli spettacoli sarà infatti festeggiato il maestro Cincio Angelini, un musicista che ha al suo attivo una più che trentennale attività artistica e radiofonica nel corso della quale si è sempre mantenuto lontano dalle tentazioni del divismo.

Il programma, che oltre alla presenza di Renato Rascel si avvale dei testi di Verde e Bruno, sarà insomma una specie di «fiaba delle vanità» alla rovescia in chiave spettacolare, una passerella sulla quale sfileranno i «diseredati» (volontari della celebrità).

La trasmissione, della durata di un'ora, sarà legata da sketch e da canzoni e conterà sulla partecipazione di un cast fisso di attori, tra i quali sono Licia Lombardi, Lory Rondi, Enrico Urbini e Marcello Tusco. Le interviste ai vari ospiti cui è dedicato ogni programma sono invece realizzate da uno «specialista» in questo campo: il giovane Gianni Boncompagni. Si tratta insomma di un vero spettacolo cui dà spunto l'attività, l'ambiente e la personalità dei singoli festeggiati.

Giuseppe Tabasso



Renato Rascel, presentatore e interprete del nuovo varietà

Idrolitina



vi dà salute... mentre vi disseta!



al mattino... un bicchiere di Idrolitina, così pura e stimolante, vi fa sentire più freschi... più attivi.



a pranzo... aggiunta al vino, gli dà un miglior sapore senza alterarne il colore, e vi evita pesantezza e sonnolenza.



a cena... così leggera e frizzante, facilita la digestione e vi consente un sonno riposante e tranquillo.



Idrolitina
vale 2 punti

BOLLO
ITALIA

per magnifici
regali

WALTER CHIARI è stato premiato come il miglior comico televisivo dai critici dei maggiori quotidiani e periodici di dodici nazioni europee, riuniti a Venezia per assegnare l'Europremio TV a otto personaggi della televisione.

Gli altri premi sono andati: per la musica leggera a Yves Montand (Francia), per la musica classica a Joan Sutherland (Australia), per il balletto di rivista a Zizi Jeanmaire (Francia), per il balletto classico a Antonio e Rosario (Spagna), per la prosa a Kenneth Moore (Inghilterra), per le soubrettes a Catherine Valente (Germania), per le presentatrici a Catherine Boyle (Inghilterra).

★

UNA NOVITA' DI DESSI', intitolata «Una giornata di sole» è stata realizzata negli studi milanesi di Corso Sempione, interpretata da Lilla Brignone e Mario Valdemarin. Il dramma, scritto all'inizio del 1963, è ispirato al racconto «Il bacio». La regia è di Francesco Dama.

★

I RACCONTI DI SIMONON sono entrati in lavorazione negli studi di Via Teulada. Il famoso poliziotto Malgret è interpretato da Gino Cervi.

★

IL GIAPPONE PER LE OLIMPIADI - Duemila persone saranno impegnate dall'ente giapponese di Radiotelevisione nei servizi delle prossime Olimpiadi, per conto di reti radiofoniche di 59 nazioni e di reti televisive di 39 Paesi. E' in costruzione un palazzo di otto piani, dotato di 40 studi radiofonici, di 400 cabine per radiocronisti, di 200 cabine per telecronisti e di 100 postazioni fisse per telecamere in 21 campi di gara, nonché di 200 registratori televisivi.

★

IL TELEFONO TELEVISIVO commerciale è entrato in funzione per la prima volta tra New York, Washington e Chicago. Formando il numero dell'apparecchio, appare su uno schermo l'immagine della persona con cui si parla. Le tariffe saranno di 16 dollari per tre minuti (circa diecimila lire) fra New York e Washington. Nella prima giornata, due ragazzi sordomuti, Howard Mann e Laura Rabinovitz, hanno potuto conversare al videotelefono col sistema della «lettura delle labbra».



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Gerardo e S. Protasio in Milano SANTA MESSA

11.30-12 SONO CON VOI SINO ALLA FINE

Ultima trasmissione Amen

a cura di Gustavo Boyer e P. Angelico Ferrua

Trasmissione conclusiva della serie dedicata all'illustrazione del Credo

Pomeriggio sportivo

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

51* TOUR DE FRANCE

Telecronaca dell'arrivo della XX tappa Brive-Clermont Ferrand

Telecronista Giuseppe Albertini



Francis Durbridge autore di «La sciarpa», il giallo del quale va in onda quest'oggi alle 19 il secondo episodio

La TV dei ragazzi

18 — a) ARRIVA YOGHI

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— La volpe e l'anatroccolo

— Yogi e l'arma segreta

— Il grande attore

b) LASSIE

Il nido Telefilm - Regia di Lesley Selander

Distr.: I.T.C.

Int.: Tommy Retting, Jan Clayton, George Cleveland e Lassie

Articolo alla pagina 60

TV DOMENICA

Pomeriggio alla TV

19 — LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Cognigni

con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulé, Aroldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro

con la partecipazione della Compagnia di prosa «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Ispettore Jett Aroldo Tieri

Edward Collins Ileana Staccioli

Gerald Quincey Ugo Pagliai

Jill Jett Anna Maria Sanetti

Sergente Jeffreys Antonio Salines

John Hopeadane

Nando Gazzolo

Ispettore Rowland Momo Bili

Agente Shaw Maurizio Gueffi

Eric Diego Ghiglia

Clifton Morris Franco Volpi

Norman Tackery

Franco Mezzera

Kim Marshall Renata Mauro

Hector Walter G. Licastro

Agente Kent Adriano Boni

Alistair Goodman

Roldano Lupi

Scena di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa

Stella

Regia di Guglielmo Morandi

19.45 INCONTRO CON JOHN SEBASTIAN

Presenta Antoinette Weinen

Regia di Luciano Tiberti

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Insetticida Oco - Euchessina - Ambra solare - Cinzano - Ava per lavatrici Extra - Tortellini Bertagni)

20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Milkina - Nescafé - Sapone Palmolive - Rio - Rasoi Philips - Esso Autotrazione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Rosso Antico Buton - (2) De Rica - (3) Coca-Cola - (4) Chlorodont

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Recta Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) General Film

21 CANTAGIRO

Trofeo d'oro Fiuggi

patrocinato dall'Ente Fiuggi Orchestra diretta da Gorni Kramer

Direttore di gara Enrico Maria Salerno

Presentano Pippo Baudo e Dany Paris

Organizzazione di Ezio Radelli

Regia teatrale e ripresa televisiva di Stefano Canzio

(Ripresa della serata finale effettuata da Fiuggi)

22.15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Silvano Giannelli, Raimondo Musu e Luigi Silori

Presenta Edmondo Aldini

Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

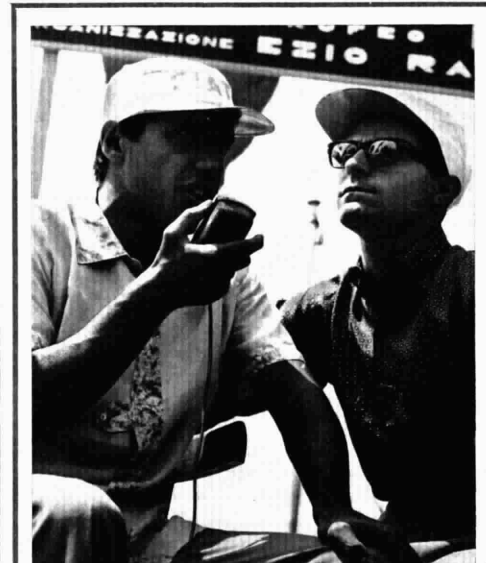
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE della notte



secondo: ore 22,05

Va in onda questa sera la prima parte dello spettacolo della Compagnia di cori e danze dell'Esercito Sovietico, diretta dal colonnello Boris Alexandrov. Questo grande complesso che comprende circa duecento elementi, tutti militari appartenenti alle forze armate dell'U.R.S.S., fu fondato nel 1928 dal padre dell'attuale direttore, Alexander Alexandrov, come piccolo gruppo sperimentale di soli 11 artisti, 8 cantanti e 3 ballerini. Da allora, attraverso l'abilità e la perseveranza del suo fondatore, e, dopo la sua morte, dei due figli Boris e Vas-



IL CANTAGIRO Sul Programma Nazionale, alle ore 21, va in onda la trasmissione della serata finale del «Cantagiro». Alla manifestazione dedichiamo un articolo alle pagine 9, 10 e 11. Nella foto, Adriano Celentano (a sinistra) all'arrivo di una tappa

12 LUGLIO

Cori e danze dell'Armata Rossa



sili (quest'ultimo è il direttore d'orchestra dei numeri di danza), il «Coro dell'Armata Rossa» è divenuto una delle maggiori «attrazioni» internazionali nel campo della musica e della danza popolari.

Il programma di stasera comprende numerosi brani interamente musicali (si tratta quasi sempre di composizioni per un solista e coro) e alcuni brani di danza. Tra i primi ce Kalinka, forse la canzone più popolare più in voga nell'U.R.S.S., che inizia lenta e sommessa per finire con uno scatenato crescendo e in un ritmo indavolato. Più serio e nobile è il Poema Ucraino, di cui è autore Alexander Alexandrov: una composizione di notevole respiro che, con accenti intensi e commossi, rievoca la tragedia dell'Ucraina durante l'occupazione tedesca e la sua successiva ribellione e liberazione. Le orchestrazioni sono quasi tutte di Boris Alexandrov, anch'egli, come suo padre, autore di opere e di operette. Tra le voci, spiccano i 24 «bassi» che attestano l'iminterrotta tradizione russa che ebbe in Chialipin la sua massima gloria. Un «numero» singolare, nel repertorio del Coro, è l'«solo di balalaika»: un pezzo di bravura in cui una sola balalaika sembra offuscare e poi travolgere l'accompagnamento di oltre cento voci spiegate.

Le danze comprese nel programma interesseranno in modo particolare gli amanti della «danza di carattere»: una trentina di ballerini, esperti in ogni variazione del cosiddetto «ballo russo» e nei salti più alti e complicati, ripropongono — con minori preconcipi di carattere estetico e artistico, ma con maggiori punte acrobatiche — un'atmosfera simile a quella di alcuni brani del repertorio di Moisseiev. La marziale «danza delle sciabole» e

la grottesca «danza dei cosacchi», coreografate da Radunsky e Farmanjants, sono un fuoco di fila di rapide esibizioni del più spettacolare virtuosismo.

V. O.

Un atto di Labiche Le sorprese di un primo letto

secondo: ore 21,20

Un giovane ventenne si trova solo e senza un soldo, a Parigi. Vede passare le belle carrozze dove amabilmente sorridono e conversano le belle signore (siamo alla metà del secolo scorso) e sa che nessuna di quelle dame degnere di uno sguardo il povero ragazzo smagrito, dall'aria preoccupata. Più che dalla differenza delle dame, però, egli è preoccupato dall'insensibilità dei fornai che gli negano a credito anche un panino di piccole dimensioni. Che fame! Ed alla fame — altro pensiero che turba l'infelice giovane — sa che presto si aggiungerà la mancanza di un tetto; sono tre mesi che non paga l'affitto della stanza che occupa e lo sfratto è imminente. In così grande desolazione soltanto una mano, un po' rugosa per gli anni, gli viene tesa ed egli, povero essere spaurito, la afferra con l'istinto della sopravvivenza. E' la mano della anziana affittacamere, vedova con figlia, ma desiderosa del nuziale affetto del suo inquilino. L'inquilino, dopo aver internamente lottato, cede ed accetta; diciamo la brutta, realistica espressione: si vende. Con un «sì» al municipio risolve d'un colpo il problema della casa, dei pasti regolari e del guardaroba.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 INTERMEZZO
(Alberto VO 5 - Amaro Cora - Monson - Caltex Italiana)

21.20 LE SORPRESE DI UN PRIMO LETTO

Un atto di Eugène Labiche
Traduzione di Flaminio Bollini

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Domenica
Antonella Della Porta
Trebuchard Alberto Bonucci
Piquelieu Carlo Sponto
Celestina Ave Ninchi
Prud'val Michele Riccardini
Clara Liliana Buonfino
Scene e costumi di Alessandro Manetti

Regia di Flaminio Bollini

22.05 Dalla «Royal Albert Hall» di Londra:
CANTI E DANZE DELL'ARMATA ROSSA

Primo direttore Colonnello Boris Alexandrov
Secondo direttore Maggiore Vladimir Alexandrov
Solisti di canto Ivan Idienko, Alexei Sergejev, Eugen Burleiev
Solista di balalaika Borislav Kristov
(Registrazione effettuata dalla BBC)

È LA DURATA CHE CONTA



MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitato. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/29 alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



Orasiv super-polvere per un perfetto controllo della dentiera. Con istruzioni nelle farmacie.

CARTE DA PARATI
Giuliani Le migliori a buon prezzo
Campionari a richiesta
ROMA • VIA DI PORTA CASTELLO • VIA TORRE ARGENTINA • VIA NAZIONALE

Chiedete saggi gratuiti de

“LA GRANDE PROMESSA”

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

CHI ORDINA ENTRO 5 GIORNI

LE 20 CANZONI DEL CANTA GIRO
(tra le più belle)
IN CINQUEGGIO DA TE, TREMARELLA MA QUANDO SONO AL BARE... LA FINE DI TUTTO TI RIMUOVERE PERCHÉ... MIA CON LA LEGGE DELL'AMORE... SORRELLA, SONO IN VIA SE LIBERO PIU'... L'INNOCENZA VA... CHE TI NON ASPETTI... SON GIÀ TE... D'ESTATE... NON TI RICORDI PIÙ... CAMPANINA IN CITTA... LEI NON È PER TE IL SUO PELLE MATTONELLI... IL DANCING... IL SUO GIORNO... AD ALTA FIDELITÀ... INTER... PRELATE DAI NOSTRI PIU' MEANI CANTANTI.

LE POTRA' RICEVERE A CASA
PER SOLE LIRE 1500
ANZICHE L. 3000

Ordinate subito! Ritagliate ed incolate su di una cartolina postale questo avviso ed inviatela alla CALIFORNIA
VIA CALIFORNIA, 14 - MILANO (OVEST)
Pagherete al postino alla consegna del pacco. Per l'estero pagamento anticipato.

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

QUESTA L. 450
minima mensili anticipo
RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 12 luglio 1964
Ore 12,10-12,30 - Stazioni del Secondo Programma

UNO DI VOI (Coppola-Elilo Isola)

Gigliola Cinquetti - Orchestra Franco Monaldi

LE RAGAZZE VOGLION AMOR (Biri-Everly)

Claude François - Christian Chevallier e la sua orchestra

LA LEGGE DELL'AMORE (Paoli)

Donatella Moretti - Ennio Morricone, la sua orchestra e «I Cantori Moderni»

LA PORTA D'ORO (Montano-Gold-Kronides)

Vic Dana

UN BUCO NELLA SABBIA (Testa-Soffici)

Mina - Augusto Martelli e la sua orchestra

NOMAD (I. Brubeck-D. Brubeck)

Louis Armstrong & Dave Brubeck

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Musiche del mattino
Seconda parte

7.35 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

9 — * Musica sacra

Sante Zanon: La decapitazione di Nicolò da Toldo, cantata drammatica per soprano, coro e orchestra (su testo di Carlo Dozzo) (Solista Giuliana Raimondi - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini)

9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegri

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)
VOCI PARALLELE

14 — Musica operistica
Bellini: Norma; Sinfonia; Verdi: I Lombardi alla prima Crociata; «Jerusalem»; Coro della processione; Puccini: Turandot; «Gira la cote»; Mascagni: Cavalleria rusticana; «Gli aranci olezzano»; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga; Danza degli apprendisti e marcia delle Corporazioni

14.30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo

Prima parte

Fantasia del pomeriggio
Shuman-Flastry-Pomus: Spanish Lace (Merle); Spaghi; Miglacci - Enriquez: L'ultimo appuntamento; Pallavicini-Labano; Quel tuo bacio; Popp: Le chant de Maltory; Ghosso-Matanzas: Chi non lo sa; De Simone-Capostoli: Come quel giorno

Riflettore
Bryant: All I do is dream of you; Woods: When the red red robin; Rodgers: I didn't know what time it was

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

16 — Il racconto del Nazionale
Il gigante egoista di Oscar Wilde

16.15 Musica per un giorno di festa

17.15 Giovanni direttori
CONCERTO SINFONICO
diretto da ALDO CECCATO
Beethoven: Egmont, ouverture; Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36; a) Andante sostenuto - Moderato con anima, b) Andantino in modo di canzona, c) Scherzo - Allegro, d) Finale - Allegro con fuoco
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

18.10 Su 'ussertu
Pagine di musica popolare sarda, a cura di Giorgio Natteiti

18.25 * Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 PARAPIGLIA
di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.20 Concerto del pianista
Rudolf Serkin

Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81/a («Les adieux»); a) Adagio-Allegro, b) Andante espressivo, c) Vivacissimamente; 2) Sonata in la maggiore op. 101; a) Allegretto ma non troppo, b) Vivace alla marcia, c) Adagio ma non troppo con affetto, d) Allegro

(Registrazione effettuata il 14 dicembre 1963 dal Teatro Olimpico di Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22.05 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

22.20 * Musica da ballo

22.50 IL NASO DI CLEOPATRA
di Arpad Fischer

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

15 — UN MARZIANO TERRA
TERRA

Un programma di Massimo Ventriglia

Regia di Federico Sanguigni

15.45 Vetrina di un disco per l'estate

16.15 IL CLACSON
Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

(Terme di San Pellegrino)
51 Tour de France

Tra le ore 16,15 e le ore 17,30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Brive - Clermont-Ferrand
Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

17 — * MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:
Ippica: dall'ippodromo di Agnano, «Criterium parteno»

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Arriva il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gili

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

51 Tour de France

Commenti e interviste da Clermont-Ferrand di Nando Martellini e Sandro Ciotti

20 — Zig-Zag

20.05 INTERVALLO
Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

21.05 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.40 Musica nella sera

22.10 UN PO' PER CELIA...
Un programma di Anna Maria Avena e Fabio De Agostini

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti
Direttore Willem van Otterloo:

Robert Schumann
Manfred: ouverture op. 115
Orchestra Sinfonica Olandese

Tenore Franco Corelli:
Giuseppe Verdi
Ermanni: «Come rugiada al cespite»

Vincenzo Bellini
Norma: «Meco all'altar di Venere»

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Violinista Hermann Krebbers:

Pietro Nardini

Concerto in la maggiore per violino e orchestra
Allegro molto moderato - Adagio - Allegro gradoso
Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu

Direttore Louis Frémaux:
Joaquin Turina

Tres Danzas Fantasticas op. 22
Exaltation - Ensueno - Orgia

Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo

Soprano Zinka Milanov:
Pietro Mascagni

Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete, o mamma»
Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini

Anton Dvorák
La Rusalka: «Du lieber Mond»

Orchestra RCA Victor diretta da Arturo Basile

Pianista Wilhelm Kempff:
Johann Sebastian Bach

Fantasia cromatica e Fuga in re minore

Frédéric Chopin
Improviso in la bemolle maggiore op. 29

Cornista Barry Tuckwell:
Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in mi bemolle maggiore K. 447 per corno e orchestra

Allegro - Romanza - Rondò
Orchestra London Symphony diretta da Peter Maag

Basso Raphael Arié:
Vincenzo Bellini

La Sonnambula: «Vi ravello, o luoghi ameni»

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Joseph Krips

Gioacchino Rossini
Il Barbiere di Siviglia: «La calunnia è un venticello»

Giuseppe Verdi
Don Carlo: «Dormirò sol nel manto mio regal»

Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede

Violoncellista Maurice Gendron:

Peter Ilyich Ciaikovski
Variazioni su un tema rococò, op. 23 per violoncello e orchestra

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Direttore Eugen Goossens:
Camille Saint-Saëns

Danza macabra, poema sinfonico op. 40
Orchestra Sinfonica di Sydney

12 — Musiche per arpa
François Couperin
Sœur Monique

Louis Claude Daquin
L'Hirondelle
Arpista Marcel Grandjany



Per la serie «Giovani Direttori», Aldo Ceccato si presenta questa sera alle ore 17,15 sul Programma Nazionale

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Tenuta estiva
Rivista di Mario Brancacci
Realizzazione di Dino De Palma

11.10 (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Tutto l'anno al mare

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bunt)
Chi vuol esser lieto...

15.15 Giugno Radio-TV 1964

15.20 Domenica insieme

Seconda parte

Rotonda

Pallavicini-Kramer: Relax; Pallavicini-Mescoli: Ed ora insegnami; Salvioni-David-Bacharach: Sola nel sole; Meccia: Chiodo scaccia chiodo; Soffici: L'anno venturo; Nisa-Malgoni: La ragazza nell'acqua

Le canzoni di mezza età
Furro-De Curtis: Ti voglio tanto bene; Panzuti: Buona notte angelo mio; Marchetti: Non passa più

Primo applauso

Pallavicini-Torresbruno: Se lo sa papà; Misselvia-Mojoli: Non posso farci niente; Tedeschi-Mosca: La voglia dell'estate

Ribalta internazionale
Howard: Busted; Barcelona: Maria Elena; Garson: Our day will come

12 LUGLIO

Francois Adrien Boieldieu
Concerto in do maggiore
per arpa e orchestra
Allegro brillante - Andante
Lento - Rondò - Allegro agitato
Sollista Nicanor Zabaleta
Orchestra da Camera di Berlino
diretta da Ernest Märzendorfer

12.30 Un'ora con Sergej Prokofiev

Quartetto n. 1 in si minore
op. 50
Allegro - Andante molto, Vivace - Andante
Quartetto Endres: Heinz Endres e Joseph Rottenfusser,
violini; Fritz Ruf, viola; Adolph Schmidt, violoncello
Il Buffone, suite dal balletto
op. 21 a)

13.30 Concerto sinfonico diretto da Thomas Beecham

Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 103 in mi bemolle
la maggiore «Il rullo di timpani»

Adagio, Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Allegro con spirito

Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in re maggiore
K. 131

Allegro - Adagio - Allegretto - Minuetto, Trio I e II, Coda - Adagio - Allegro molto - Allegro assai

Peter Iljic Ciaikovski
Sinfonia n. 2 in do minore
op. 17 «Piccola Russia»

Andante, Sostenuto, Allegro vivo - Andantino marziale, quasi moderato - Scherzo - Moderato assai, Allegro vivo
Orchestra Royal Philharmonic
Frederick Delius
Appalachia, variazioni per orchestra e coro
Orchestra e Coro Royal Philharmonic

15.35 Musiche di ispirazione popolare

Lao Silesu
Tema con variazioni in do

minore sopra un canto popolare di Alghero
Pianista Gabriella Galli Angelini

Stephen Foster
Quattro Canti popolari americani

Soprano Martha Steward
Smith, College Chamber Singers of Northampton diretti da Iva Dee Hlatt

Leone Sinigaglia
Danze piemontesi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
diretta da Massimo Bruni

16.10 Albert Roussel

Trio op. 58
Allegro moderato - Adagio - Allegro con spirito

Trio Pasquier
Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello

TERZO

16.30 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli

Cantata n. 54 «widerstehe doch der Sünde», per contralto, due violini, due viole e basso continuo (Weimar, 1714)

Marga Hoeffgen, contralto
Orchestra del «Gewandhaus» di Lipsia diretta da Kurt Thomas

Cantata n. 187 «Es wartet alles auf dich», per basso, contralto, soprano, coro a quattro voci, due oboi, due violini, viola e basso continuo (Lipsia, 1726)

Hans Olaf Hudemann, basso; Lotte Wolf Matthäus, contralto; Ingeborg Reichelt, soprano;

Wilhelm Cramer, oboe
Cantoria della Città di Gottinga e Orchestra «Cantate» di Francoforte dirette da Ludwig Doormann



Il soprano Virginia Denotaristefani interpreta la parte di Carolina nell'opera «Il matrimonio segreto» di Cimarosa in onda stasera alle ore 21,20 sul Terzo Programma

17.30 IL GIOCO DELLE PARTI

Commedia in tre atti di Luigi Pirandello

Leone Gala Tino Buazzelli
Silla Gala Lia Angeleri
Guido Venanzi Enzo Tarascio
Filippo, detto Socrate

Il marchese Migliorini Tonino Pierfederici
Barelli Adriano Micronta
Il dottor Spiga Giulio Gilotta
Clara, cameriera

Giovanna D'Argenzio
Gli ubriachi:

Valerio Degli Abbatì
Gianfranco Ombuen
Ivano Staccioli
Luca Basciari
Siria Betti
Ugo Carboni
Gin Maino
Ugo Puglisi
Gabriele Polverosi

Regia di Flaminio Bollini

19 — Manuel de Falla

Fantasia baetica
Pianista Gino Gorini

19.15 La Rassegna

Cinema
a cura di Giambattista Cavallaro

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828):
Improvisio in mi bemolle
maggiore op. 142 n. 3
Pianista Wilhelm Backhaus
Ludwig van Beethoven
(1770-1827): Quartetto in la
minore op. 132

Assai sostenuto - Allegro - Allegro ma non tanto - Molto adagio - Alla marcia - Allegro appassionato
Quartetto Tatral di Budapest
Vilmos Tatral, Mihaly Szucs,
violini; Josef Inavy, viola;
Ede Banda, violoncello

Igor Stravinsky (1882): Ragtime
Pianista Marcelle Meyer

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Arnold Schoenberg

Cinque pezzi per orchestra
op. 16
Presentimenti - Cose passate - Colori - Peripezie - Recitativo obbligato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
diretta da Fernando Previtali

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La Lirica alla Radio

IL MATRIMONIO SEGRETO
Melodramma giocoso in due atti di Giovanni Bertati
Musica di Domenico Cimarosa

Gerolamo Bruno Marangoni
Elisabetta Marisa Zotti
Carolina Virginia Denotaristefani
Fidama Rosa Laghezza

IN OCCASIONE DELLA TRASMISSIONE TELEVISIVA CANZONE MIA SONO STATI POSTI IN VENDITA PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA I

60 SUCCESSI DEL SECOLO

- 1) Come la rosa - 2) Addio signora - 3) Viverò - 4) Scettico blu - 5) Bombolo - 6) Signorinella - 7) Mammina - 8) Vento - 9) Come una coppa di champagne - 10) Balconio e profumi - 11) Spazzacamino - 12) Rondine al nido - 13) Signorina berlina - 14) Emigrante - 15) Piccola santa - 16) Boscaccio - 17) Torna piovra mia - 18) Come pioveva - 19) Le lucine amore - 20) Chiara romana.
- 1) Ladre - 2) Le rose rosse - 3) Così piange Pierrot - 4) Amor di pastorello - 5) Tando del mare - 6) Rumore delle nocciuole - 7) Addio da sera - 8) Solo per la Luna - 9) Tando della gelosia - 10) Terra lontana - 11) Carovenero - 12) Grazie - 13) Piccola Butterfly - 14) Vera - 15) Regaglia compagna - 16) Torna - 17) Finestra chiusa - 18) Amapio - 19) Non dimenticare le mie parole - 20) Firenze sogna.
- 1) Addio labaren - 2) Aschia - 3) Campese del villaggio - 4) Capinero - 5) Cioccolato d'oro - 6) E vengo - 7) Signorina illusion - 8) La signora di 36 anni - 9) Ramazza - 10) Più d'oro - 11) Perriera - 12) Conosco una fontana - 13) Vento di strada - 14) Innoce - 15) Portami tante cose - 16) Fontana mela - 17) Miniera - 18) Tando delle capinere - 19) Le lucine amore - 20) Torna al tuo paese.

SONO LE PIÙ BELLE CANZONI SELEZIONATE PER CENTINAIA DI SUCCESSI DAL 1900 AD OGGI. INTERPRETATE DA ILLUSTRI ARTISTI. DIRETTE DAI PIÙ NOTI COMPLESSI INCISE SU DISCHI MICRONI. CONFEZIONATE IN ALTA FEDELTA' IN ELEGANTI CONTENITORI. ACQUISTABILI IN TUTTE LE LIBRERIE. IN VIA ECCEZIONALE DIRETTAMENTE DALL'EDITORE IN OCCASIONE DEL LANCIO PUBBLICITARIO AD UN PREZZO DI

L. 2950
più spese postali

ANZICHE IL SOGGIO SI INTENDE TUTTI E 3 I DISCHI
Ordinate subito! Inviare questo tagliando compilato in istruzione ed incollato su una cartolina postale su **CALIFORNIA**, VIA CALIFORNIA 14, MILANO 1. Pagherete al postino alla consegna della merce. Spese di spedizione pagamentate anticipate.

cognome	39
nome	29
via	34
città	
esempio: abbonamento offerta scuola 2307-54	

Il conte Robinson

Angelo Nosotti
Paolino Renzo Casellato

Direttore Ettore Gracis

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Compagnia del «Centro di Avviamento al Teatro Lirico» del Teatro «La Fenice» di Venezia)

(Edizione Ricordi)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calatrazzetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un contadino - 0.26 Musica distensiva - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Cantata Fred Bongusto - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Panoramica nel mondo del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

ke/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
ke/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
ke/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con brece omelia di P. Francesco Pellegrino.
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Musical Concert. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Colloqui biblici: E' originale il Pater noster?» a cura di P. Marco Adinolfi. Pensiero della sera. 20.15 Paroles Pontificales. 20.30 Discografia di Musica Religiosa: «Missa Sancti Josephi Calasancii» di Oreste Ravanello. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo en avanguardia. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

UNICO NEL SUO GENERE!

TWISTAR

piccola valigia a transistor
RADIO - GIRADISCHI
produzione originale tedesca



per casa, gite, treno, auto, motoscafo, aereo funziona perfettamente anche in posizione verticale o capovolta, con comandi a tastò, vano portadischi, 6 transistor +3 diodi (cm. 23x11x23) peso Kg. 2,8 - L. 59.000 + tasse

messengerie musicali rep R

milano - galleria del corso
suona i dischi anche passeggiando



Tino Buazzelli sarà Leone Gala nella commedia «Il gioco delle parti» in onda alle ore 17,30 sul Terzo Programma



NAZIONALE

10.30 Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12.12.15 ORA DI PUNTA
 Trasmissione quotidiana a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

La TV dei ragazzi

18.19.30 a) IL MONDO DELLE PIANTE

a cura di Liliana Zappi
 Seconda puntata
 Regia di Giuseppe Recchia

b) Dal Teatro Angelicum di Milano
IL GATTO CON GLI STIVALI

Commedia per ragazzi di G. G. Ganzini Granata

Personaggi ed interpreti:

Ignazio Marco Bonetti
 Giacomo Sante Calogero
 Il Gatto Filippo Degara
 Sua Maestà Eustachio IV
 Carlo Bonomi
 La Principessa Pergolina
 Paola Sivieri

Dolly Franca Viglione
 La Nonnina Angela Cicorella
 L'Orco Gianni Rubens
 Un tamburino

Wladimiro Besati

Scene di Ada De' Molinari
 Costumi di Maud Strudthoff

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

Articolo alla pagina 60

Ribalta accesa

20 — SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Colgate - Cavallino rosso Sis - Prodotti Ferrara - Olita Star - Prodotti AEG - Rhodaflex)

TELESPORT

ARCOBALENO

(Sugoro Althea - Antist Jodio spray - Frullatore Go-Go - Diger Selz - Clock Lombardi - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Algia - (2) Manetti & Roberts - (3) Simmenthal - (4) Supercortemaggiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.F.S. - 2) Paul Film - 3) Erre Film - 4) Unioncartoons

21 — VERITÀ

I piloti dello Stalag 3 G.

Racconto sceneggiato - Regia di William Conrad
 Prod.: C.B.S.-TV

Int.: Ben Wright, Hedley Mattingly, David Frankham

21.50

SPETTACOLO DI VARIETÀ

In occasione della consegna dei Juke-box d'oro

Presenta Daniele Piombi
 (Ripresa effettuata dall'albergo Bellevue di Cortina)

22.00 L'AUTOSTRADA DEL SOLE IN VISTA DEL TRAGUARDO

23 —

TELEGIORNALE

della notte

L'Autostrada del Sole in



Come appare l'Autostrada del Sole presso Castiglione in Teverina, nel tratto Firenze-Roma

nazionale: ore 22,20

...Meno quattro...meno tre... il count down, che misura le tappe che ci separano dal compimento dall'Autostrada del Sole, è alle sue ultime battute. Alla fine di maggio la Certosa di Firenze fu congiunta a Valdarno. Tra pochi giorni Orte sarà legata ad Orvieto; tra un mese e mezzo, Chiusi a Valdarno. Poi l'ultimo balzo, tra la fine di settembre e i primi d'ottobre, la saldatura finale, da Orvieto a Chiusi. Raggiungere Napoli, partendo da Milano — 753 km. filati senza uscire di strada, otto ore di corsa con una macchina di media potenza — sarà tra le cose possibili, reali. Otto ore contro le nove e mezza, dieci ore di un treno rapido, contro le quindici, sedici ore di corsa in auto su strada normale. Si potrà ben dire, che la distanza fra il Nord ed il Sud d'Italia si sarà accorciata della metà.

Può sembrare un'immagine retorica, questa: ma se non fosse stata presente, e non avesse agito come benefico stimolo, nei sogni generosi di coloro che compresero l'importanza del fattore trasporti e comunicazioni per lo sviluppo del Paese, oggi non saremmo a questi lieti consuntivi. Tra quei « sognatori », c'era il compianto ministro Romita, al cui nome, in ricordo e per gratitudine, sarà intitolato l'ardito ponte di Levane, uno dei punti in cui l'autostrada scavalca l'Arno. Ma quanti, in quella poi non così lontana primavera del '56, quando fu posta la prima pietra a San Donato Milanese, quanti credevano realizzabile l'idea d'una dorsale stradale, fatta di cemento e non di pa-

role, per congiungere il Settecento al Mezzogiorno della penisola? Forse, non esisteva a quell'epoca neppure un progetto — nel senso tecnico della parola — degno di questo nome. Tutto era da fare: studi, rilievi, opere. Ma, sembrerà impossibile, tutto ciò venne dopo. E ci vollero quasi tre anni prima di vedere aperto al traffico — con la saldatura del ponte sul Po — il tratto iniziale, 52 km. soltanto, tra Milano e Parma. Per costruire gli altri settecento km. sono occorsi, invece, poco più di cinque anni. Napoli-Capua, Parma-Modena, Modena-Bologna, Bologna-Firenze, Roma-Frosinone, Frosinone-Capua, Roma-Magliana Sabina, Magliana-Orte, Firenze-Valdarno, so-

Un altro episodio della serie dei telefilm "Verità"

I piloti dello Stalag 3G.

nazionale: ore 21

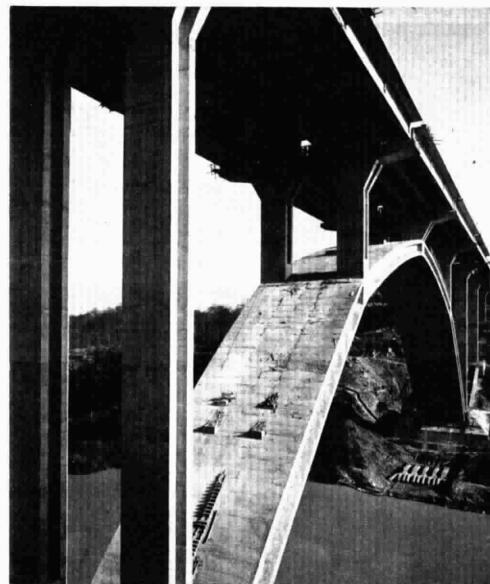
L'invasione della Gran Bretagna, dopo la rapida vittoria sulla Francia, era stata folta da Hitler per il 1° settembre 1940. La data fu poi spostata al 10 settembre, quindi al 5 ottobre e in ultimo a data da destinarsi, non certo per desiderio dei tedeschi. Erano stati i piloti da caccia della R.A.F. « quei pochi ai quali folta da nonno tanto » — come dirà Winston Churchill nelle sue memorie di guerra — ad impedire l'invasione, combattendo e vincendo quella che gli storici hanno chiamato la battaglia d'Inghilterra.

Il telefilm della serie Verità in onda questa sera, ispirato come sempre a fatti realmente accaduti, è centrato su un episodio che rivela uno dei retroscena più curiosi di quella vittoria, e precisamente la fuga organizzata di un gruppo di

aviatori inglesi dai campi di prigionia tedeschi. Le perdite inglesi, nell'aviazione, superavano di molto, in quei mesi di guerra, le possibilità offerte dal reclutamento. La situazione era, si può dire, disperata. L'alto comando inglese pensò di venire a capo tentando la liberazione di oltre 900 piloti che erano tenuti prigionieri in un campo della Germania meridionale: lo Stalag Luft 3 G. L'uomo adatto a realizzare una tale impresa lo trovarono in Clayton Hutton: fantasista, trasformista, prestigiatore. Questi, da quando era scoppiata la guerra, non aveva cessato di insistere presso il Ministero della guerra per farsi arruolare nell'esercito ricorrendo sempre a una risposta negativa, causa la sua età già inoltrata e la mancanza di un'esperienza militare. Ricevuto il delicato incarico, Hutton si mise subito al lavoro. Costituiti un ufficio

completamente autonomo e per prima cosa raccolse tutte le informazioni possibili sullo Stalag 3 G, servendosi di carte, fotografie aeree, disegni. Poi volle parlare con l'unico uomo che era riuscito a scappare da quel campo. Nelle prime ore del 12 ottobre 1940 un gruppo di bombardieri inglesi attraversò la Manica con l'incarico di portare Hutton sul territorio tedesco. Alle 9 e 10 minuti Hutton si lanciò con il paracadute. Ventiquattro ore dopo faceva il suo ingresso nello Stalag 3 G. La sua missione iniziava allora. Doveva giocare d'astuzia, dare prova di sangue freddo. Il fantasista Hutton era un uomo in gamba e fece interamente il suo dovere. Il suo piano di fuga era così ingegnoso da apparire assurdo. Ma i particolari a questa sera.

g. I.



Il viadotto sull'Arno nel tratto Levane-Incisa sarà intitolato allo scomparso ministro Romita, che fu tra i sostenitori della necessità di un piano autostradale in Italia

LUGLIO

vista del traguardo



no le tappe successive, di cui è vivo il ricordo attraverso le cronache, della costruzione dell'autostrada.

Nel 1951, nelle regioni centro-settentrionali c'erano 54 abitanti per ogni autoveicolo; 134 nel Mezzogiorno. Dieci anni dopo, quei valori erano ridotti, rispettivamente, a 11 e 26, con

una diminuzione di circa l'80 per cento. Vi si aggiunge l'aumentata esigenza di mobilità spaziale, propria degli uomini e delle cose d'oggi, per comprendere la fame di strade, che l'Italia aveva ancora pochi anni fa, ancorata com'era ad un sistema viario paurosamente antiquato, corrispondente, all'incirca, a quello del 1938.

Da queste premesse, nacque la legge 21 maggio '55, il cosiddetto piano Romita; nacquero i primi stanziamenti, le opere di raddoppio delle vecchie autostrade, gli studi e il piano dell'IRI per un sistema organico di comunicazioni autostradali, e quindi la legge 24 luglio '61, per la disciplina definitiva dell'opera. Ne è risultato un programma moderno, vasto, meditato. L'asse dorsale dell'Autostrada del Sole, giunta ormai al suo compimento, ne è la premessa e la condizione tecnica. Giungono pertanto in proposito i chiarimenti e le precisazioni che, sul tema, saprà fornire questa sera, nel corso della trasmissione televisiva in programma, l'ing. Fedele Cova, direttore generale e amministratore delegato della Società «Autostrade», costruttrice dell'Autostrada del Sole.

Vittorio di Giacomo



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Bertelli - Motta - Indesit - Superinsetticida Grey)

21.15 Lotta ai gangsters

Temi e figure del gangsterismo visti dal cinema americano

a cura di Giulio Cesare Castello

IL BACIO
DELLA MORTE

Film - Regia di Henry Hathaway

Prod.: 20th Century Fox

Int.: Victor Mature, Coleen Gray, Brian Donlevy, Richard Widmark

22.55 Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE

“Lotta ai gangsters”: un film di Hathaway Il bacio della morte

secondo: ore 21,15

I gangsters, combattuti e in gran parte debellati nel periodo di Roosevelt, tornarono alla ribalta nell'immediato dopoguerra approfittando delle particolari condizioni in cui si trovava il paese dopo l'enorme sforzo bellico. Ma anche questa volta la società americana seppe energicamente reagire al fenomeno con un'azione che è documentata dagli atti dell'inchiesta del senatore Kefauver. Il cinema, a sua volta, riuscì anche in questa occasione ad essere un fedele specchio della realtà americana, ed ebbe una seconda fioritura: i film gangsters dei quali *Il bacio della morte* (The Kiss of Death), presentato questa sera in TV, è uno degli esempi più notevoli. Lo ha diretto nel 1947 Henry Hathaway, un regista di solido mestiere che si era distinto nell'anteguerra con opere di largo successo commerciale da *I lancieri del Bengala* a *Il sentiero del pino solitario* (uno dei primi film a colori). Incontrò un produttore intelligente come Louis de Rochemont, che volle tener presente la lezione fornita in quegli anni dal neorealismo italiano. Hathaway diresse subito dopo la guerra un gruppo di opere di rilievo nelle quali alla consueta abilità dei prodotti hollywoodiani si aggiungeva il sapore di una realtà più immediata, quasi documentaria. *La casa della 92ª strada*, *Il 13 non risponde*, *Chiamate Nord 777* e *Quattordicesima ora*, oltre al film di questa sera, erano in gran parte girati in luoghi veri e furono

definiti «neorealistici» anche se le somiglianze con i film italiani del tempo erano più esteriori che sostanziali.

Ed eccoci al *Bacio della morte*: durante l'assalto ad una gioielleria, un gangster cade nelle mani della polizia. L'uomo ha moglie e due bambine a cui è molto affezionato, e il Procuratore spera di far leva su questo sentimento per indurlo a denunciare i complici. Ma il gangster, fiducioso delle promesse avute dal capo della banda, rifiuta di parlare. Passano alcuni anni. Mentre egli scontava la pena che gli è stata inflitta, apprende che la moglie, a cui è venuto meno ogni aiuto promesso, si è uccisa e che le bambine sono finite in un orfanotrofio. Sconvolto dalla rivelazione si decide allora a confessare. Rimesso qualche tempo dopo in libertà, si ritira a vivere in campagna con le figlie, ma è chiamato un giorno a testimoniare contro un suo ex compagno accusato di omicidio e si trova esposto alla vendetta di costui che la giuria, contro ogni aspettativa, ha assolto. La polizia gli propone di arrestarlo per meglio proteggerlo, ma egli preferisce rimanere vicino alle sue bambine. Non rimane altro che far cadere il gangster in un tranello, ed è quanto accadrà nel finale in una sequenza ricca di suspense.

Il protagonista è Victor Mature. Ma la rivelazione del film è costituita da Richard Widmark che delinea una indimenticabile figura di gangster nevrotico.

Giovanni Leto



Richard Widmark è fra gli interpreti del film di Hathaway, «Il bacio della morte»

O neocid O mosche

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53

MILANO - PIAZZA IV NOVEMBRE, 5 - TELEFONO 69 82

ROMA - VIA DEGLI SCIALOIA, 23 - TELEFONO 31 04 41

GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 31/2 - TELEFONO 58 04 45

VENEZIA - SAN MARCO RIVA DEL CARBON, 4091 - TELEFONI 21 9 93/28 0 06

NAPOLI - VIA MEDINA, 40 - TELEFONO 32 08 33

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

finalmente felice con la dentiera



Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle sue gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura ermetica tra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stesso un flacone di Wernet's.

WERNET'S

LA POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo **Almanacco** - *Musiche del mattino
- 7.45** (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
Le Borse in Italia e all'estero
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Trovaoli: O meu violão; Lovelace: Wonderful; The swinging gipsy; Mincer: Camilla; Modugno: Che me ne importa a me; Prado: The girl
- 8.45** (Chlorodont)
Interradio
a) L'Orchestra di Xavier Cugat
Morales: Oye negro; Cugat: Night must fall; Delaney: Jazz me blues
b) Canta Earl Grant
Addley: Sermonette; Whiting: Honey; Fain: Tender is the night
- 9.05** Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
- 9.10** (Sidol)
Pagine di musica
Schubert: L'arpa stregata; Ouverture (Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Fritz Lehmann); Kaciaturian: Masquerade; Sinfonia Sinfonica RCA Victor diretta da Kiril Kondrachine
- 9.40** Carlo Verde: Attualità e curiosità scientifiche
- 9.45** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 10** — Antologia operistica
Bellini: Norma; Deb, non volerli vittime; Rossini: Cenere; Verdi: «Nacqui all'affanno»; Giordano: Fedora; «Un dì ti vieta»; Weber: Il franco cacciatore; Ouverture
- 10.30** Centonovelle
Settimanale per gli alunni in vacanza del I ciclo delle Elementari, a cura di Gladys Engely con la collaborazione di Mario Vani
Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Milky)
Passeggiare nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in fa maggiore K. 370 per oboe e archi
a) Allegro; b) Adagio; c) Rondò (Allegro) (Helmut Wismerschmann, oboe e Trio Kehr: Günter Kehr, violino; Georg Schmid, viola; Hans Münch-Holland, violoncello)
- 11.45** Musica per archi
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** *Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

- 13.25-14** (Ecco)
NUOVE LEVE
- 14.14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Canalisette 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Per sola orchestra
- 15.30** (Bluebell)
Album discografico
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Il Quadrifoglio
Quindicinale per le fanciulle a cura di Stefania Piona, Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Ribalta d'oltreoceano
- 17.55** Vi parla un medico
Arrigo Colarizi: La malattia emolitica del neonato
- 18.05** *Grandi valzer
- 18.55** Ping pong della canzone
Presentato da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
(Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française)
- 19.15** Radio Olimpia
a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Giugno Radio-TV 1964
- 20.30** Le più belle del mondo
Un programma di Ada Vinti
- 21.15** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da LUIGI COLONNA con la partecipazione del soprano Carmen Rapetto e del baritono Scipio Colombo
Mozart: 1) Le nozze di Figaro: a) Ouverture; b) «Aprite un po' quegli occhi»; c) «Deb, vieni non tardar»; 2) Don Giovanni: a) «Fin che han del re caldo la tosa»; b) «Batti, batti, o bel Masetto»; Wolf Ferrari: I gioielli della Madonna; Intermezzo; Paisiello: Il barbiere di Siviglia; «Gloria primavera»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Non più andrai (farfallone amoroso)»; Pergolesi: La sera padrona: «A Serpina penserete»; Rossini: 1) Il barbiere di Siviglia: «Largo al factotum»; 2) L'italiana in Algeri; Sinfonia
- Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- 22.30** L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonnotte

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** — Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive)
*Canta Emilio Pericoli
- 8.50** (Soc. Grey)
*L'orchestra del giorno
- 9** — (Invernizzi)
*Pentagramma italiano
- 9.15** (Motta)
*Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
*D + coe donna
Un programma di Adriana Retacchi
- Disco volante**
Un programma di Mario Sallinelli
- Gazzettino dell'appetito**
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** Giugno Radio-TV 1964
- 10.40** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
- 11** — (Simmenthal)
Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci
- 12.20.13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Tricofili)
Appuntamento alle 13:
Alta tensione
- 15** (G. B. Pezziol)
Music bar
- 20** (Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale
- 15** — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (RI-FI Record)
Selezione discografica
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

- 15.35** Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Haydn: Sinfonia infantile; a) Allegro, b) Minuetto, c) Finales (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Prokofiev: Giorno d'estate - Suite infantile per piccola orchestra; a) Morning, b) Tip and run, c) Waltz, d) Repentance, e) March, f) Evening, g) The moon is over; Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
- 16** — (Dizian)
Rapsodia
— Piccole grandi orchestre
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga
(Terme di San Pellegrino)
51 Tour de France
Tra le ore 15.15 e le ore 17.30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Clermont-Ferrand-Orleans
Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virgilio Rondini
- 16.38** Wolmer Beltrami e il suo cordovox
- 16.50** Concerto operistico
Mezzosoprano Giulietta Simonato - Tenore Giuseppe Di Stefano
Verdi: Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perdersi»; Rossini: L'italiana in Algeri: «Pensa alla Patria»; Giordano: Andrea Chénier: «Un diavolo spacio»; Rossini: Tancredi: «Di tanti palpiti»; Malpiero: Giulio Cesare: Finales dell'opera; Pieltri: Maria Strella: «Io conosco un giardino»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; Puccini: Turandot: «Nessun dorma»
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosolotto
GLI IMPIEGATI
Romanzo di Honoré de Balzac
Riduzione e adattamento radiofonico di Enrico Vaime
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Quarta ed ultima puntata
Gli impiegati:
Fleury Natale Peretti
Vimeux Renzo Lori
Phellion Vigilio Gottardi
Poiret Sandro Rocca
Bixiou Nanni Bertorelli
Il Ministro Giulio Oppi
De Lupeaux segretario generale Franco Passatore
Celestina Rabourdin
Saverio Rabourdin capo sezione Gino Mavara
Elisabetta Baudoyer
Isidoro Baudoyer Enza Soldi
Gobsek, l'usurario Franco Alpreste
Lorenzo, l'usciere Clecco Rissone
Un altro usciere Bob Marchese
Franco Vaccaro
Un impiegato Gastone Cipini
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Giorgio Bandini

- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
Giuseppe Montalenti - Problemi della biologia moderna. Lo sviluppo embrionale
- 18.50** *I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** (Terme di San Pellegrino)
51 Tour de France
Commenti e interviste da Orleans di Nando Martellini e Sandro Ciotti
- 20** — Zig-Zag
- 20.05** (Omo)
CACCIA AL TITOLO
Gioco musicale di Tullio Formosa
- 21.05** Nuove braccia per il mare
Documentario di Ermete Grifoni
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.40** CABARET
Un programma di D'Ottavi e Lionello
Regia di Federico Sanguigni
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
- 10** — Musica sacra
- 10.40** Sonate romantiche
- 11.30** Sinfonie di Arthur Honegger
Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi e tromba ad libitum Renato Marini, tromba
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki
Sinfonia n. 3 «Liturgica»
Dies irae (Allegro marcato)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert von Karajan
- 12.30** Piccoli complessi
- 13** — Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy
La Grotta di Fingal, ouverture op. 26
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler
Concerto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e orchestra
Molto allegro con fuoco - Andante - Presto - Molto allegro e vivace
Solista Robert Alexander Bohnke
Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da John Pritchard
Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «La Riforma»
Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante, Andante con moto - Allegro maestoso
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel
- 14** — L'AMICO FRITZ
Commedia lirica in tre atti di P. Suardon
Musica di Pietro Mascagni
Suzel Angela Vercelli
Fritz Kobus Gianni Jala
Beppe Rina Cavallari
David Gino Dondi
Hanezo Giuliano Ferrei
Federico Dino Lauri
Caterina Maria Montedele
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Edizione Sonzogno)

15.35 Recital del Duo Lana-Lessona

Ludwig van Beethoven
Sonata in sol minore op. 5 n. 2

Sergej Prokofiev
Sonata op. 119

16.20 Notturmi e Serenate

Franz Joseph Haydn
Notturmo n. 1 in do maggiore

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 100

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracciolo

17 — L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Alfredo Casella
Partita op. 42 per pianoforte e orchestra

Solista Armando Renzi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

18.30 La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrocchi

18.45 Muzio Clementi

Adagio patetico e fuga in si bemolle maggiore

Introduzione e fuga in do minore

Pianista Vincenzo Vitale

19 — Calvino e il suo contributo alla formazione del mondo moderno

a cura di Franco Lombardi
Seconda trasmissione

19.30 * Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): La Bella Melusina, ouverture op. 32

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht

Anton Dvorak (1841-1904): Sinfonia n. 2 in re minore op. 70

Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo - Allegro

Orchestra del Filarmonici di Vienna diretta da Rafael Kubelick

Maurice Ravel (1875-1937): La Valse, poema coreografico

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Carl Philipp Emanuel Bach
Siciliana
Chitarrista Andres Segovia
Johann Nepomuk Hummel
(trascriz. di G. Nobler - rev. di G. Aneddà)
Concerto per mandolino e orchestra
Allegro moderato e grazioso - Andante con variazioni - Rondo
Solista Giuseppe Aneddà
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La poetica di Hugo Wolf

a cura di Giulio Confalonieri
III. L'amore
Alle gingen Herz, zur Ruh

(da «Spanisches Lieberbuch»)

Elsa Cavelti, contralto; Willi Hans Hausslein, pianoforte

Wenn du nicht mit den Augen streitest (da «Italienisches Lieberbuch»)

Hermann Frey, baritono; Günther Weissenborn, pianoforte

Mein liebster ist so klein (da «Italienisches Lieberbuch»)

Rita Streich, soprano; Erik Werba, pianoforte

Das Ständchen (Eichendorff)

Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

Ganymed (Goethe)

Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte

Blumengruss (Goethe)

Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte

Ich hab' in Penna (da «Italienisches Lieberbuch»)

Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte

21.50 Testimonianze al microfono

Charles Dullin
(Programma scambio con la R.T.F.)

22.30 Olivier Messiaen

Sonata cromatica
Organista Ferdinando Tagliavini

Le merle noir, per flauto e pianoforte

Severino Gazzelloni, flauto; Frederick Rzewski, pianoforte

22.45 Orsa minore

TEATRINO INGLESE
La collaborazione di John Mortimer

Guai in fabbrica di Harold Pinter

Una visita inattesa di N. F. Simpson

con Tino Buzzelli, Alberto Lionello, Franca Nuti e Alvaro Piccardi

Regia di Giorgio Bandini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36

Nostalgia di Napoli - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Le grandi stagioni liriche - 2.06 Appuntamento con l'Autore - 2.36

Motivi e ritmi - 3.06 Celebri pagine di musica - 3.36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06

Successi d'oltreoceano - 4.36 Sogniamo in musica - 5.06

Cantiamo insieme - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Items from Mission Fields, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario

«Cooperazione missionaria» di S. E. Mons. Ugo Poletti - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciacio - Pensiero della sera.

20.15 Raymonde Lulle, apoteosi dell'Islam, 20.45 Worte des Heiligen Vaters, 21 Santo Rosario, 21.45 La Chiesa in un mondo.

22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

allegri ragazzi... la PEPSI!



Allegri: si beve grande. Guardate la bottiglia: è grande! E' tutta PEPSI, tutta frizzante-freschezza che vi mette allegria. In ogni momento della giornata, sempre, bevete PEPSI! E' la più moderna: fresca e grande per la vostra sete giovane.

bevi grande... bevi allegro... bevi

PEPSI



Pepsi and Pepsi-Cola sono marchi registrati della Pepsi-Cola Co.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

LIANA ORFEI
presenta il
talco spray
FELCE AZZURRA

Paglieri

morbido e delicatamente profumato

PA-6-64



la confezione spray si ricarica
in un momento con la busta
di talco Felce Azzurra Paglieri

da 20 a 40

da 20 a 40 anni... puoi diventare bionda,
per essere più bella ed attraente
da 40 in poi... devi diventare bionda
e per continuare il tuo fascino

"CAMOMILLA SCHULTZ."
IL SEGRETO DEI TUOI ANNI

da 40 a

VALORIZZATE

IL



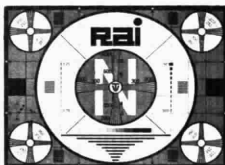
DELLE
VACANZE
CON PRODOTTI
SOLARI

SQUIBB



TV

MARTEDÌ



NAZIONALE

10.30 Per la sola zona di Napoli in occasione della VII Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12.20-12.35 ORA DI PUNTA

Trasmissione quotidiana a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

51° TOUR DE FRANCE

Telecronaca dell'arrivo dell'ultima tappa Versailles-Parigi

Telecronista Giuseppe Albertini

La Tv dei ragazzi

18-19.30 a) Dallo Stadio dei Marmi in Roma

HOCKEY SU PAGO

Seconda parte

a cura di Aldo Novelli

Realizzazione di Luigi Di Gianni

b) **BRACCOBALDO SHOW**

Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— Il picnic

— Pixi, Dixi e il micro-gatto

— Ser Braccobaldo

c) **ARTI E MESTIERI GIAPPONESI**

Le porcellane Arifa

Distr.: Cinevision

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Milky - Oro Pilla brandy - Spic & Span - Gulf Italiana - Doria - Biscotti - Prodotti Squibb)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Dizau - Liebig - Michelin - Motta - Invernizzi Bick - Talco Paglieri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Super-Iride - (2) OIO Superiore - (3) Ferrero Industria Dolciaria - (4) Industria Italiana Birra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Recta Film - 3) Dora Film - 4) Recta Film

21 — Rassegna retrospettiva della Mostra d'Arte Internazionale Cinematografica di Venezia

Terza serie

a cura di Gian Luigi Rondi

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER

Film - Regia di Norman Taurag

Prod.: United Artists

Int.: Tommy Kelly, Jackie Moran

22.35 COME, QUANDO, PERCHÉ

Cronache del mondo giornalistico di Aldo Falivena

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Trent'anni di cinema
alla Mostra di Venezia

Le avventure di Tom

nazionale: ore 21

Diversamente dalla maggior parte dei più famosi libri per ragazzi, *Le avventure di Tom Sawyer*, capolavoro di Mark Twain, non ha trovato una sola volta la via degli schermi cinematografici. Ciò avvenne nel 1938 ad opera di Norman Taurag, un eclettico regista specializzato, in quell'epoca, in film destinati alla gioventù: un genere nel quale sette anni prima era addirittura riuscito — con Skippy interpretato da Jackie Cooper — ad aggiudicarsi un Oscar. Taurag aveva anche portato sullo schermo, nel 1932, l'altro capolavoro di Twain, *Le avventure di Huckleberry Finn* che di *Tom Sawyer* è una sorta di continuazione, e che recentemente è stato sottoposto a un ulteriore adattamento cinematografico. Ma quanto a *Tom Sawyer*, dopo l'edizione del '38 — che venne presentata alla Mostra di

Venezia meritandosi una Coppa — il cinema è parso disinteressarsene. Forse ciò si deve al fatto che le vicende del giovane Tom, nelle quali è contenuta buona parte di esperienze autobiografiche dell'autore, non rappresentano un modulo esemplare di racconto per ragazzi, ma tendono piuttosto a comporre una vasta epopea di vita americana dell'età pionieristica di cui Tom Sawyer, assieme all'inseparabile amico Huck, è un tipico eroe. Tom è il ragazzo americano per eccellenza, così come Twain scrittore, operaio, mercante d'arte, battelliere, mecenate, affarista — è l'uomo americano per eccellenza, l'avventuriero d'ingegno che sa industrializzare le proprie risorse intellettuali costruendo dal nulla una solida fortuna. Il film di Taurag ignora questo aspetto del romanzo, e si li-

mita, sulla base di una sceneggiatura di John V. A. Weaver e Barbara Keon, ad esporre in forma di piana e gradevole olografia (originariamente il film era a colori) l'episodio centrale del racconto di Twain. Tom è un monello pieno di esuberanza e d'iniziativa, che vive con la zia e i cugini in un paesetto del Middle West. Recatosi una notte assieme all'amico Huck, succube della sua intraprendenza, nel cimitero per seppellire un gatto, assiste a un diverbio tra l'indiano Joe, il guardiano del cimitero Muff e il dottore del villaggio. Il diverbio degenera in rissa e l'indiano, dopo aver ucciso il dottore, fugge. L'ubriacone Muff è accusato del delitto e verrebbe condannato se il coraggioso Tom non deponesse in suo favore smascherando il colpevole. Questi scappa e si nasconde in terte caverne della montagna, dove qualche tem-

**LE «CONVENZIONI»
DEGLI STATI UNITI**

**Il balletto
«Premio Italia '63»**

secondo: ore 22,15

Il Premio Italia per un'opera musicale originale è stato assegnato nel 1963 a un balletto. L'anno prima era toccato a «Cavalleria rusticana» di Susanna Egri, su musica di Migliardi. E dopo è stata la volta di «La

14 LUGLIO



Va in onda questa sera alle 21,15 sul Secondo un servizio speciale di Alberto Luna su «Le Convenzioni americane» per la designazione dei candidati alla presidenza degli Stati Uniti (vedere articolo alle pagine 14 e 15). Nella foto: il palazzo di Atlantic City dove si svolgerà la Convenzione democratica



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Stea Confetioni - Caffè Bourbon - Luz saponi - Alka Seltzer)

21.15

SERVIZIO SPECIALE

Le Convenzioni americane
di Alberto Luna

22.15 LA LEZIONE

(Premio Italia 1963)

Balletto e coreografia di Flemming Flindt su soggetto di Eugène Ionesco, adattato da Paul Preben Montell

Musica di Georges Delerue
(Presentato dalla DSR, Radiotelevisione Danese)

22.45 Notte sport - SERVIZIO SPECIALE SUL 51° TOUR DE FRANCE

«La lezione» di Delerue e Flindt

Leçon» del danese Flemming Flindt su musica di G. Delerue. Ciò sembra attestare, da un lato, la rinnovata vitalità del balletto, dall'altro, le interessanti possibilità che si prospettano allo sfruttamento televisivo di questo tipo di spettacolo. Flemming Flindt (che forse il

pubblico romano ricorderà come interprete di «Albrecht» nel balletto «Giselle» rappresenta due anni fa al Teatro dell'Opera) è il primo ballerino del Balletto Reale Danese, considerato il più qualificato rivale del grande connazionale Eric Bruhn. Questa volta, con «La

Leçon» egli si è cimentato anche come coreografo. Si tratta di una versione danzata dell'omonima commedia di Ionesco, adattata da Paul Preben Montell. L'unica differenza nella trama è che non si tratta, come nella commedia, di una lezione privata di matematica, ma di danza classica. Tre sono i personaggi: l'accompagnatrice al piano (che corrisponde alla governante della commedia), il maestro di ballo e l'allieva. Secondo la migliore tradizione dell'umorismo «nero» di Ionesco, il maestro prima tratta la giovane allieva inesperta con una certa paternalistica indulgenza, poi comincia a strapazzarla per la sua inadeguatezza, fino ad ucciderla in un impeto d'ira furibonda. Nella prima parte (gli esercizi alla sbarra), Flindt ha studiato una piacevole serie di passi a due e a solo, che ripetono con garbo il tema degli esercizi, già reso famoso dal suo connazionale Harald Lander in *Etudes*. Nella seconda parte, il personaggio del maestro di ballo gli offre l'occasione per una interessante caratterizzazione tra il comico e l'orrido. Il balletto si conclude con l'implicita intenzione, da parte del protagonista, di ricominciare tutto da capo, dopo aver fatto scomparire il cadavere della sua vittima. «Avanti un'altra!» sembra chiamare a gran voce l'inconsueto maestro, mentre la pianista, con la massima naturalezza, si avvia ad aprire la porta.

v. o.

Sawyer

po dopo Tom, durante una gita organizzata in suo onore dalla scuola, si smarrisce assieme a una piccola amica. Quando sta per ritrovare la via dell'uscita il ragazzo viene assalito dall'indiano vendicativo, ma mettendolo in opera coraggio e abilità riesce a vincerlo e a farlo prigioniero. All'uscita della caverna lo aspetta un autentico trionfo. La descrizione della vita di un villaggio americano di metà Ottocento è animata e piacevole, la esaltazione dello spirito di avventura dell'indomito Tom — impersonato da Tommy Kelly — è condotta con abilità e senso della misura; né manca una certa capacità di trasfigurazione favolistica in quello che è il pezzo forte del film: la lunga sequenza delle caverne, popolate di ombre fantastiche, di misteriose risonanze e di incubi angosciosi.

Guido Cincotti



Eugène Ionesco, autore dello scenario sul quale è stato composto il balletto «La lezione» di Delerue e Flindt

Questa sera in Carosello
il leggero e pregiato olio di semi



Vi invita ad ascoltare
BICE VALORI



“BICE RACCONTA E DICE”

UGO TOGNAZZI

vi invita al "Birrelax"
questa sera in Carosello
nel programma
dell'Industria Italiana
della Birra



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.45 (Motta) **Aneddoti con accompagnamento**

8 Segnale orario - **Giornale radio** - *Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.*

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive) **Il nostro buongiorno**

8.45 (Invernizzi) **Interradio**

9.05 Lucia Sollazzo: *I fiori non possono attendere*

9.10 (Sidol) **Fogli d'album**

Galluppi, Giga (Massimo Amfiteatroff, violoncello; Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte); Beethoven: Romanze in sol maggiore (Henry Szering, violino); Wilhelm Kempff, *pianoforte*; Chopin: *Mazurka in si bemolle minore op. 24* (Pianista Wilhelm Backhaus); Sor: *Rondò* (Chitarrista Narciso Yepes); Chopin: *R. Bossi*; D'Ambrósio: *Concerto-Fantasia per viola ed orchestra da camera op. 22* (I due gendarmi in ronda (Mosso), suite infantile: a) L'incantatore d'uccelli (Moderato), b) Il beone (Barcollante), c) I due gendarmi in ronda (Mosso), d) Il piccolo accattone (Andante mosso), e) La pastorella (Con serenità), f) Il fabbro all'incudine (Spendierato); Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 133*; a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro

9.40 Fausta Mainardi: *Zoo in miniatura (Il coniglio)*

9.45 (Knorr) **Canzoni, canzoni**

10 **Antologia operistica**
Mozart: *Lucio Silla, ouverture*; Donizetti: *La Favorita*; «Vien Leonora»; Leoncavallo: *Pagliacci*; «Nedda, Silvio»; Puccini: *Turandot*; «Perché tarda la luna?»

10.30 Don Alessandro è tardi
Romanzo di Maria Azzi Grimaldi
Adattamento di Marco Visconti
Settima puntata
Regia di Pietro Masserano Tarico (Registrazione)

11 — (Gradina) **Passaggi nel tempo**

11.15 *Arti di casa nostra*
Canti e danze del popolo italiano

11.30 «Torna caro ideal»
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Gino Sinimberghi

11.45 **Musica per archi**

12 — (Tide) **Gli amici delle 12**

12.15 **Arieccchino**
Negli interv. con. commerciali

12.55 «Vecchia Roma Bu-toni»
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) **Carillon**

13.25-14 (Dentifricio Signal) **CORIANDOI**

14.45 **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 **La ronda delle arti**
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium) **Un quarto d'ora di novità**

15.45 **Quadrante economico**

16 Programma per i ragazzi
La casa bella
Romanzo di Maria Luisa Bari

Seconda puntata
Regia di Massimo Scaglione

16.30 **Corriere del disco: musica da camera**
a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del violista **Bruno Giuranna**

Cannabich: *Pastorale a 1 in re maggiore*; D'Ambrósio: *Concerto-Fantasia per viola ed orchestra da camera op. 22* (I due gendarmi in ronda (Mosso), suite infantile: a) L'incantatore d'uccelli (Moderato), b) Il beone (Barcollante), c) I due gendarmi in ronda (Mosso), d) Il piccolo accattone (Andante mosso), e) La pastorella (Con serenità), f) Il fabbro all'incudine (Spendierato); Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 133*; a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 19

18.20 **Parata d'orchestre**

18.50 **Visita a un Centro di Studio: l'Istituto Galileo Ferraris**
a cura di Alberto Mondini
Prima trasmissione

Articolo alla pagina 8

19.10 * **Musica da ballo**

19.30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto) **Una canzone al giorno**

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Diitta Ruggero Benelli) **Applausi a...**

20.25 **Giugno Radio-TV 1964**

20.30 **LAZZARO**

Dramma in quattro atti di Giuseppe Antonio Borgese

Lazzaro di Betania

Le sue sorelle: Maria Maddalena

Marta Emanuela Da Riva

Agar, sua sposa

Germana Paolieri

Nehemia, fariseo Tino Bianchi

Nathan, sacerdote

Raffaele Giangrande

Daniele, saduceo

Aldo Pierantoni

Il capo del corteo nuziale

Carlo Gonfanti

Un giovane Sergio Le Donne

Una serva Renata Salgano

Primo ragazzo Cino Tortorella

Secondo ragazzo

Gianni Tortini

Un uomo Sandro Mozzi

Una donna Maria Teresa Trombini

Regia di Enzo Ferrieri

Articolo alla pagina 22

7.30 **Benvenuto in Italia**

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive) ***Canta Carmen Villani**

8.50 (Soc. Grey) ***L'orchestra del giorno**

9 — (Supertrim) ***Pentagramma italiano**

9.15 (Motta) ***Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo) ***ARRIVATA LA FELICITA'**

Un programma di Costanzo Moccagatta

con Aroldo Tiersi e Valeria Valeri

Regia di Federico Sanguigni

Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 **Giugno Radio-TV 1964**

10.40 (Coca-Cola) **Le nuove canzoni italiane**

11 — (Miscela Leone) **Vetrina di un disco per l'estate**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal) **Piccolissimo**

11.40 (Mira Lanza) **Il portacanzone**

12.12.20 (Doppio Brodo Star) **Oggi in musica**

12.20-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Società del Plasmom) **Appuntamento alle 13:**

Traguardo

15' (G. B. Pezzoli) **Musica bar**

20' (Galbani) **La collana delle sette perle**

25' (Palmolive) **Fonolario: dizionarietto dei successi**

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' (Simmenthal) **La chiave del successo**

50' (Tide) **Il disco del giorno**

55' (Caffè Lazzara) **Storia minima**

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. con. commerciali

14.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Saar) * **Discorama**

15 — **Momento musicale**

21.50 **QUATTRO SECOLI**

D'ORO DI MUSICA
a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Pacagnini

IV. *La musica in Germania nel '400*

22.10 * **Musica da ballo**

23 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15.15 (Italmusica) **Giandola di canzoni**

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi: tenore Aureliano Pertile

Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Fra poco a me ricovero»; Puccini: *La Gioconda*; «Cielo e mar»; Puccini: *La Bohème*; «Che gelida manina»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Un dì all'azzurro spazio»; Boito: *Meisfelfe*; «Dai campi, dai prati»

16 — (Dixan) **Rapsodia**

— Gli strumenti cantano

— Delicatamente

— Capriccio napoletano

(Terme di San Pellegrino)

51° Tour de France

Tra le ore 16.15 e le ore 17.30 radiocronaca dell'arrivo della tappa Orleans-Parigi

Radiocronisti Nando Martellini e Sandro Ciotti

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 **Panorama di motivi**

16.50 **Fonte viva**
Canti popolari italiani

17 **Scherma panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Minoretto

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

17.45 **IL CORTESE LEONARDO**

Un programma di Angelo Gangarossa

Regia di Riccardo Mantoni

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA**

Guido Pannalini Giuseppe Verdi, Tra Schiller e Victor Hugo

18.50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Terme di San Pellegrino) **51° Tour de France**

Commenti e interviste da Parigi di Nando Martellini e Sandro Ciotti

20 — **Zig-Zag**

20.05 (Ambra Solare) **Mike Bongiorno presenta:**

UN'ORA TUTTA BLU

Un programma di Caudana e Cloriciolini

Regia di Pino Gilloli

21.05 **Musica, solo musica**

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.40 * **Musica nella sera**

22.15 **L'angolo del jazz**
Jazz ad Harlem

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche clavicembalistiche**

10.15 **Antologia di interpreti**

Direttore Hans Knappertsbusch:

Richard Wagner

Il Vascello fantasma, ouverture

Soprano Margherita Carosio:

Gaetano Donizetti

Betty: «In questo semplice, modesto asilo»

Giacomo Puccini

La Bohème: «Si, mi chiamano Mimì»

Pianista Marcelle Meyer:

Richard Strauss

Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra

Direttore Karl Münchinger:

Franz Liszt

Amleto, poema sinfonico

Basso Boris Christoff:

Alexander Borodin

Il Principe Igor: Aria del Principe, Galitzky; Aria di Konechak

Modesto Mussorgski

La Kovanscina: Aria di Dositeo

Quartetto Pascal:

Camargo Guarnieri

Quartetto n. 2

Jacques Dumont e Maurice Crut, violini; Léon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello

Direttore Franco Caracciolo:

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in sol minore K. 183

Allegro con brio - Andante - Minuetto - Finale

Mezzosoprano Ebe Stignani:

Giacchino Rossini

Semiramide: «Ah! quel giorno ognor rammento»

Jules Massenet

Werther: «Gridor sento i bambini»

Direttore Lovro von Matačić:

Milij Balakirev

Russia, poema sinfonico

12.45 **Musica per organo**

13 — **Un'ora con ildebrando Pizzetti**

La Pisanella, rappresentazione mimica coreografica e musicale, da Gabriele D'Annunzio

Soprano Lidia Marimpriti

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

13.55 **Recital della pianista Clara Haskil**

Domenico Scarlatti

Sei Sonate: in la maggiore L. 483 - in si minore L. 33 - in do maggiore L. 255 - in fa maggiore L. 278 - in mi bemolle maggiore L. 142 - in fa minore L. 171

Wolfgang Amadeus Mozart

Nove Variazioni in re minore K. 573 su un Minuetto di Duport

Sonata in do maggiore K. 330

Franz Schubert

Sonata in si bemolle maggiore op. post.

15.20 **Variazioni**

Bohuslav Martinu

Variazioni su un tema di Rossini, per violoncello e pianoforte

LUGLIO

Elliot Carter

Variazioni per orchestra d'archi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

15.50 Poemi sinfonici

16.20 Congedo

John Thomas

Duetto per arpe, su melodie dalla «Sonnambula» di Vincenzo Bellini

Arpiste Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino

Eric Satie

Tre Liriche

La statue de bronze - Tendrement - Je te veux

Luciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Jean-Baptiste Brevai

Sonata in sol per violoncello e pianoforte

Allegro brillante - Adagio cantabile - Rondò (Allegro con grazia)

Luigi Casale, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte

17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Teatro della crudeltà

Conversazione di Roberto Rebora

17.45 Franz Schubert

Divertimento all'ungherese (orchestraz. di Virgilio Mortari)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Grazi

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Studi politici

a cura di Mario D'Addio

La nuova edizione del «Trattato di sociologia» del Pareto - Il problema del potere in Burke e Sorel

18.45 Conrad Beck

Sinfonia «Innominata»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

18.55 Piccolo dizionario dei luoghi comuni

a cura di Giambattista Vicari

Quinta trasmissione

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber (1786-1826): Oberon, ouverture

Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler

Sergei Rachmaninov (1873-1943): Concerto n. 3 in re minore op. 30, per pianoforte e orchestra

Al pianoforte l'Autore

Orchestra Sinfonica di Filarmonia diretta da Eugene Ormandy

Ottorino Respighi (1879-1936): Fontane di Roma, poema sinfonico

La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto

Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Georg Friedrich Hegel

Doppio concerto n. 28, in fa maggiore

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Le opere di Jean Philippe Rameau

nel bicentenario della morte, a cura di René Leibowitz

Traduzione e adattamenti di Luigi Andrea Gigante

II. Le musiche da camera, le Cantate, i Motetti

Articolo alla pagina 19

22.15 L'autobus delle 7.40

Racconto di Ignazio Aldecoa

Traduzione di Giuseppe Bellini

Letture

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Sergio Lauricella

Musica notturna, per archi

Matteo Rodi, Arnaldo Apostoli, Dandolo Sentuti, Cesare Casellato, violini; Osvaldo Remedi, Antonio Acconcia, viole;

Antonio Saldarelli, Salvatore Di Girolamo, violoncelli; Luigi Simeone, contrabbasso

Marcello Abbado

Fantasia n. 1 per dodici strumenti

Giancarlo Graverini, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; Leonardo Contarini, clarinetto;

Marco Costantini, fagotto; Filippo Settembrini, corno; Giorgio Pistocchi, tromba; Maria Laura Torchio, arpa; Ello Solimini, celesta; Leonida Torrebrown, vibrafono; Arnaldo Apostoli, violino; Osvaldo Remedi, viola; Antonio Saldarelli, violoncello

Claudio Gregorat

Frammenti

Lina e Mario Caporali, pianoforte; Mario Dorizzotti, Samuele Petrerà, Adolf Neumeier, percussioni

(Registrazioni effettuate il 16 e 28 maggio 1964 all'Auditorium del Clivis in Roma durante i concerti eseguiti per la Società «Gruppo Strumentale da Camera per la Musica Italiana»)

Claudio Gregorat

Frammenti

Lina e Mario Caporali, pianoforte; Mario Dorizzotti, Samuele Petrerà, Adolf Neumeier, percussioni

(Registrazioni effettuate il 16 e 28 maggio 1964 all'Auditorium del Clivis in Roma durante i concerti eseguiti per la Società «Gruppo Strumentale da Camera per la Musica Italiana»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 355 e dalle stazioni di Coltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

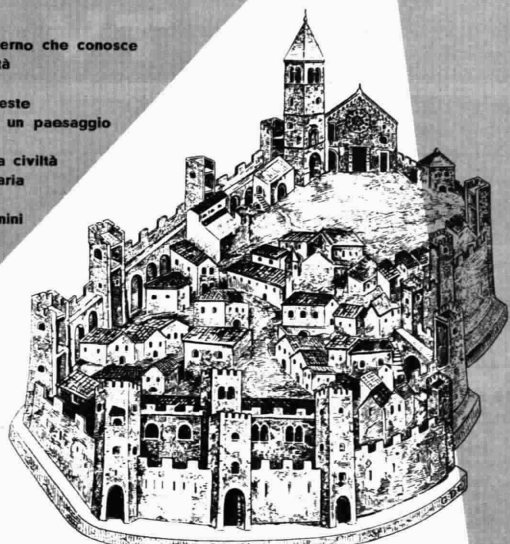
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità musicali - 2.06 Le romanze da camera da voi preferite - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 Orchestre e musica - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino: Programma di musica varia.

uno scrittore moderno che conosce e ama la sua città vi offre la sintesi della storia di Trieste la suggestione di un paesaggio inconfondibile l'espressione della civiltà figurativa e letteraria di un popolo attraverso gli uomini che da questo sono emersi per fama



PIER ANTONIO QUARANTOTTI GAMBINI

LUCE DI TRIESTE

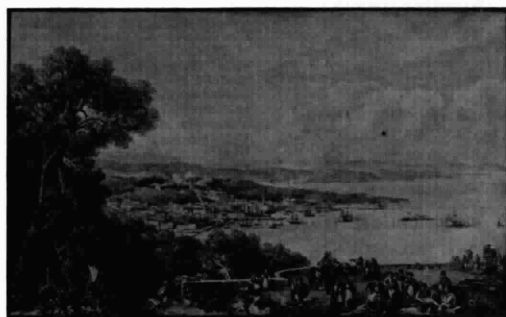
un volume d'arte di 272 pagine

formato chiuso di cm. 25 x 30

50 riproduzioni a colori

22 riproduzioni in bianco e nero

lire 18.000



edizioni rai radiotelevisione italiana



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il fratello del Col. Jack
Telefilm - Regia di Robert C. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) **CONCERTINO**

Fantasia di musiche e pupazzi

Presenta Gianna Lucchini
Animazioni di Federico Giolli
Regia di Guido Stagnaro

20.50 CAROSÉLLO

(1) Tanara - (2) Durban's -
(3) Doppio brodo Star - (4)
Maggiara Biscotti

I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) C.P.V. - 2) Augu-
sto Ciuffini - 3) Slogan Film -
4) Studio K

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi

Presenta Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — INCONTRO CON BOBBY SOLO

Testi di Antonio Amurri

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Marcella Curti Gialdino

22.40 LE MILLE PAGODE DI RANGOON

Un servizio di Giorgio Moser

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Questa sera in «Almanacco»

L'anno di Verdun

nazionale: ore 21

Il racconto della Guerra Mondiale che *Almanacco* sta presentando è giunto alla metà del suo arco. Siamo nel 1916, l'anno della morte di Francesco Giuseppe, della battaglia dello Jutland, della conquista di Gorizia, della battaglia di Verdun. Il nome di Verdun è legato indissolubilmente alla Grande Guerra di cinquant'anni fa. «Se tutti gli uomini che sono morti qui si levassero in piedi, non ci sarebbe spazio per contenerli, perché sono caduti a ondate successive», ha scritto un poeta. A Verdun l'offensiva tedesca del 1916 fu arrestata a costo di eccezionali sacrifici. Le divisioni francesi si alternavano nella fornace. Bastava una breve permanenza perché le perdite raggiungessero percen-

tuali impressionanti. Sfinite, decimate, le truppe ingaggiate a Verdun venivano sostituite da divisioni fresche.

«Tutti vennero a Verdun», scrisse Paul Valéry, «come se fosse necessario che tutte le regioni della Patria partecipassero a un sacrificio tra i sacrifici della guerra, particolarmente sanguinoso e solenne».

A Verdun si trova la famosa «trincea delle baionette», monumento nazionale, caro al cuore di tutti i francesi. Dalla terra spuntano ancora le canne dei fucili. Forse i soldati morirono in piedi sorpresi dai gas asfissianti con i fucili in pugno, baionette innestate, pronti al corpo a corpo. Forse la terra smossa dagli obici li seppellì senza scampo. Appartenevano al primo battaglione del

137° fanteria, travolto dal nemico tra il 10 e il 12 giugno del 1916.

«Verdun fu una guerra tutta intera inserita nella Grande Guerra», ha scritto Valéry. E di questa guerra nella guerra *Almanacco* presenterà stasera le immagini autentiche e rare. Il volto crudo e reale della guerra di trincea. «Io credevo che solo certe ore avessero un prezzo», dice la lettera di un soldato di Verdun, «e lascio passare le altre. Se vedrò la fine di questa guerra, saprò fermarle tutte, sentir passare i secondi della vita come una acqua deliziosa e fresca fra le dita della mano. Forse ogni tanto mi fermerò, interrompendo una frase o un gesto, per gridare a me stesso: io vivo! io vivo!».

e. ml.

Appuntamento con Bobby Solo

nazionale: ore 22

Ciuffo spiovente sulla fronte, calzoncini stretti a metà polpaccio, calze bianche arrotondate alle caviglie, camiciotto pittoresco, Bobby Solo suggerisce subito l'idea di uno di quei ragazzi che giocano a «fare l'americano» e che Alberto Sordi ha preso in giro nei suoi film più famosi. Ma il suo caso è un po' particolare: per una serie di avvenimenti legati alla sua vita familiare, Roberto Satti (è questo il vero nome del giovane cantante romano) ha finito con l'assimilare veramente la mentalità e certe abitudini della gioventù degli Stati Uniti. Quand'era ancora un bambino, sua madre lo conduceva spesso a far visita alla signora Barnett, moglie dell'Ambasciatore americano in Italia, e suo padre, alto funzionario d'una compagnia di navigazione aerea, lo faceva giocare coi figli dei suoi amici, che erano per la maggior parte inglesi e americani.

Attraverso l'amicizia coi Barnett, la sorella di Bobby ottenne di poter frequentare l'Università di Saratoga, dove si fidanzò con un giovane ufficiale americano, che sposò qualche anno più tardi, quando questi venne trasferito alla base Nato di Verona. Fu appunto a Verona, dove nel frattempo s'era trasferita la famiglia Satti al completo, che Bobby divenne a poco a poco un «americano in Italia»: vestiva alla militare, frequentava il circolo ufficiali, praticava il baseball coi figli dei militari americani, e faceva scorpacciate di dischi di Elvis Presley, che arrivavano a casse dagli Stati Uniti. Ammiratore acceso del campione del rock 'n' roll, Bobby Solo

cominciò anche ad esibirsi al circolo ufficiali, con tanto di chitarra al collo, blue-jeans e camicetta aperta sul petto. Imparò 106 canzoni del repertorio di Elvis Presley e 800 accordi di chitarra. Imparò anche a modulare la voce nel registro grave, facendosi un certo nome tra i suoi giovanissimi amici. In sala d'incisione, arrivò quasi per caso, chiedendo di poter cantare, al termine d'un «provino» registrato da una sua amica che s'era fatta accompagnare da lui a Milano. Venne così il primo disco di Bobby. Ora che sei già donna. Ebbe un moderato successo, ma fu sufficiente a farlo partecipare, un anno fa di questi tempi, alla manifestazione «Ribalta per Sanremo», organizzata per selezionare nuovi elementi della musica leggera. Al festival di Sanremo ottenne, con Una lacrima sul viso una clamorosa affermazione. Il resto, lo sapete. Alla fortuna di questo ragazzo, alle sue canzoni, alle sue predilezioni, alla sua curiosa personalità è dedicato Appuntamento con Bobby Solo, uno speciale che è stato realizzato su testi di Antonio Amurri con la regia di Marcella Curti Gialdino. Alla trasmissione, presentata da Gisella Sofio, Silvana Giacobini, Laura Gianoli e Renzo Palmer, prendono parte, oltre a Bobby Solo, anche i cantanti Giorgio Gaber e Edoardo Vianello e i ballerini Elena Sedlak e Tony Ventura. L'orchestra è diretta da Gianni Ferrio.

s. g. b.

Bobby Solo, il cantante affermatosi al Festival di Sanremo con «Una lacrima sul viso»



Gisella Sofio è una delle presentatrici dello spettacolo musicale con Bobby Solo

c) **LUNGO IL FIUME S. LORENZO**

Il diamante del Canada

Distr.: Television Service

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Caramelle Dufour - Erbadol - Invernizzi Porcellino - Superintestitica Grey - Merakion - Rabarbaro Zucca)

20.15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Trim - Vecchia Romagna - Botton - Mobil - Perugia - Nannis - «Gastini»)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera





Luigi De Filippo (Valerio) e Peppino De Filippo (Arpagone) in una scena del capolavoro umoristico di Molière

Con Peppino De Filippo

«L'avaro» di Molière

secondo: ore 21,15

Nell'interpretazione di Peppino De Filippo, presentata con successo l'inverno scorso al Sant'Erasmo di Milano, la TV ripropone questa sera una tra le più importanti commedie del teatro molliero: quel-
l'«Avaro» che proprio per il suo mordente sarcasmo, e la dura polemica contro i vizi della società contemporanea all'autore, fu a lungo inviso al pubblico e compreso in tutta la sua grandezza soltanto alle soglie del romanticismo. E' commedia di un umorismo agghiacciante, livido, percorsa da fremiti di dramma, come quella che si svolge tutta attorno all'esasperato conflitto di un padre morbosamente avaro con i suoi figli che reclamano i propri diritti, e che in questa guerra dimenticano ogni rispetto, ogni pietà filiale.
Nella casa di Arpagone, l'avaro, vivono i figli Cleante ed Elisa, e insieme con loro Valerio, finto maggiordomo e in realtà spasimante di Elisa che si studia di assecondare in ogni modo la volontà del padrone per poter sposare la ragazza. Cleante dal canto suo è

innamorato di Marianna, una giovane di ottima famiglia ma ridotta in povertà. Ma Arpagone vorrebbe dare Elisa in moglie ad un anziano e facoltoso signore, Anselmo, e destinare il figlio ad una ricca vedova; egli stesso poi, non insensibile all'amore malgrado l'età, ha posto gli occhi su Marianna. I figli, da lui informati di questi progetti, gli fanno guerra, fino a rubargli la preziosa cassetta in cui egli nasconde il suo tesoro. Dopo tutta una serie di equivoci, baruffe, intrighi, si giunge al chiarimento finale: e si scopre che il signor Anselmo altri non è se non il padre di Valerio e di Marianna. Le due coppie di giovani dunque hanno partita vinta, e possono sposarsi; e Arpagone, placato dal ritrovamento della cassetta, dà il suo consenso.
Della commedia, Peppino De Filippo dà una interpretazione in certo senso polemica, sdogliandola delle incrostazioni intellettualistiche della critica romantica, e riportandola alla sua originale, per quanto amara, comicità.

p. g. m.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Williams Aqua Velva - Ava per lavatrici Extra - Alemana - Frigoriferi Atlantic)

21.15

L'AVARO

Cinque atti di Molière
Libera traduzione in due tempi di Carlo Terron
Personaggi ed interpreti:

Arpagone Peppino De Filippo
Frosine Bianca Toccafondi
Valerio Luigi De Filippo
Cleante Pino Ferrara
Elisa Paola Piccinato
Marianna Alba Petrone
Anselmo Aldo Pierantoni
Mastro Simone

Pietro Privitera
Mastro Giacomo Loris Gafforio
Freccia Gigi Reder
Claudia Igea Sonni
Merluzzo Donatello Patelli
Il Commissario Eraldo Rogato
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Musica di scena di Adriano Lualdi
Regia teatrale di Maner Lualdi
Regia televisiva di Carla Ragionieri

(Replica dal Programma Nazionale)

23.20 Notte sport



Paola Piccinato nell'«Avaro», nelle vesti di Elisa

L'avvenire dell'uomo è nelle mani dei tecnici



Perché la professione più moderna, più affascinante, più retribuita sia la Vostra professione qualificatevi TECNICI SPECIALIZZATI in:

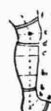
ELETRONICA, RADIO STEREO TV, ELETTROTECNICA

con il "NUOVO METODO PROGRAMMATO 1965... Grazie ai MODERNISSIMI CORSI PER CORRISPONDENZA della SCUOLA RADIO ELETTRA potrete studiare a casa Vostra, nei momenti liberi, ricevendo moltissimo materiale di livello professionale, che resterà Vostro.

RICHIEDETE SUBITO L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79



CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARICI e FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, extraforti per uomo, riparabili, non danno noie. Gratis catalogo-prezzi n. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

Anche voi
Piedi
sani e ringiovaniti
grazie a questo
efficace trattamento



E' così semplice! Per rendere più belli e più giovani i vostri piedi massaggiateli con la Crema Saltrati antistessica. Essa dà sollievo ai piedi stanchi; elimina l'irritazione e la pelle umida e bianca tra le dita; cicatrizza le vescichette. La pelle diventa morbida e liscia, i piedi più resistenti. La Crema Saltrati rinfresca i piedi ed elimina lo sgradevole odore della traspirazione. Non macchia, non unge.

Per un doppio effetto benefico fate, prima del massaggio con la Crema Saltrati antistessica, un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell.

DISCHI PER TUTTI

60 CANZONI DI SUCCESSO
SU 3 MICROSOLO 6 CM. 30 A 33 GIRI ESEGUITI DALLE VOCI PIU' BELLE E DAI MIGLIORI COMPLESSI

PER SOLE LIRE **1600**

...e pensare che in negozio con questa spesa acquistate soltanto 4 canzoni!!!

MONSIEUR COCO	PIU' SPESI POTREI
AMORE EMMETT	PIU' SPESI POTREI
ANCHE SE E' NORMA	PIU' SPESI POTREI
A MANI VIOTE	AMICO TANGIACCO
ORA OFFICIALE	MY PAUL
QUELLO DELLA VIA ST	CASANDRA RACIAMI
PRIMA DI TE DOPO DI TE	CHITARRA VINO E AMORE
I RANNO VISTO	ROMANCA SERA
NON FINIRO	DAMANTI TORNA AL MITTENTE
SE MI VUOI LASCIARE	TEL AVIV
COSA VUOI DA ME	LA TEZZA LUNA
SARHO IO SARE	RETTEGGIA
SE MI RINGHERA	I TUOI
CORRICE	ROD ALLAN
NON CHIEDO	NON FINITO
LA VAGANZA	COMETE NON C'E' NESSUNO
COCCOCCOCCO	STESSA SPAGNOLA
STESSA MARE	GRANDE PRIMO SCUSI
SE LE CORSE STANNO COSI	ENILLO DEL MATTONE
NO CHIURO LE FINESTRE	SE INSIEME AD UN ALTRO TI VEDRO
LA RAGAZZA DEL CROCIERONE	ACCANTO
PIANCENDO PER TE	ROBERTA
NON AMAMI COSI	NEW ORLEANS
ARRONZIATISSIMI	I MATRISI
REVEN LA NUIT	DI MI
TRIST DEI VUOL	SOLE CALDO
PER TE MONDO	I TORNA
ESTATE	PER QUESTA VOLTA
PAR CESTE CHANSON	NON RICORDA
SONO FANTASY	CH OFF BAR
MANDE PER TE	RADIO MONDO
CAUDRE	UN SOLO PER IL MIO
LE ROSE SONO ROSE	ER UN ARBUSTE

Ordinate subito! Ritagliate ed incollate su di una cartolina postale questo l'avviso ed inviatela alla

CALIFORNIA
VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)
Il pagamento si può addebiitare alla consegna o per l'estero pagamento anticipato.
Spese di spedizione escluse anche il 10 LUGLIO

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**
- 7.55** (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont)
Interradio
- 9.05** Antonia Monti: Avventure gastronomiche
- 9.10** (Sidol)
Pagine di musica
Renzi: Preghiera degli artisti, per basso e orchestra (Testo di Armando Renzi dalla «Preghiera degli artisti» di Ennio Frasca) (Solista Robert El Hage); Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 3 n. 1 (rev. di Ettore Bonelli); Allegro giusto, b) Andante, c) Allegro ma non presto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Renzi)
- 9.40** Gianni Papini: Dizionario per tutti
- 9.45** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 10** * **Antologia operistica**
Mozart: Il Re Pastore; «Aer tranquillo»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «Dunque to son»; Mascagni: L'amico Fritz; «Suzel buoni»; Puccini: Madama Butterfly; «Ebben che faresti»
- 10.30** Tempo di vacanze
Giornale per gli alunni del ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Plona con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regia di Ruggero Winter
- 11** (Milky)
Passeggiare nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** François Couperin
Cinque pezzi per clavicembalo
a) Visionnaire, b) La mistérieuse, c) La mondanité, d) La muse victorieuse, e) Les ombres errantes (Clavicembalo: Eia Harich-Schneider)
- 11.45** Musica per archi
- 12** (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
- Zig-Zag**
- 13.25-14** (Ennerev Materasso a molle)
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
- 14.45** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Diverimento per orchestra
- 15.30** (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Parata di successi
- 15.45** Quadrante economico
- 16** Programma per i piccoli
L'astronave dei sogni
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ruggero Winter
- 16.30** **Musiche di Giulio Viozzi**
1) Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte; a) Andante quasi lento, b) Molto mosso e inquieto, c) Lento, d) Rondò alla sanghese (Quartetto Pro Arte: Ida Coppola, violino; Alfredo Sabbadini, viola; Emiliano Emiliani, violoncello; Gherardo Macarini Carmignani, pianoforte); 2) Ballata per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 17** Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Pagine della letteratura musicale didattica
a cura di Piero Rattalino
XI e ultima trasmissione: Viola e violoncello
- 18** Belloguardo
Il libro straniero
«Festa mobile» di Ernest Hemingway, a cura di Angela Bianchini e Mario Guidotti
- 18.15** Piccolo concerto
Orchestra diretta da Tony Leutwiller
- 18.35** Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Canzoni e poesie dell'estate
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Ardesi
- 19.15** Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare
- 19.30** * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel canto
- 20.25** Giugno Radio-TV 1964
- 20.30** La Lirica alla Radio
I PURITANI
Melodramma in quattro atti e cinque quadri di Carlo Pepoli
Musica di VINCENZO BELLINI
Lord Gualtiero Walton
Sir Giorgio Walton
Raffaele Arié
Lord Arturo Talbo
Giovanni Raimondi
Sir Riccardo Forth
Mario Zanasi
Sir Bruno Robertson
Vittorio Pandano
Enrichetta di Francia
Elvira
Gianna D'Angelo
Direttore Gabriele Santini
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma (Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 12 maggio 1964 dal Teatro dell'Opera di Roma)

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo:
Lecture poetiche
La poesia e lo sport dai Greci a oggi
a cura di Elio Filippo Accrocca
X - Da Joyce a Saba

Al termine:

Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.40** (Palmolive)
Canta Fred Bongusto
- 8.50** (Soc. Grey)
L'orchestra del giorno
- 9** (Invernizzi)
Pentagramma italiano
- 9.15** (Motta)
Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
Canzonieri napoletani di ieri e di oggi
Lino Benedetto e Antonio Pugliese
a cura di Marcello Zanfagna
Regia di Gennaro Magliulo
- Controcampo**
Un programma di Renato Tagliani
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** Giugno Radio-TV 1964
- 10.40** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
- 11** (Simmenthal)
Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Tema in brio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** (Vidal Saponi Profumi)
Appuntamento alle 13:
La vita in rosa
- 15'** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20'** (Galbani)
La collana delle sette perle
- 25'** (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45'** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50'** (Tide)
Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Vis Radio)
Dischi in vetrina

- 15** — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: direttore Clemens Krauss
Beethoven: Leonora: Ouverture n. 1 in do maggiore op. 138; Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Filarmonica di Vienna)
- 16** — (Dixan)
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rondini
- 16.38** Dischi dell'ultim'ora
- 16.50** Panorama italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosolito
ROTOCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeotti e Luigi Grillo
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** **CLASSE UNICA**
Giuseppe Montalenti - Problemi della biologia moderna. Protzoli e batteri
- 18.50** * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiodora**
- 19.50** Zig-Zag
- 20** — **CANZONI INDIMENTICABILI**
con Wilma De Angelis, Julia De Palma, Giuseppe Negroni, Rino Salviati, Vanna Scotti e Arturo Testa
Orchestra diretta da Marcello De Martino, Carlo Esposito e Gino Mescoli
- 21** — **La fabbrica dell'italiano**
Documentario di Riccardo Giordana
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.40** Musica nella sera
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**
- RETE TRE**
(Stazioni a M.F. del Terzo programma, D.M. le 17 anche stazioni a onda media)
- 10** — **Complessi per archi**
Massimiliano Neri
Sonata a quattro
Quartetto Italiano
Paolo Bortolani e Elisa Pegrefi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
Franz Xaver Richter
Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1
Allegro con brio - Andante poco - Rincontro (Presto)

- Quartetto di Amsterdam
Nap de Kiljn e Gys Beths, violini; Gerald Ruyten, viola; Frank Maurits, violoncello
Bela Bartok
Quartetto n. 6
Mesto, Più mosso, Pesante - Mesto, Marcia - Mesto, Burletta - Mesto
Quartetto Ungherese
Zoltan Szekely e Michael Kuttner, violini; Denes Koromay, viola; Gabor Magyar, violoncello
- 11** — **IL SIGNOR BRUSCHINO**
ossia
Il figlio per azzardo
Farsa in un atto di Giuseppe Foppa
Musica di Gioacchino Rossini
Gaudenzio Sesto Bruscantini
Sofia Alda Noni
Bruschino padre Afro Poli
Bruschino figlio Tommaso Soley
Un delegato di polizia Giulio Scarnicci
Filliberto Cristiano Dalamangas
Marianna Fernanda Cadoni
Floriella Antonio Spruzzola
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini
Edizione Ricordi
- 12.15** **Musiche pianistiche**
Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 13 «Patetica»
Grave, Allegro molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Allegro)
Pianista Edwin Fischer
Leos Janacek
Sul sentiero dei rovi (da una raccolta di dieci Pezzi per pianoforte)
Pianista Rudolf Firkušny
- 13** — **Un'ora con Hector Berlioz**
Le Corsaire, ouverture op. 21
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon
Sinfonia fantastica op. 14
Sogni, passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
- 14** — **Concerto sinfonico: solista Dietrich Fischer Dieskau**
Dietrich Buxtehude
«Ich bin eine Blume zu Saron», cantata per voce, archi e organo
Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Hans Martin Schneidt, organo
Complesso d'archi Bach di Berlino diretto da Karl Gorvin
Johann Sebastian Bach
«Ich will den Kreuzstab gerne tragen», cantata sacra n. 56 per la domenica XIX post Trinitatem
Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Hermann Tötcher, oboe
Orchestra e Coro da Camera di Berlino diretti da Karl Ristopart
Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'Autore
Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut'morgen über's Feld - Ich hatt' ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen
Solista Dietrich Fischer Dieskau
Orchestra Philharmonia diretta da Wilhelm Furtwängler
Gustav Mahler
Kindertotenlieder, su testi di Friedrich Rückert
Nun will die Sonn' sich aufheben - Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter
Solista Dietrich Fischer Dieskau

LUGLIO

Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Rudolf Kempe

15.20 Anton Dvorak

Quartetto in la bemolle maggiore op. 105

Adagio ma non troppo, Allegro appassionato - Molto vivace - Lento e molto cantabile - Allegro non tanto

Quartetto Barchet

Reinhold Barchet e Heinz Endres, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Siegfried Barchet, violoncello

15.55 Musiche cameristiche di Robert Schumann

Sette Pezzi in forma di Fughette op. 126 per pianoforte

Scorrevole - Moderato - Piuttosto mosso - Vivace - Lento - Molto veloce - Largo

Pianista Giorgio Vianello

Tre Romanze op. 94, per oboe e pianoforte

Moderato - Semplice affettuoso - Moderato

Leonard Arner, oboe; Charles Wadsworth, pianoforte

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi

Allegro brillante - In modo d'una marcia, un poco largamente - Scherzo (Molto vivace) - Allegro ma non troppo

Quintetto Chigiano

Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola e Arnaldo Apostoli, violini; Dino Asciolla, viola; Lino Filippini, violoncello

17 Università Internazionale Guglielmo Marconi

(da Parigi) Jacques Romand: L'ultravioletto lontano

17.10 Ottorino Respighi

Sonata in si minore per violino e pianoforte

Moderato - Andante espressivo - Passacaglia

Renato De Barbieri, violino; Tullio Macoggi, pianoforte

Suite in sol maggiore per archi e organo

Preludio - Aria - Pastorale - Cantico

Gennaro D'Onofrio, organo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracciolo

18.05 Corso di lingua tedesca,

a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Teatro

a cura di Raul Radice

Teatro estivo a Milano

18.45 Franco Margola

Partita per orchestra d'archi

Preludio - Studio - Aria - Canzonetta - Nenia - Finale

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

19 — Vita culturale

Ritratto di uno scienziato: Alexander Fleming

a cura di Carlo Verde

19.20 Un vizio moderno: l'indiscrezione

Conversazione di Libero Bigarelli

19.30 * Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791): 12 Variazioni in mi bemolle maggiore

K. 354 su «Io son Lindoro»

Pianista Arthur Balsam

Robert Schumann (1810-1856): Fantasiestücke op. 73, per clarinetto e pianoforte

(1849)

Delicatamente e con espressione - Vivace, leggero - Veloce e con fuoco

Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte

Paul Hindemith (1895-1963):

Quartetto n. 2 in do maggiore op. 16

Vivace e molto allegro - Assai lento - Oltremodo vivace

(Finale)

Quartetto Koeckert

Rudolf Koeckert, Willy Buchner, violini; Oscar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Francis Poulenc

Fiançailles pour rire

La dame d'André - Dans l'herbe - Il vole - Mon cadavre est doux comme un gant - Violon - Fleurs

Renée Défrateur, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Sonata per pianoforte a quattro mani

Prelude - Rustique - Final

Duo pianistico Teresa Zumaglini Polimeni-Alina Brughera

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il segno vivente

Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21.30 Anton Bruckner

Sinfonia in re minore (op. postuma)

Allegro - Andante - Scherzo (Presto) - Finale (Moderato-Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Massimo Pradella

22.15 Diderot

a cura di Paolo Alatri

Ultima trasmissione

Dall'assolutismo illuminato al liberalismo

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Pierre Boulez

Livre pour quator

«Quartetto Parrenin»

Jacques Parrenin, Jacques

Chestem, violini; Michel Vales,

viola; Pierre Penassou, violoncello

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi

da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153.

22.50 Pianoromica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Le grandi orchestre da ballo - 1.36 Cavalcata della canzone - 2.06 Preludi e cori da opere - 2.36 Due voci e un'orchestra - 3.06 Mosaico - 3.36 Melodie senza età - 4.06 Musica leggera e jazz - 4.36 I classici del valzer - 5.06 Solisti celebri - 5.36 Incantesimo musicale - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Vital Christian Doctrine, 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - «Università d'Europa: Camerino» di Fulvio Crosara - Pensiero della sera, 20.15 Musique du ciel: les cloches, 20.45 Sie fragen wir antworten, 21. Santo Rosario, 21.15 Trasmisiones estere, 21.45 Libros y colaboraciones, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

tempo
di vacanze...
tempo
di week-end...



...còì nuovi
"LESAPHON" a
pile e transistori

Questi eleganti e pratici fonografi a quattro velocità consentono la riproduzione monaurale anche dei dischi stereofonici. Originale ed elegante valigetta di legno e materiale plastico antirullo di elevato rendimento acustico. Il coperchio è corredato di un portadischi che può contenere fino a 6 dischi di cm 17,5 di diametro.

Mod. 460 «JAMAICA»

Alimentazione in corrente continua mediante 6 pile a torcia da 1,5 volt di tipo normale.

Dimensioni: mm 400 x 310 x 150

Peso: Kg 4,200 (pile escluse)

L. 27.800

(pile escluse)

Mod. 470 «TRINIDAD»

Alimentazione universale in c.a. ed in c.c. mediante 6 pile a torcia da 1,5 volt di tipo normale.

Dimensioni: mm 400 x 310 x 150

Peso: Kg 4,700 (pile escluse)

L. 34.900

(pile escluse)



LESA

RICHIEDETE CATALOGO / INVIO GRATUITO

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO

LESA OF AMERICA CORPORATION - 32 - 17 61 st STREET - WOODSIDE 77 - N.Y. (U.S.A.)

LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. - WIESENSTRASSE - FREIBURG i. Br. - (DEUTSCHLAND)

I premi TV Spotorno 1964

La sera di giovedì 2 luglio, sul palcoscenico del «Club» del Palace di Spotorno, sono state consegnate le «Mele d'oro» ed i gioielli del «Premio TV Spotorno», giunto quest'anno alla sua terza edizione. Gli otto premiati erano: Milva, Giulia Lazzarini, Paola Panni, Gabriella Farinon, scelti dalla giuria di critici televisivi di quotidiani e settimanali specializzati, Gino Bramieri, Giorgio Gaber, Achille Millo, Alberto Lupattoni erano poi stati designati, secondo la formula del «Premio Spotorno», dalle quattro premiate dai critici.

Durante la serata il presentatore, Enzo Tortora, ha anche annunciato l'esito di una novità del «Premio Spotorno»: il giornalista scrittore Achille Campanile ha infatti ricevuto il premio come critico televisivo «più cattivo». Il suo nome era stato segnalato a maggioranza, da una speciale giuria composta dai personaggi televisivi premiati nelle due precedenti edizioni del Premio Spotorno, e cioè: Aca Cercato, Betty Curtis, Evi Maltagliati, Franca Rame, Tino Buazzelli, Ernesto Calindri, Johnny Dorelli, Dario Fo, Rossella Falk, Renata Mauro, Rita Pavone, Lina Volonghi, Tino Carraro, Adriano Celentano, Walter Chiari, Marcello Marchesi.

La giuria era composta dai giornalisti Filippo Raffalli, Beppe Borselli, Gino Fantin, Gianni Castellano, Gastone Geron, Piero Novelli, Carlo Pensa, Carlo Silva, Nino Longobardi e Gigi Speroni.

Prima della consegna del «Premio Spotorno TV» era stato presentato al pubblico il cantante indiano Jagrup Singh che viene lanciato in questi giorni da una nota casa discografica.

Concorso internazionale Marguerite Long-Jacques Thibaud

Il prossimo Concorso internazionale, intitolato ai nomi di Marguerite Long e di Jacques Thibaud, avrà luogo dal 14 al 27 giugno 1965. Alla manifestazione artistica possono concorrere i giovani pianisti e violinisti di ogni Paese, nati fra il 1° gennaio 1933 e il 1° gennaio 1965.

I candidati dovranno sostenere due prove eliminatorie e una prova finale e verranno giudicati da una giuria composta di eminenti personalità musicali francesi e di altre Nazioni.

Per le informazioni relative al Concorso, gli interessati possono rivolgersi al seguente indirizzo: Secrétariat Général du Concours Marguerite Long-Jacques Thibaud, Salle Gaveau - Rue de la Boétie 45, Paris (8°).

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 14-16-1964

Sorteggio n. 23 del 19-1964

Soluzione del quiz:

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di «Omo» per sei mesi la signora Irde Zuliani - Castel d'Ario (Mantova).

Vincano una fornitura di «Omo» per sei mesi le signore Adriana Tomellini - Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara), e Lucia Lubatti, corso Santarosa, 30 - Cuneo.

Concorso «Giugno Radio-TV 1964»

Nominativi sorteggiati tra i nuovi teleabbonati del periodo 1° giugno-15 luglio 1964 per l'assegnazione di tre autovetture Fiat 500 D giardiniera.

Sorteggio n. 2 del 18-1964

Alfonso Casolaro, via Toscana, 30 - Torino - abbonamento ordinario alla televisione n. 5.155.710; Mario Putzo, via Nazionale, 59 - Muramio (Cagliari) - abbonamento ordinario radio n. 257.544 di 102 bis; Ernesto Accardo, via Montenero, 7 interno 15 - Genova - abbonamento ordinario radio n. 260.596 di 102 bis.

mento ordinario radio n. 257.544 di 102 bis; Ernesto Accardo, via Montenero, 7 interno 15 - Genova - abbonamento ordinario radio n. 260.596 di 102 bis.

«Un disco per l'estate»

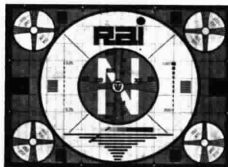
Riservato a tutti coloro che hanno inviato, a termini di regolamento, le apposite cartoline-voto del concorso abbinato al ciclo di trasmissioni radiofoniche «Un disco per l'estate».

Sorteggio del 18-19-1964

Vincano ciascuno un motoscooter «Lambretta» 150 speciale:

Vittorio Fornaro, Case Ina - Tricase (Lecce); Erminio Rattazzi, via S. Michele del Carso, 20 - Milano; Ines Petrolati, via V. Rossi, 147 - Pesaro; Franca Cambré, via Bottesini, 17 - Milano; Giacomo Napolitano, via Duca Ferrante della Motta, 3 - Napoli; Franca Spampinato, via Bordonoli, 10 - Milano; Elena Sgobba, corso Di Vagno, 87 - Mola di Bari (Bari); Rosina Valeri, via Cannucce - Strangolagalli (Frosinone); Cesarina Franchi, vico P. Magliari, 3 - Casole Bruzio (Cosenza); Franco Zazzarini, via Marconia, 6 - Milano; Maria Psolini, viale E. Verza, 4 - Milano; Armando Pascariello, via Col di Lana, 11 - Roma; Roberto Natale, corso Alfieri, 12 - Asti; Nicoletta Scaroato, corso Liberazione, 11 - Arona (Novara).

TV GIOVEDÌ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) SOOTY, L'ORSETTO BURATTINO

La fabbrica

Distr.: Talbot TV

b) TELECRUCIVERBA

Gioco a premi di Riccardo Morbelli

Presenta Enza Soldi e Pippo Baudo

Regia di Alda Grimaldi

Articolo alla pagina 61

c) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Caffè Hag - Olio Bertolli - Zoppas - Max Meyer - Oia - Casa Vincicola Pazi-Battaglia)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Uovo Italia - Stilla - Prodotti Squabb - Lucatelli - Pristina crema - Yoga Massalombarda)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Oro Pilla brandy - (2) BP Italiana - (3) Recoaro - (4) Camay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm 2) P.C.T. - 3) Bruno Bozzetto - 4) Recta Film

21 — STUDIO LEGALE

Il principe del Foro

Racconto sceneggiato - Regia di Boris Sagal

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Edmond O' Brien, Richard Rust, Claude Rains

21.45 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE MONTEUX

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica

Episodio della vita di un artista, op. 14

a) Visioni di sogno-Passioni, b) Ballo, c) Scena campestre, d) Marcia al supplizio, e) Sogno di una notte di Saba

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Carla Ragonieri



Pierre Monteux, il celebre direttore d'orchestra scomparso il primo luglio scorso ad Hancock, nel Maine

22.40 IL MARE DI CORTEZ

La fauna, i pescatori di perle e le tribù primitive del Golfo di California

Un documentario di Julian Lesser

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Si apre la serie "Studio legale" Il principe del Foro

nazionale: ore 21

Servendosi di un pretesto narrativo (le difficoltà incontrate da un anziano e da un giovane avvocato), il principe del Foro, primo episodio di Studio legale da noi diffusamente illustrato in altra parte del giornale (pagina 16), presenta i personaggi fissi della serie, rivelandone il diverso carattere. Essi sono Sam Benedict (Edmond O'Brien), legale al momento culminante della carriera, e Hank Tabor (Richard Rust) un novellino fresco di studi che vuole imparare il mestiere sotto la guida del celebre collega e che, in seguito, diventerà suo socio.

Siamo nello studio di Benedict che, come ogni giorno, è affacciato con piccoli e grossi «casi». Oggi, ad esempio, deve occuparsi di un cane, appartenente a un ricco proprietario, che ha morsicato un bambino, e di una signora, non proprio di verde età, che vuole divorziare dal quarto marito, da lui definito «un mostro». L'avvocato porta avanti la prima questione e affida la seconda al giovane Tabor. Ma il suo pensiero è preso da un terzo, assai più complicato, affare giudiziario. Thonis Jundelin (Claude Rains), il migliore avvocato che abbia mai esercitato a San Francisco, maestro di decine di

penalisti, è stato denunciato al consiglio disciplinare dell'ordine. Dopo una carriera brillantissima, si è macchiato di una incredibile colpa. Ricevuta da un cliente una somma di denaro per una consulenza fiscale, invece di occuparsene, egli è sparito dalla circolazione e, giorni dopo, è stato ritrovato ubriaco in un bar. Jundelin sembra fermamente deciso a perseverare nella strada presa. Non ha più alcun desiderio di vivere, alcuna volontà di conservare la reputazione professionale. La ragione di ciò è da ricercarsi in una serie di disgrazie, che l'hanno colpito: sua moglie è morta sei mesi prima e sua figlia, subito dopo, è perita in un incidente automobilistico.

Memore di quanto ha significato, per lui, l'insegnamento di Jundelin, Sam non abbandona il vecchio maestro. Lo ospita in casa sua e ordina al portiere di sorvegliarlo. Ma, la notte che precede l'udienza, Jundelin scompare nuovamente. Sam lo scova in un albergo e, a stento, lo salva dal suicidio. E, nonostante non abbia in lui quel che si dice un volenteroso cliente, riesce ad evitargli l'espulsione dall'albo professionale e a restituire al «principe del Foro» una ragione per vivere.

f. bol.



Ricordo di un grande direttore

La "Fantastica" di Berlioz diretta da Pierre Monteux

nazionale: ore 21.45

La morte lo ha preso nel sonno, la mattina del 1° luglio ad Hancock, nel Maine. Tre mesi fa, a Roma, mentre dirigeva quella pudica e gentile pagina che la raveliana *Pavane pour une Infante défunte*, Pierre Monteux, uno dei più grandi interpreti del nostro tempo, fu colto da un infarto. Si accasciò, cadde dal palco in platea. Quel dramma improvvisò non suscitò grida di dolore, ma un silenzio sbigottito e sconsolato. I clamori vennero dopo, quando passata neppure mezz'ora, Monteux riapparve pallidissimo, per ricominciare estenuatamente dal punto interrotto. Gli gridarono che no, che non importava perdere tutta la seconda parte del concerto: purché lui rientrasse in camerino. Ma Monteux, vecchio di ottant'anni, s'impuntò, protestò, canariò e temerario, alzò la sua voce sul coro di duemila persone: «Je veux continuer!». Fu il più toccante dialogo di un pubblico con un artista, valeva più del delirio di applausi che alla fine sommersero quell'esile figura nera, quel volto bianchissimo che nell'uscire di palcoscenico si volgeva ancora a ringraziare.

Fu anche la più grossa battaglia, prima della morte. E dire che alle lotte era avvezzo, questo artista che, dopo gli studi al Conservatorio di Parigi e il primo premio di violino del 1896, incominciò la sua carriera modestamente, come violista e violino all'Opera Comique e ai concerti Colonne. Basterebbe ricordare la battaglia del «Sacre du printemps», cioè la prima esecuzione dell'opera stravinskiana, da lui tenuta a battesimo, che finì nello scandalo, in urla, in fischi e pugni, mentre l'autore fuggiva inorridito e, lasciato il campo, finiva in un letto con la febbre a quaranta. Diaghilev che aveva chiamato Monteux a dirigere i *Balletti Russi*, aveva buon occhio: sapeva che sotto a quella frase, apparentemente conciliante, che Monteux soleva ripetere, «che noi diveniamo la sua diva artistica», «Si può vivere senza musica, ma si vive male», si nascondeva un amore all'arte assoluto e intransigente come una fede. Non volle mai inchinarsi di fronte alle «nuove divinità» Berg, Hindemith, ecc., e i suoi numi rimasero Brahms, Beethoven, Schumann, Wagner. Amava anche Berlioz e intitolò

anzi al nome del grande musicista francese quei concerti da lui fondati e diretti, nei primi tempi della sua carriera artistica. Con quale profonda arte, Monteux si sia accostato a colui che il Gauthier chiamò il «Victor Hugo della musica», sa chi ebbe ventura di ascoltare la sua interpretazione della *Sinfonia fantastica*. La Radiotelevisione italiana, per ricordare ai telespettatori Monteux, ha scelto appunto una di queste interpretazioni. Qui, in questa sorta di «dramma strumentale», in questa «biografia in musica», Berlioz volle descrivere se stesso, le sue passioni, le sue idee, i suoi dolori e disinganni. Dal primo «all'egro» (*Reveries-Passions*), al «valzer» del secondo movimento (*Un bal*), all'atmosfera tranquilla e pastorale del terzo (*Scène aux champs*) al realismo della *Marche au supplice*, al «Dies Irae», che nel *Sonno d'une nuit de Sabbat*, intonano i fagotti e le tube — diverse sono le intonazioni, opposti e contrastanti gli accenti — e l'interprete può abbandonarsi a quella che Berlioz chiamava la gioia «de jouer de l'orchestre».

I. p.



Gianna Maria Canale e Johnny Dorelli (a destra), durante una ripresa di «Johnny 7»

La nuova puntata dello show con Dorelli

La spia «Johnny 07»

secondo: ore 21.15

Questa sera, nella terza puntata del suo show, vedremo Dorelli nel ruolo di «Johnny 07», cioè di una spia che fa il verso all'Agente 007, reso famoso nell'omonimo film, dall'attore Sean Connery. La parodia fa parte della «micro-commedia» inserita, col titolo «I sogni proibiti», in ogni puntata dello spettacolo. Personaggio fisso della rubrica è Anna Maestri, cui farà questo settimana da contraltare un'attrice che non appare frequentemente sui teleschermi: Gianna Maria Canale; nelle vesti di una affascinante spia internazionale. Ma andiamo con ordine. Le tre «gags» iniziali dello spettacolo sono ambientate in Messico, India e Brasile; quindi, dopo il consueto dialogo introduttivo Dorelli-Pitagora, si esibirà Gigliola Cinquetti in una canzone tipicamente estiva dal titolo (molto poco balneare, per la verità) di *Barbabà*. Paola Pitagora, dal canto suo, avrà due numeri tutti per sé: in uno reciterà la parte di una casalinga romana di periferia alle prese con i vari buoni-premi contenuti in saponette e detersivi; nell'altro si esibirà, in veste di cantautrice, in una canzone un po' diversa da quelle che sono state definite le sue «favolette pitagoriche»: una romantica composizione dal titolo *Quando passo dalle parti tue*.

Il cantante che si sottoporrà poi al consueto quiz musicale è in questa puntata Peppino di Capri il quale, al termine del gioco, ci farà ascoltare la canzone *Stasera*. Un'altra rubrica fissa del programma reca il titolo «Gli scocciatori», e questa volta Johnny Dorelli, che ne è l'interprete insieme ad Annabella Cerliani, apparirà nei panni di un napoletano volenteroso ma invadente che cerca di aiutare una signora con la macchina in panne e che naturalmente ne combina di tutti i colori, finendo col peggiorare la situazione. (Nella scorsa puntata Dorelli si è cimentato col vecchio vedremo ora come se la caverà, lui milanese, alle prese col dialetto napoletano). Gino Landi, uno dei più attivi coreografi televisivi, ha poi ideato per questa puntata un balletto il cui motivo ispiratore è dato da una «sedia magica» che appare e scompare. Sarà quindi la volta dell'attore comico. Ospite della trasmissione di questa sera è Tino Scotti il quale si esibirà nel ruolo di un prestigiatore con una delle sue classiche filastrocche, che il regista Macchi ha definito «una mitragliata verbale da mozzare il fiato». Conclude, infine, Johnny Dorelli con le sue consuete canzoni: una vecchiaia, *Silenzioso slov*, e una recentissima *Tu in montagna, io al mare*.

g. t.

XI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

L'XI Festival Internazionale del Film Pubblicitario — che si è svolto quest'anno al Palazzo del Cinema al Lido di Venezia — ha chiuso i suoi battenti.

Si è trattato di un Festival-record per quanto concerne la partecipazione dei delegati che hanno raggiunto il numero di 1700, in rappresentanza di 35 diverse nazioni; oltre ai grandi Paesi, che sempre si notano per il numerosissimo concorso di delegati, hanno preso parte quest'anno anche i rappresentanti dell'Algeria, del Brasile, della Grecia, del Guatemala, del Pakistan, delle Filippine e del Portorico.

I films iscritti e presentati al pubblico ed alla Giuria sono stati rispettivamente: 594 nel Gruppo Televisione e 406 nel Gruppo Cinema.

La Giuria Internazionale ha assegnato il «Gran Premio del Cinema» al film francese «La preuve par l'œuf» prodotto da La Comète Production A. Sarret e di Parigi. La Coppa «Città di Venezia» per il miglior film, offerta dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Venezia per il miglior produttore di films cinematografici è stata assegnata al «Moverecond-Moro» di Madrid.

Il «Gran Premio della Televisione» è stato vinto dal film «Sounds» prodotto dalla Ketchem, Macleod & Grove, Inc. (USA), mentre la «Coppa di Venezia» per la Televisione, messa in palio dall'Ufficio Comunale del Turismo di Venezia e destinata al miglior produttore di films televisivi, è toccata alla Ewart & Co. Studio Limited (Inghilterra).

La produzione italiana ha ottenuto i seguenti premi:

Cat. 6 - Disegni animati da 41 a 110 metri - Gruppo cinema: 1° Premio al film: «IM 3» prodotto da «Produzioni NR» per le automobili IM 3.

Cat. 12 - Serie - Animazione da 13 a 110 metri - Gruppo cinema: 2° Premio ai films: «Buton n. 7» (sogg. Italia) e «Buton n. 8» (sogg. Mondo) prodotti dalla «Gamma Film» di Roberto Gavioli per il brandy Buton.

Cat. 24 Serie - Animazione, oltre i 15 secondi - Gruppo Televisione: 2° Premio ai films: «New York» e «Tokyo» prodotti dalla «Gamma Film» di Roberto Gavioli per il Comitato del Cotone.

Oltre a ciò, l'Italia ha pure meritato 4 diplomi nel Gruppo Cinema con altrettanti films prodotti rispettivamente da: «Gamma Film», «Produzioni NR», «Unioncartoons S. A.» e «Adriatic Film».

La manifestazione ha riscosso grande successo presso tutti i numerosissimi partecipanti; la premiazione e il pranzo di chiusura si sono svolti in un'atmosfera di eleganza e cordialità e ad essi hanno presenziato in qualità di ospiti d'onore il signor Bernard Cornut-Gentile, sindaco di Cannes, e il sindaco di Venezia.

GRANDI SNELLI FORTI

Con sistemi perfetti crescono presto ancora 9-10 cm. e si accorciano sfiorando i grassi in guancie potenti. Allungo corpo a muscoli vola. Risultati in 10 giorni. Prezzo Lire 1.950 (rimborso 500.000) Riceverete GRATIS

2 spiegati ill. "Come crescere, dimagrire e fortificare, da"

Dott. J. Mac Astells
EASTEND - CITY 25
Via Alfieri C. 690 - TORINO

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni anticipo

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PREZZO GRATUITO

con diritto di ritornare la merce senza acquitarla!!!

RICHIESTE SENZA IMPEGNO RICCO

CATALOGO GRATUITO

tascabili e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovalghe, registratori...

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini**
- 7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.55 (Motta)**
Aneddoti con accompagnamento
- 8 Segnale orario - Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 (Palmolive)**
Il nostro buongiorno
- 8.45 (Invernizzi)**
Interradio
- 9.05 Incontro con lo psicologo**
Franco Fornari: Il rapporto madre-bambino
- 9.10 (Sido)**
* Fogli d'album
D. Scarlatti: Sonata in do maggiore (Clavicembalo: Fernando Valentini); Haydn: Fantasia in do maggiore (Pianista Wilhelm Backhaus); Paganini: Contabile in re maggiore (Leónide Kogan, violino); André Mitnik, pianoforte; Liszt: Soneto n. 104 del Petrarca (Pianista Alexander Uninsky); Barrios: Aconquija (Chitarrista Alirio Diaz); Kreisler: Liedes (Violonista Wolfgang Schneiderhan)
- 9.40 La fiera delle vanità**
Silvana Bernasconi: Tessuti nuovi per l'autunno-inverno
- 9.45 (Knorr)**
Canzoni, canzoni
- 10 - * Antologia operistica**
Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore; Saint-Saëns: Canzone e Dalia; Baccanale; Strauss: Salome: Danza dei sette veli
- 10.30 Transistor**
Settimanale per gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Giuseppe Aldo Rossi
Regia di Ugo Amodeo
- 11 - (Gradina)**
Passeggiate nel tempo
- 11.15 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 11.30 Luigi Boccherini**
Concerto in re maggiore per flauto e archi
a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Rondò (Soltis Severino Gazzelloni - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)
- 11.45 Musica per archi**
- 12 - (Tide)**
Gli amici delle 12
- 12.15 Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 (Vecchia Romagna Butoni)**
Chi vuol esser lieto...
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**
- 13.15 (Manetti e Roberts)**
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14 (Rhodatoce)**
MUSICA DAL PALCOSCE-
- 14-15.55 Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettino regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Calanissetta 1)
- 14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 Taccuino musicale**
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
- 15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)**
I nostri successi
- 15.45 Quadrante economico**
- 16 -** Programma per i ragazzi
Le avventure di Eric Temporeale
di Giuseppe Aldo Rossi
Seconda puntata
Regia di Ernesto Cortese
- Articolo alle pagine 60 e 61
- 16.30 Il topo in discoteca**
a cura di Domenico De Paoli
- 17 Segnale orario - Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25 Trattamento in musica**
Presenta Lillian Terry
- 18 - La comunità umana**
- 18.10 Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini**
Frescobaldi: 1) Toccata per il contrabbasso, 2) Bergamasca; Scarlatti: Due sonate per organo: a) In sol maggiore, b) In re maggiore; J. S. Bach: 1) Preludio sul corale «Wir glauben an alle einen Gott Vater» 2) Prædium fugæ in mi minore; Respighi: Due preludi: a) In la minore, b) In re minore
- 18.50 Musica jazz**
I classici del jazz
- 19.10 Cronache del lavoro italiano**
- 19.20 * William Assandri e la sua fisarmonica**
- 19.30 * Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53 (Antonetto)**
Una canzone al giorno
- 20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 20.20 (Ditta Ruggero Benelli)**
Applausi...
- 20.25 LA FATA MORGANA**
Un programma di Naro Barbato
con Giuliana Lojodice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano
Regia di Carlo Di Stefano
- 21 - Il giorno del Ringraziamento**
Programma a cura di Adele Olivoni
- 22 - Musica folklorica greca**
- 22.15 Concerto dell'orchestra da camera «S. Pietro a Majella» diretta da Renato Ruotolo**
Cimarosa: *La due baroni di Roccazzura* (rev. Jacopo Napoli); Sinfonia; G. Gabrieli: *Sonata a quindici*, n. 19 (rev. Egon Krenton); Respighi: *Antiche arie e danze*, 3ª suite; a) Ignoto; Italiana, b) Besardo; Arie di Corte, c) Ignoto; Siciliana, d) Roncalli: *Passacaglia*
- 23 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 7.30 Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8 - Musiche del mattino**
- 8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 8.40 (Palmolive)**
Canta Lucia Alfieri
- 8.50 (Soc. Grey)**
L'orchestra del giorno
- 9 - (Supertrim)**
Pentagramma italiano
- 9.15 (Motta)**
Ritmo-fantasia
- 9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 9.35 (Omo)**
TINTARELLALLEGRA
Un programma di Maria Pia Fusco
Gazzettino dell'appetito
- 10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35 (Coca Cola)**
Le nuove canzoni italiane
- 11 - (Vero Franck)**
Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 11.35 (Dentifricio Signal)**
Piccolissimo
- 11.40 (Mira Lanza)**
Il portacanzoni
- 12-12.20 (Doppio Brodo Star)**
Itinerario romantico
- 12.20-13 Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettino regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettino regionali»**
per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettino regionali»**
per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13 - (Brillantina Cubana)**
Appuntamento alle 13: Senza parole
- 15* (G. B. Pezzoli)**
Music bar
- 20* (Galbani)**
La collana delle sette perle
- 25* (Palmolive)**
Fonolampo: dizionario dei successi

- o mamma» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Corrado Benvenuti)
- 16 - (Dizani)**
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
- 16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 16.35 (Colonia classica Viset)**
BUON VIAGGIO
Un programma di Paolini e Silvestri
Regia di Riccardo Mantoni
- 17.15 Cantiamo insieme**
- 17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45 (Spic e Span)**
Radiosolotto
STORIA DI SIBILLA
Romanzo di Octave Feuillet
Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
- Prima puntata**
Raul Giuseppe Caldan
Sibilla bambina
Giorgio Piamonti
La marchesa di Ferlas
Wanda Pasquini
Giovanna Sanetti
Il marchese di Ferlas
La signora di Beaumesnil
Renata Negri
La nutrice
Lina Acconi
ed inoltre: Nella Barbieri, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Fausta Mazzucchelli, Fiorenza Merli, Marcella Novelli, Paola Perini
- Regia di Marco Visconti
- 18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 18.35 CLASSE UNICA**
Guido Pannain - Giuseppe Verdi. Folgorazioni del genio
- 18.50 * I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

- 19.30 Segnale orario - Radiosera**
- 19.50 Zig-Zag**
- 20 - (Manetti e Roberts)**
Incontro con l'opera a cura di Franco Soprano
- IL TURCO IN ITALIA**
di Gioacchino Rossini
cantano Maria Callas, Nicola Rossi Lemeni, Mariano Stabile e Franco Calabrese
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gianandrea Gavazzeni
- 21 - Nuove parole per canzoni nuove**
Un programma di Francesco Forti
- 21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 21.40 Musica nella sera**
- 22.15 L'angolo del jazz**
Panorama del jazz moderno
- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
- 10 - Musiche concertanti**
Johann Christian Bach
Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e orchestra

- Andante di molto - Rondò (Allegro assai)
Wolfgang Schneiderhan, violino; Nikolaus Hübner, violoncello
- Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher
- Giorgio Federico Ghedini
L'Olimpetta, concerto per orchestra e due violoncelli concertanti
- Allegro molto moderato e tranquillo - Caccia nell'Olimpetta (Allegro vivace) - Molto adagio - Allegretto quieto
- Violoncellisti Giacinto Carania e Willy La Voipe
- Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto von Matzerath
- 10.45 Wolfgang Amadeus Mozart**
Sonata in si bemolle maggiore K. 454 per violino e pianoforte
Largo, Allegro - Andante - Allegretto
- David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolski, pianoforte
- 11.10 Pagine da opere di Vincenzo Bellini**
Il Pirata: Sinfonia
Orchestra Sinfonica dell'Ente Autonomo Siciliano diretta da Ottavio Zino
- La Sonnambula: «Ah! non credea mirarti»
Soprano Toti Dal Monte
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno
- I Puritani: «Vieni, vieni fra queste braccia»
Margherita Carosio, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Oliviero De Fabritiis
- I Puritani: «Oh, rendetemi la speme» - «Quella voce sua soave»
Maria Callas, soprano; Nicola Rossi Lemeni, basso; Rolando Panerai, baritone
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin
- Norma: Sinfonia
Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli
- Norma: «Casta Diva»
Soprano Joan Sutherland
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli
- Norma: «Ah! non tremare»
Maria Callas, soprano; Ebe Stignani, mezzosoprano; Mario Filippeschi, tenore
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin
- 12.15 Peter Ilyich Ciaikovski**
Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello
Pezzo elegiaco - Tema con variazioni - Variazione finale e Coda
Trio di Budapest
George van Renesse, pianoforte; Nikolaus Roth, violino; Georges Roth, violoncello
- 13 - Un'ora con Luigi Boccherini**
Due Sonate per violino e pianoforte:
In mi bemolle maggiore
Maestoso - Rondò
in re maggiore
Andante - Allegro assai - Rondò
Cesare Ferraresi, pianoforte; Riccardo Castagnone, violino
- Quintetto in do minore op. 18 n. 1 per archi
Allegro moderato - Grave - Minuetto - Allegro assai
Quintetto Boccherini
Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 per due oboi, due corni e archi
(Revis. di Pina Carmirelli)

- Andante sostenuto, Allegro assai - Andantino con moto - Ciacona
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
- 14 — Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica di Israele**
Ludwig van Beethoven
Leonora n. 2, ouverture in do maggiore op. 72 a
Direttore Lorin Maazel
Robert Schumann
Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61
Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace
Arnold Schönberg
Verklärte Nacht, trascrizione per orchestra d'archi dall'op. 4
Direttore Paul Kleckl
Anton Dvorak
Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi
Moderato - Tempo di valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Allegro vivace
Direttore Rafael Kubelik
- 15.45 Frank Martin**
In Terra Pax, oratorio per soli, doppio coro e orchestra, su testo dell'Autore (Versione ritmica italiana di Vittorio Gui)
Orietta Moscucci, soprano; Anna Maria Rota, contralto; Pierre Munteanu, tenore; Antonio Boyer, baritono; Ivan Sardi, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio

- Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini
- 16.35 Franz Liszt**
Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra
Solista Geza Anda
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann
- 17 — Corriere dell'America**
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17.15 L'Informatore etnomusicologico**
- 17.35 Una importante interpretazione di Machiavelli**
Conversazione di Antonio Miranda
- 17.45 Maurice Ravel**
Le Tombeau de Couperin suite per orchestra
Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
- 18.05 Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

- 18.30 La Rassegna**
Cultura jugoslava
a cura di Osvaldo Ramous
- 18.45 Pierre Froidebise**
Stèle pour Sci-Shonagon, per soprano e orchestra
Solista Ilona Steingruber-Wildgans

- Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi
- 19 — I grandi medici italiani**
a cura di Adalberto Pazzini
Ultima trasmissione
La clinica medica italiana nell'800: Augusto Murri e Antonio Cardarelli
- 19.30 • Concerto di ogni sera**
Georg Philipp Telemann (1681-1767): *Concerto in fa maggiore*
Allegro - Largo - Vivace
Orchestra da camera «The Academy of St. Martin in the Fields» diretta da Neville Martin
- Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in si bemolle maggiore K. 595*, per pianoforte e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegro
Solista Fou Ts'ong
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Victor Desarzens
- Igor Stravinsky (1882): *Sinfonia per strumenti a fiato*
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
- 20.30 Rivista delle riviste**
- 20.40 Franz Joseph Haydn**
Sonata in sol maggiore, per flauto e pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Presto
Salvatore Alfieri, flauto; Sergio Cafaro, pianoforte
- 21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 Winfried Zillig**
Osterkonzert
Fuga (Adagio) - Passacaglia (Allegro e pesante) - Fuga
Orchestra Sinfonica della Radio di Beromünster diretta dall'Autore (Registrazione della Radio Svizzera)
- 21.50 Cinema allo specchio**
a cura di Fernaldo Di Giammatteo
Ultima trasmissione
I problemi attuali di un'industria difficile
Dibattito con interventi di: Antonio Ciampi, Moris Ergas, Eugenio Scalfari
- 22.30 Giorgio Federico Ghedini**
Quattro liriche
Candida mia colomba - Cantato un augello in voce al soave - I pellegrini del mondo - Vento rude
Luciana Ticeinelli Fattori, soprano; Gianfranco Spinelli, pianoforte
- 22.45 Orsa minore**
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Roberto Musil
a cura di Paolo Chiarini con interventi di Cesare Cases, Aloisio Rendi, Wilhelm Bausinger
- N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
- Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

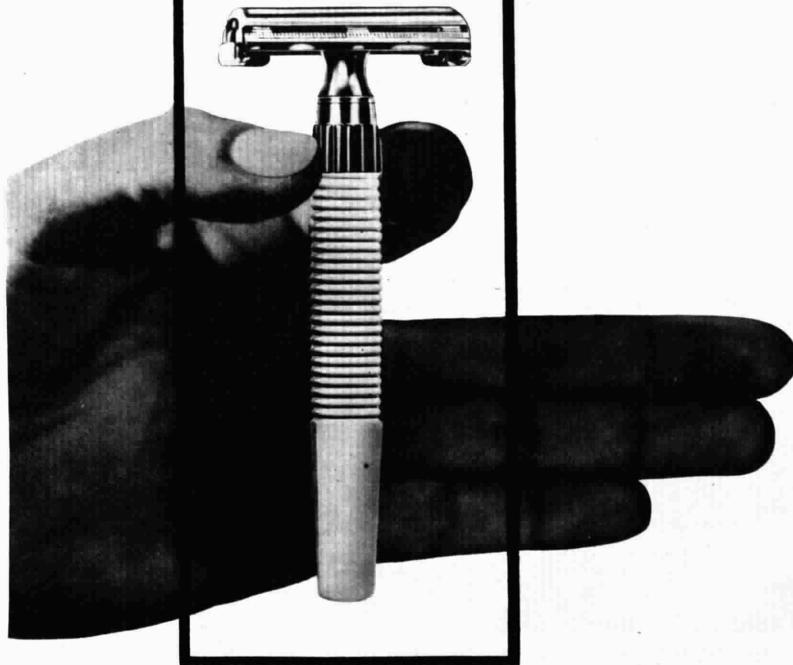
Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari e m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 91.53.

22.50 Invito alla musica - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Vedettes internazionali - 2.36 Musica pianistica - 3.06 I successi della canzone italiana - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: *Musiche religiose finlandesi*, con la soprano Kaarina Kokko. 19.15 Words of the Pope. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Profili patristici» a cura di Silvano Cola - Lettere d'Oltrecorina - Pensiero della sera. 20.15 Les jeu et les joueurs. 20.45 Blick aufs Konzil. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas de actualidad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Si apre con due dita Nuovo stile • nuova perfezione



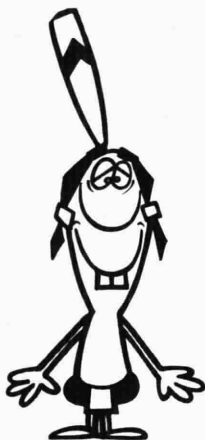
Ecco un rasoio completamente nuovo: Slim Gillette! Il suo lungo manico bilanciato vi consente di tenerlo comodamente e di radervi con estrema facilità, mentre la posizione dell'anello di apertura vi permette di preparare rapidamente il rasoio con una mano sola! Rinnovate il vostro modo di radervi! Slim Gillette vi rivela una perfezione del tutto nuova per la più accurata delle rasature.

SLIM GILLETTE®

corredato di lame Gillette Blu Extra
"la lama che il viso non sente"

costa solo 600 lire

QUESTA SERA
IN
CAROSSELLO



**UNCA-DUNCA
RIELLO**

**PRENOTATE
SUBITO**

**LE 14
canzoni
finaliste di
UN DISCO
PERLESTATE**

sei diventata nera - spara morale
stanotte non dormi - sei come una lu-
cetta - la casa più bella del mon-
do - non ho il coraggio - poco so-
le - amore scusami - con le sulla
spaglia - quando siamo in com-
pagnia - week-end in portol-
no - mare non cantare - solo
due righe - l'ho conosciuto
al mare

**più 6 SUCCESSI FRA
I PIÙ VENDUTI**
cin cin - l'uomo per me - che
m'importa del mondo - la
città vuota - datemi un
martello - la notte è
fatta per amare

TUTTE E 20 LE CANZONI INCD SU DISCO
A 33 GIRI 6 CM. 40 AD ALTA FEDELITÀ INTER-
PRETATE DAI HOSTI PIÙ BUONI CANTANTI

AD UN PREZZO ECCEZIONALE

DI SOLE L. **1500**

ANZICHE L. 3000

ORDINATE SUBITO! RITAGLIATE ED

INCOLLATE SU SU UNA CARTOLINA

POSTALE QUESTO AVVISO ED INVIA

TELO ALL' **CALIFORNIA**

Via California 14 MILANO OVEST

PAGHERETE AL POSTINO ALLA CONSEGNA

DELLA MERCE

PER L'ESTERO PAGAMENTO ANTICIPATO.

SCADE IL 30 LUGLIO

TV

VENERDÌ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18.19.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
con il cartone animato
« Il terribile mezzoscondo »
della serie
« I due masnadieri »

b) IL TESORO DELLE 13 CASE

Terza puntata
La foresta misteriosa
Telefilm - Regia di Jean Bac-
que
Distr.: Pathé Cinema
Int.: Achille Zavatta, Silvia-
ne Margolle, Patrick Le
Maitre

c) GIOCO DEL CALCIO

Una serie realizzata in col-
laborazione con il CONI e
la FIGC

Prima puntata
Una grande famiglia

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Omo - Bitter Fabbri - Inset-
ticia Killing Aerosol - Dur-
ban's - GIRMI - Eno)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Neocid - Lavatrici Castor -
Pasta Barilla - Cotonificio Ros-
si - Alpida - Lesso Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

20.50 CAROSSELLO

(1) Cynar - (2) Pavesini -
(3) Linetti Profumi - (4)
Riello Bruciatori
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Adriatica Film -
2) Unionfilm - 3) Adriatica
Film - 4) Bruno Bozzetto

21 —

LA CODA

DEL DIAVOLO

Due tempi di Yves Jamiaque
Traduzione di Maria Silvia
Codecass

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Louissette Anna Maria Aveta
La signorina Suissou
Miranda Campa
Marolles Nino Besozzi
Il sindaco Nico Pepe
Perfuset Lino Troisi
La signora Maille
Isabella Casoni
Cabouche Aldo Rendine
Jérôme Lahutte
Gianfranco Ombuen
Scengasse Enzo Tarascio
Scene di Mirko Vucetich
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Leonardo Cortese

**22.35 SERVIZIO GIORNALI-
STICO**

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Una commedia in due tempi

La coda del

nazionale: ore 21

« Supponiamo che ogni anno a San Silvestro io paghi in anticipo tutto il pane che intendo comprare l'anno successivo: per trecentosessantacinque giorni il fornaio mi darà il pane senza pretendere altro denaro. Ora, se quasi dieci anni di libertà sono stati sottratti alla mia vita per un delitto che non ho commesso, io sono, per così dire, in credito di un delitto! ». Questo, su per giù, è il ragionamento che ai compaesani espone con paradossale logica Jérôme Lahutte al ritorno dalla galera dove, per un deprecabile errore giudiziario, ha trascorso nove anni e quattro mesi. Perché Jérôme l'istrutto — era bibliotecario presso la biblioteca comunale di Bellefontaine quando fu arrestato — non vuole nemmeno sentir parlare di errore giudiziario. Sorretto dai suoi sofismi in buona fede d'intellettuale di provincia si considera un modesto funzionario di una piccola comunità che ha pagato in anticipo dieci anni di vita e che ha il diritto — anzi, il dovere, — di commettere un omicidio; dovere penoso il suo — è sempre Lahutte che parla — perché dovrà attentamente vagliare la vita di tutti i compaesani e pesare di ognuno meriti e demeriti, senza abbandonarsi a

simpatie naturali, per scegliere infine, soffocando l'istintivo orrore per la violenza, il più meritevole d'essere ucciso. Soltanto allora il bilancio del dare e dell'avere potrà dirsi chiuso. I miliecinquecento abitanti di Bellefontaine, che avevano accolto con evviva il bibliotecario innocente, non appena conoscono il suo proposito perdono il sonno. L'autore ce ne mostra un piccolo campionario scegliendo fra i notabili del paese, dal sindaco all'oste, e divertendosi a sorprenderli — v'è una eccellente tradizione in tal senso, da Maupassant a Simeon — mentre la paura fa in essi cadere ogni paravento di rispettabilità. Ne viene fuori il quadro sapido e colorito della piccola provincia francese, realistico anche se l'autore tende evidentemente al grottesco e ne esaspera i caratteri.

A Bellefontaine — è trascorso qualche giorno — una terribile notizia fa il giro di tutte le case: Lahutte ha comprato una pistola! Sono in molti a sentirsi minacciati e in breve tempo è un susseguirsi di confessioni e di accuse; si può dire che ciascuno ha la coscienza così sporca da temere di essere scelto come vittima mentre, d'altro canto, non vede intorno a sé persone degne di maggior rispetto. Finché a ca-



Gli attori Gianfranco Ombuen e Anna Maria Aveta in una scena di « La coda del diavolo »

Con Lelio Luttazzi

La terza di «Musica

secondo: ore 22,05

Terza puntata, stasera, di *Musica insieme*. Questa, lo sapete, è una rubrica quasi confidenziale, che ha uno spiccato carattere di divertimento in famiglia. Fanno da padroni di casa, con squisita cortesia, Renata Mauro e Lelio Luttazzi: niente sketches, niente quadri sofisticati con le *soubrettes* che scendono dalle scale. Anche la musica è senza bizantinismi: anziché indulgere alle mode, si rifugia nel sicuro e gradevole porto del jazz.

Jazz anche stasera, dunque. Si comincia col complesso di Mario Pezzotta. Un telebattitore ha scritto: « Vorrei ascoltare *La settimana*, possibilmente nella esecuzione di Pezzotta e dei suoi solisti ». Lo hanno accontentato (che significato avrebbe, altrimenti, *Musica insieme*?). Jazz anche con la cantante Rita Reyes, e con Basso e Valdambri, che eseguiranno *Jubilation*, un altro pezzo richiesto.

Tuttavia, il segreto della rubrica non è soltanto nell'esecuzione

di Yves Jamiaque

diavolo

pro espiatorio viene indicato dalla voce popolare l'usuraio della comunità e si mormora che fu lui a denunciare il bibliotecario (se l'usuraio scomparisse, quanti debiti scomparirebbero con lui!). Jérôme abbocca all'amo e si precipita in casa dello strozzino per ucciderlo. Ma questi ha un alibi eccellente: era in Cina quando il bibliotecario fu arrestato. Per di più, sa che il lontano delitto ebbe un testimone, un uomo che poteva salvare Lahutte ma che preferì il silenzio. L'ex-galeotto prega e minaccia per conoscerne il nome; ma l'usuraio tace: non è una spia.

Così, quando Lahutte ricompare nella piazza del paese proclamandosi ancora alla ricerca del più indegno abitante di Bellefontaine, le rispettabili cagnelle che avevano respirato di sollievo ripiombano nell'angoscia. La paura rinnovata e ingigantita li fa presto più vili e feroci, armando la mano di uno di loro e tutti facendo complici dell'assassino. Bellefontaine ha dunque ancora un omicidio. Anche di questo Jérôme Lahutte è innocente; ma di questo si sente colpevole comprendendo che è stato il suo malinteso senso di giustizia a provocare il nuovo delitto. Adesso riconosce meritato il suo castigo.

e. m.

e Renata Mauro serata insieme»

ne di questi brani ma anche nella semplice cordialità dei due presentatori, Lelio Luttazzi e Renata Mauro, entrambi notissimi al pubblico televisivo, per lontane e vicine esperienze; tra le ultime, *La corraie per lei e il paroliere* per lui. I dialoghi fra Renata e Lelio, sono sempre un po' estrosi (come nello stile dell'autore dei testi, Enrico Vaime), imprevedibili e imprevedibili. Ascoltate per esempio, quello che la Mauro dirà stasera nella sua presentazione, e vi renderete conto che si può essere semplici e insieme spiritosi. E' alla semplicità, ad una semplicità scanzonata, che mira del resto Lyda Ripandelli, regista di questa trasmissione. Finale con Gorni Kramer, il quale — dopo aver suonato il pianoforte con due dita — abbandonerà i virtuosismi per cantare e ballare insieme a Lelio e a Renata, come si fa tra vecchi amici. Ma prima ascolterete un brano famoso (ancora Pezzotta): *Vieni con me bambina*.

i. m.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
*Stock 84 - Saponi Palmolive
Società del Plasmon - Candy*

Per la serie di «Primo piano»

Eleanor Roosevelt

secondo: ore 21.15

Per chi si accinge a fare un ritratto di Eleanor Roosevelt, la maggiore difficoltà consiste nell'apparente impossibilità di fare del chiaroscuro, e questo perché la sua storia è quella di una donna politica molto attiva, molto risoluta, sempre pronta a promettere felicità a chi non l'aveva avuta in sorte, sempre pronta a sostenere una crociata. Il pericolo quindi è quello di fare un ritratto tutto elogiativo, a scapito della consistenza umana del personaggio. D'altra parte non è nemmeno possibile mettere in discussione la personalità di una donna della cui vita privata si sa pochissimo e che ha però influenzato con le sue coraggiose prese di posizione trent'anni di vita americana. Eleanor Roosevelt lottò contro la miseria e la disoccupazione durante la grande crisi americana degli anni trenta, appoggiò senza riserve il governo legittimo durante la guerra di Spagna, si oppose apertamente, nel dopoguerra, al maccartismo e lottò sempre e con fermezza contro i pregiudizi razziali: fu anzi una delle principali sostenitrici all'ONU della Dichiarazione dei Diritti Civili.

Queste sue prese di posizione, questi suoi atteggiamenti sono la risultanza di vari fattori; da una parte l'educazione ricevuta (proviene da una famiglia aristocratica dell'Est americano, ma è nipote di Teodoro Roosevelt e la politica ce l'ha veramente nel sangue); dall'altra, il particolare momento in cui si è sviluppata la sua personalità (inizia ad interessarsi di problemi sociali negli anni intorno alla prima guerra mondiale, quando in America le donne cominciano ad affermare recisamente il loro diritto all'indipendenza); infine la struttura stessa della società americana, essenzialmente matriarcale.

Tutti questi elementi aiutano a capire la carriera di Eleanor Roosevelt, ma a nostro avviso non sono sufficienti a spiegarla

21.15

PRIMO PIANO

a cura di Carlo Tuzi

Eleanor Roosevelt - Racconto di una vita

Testo di Gino De Sanctis

Realizzazione di Francesco Degli Espinosa

22.05 MUSICA INSIEME

con Mario Pezzotta e i suoi solisti e il Sestetto Basso-Valdambrini

Presentano Lelio Luttazzi e Renata Mauro

Testi di Enrico Vaime

Regia di Lyda C. Ripandelli

22.55 Notte sport



Eleanor Roosevelt

come donna, perché la carica umana del personaggio va molto oltre. Per questo tra il facile tentativo dell'agiografia e quello dell'indagine psicologica si è preferito scegliere una terza strada, quella dell'autoritratto: una vita raccontata in prima persona attraverso brani di interviste e citazioni tratte dalle memorie di Eleanor Roosevelt, tuttora inedite in Italia.

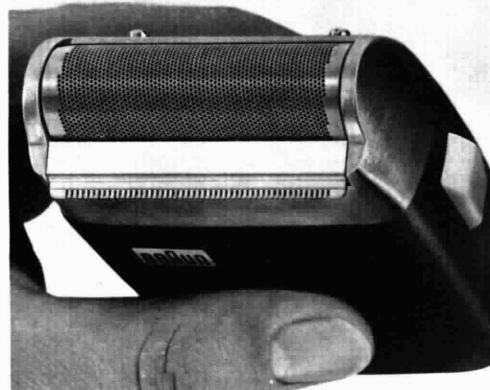
Sono queste memorie un documento straordinariamente vivace dove tutti i grandi fatti della vita quotidiana americana e della carriera di Roosevelt sono visti con l'occhio distaccato e affettuoso di una donna non solo intelligente ma anche dotata di vivo umorismo una donna che raccontava di se stessa prendendo in giro la sua mania per i viaggi, che «l'ammiraglio Byrd al Polo faceva apparecchiare per due; non si sa mai: la Presidentessa poteva trovarsi a passare di lì».

Il «Primo piano» dedicato a Eleanor Roosevelt attinge largamente a queste citazioni, a questo diario intimo.

Carlo Tuzi

Nuovo

Adesso c'è un rasoio elettrico che rade liscio, perfetto, come il rasoio a mano del nonno — ma è molto più dolce (anche sul collo)



Questo progresso così decisivo nella rasatura è dovuto alla nuova creazione Braun, il sistema-sixtant: lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro.

Il Braun sixtant si regola automaticamente al tipo di barba, al tipo di pelle; più la barba è dura più aumenta la forza del motore.

Braun sixtant L. 14.900

è così buono il Braun che ha 3 anni di garanzia.

Concessionaria esclusiva per l'Italia
Lagomarsino Omnia
Milano, Piazza Duomo 21

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico del mattino
- 7.55** (Motta) Aneddoti con accompagnamento
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive) Il nostro buongiorno
- 8.45** (Chlorodont) Inferradio
- 9.05** Piero Scaramucci: Notizie al setaccio
- 9.10** (Sidel) Pagine di musica
Mozart: Concerto in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Romanza, c) Allegro assai (Rondo) (Solisti Emma Contestabile - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)
- 9.40** Clotilde Margherita: Schiavitù del linguaggio
- 9.45** (Knorr) Canzoni, canzoni
- 10** * Antologia operistica
Bellini: Il pirata: «Col sorriso d'innocenza»; Verdi: Aida: La fatal pietra
- 10.30** Don Alessandro è tardi
Romanzo di Maria Azzi Grimaldi
Adattamento di Marco Visconti
Ottava puntata
Regia di Pietro Masserano Tarico (Registrazione)
- 11** (Milky) Passeggiate nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** «Torna caro ideal»
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Gino Sinimberghi
- 11.45** Musica per archi
- 12** (Tide) Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Butoni) Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag
- 13.25-14** (Punt e Mes Carpano) DUE VOCI E UN MICROFONO
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
- 14.55** «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Musiche da films
- 15.30** (Decca London) Carnet musicale
- 15.45** Quadrante economico
- 16** Programma per i ragazzi
Album di famiglia di Renata Paccari
I. Viaggio avventuroso
Musiche per i più piccini a cura di Maria Teresa Tato
Regia di Massimo Scaglione
- 16.30** Musiche di Ravel e Stravinski
Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra; a) Allegretto, b) Adagio assai, c) Presto (Solisti Nicole Henriot-Schweitzer - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch); Stravinski: Feux d'artifice op. 4 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Richard Burgin)



Jean Fournet che dirige il Concerto sinfonico delle 21

- 17** Segnale orario - Giornale radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Personaggi del frontespizio musicali
a cura di Lilliana Scalero
Seconda trasmissione: Le dediche di Franz Joseph Haydn (2)
- 18** Quarto centenario della nascita di William Shakespeare
Scene da AMLETO
a cura di Ivor Brown
Traduzione di Gabriele Baldini
Regia di Gastone Da Venezia
- 18.30** * Musica da ballo
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto) Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
- 20.25** Rossini umoristico a cura di Nora Finzi
Prima trasmissione

21 — CONCERTO SINFONICO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DELLA RADIO OLANDESE

diretto da JEAN FOURNET con la partecipazione del pianista Daniel Wayenberg
Brahms: 1) Sinfonia n. 1 in do minore op. 68; a) Poco sostenuto-Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegro e grazioso, d) Adagio-Allegro non troppo ma con brio; 2) Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegro grazioso
(Registrazione effettuata il 14

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 8** * Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.40** (Palmolive) * Canta Ugo Calise
- 8.50** (Soc. Grey) * L'orchestra del giorno
- 9** (Invernizzi) * Pentagramma italiano
- 9.15** (Motta) * Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Ono) Renato Rascel presenta: LA GRANDE FESTA
Un programma di Verde e Bruno
Regia di Riccardo Mantoni

Articolo alla pagina 22

- Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane
- 11** (Simmenthal) Vetrina di un disco per l'estate
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dentifricio Signal) Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza) Il portacanzone
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star) Colonna sonora
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** (Società del Plasmon) Appuntamento alle 13:
Tutta Napoli
- 15** (G. B. Pezzoli) Music bar
- 20** (Galbani) La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive) Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

maggio dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano)

Articolo alla pagina 20

- Nell'intervallo:
I libri della settimana a cura di Aldo Trione
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui
- 22.30** * Musica da ballo
- 23** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

- 45** (Simmenthal) La chiave del successo
- 50** (Tide) Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavanza) Storia minima
- 14** Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco
- 15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (Phonogram) La rassegna del disco
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Gruppo da camera «Pro musica»
Mendelssohn-Bartholdy: Dall'ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 per archi; a) Allegro moderato ma con fuoco, b) Andante, c) Presto
- 16** (Dixan) Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolei ricordi
— Un po' di Sud America
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** ZIBALDONE FAMILIARE
Un programma di Nicola Manzari
Regia di Arturo Zanini
- 17.05** Canzoni sentimentali
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Giuseppe Montalenti - Problemi della biologia moderna. I virus
- 18.50** * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** Cantate profane
Michel Richard de Lalande
Les fontaines de Versailles, Ouverture - Air d'Apollon - Air de Cérés - Chœur des divinités - Air de Flore (Danse) - Chaconne - Air de l'Anacéade - Air de Bacchus - Entrées de la Renommée - Chœur - Air pour la Renommée - Air de Comus - Symphonie et Chœur - Menuet - Air de la Renommée sur le thème du Menuet - Duo de Flore et de la Renommée - Air du Dieu du Canal - Chœur final
Claudine Collart, Geneviève Moizan, Berthe Montmart, soprani; Marie Thérèse Kahn, contralto; Michel Senechal, tenore; Jacques Dutey, baritone; Bernard Cottret, Xavier Dépraz, bassi
Orchestra da Camera «Maurice Hewitt» diretta da Maurice Hewitt
- 10.40** Musiche romantiche
Johannes Brahms
Sestetto in si bemolle maggiore op. 18
Allegro ma non troppo - Andante, ma moderato - Scherzo (Allegro molto) - Rondo (Poco allegretto e grazioso)
Isaac Stern e Alexander Schneider, violini; Milton Katims e Thomas M. Wilson, violi; Fabio Casale e Madeleine Foley, violoncelli
- 11.20** Compositori italiani
Franco Mannino
La Stirpe di Davide, sinfonia in quattro tempi, su testo di Vittorio Viviani, per soli, coro e orchestra
Davide Carlo Melicani
Nathan Raffaele Ariè
Giona Amedeo Berdini
Annone Walter Alberti
Thamar Orietta Moscucci
Betsabea Rina Corsi
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Luciano Roda
- 12.10** Musiche di balletto
Sergej Prokofiev
Il Figliol prodigo, balletto op. 46
La partenza - Incontro con gli amici - Il vampiro - I ballerini - Il Figliol prodigo - Il vampiro - Ubriachezza - Saccheggio - Risveglio e rimpianto - La ripartizione del bottino - Il ritorno a casa
Orchestra del New York City Ballet diretta da Leon Barzin
- 12.50** Un'ora con Ludwig van Beethoven
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127
Maestoso, allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace - Presto - Allegro
Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Jac Goro-

17 LUGLIO

detzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Allegro molto e vivace (Minuetto) - Adagio, Allegro molto

Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter

13.50 FAUST

Opera in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré, da Goethe

Musica di Charles Gounod
Faust Nicolai Gedda
Margherita

Victoria De Los Angeles

Mefistofele Boris Christoff

Valentino Jean Borthayre

Wagner Robert Jeantet

Siebel Martha Angelici

Martha Solange Michel

Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens

Maestro del Coro René Duclos

(Edizione comprendente le Danze complete e «La Notte di Walpurga», facenti parte dell'Appendice)

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Ogni famiglia, in automobile

17.15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Il nuovo diario di Carolina

Conversazione di Franco Cavallo

17.45 Johann Sebastian Bach

Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore

Allegro - Andante, presto

Rodolfo Feliciani, violino; Joseph Bopp, Hugo Haldemann, flauti

Orchestra da Camera di Basilea diretta da Paul Sacher

18.05 Corso di lingua inglese,

a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura spagnola

a cura di Elena Croce

18.45 Raffaele Gervasio

Canzonette amorose su testo di Angelo Romano, per voce, flauto, vibrafono, chitarra, batteria, arpa, pianoforte, spinetta, organo e contrabbasso

Michele Montanari, voce; Conrad Klemm, flauto; Marcello Patucchi, vibrafono; Bruno D'Amario, chitarra; Roberto Zappulla, batteria; Laura Cattani, arpa; Bruno Nicolai, organo; Alberto Brandi, pianoforte e spinetta; Giuseppe Carata, contrabbasso

18.55 Originalità e caratteristiche del romanzo latino-americano

a cura di Miguel Angel Asturias

II. Il paesaggio

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera

Richard Wagner (1813-1883): Tannhäuser, ouverture

Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Hans Knappertsbusch

Jan Sibelius (1865-1957): Sinfonia n. 4 in la minore op. 63

Tempo molto moderato, quasi adagio - Allegro molto vivace - In tempo largo - Allegro

Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da Eugene Ormandy

Bela Bartók (1881-1945): Cinque sketches ungheresi

Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alexander Scriabin

Sonata n. 5 in fa diesis maggiore op. 53

Allegro impetuoso, con stravaganza - Languido - Presto con allegrezza, meno vivo - Allegro fantastico - Prestissimo, meno vivo - Allegro, presto

Due danze op. 73

Gurliandes - Flammes sombres

Pianista Pietro Scarpini

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Commedia in due atti di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais

Traduzione di Felice Filippini

Canzoni su arie attribuite a Beaumarchais, rielaborate da Adone Zecchi

Il conte di Almaviva

Rosina Mario Colti

Figaro Carlo Bizzarri

Don Basilio Antonio Battistella

Don Bartolo Angelo Calabrese

Bimbo, cameriere

Gustavo Conforti

Falco, altro cameriere

Alighiero Noschese

Il notolo Nino Bonanni

L'Alcade Giotto Tempestini

Adattamento e regia di Corrado Pavolini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Chiaroscuri musicali - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Le canzoni del Festival di Sanremo - 1.06 Ritmi di danza - 1.36 Caledoscopio musicale - 2.06 Musica da camera - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Tattiera magica - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4.36 Il golfo incantato - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Il Decreto sui Mezzi di Comunicazione Sociale» di Ignacio Ibañez - Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Editorial di Roma. 20.45 Kirche in der Welt. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Roma, colonna e centro de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



RAI SERV. PROP. 6460

AUT. MIN. FINANZE

TRE AUTOMOBILI OGNI SABATO CON IL GIUGNO RADIO TV 64

IL 15 LUGLIO

SCADE IL TERMINE PER PARTECIPARE
AL CONCORSO GIUGNO RADIO TV 1964

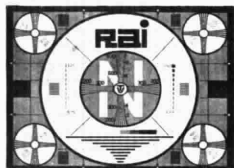
ABBONATEVI SUBITO ALLA RADIO ***
ABBONATEVI SUBITO ALLA TELEVISIONE

SONO ANCORA IN PALIO
SEI FIAT 500 D GIARDINIERA

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



Carla Bizzarri: Rosina nella commedia di Beaumarchais «Il barbiere di Siviglia» in onda alle ore 21.20 sul Terzo



NAZIONALE

16.55-18.50 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

Estrazioni del Lotto

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Tortellini Bertagni - Cinzano - Avo per lavatrice Extra - Ambra solare - Insetticida Oiko - Euchessina)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Prodotti Singer - Signal - Olio Dante - Pirelli-Sapsa - Olio - Società Mellini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE della sera

20.50 CAROSELLO

(1) Bel Paese Galbani - (2) Stock 84 - (3) Gillette - (4) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cinetelevisione - 3) Ondatelema - 4) Paul Film

21

L'AMICO DEL GIAGUARO

di Terzoli e Zapponi con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu. Presenta Corrado Coreografie di Paul Steffen Orchestra diretta da Aldo Buonocore Scene di Gianni Villa Costumi di Sebastiano Solati Regia di Vito Molinari

22.15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Luigi Villa 20 luglio 1944 - Rivolta a Berlino

Testo e presentazione di Nicola Adelfi Realizzazione di Pietro Schivazappa

23 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

23.10

TELEGIORNALE della notte

Con Marisa Del Frate, Gino Bramieri, Raffaele Pisu L'amico del giaguaro

nazionale: ore 21

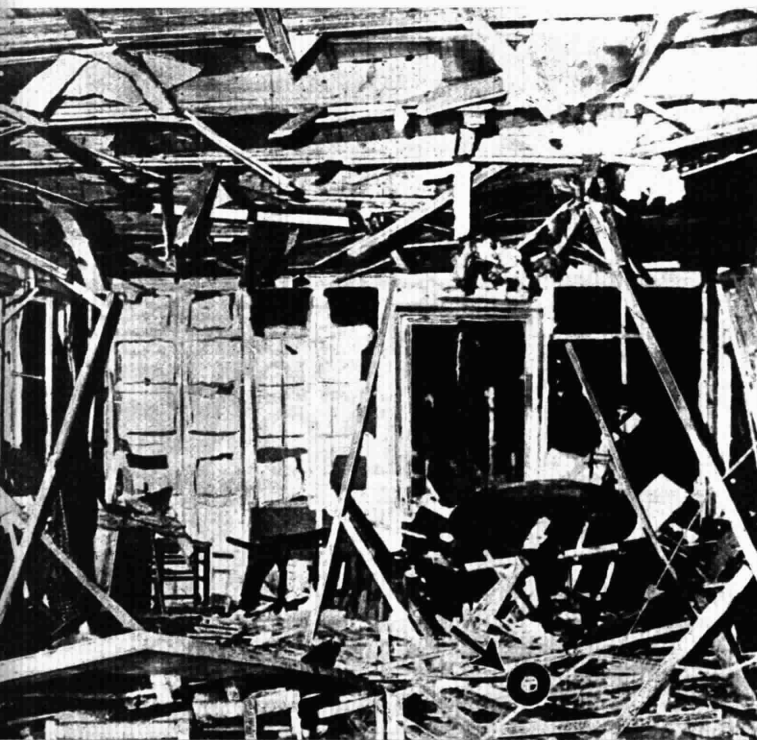
Stasera ritorna una vecchia, simpatica conoscenza dei telespettatori: *L'amico del giaguaro*, che nelle estati del 1961 e del 1962 aveva piacevolmente movimentato le nostre serate. Dopo l'intervallo della scorsa estate, quei tre amici (nostri, non del giaguaro) si sono nuovamente incontrati ed hanno deciso di riprendere i giochi, i completi, gli sketches, le imitazioni della loro fortunata rubrica. Riecco quindi Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu sul video col nuovo ruggito del giaguaro. Questa è la terza serie. Tre, si sa, è un numero perfetto, o, almeno, un numero che porta fortuna. Il gioco è cambiato (come avrete letto alle pagine 5-6-7 del giornale) ed è cambiata la valletta; ma Corrado è ancora al suo posto, coadiuvato da Roberto Villa, che a vent'anni faceva il reuccio di Cincent'anni ed oggi fa il notaio, anche senza mantello a ruota. C'è insomma l'équipe al completo. Nel foot-ball c'è una regola

quasi aurea: «Non si cambia la formazione della squadra vincente». La regola è stata applicata puntualmente anche dagli autori di questa trasmissione, Terzoli e Zapponi, e dal suo regista, Vito Molinari. La «squadra» è rimasta quella del '61 e del '62. Naturalmente, gli autori non hanno voluto rinunciare neppure alla loro «carta» più prestigiosa: il «trio» di apertura, con le imitazioni di cantanti e di attori celebri. Alcune di queste imitazioni (il Sergio Bruni di Pisu, il Claudio Villa di Bramieri, la Tonina Torrielli della Del Frate) sono rimaste giustamente famose. Anno nuovo, imitazioni nuove. Le «voci che uccidono» (qualcuno le ha chiamate così) presenteranno stasera una parte, rigorosamente inedita, del loro repertorio, tenendo naturalmente conto delle nuove «mode», e delle nuove stelle che in questi ultimi mesi si sono accese nell'incostante firmamento della canzone.

E torneranno anche i «filmati» di Raffaele Pisu. Questa

sera, il comico bolognese, che ha recentemente avuto un convincente battesimo cinematografico, si dedicherà all'interpretazione di un'opera da cine-teca, naturalmente rielaborata, in chiave satirica, da Terzoli e Zapponi. Seguirà uno sketch sul turismo. E' il momento adatto, perché questa industria punta le sue carte su una ripresa. E canzoni, naturalmente. Marisa Del Frate, dopo aver imitato (senza pietà) le sue colleghe, si esibirà come cantante, in una composizione scritta apposta per lei e per questa trasmissione. Dobbiamo ancora parlare dei balletti, che Steffen, tornato alla TV dopo una lunga attività svolta all'estero, ha curato in modo particolare, cercando di renderli molto funzionali. Prima ballerina la già nota Anne Marie Delos, «veterana» del Giaguaro. Primo ballerino Umberto Pergola. Ci sono inoltre dieci soliste e due solisti. Il tutto allietato dalle musicchette di Aldo Buonocore.

i. m.



La baracca al Quartier generale a Rastenburg dove fu compiuto l'attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler: la freccia e il cerchio indicano la posizione occupata dal dittatore

“Cronache del XX Secolo” Rivolta a Berlino

nazionale: ore 22,15

Estate 1944, l'ultima estate del terzo Reich. A Berlino un gruppo di congiurati, quasi tutti alti ufficiali, decide di agire al più presto: il piano «Walkiria», che prevede l'assassinio di Hitler e la presa del potere da parte dei militari, viene perfezionato negli ultimi particolari. Il colonnello von Stauffenberg sarà l'esecutore dell'attentato; è infatti in grado, come capo di stato maggiore del generale Fromm, comandante le armate dell'interno, di avvicinare Hitler nel quartier generale di Rastenburg, la «tana del lupo». Le fila della congiura si diramano per tutta l'Europa: in Francia vi aderiscono, fra gli altri, Rommel e il generale Stuepel; e altri nomi prestigiosi di generali attendono l'ordine «Walkiria» a Vienna, a Praga e sul fronte russo. Berlino è il centro nervoso della congiura; qui i generali Olbricht, Beck e Witzleben, appena avuta conferma dell'attentato, assumeranno il potere nella capitale, facendo arrestare le SS e proclamando al paese la caduta del nazismo. Il piano sembra perfetto. Ed infine giunge l'occasione buona: il 20 luglio, alle 13, von Stauffenberg deve presentare un rapporto a Hitler; il 20 luglio, alle 13, Hitler morirà. Circa tre ore di volo separano Berlino da Rastenburg; tre ore di angoscia per Stauffenberg, che si avvia all'appuntamento

con il führer portando, in una borsa, una bomba a scoppio ritardato. Tutto procede per il meglio; la riunione viene anticipata di mezz'ora, e Stauffenberg adatta il dispositivo di scoppio; entra nella baracca dove Hitler sta ascoltando il rapporto del gen. Heusinger; posa la borsa presso un tavolo, a due metri dal führer; esce inosservato.

A 200 metri dalla baracca attende: ore 12,42, un'esplosione devasta la baracca di Hitler. Il primo atto dell'operazione «Walkiria» è finito. Stauffenberg, con fredde abilità, supera i tre sbarramenti di controllo e riprende l'aereo per Berlino. Alle 15,45 è all'aeroporto e telefona fiducioso al gen. Olbricht: l'ordine «Walkiria» è partito? No, a Berlino nessuno si è mosso; e ormai è troppo tardi. Hitler, rimasto miracolosamente illeso, riprende in pugno la situazione; il gen. Fromm gli riconferma la sua lealtà, e il comandante Remer, incaricato dai congiurati di arrestare Goebbels, passa invece al campo nazista. E' finita. Fromm fa fucilare i colonnelli Stauffenberg e Mertz, e il gen. Olbricht; Beck si suicida, come farà anche Rommel. Sugli altri si abatterà, spietata, la vendetta di Hitler. L'operazione «Walkiria», il sogno di alcuni ufficiali coraggiosi, è durata, dalla speranza al fallimento, circa dodici ore.

Luigi Villa



Il basso Italo Tajo con Elena Rizzieri che partecipa al recital

Recital di Tajo

secondo: ore 22,05

Questi «recital», di cui sono protagonisti cantanti celebri — e stasera è di scena il basso Italo Tajo — si propongono di avvicinare alla musica lirica tutti coloro che non si sentono d'affrontare l'ascolto di un'opera intera, fosse pure di preparazione musicale.

Così, invece, a brevi bocconi, la musica operistica è assimilabile da tutti: è forse qualcuno, anche sprovvisto di nozioni tecniche musicali, potrà sentirsi spronato a risalire dalla singola «aria» all'opera che la comprende e poi, da questa, all'affascinante storia del teatro in musica, cioè a una forma d'immortale e umanissima arte.

Il presentatore del programma televisivo è stavolta un asso «pigliatutto», un artista avvezzo ad affrontare il pubblico-marea dei grandi teatri d'ogni Paese, capace di conquistarlo alla sua arte, mediante quelle doti di comunicativa che il cielo gli ha concesso come corredo delle sue qualità canore. Non a caso, abbiamo indicato Tajo quale «presentatore» della trasmissione di stasera: infatti egli alternerà il canto con il racconto di avvenimenti e aneddoti della sua vita artistica, alcuni dei quali davvero rari e gustosi.

Nato a Pinerolo il 1915, Tajo eccelle, secondo il giudizio di molti, nelle parti comiche, in quella di Leporello e di Dulcamara, sempre citate e sempre ricordate dai suoi ammiratori. Ma, un vastissimo repertorio che spazia dal '700 al nostro secolo, ivi compresa la musica contemporanea, testimonia tuttavia la versatilità di questo nostro celebre basso. E, di tale versatilità, un esempio l'offre il programma del «recital» televisivo. Lo sentiremo, anzitutto, in un'aria dalle Nozze di Figaro mozartiane: «Non più andrai farfallone amoroso». Tajo ha sempre confessato la sua predilezione per tale brano: e bisogna sentire com'egli interpreta questo capolavoro di allusiva e sferzante finezza. Tutt'altra atmosfera nel pezzo che segue: «Ascolta, caro Sancio», dal Don Chisciotte di Massenet, e nella «Serenata» di Mefistofele («Tu che fai l'addormentata») del Faust di

Gounod. Anche qui, nell'ultimo brano in programma, ch'è uno dei luoghi più popolari e «sfruttati» nella storia dell'opera lirica, Tajo dimostra la sua arte, riuscendo a cogliere con realistica vivezza il ghigno di Mefistofele nella sua intonazione più beffarda.

Un'altra pagina del Faust sarà interpretata, nello stesso programma televisivo, dal soprano Elena Rizzieri, ospite della trasmissione. La cantante ha voluto scegliere l'aria famosa del terzo atto: «C'era un re, un re di Thulé», perché proprio l'opera di Gounod segnò il suo debutto artistico alla «Fenice» di Venezia, e dunque la prima importante tappa di una felice carriera.

l. p.

Per la serie «Città controluce» Il medico del quartiere

secondo: ore 21,15

Joey, il protagonista del telefilm *Il medico del quartiere* che è diretto da Elliot Silverstein e interpretato da Jo Van Fleet e da Peter Fonda, è un ragazzo difficile, ostile al mondo che lo circonda e al padre il quale pare preoccuparsi soltanto dei propri interessi. Perduto la madre quando era ancora bambino, Joey ha conosciuto unicamente l'affetto di Anna, una donna che esercita la professione di medico e che è amica di suo padre, e la confidente di Philip, un ragazzo un po' più grande di lui. Costui si è reso conto della difficoltà incontrata da Joey nei suoi rapporti con gli altri e a modo suo cerca di suggerirgli una soluzione. «Se qualcosa mi interessa, io mi butto», gli dice una sera. «Tu, invece, vedi una cosa: ti fermi, ci pensi e hai dei dubbi. Sbagli. Se vedi qualcosa, qualsiasi cosa che ti viene voglia di fare, voglio che ti butti. Devi pure incominciare, una volta, Joey». Passando davanti al magazzino di un commerciante, verso il quale egli nutre un vecchio rancore, Joey decide di applicare la



SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.10 INTERMEZZO
(Caltex Italiana - Alberto VO S - Amaro Cora - Monsavon)

**21.15
CITTA' CONTROLUCE**

Il medico del quartiere
Racconto sceneggiato - Regia di Elliot Silverstein
Prod.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Harry Bellaver, Jo Van Fleet, Peter Fonda

22.05 RECITAL DI ITALO TAJO (2°)

con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri, del baritono Teodoro Rovetta e della pianista Loredana Franceschini

Consulenza di Claudio Casini

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Regia di Fernanda Turvani (Replica)

22.40 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:
Notte sport

**¿ volete imparare da soli ?
le lingue straniere ?
seguite i corsi radiofonici
muniti dell'apposito manuale**

programma nazionale ore 6,35

da lunedì 20 luglio

SPAGNOLO

le lezioni avranno luogo
il lunedì, mercoledì, venerdì

testo-guida
redatto dalla docente

Juana Granados

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

lire 1300



da martedì 21 luglio

PORTOGHESE

le lezioni avranno luogo
il martedì, giovedì, sabato



testo-guida redatto dai docenti

L. Stegagno Picchio - G. Tavani

CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

lire 1000

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per riceverli a domicilio, franco di ogni spesa, basta versare l'importo sul conto corrente postale n. 2/37800.



edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale, 21 - torino

f. bol.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.50 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno
Soffici: Tu piangi per niente; Jones: Miss Madison; Miller: Tango duemila; Rizzo: Canasta; Proctor: Popsy; Gallo: Surf time

8.45 (Invernizzi)

Interradio
a) L'orchestra di Bert Kämpfert

Kämpfert: Mexican road; Fain: Secret love; Warren: That happy feeling

b) Canta Dean Martin
Wayne: In a little spanish town; Berlin: I've got my love to keep me warm; Lama: Tic tic tic ta

9.05 Roberto Massolo: «Oggi si viaggia così»
Cinque minuti di appuntamenti

9.10 (Sidel)

Fogli d'albun
Beethoven: Rondò e capriccio in sol maggiore op. 129 (Pianista Gorygy Cziffra); Weber: Rondò (Violoncellista Gregor Platigorsky); Paganini: Capriccio in si bemolle maggiore op. 1 n. 13 (Violinista Jascha Heifetz); Chopin: Notturno in do diesis minore op. postuma (Enrico Mainardi, violoncello); Michael Ruchelsen, pianoforte; Rodrigo: El los tringles (Chitarrista Narciso Yepes); Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore (Pianista Tamas Vasary)

9.40 Un libro per lei

a cura di Giuliano Gramigna

9.45 (Knorr)

Canzoni, canzoni

10 — **Antologia operistica**

Verdi: Un ballo in maschera; Preludio; Plotow; Morha: «Ah che a voi perdoni Idio»; Puccini: Madame Butterfly; «Addio fiorito asil»; Leoncavallo: Pagliacci; «No, pagliaccio non sono»; Puccini: Tosca: «E lucevan le stelle»

10.30 Ribalta internazionale

con Billy Vaughan e Morton Gould

11 — (Gradina)

Passaggiato nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 Musica sinfonica

11.45 Musica per archi

12 — (Tide)

Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Doria Biscotti)

*MOTIVI DI SEMPRE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia - Romagna - Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Il mondo dell'operetta

15.50 Sorella radio

Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica

a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Musiche da camera di Franz Schubert

Undicesima trasmissione

Quintetto in do maggiore op. 163 per archi: a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, c) Scherzo (Presto), d) Allegretto

Quintetto Boccherini: Franco Ferrari, Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Nerio Brunelli, Bruno Morselli, violoncelli

18.15 Dal film Gangster al film Noir

Conversazione di Giacinto Ciaccio

18.30 *Musica da ballo

19.30 *Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 IL SINDACO

Radiodramma di Nicola Manzari

con Elena Sedlak e Alfredo Censi

Le altre voci sono di: Michele Colale, Rosalba Conserva, Graziapaura Delle Grazie, Adriana Erario, Lilliana Formenti, Nuccia Lofebaro, Silvana Lofebaro, Marina Lombardi, Nella Lovero, Giovanni Macchia, Michele Mirabelli, Piero Panza, Agnese Patavino, Francesco Pittullo, Giovanna Rinaldi, Vito Speranza, Lucia Zotti

Regia di Andrea Camilleri

Articolo alla pagina 21

21.10 Sil Austin e il suo complesso

21.30 Canzoni e melodie italiane

22 — I matrimoni del secolo

Un programma di Romano Costa

Regia di Arturo Zanini

22.30 *Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.40 (Palmolive)

*Canta Aura D'Angelo

8.50 (Soc. Grey)

*L'orchestra del giorno

9 — (Supertrim)

*Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

UN CICERONE CHE SI CHIAMA...

Un programma di Nana Melis

Interludio musicale

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 — (Miscela Leone)

Vetrina di un disco per l'estate

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Gandini Profumi)

Appuntamento alle 13:

Musiche per un sorriso

15 — (G.B. Pezzoli)

Musica bar

20 — (Galbani)

La collana delle sette perle

25 — (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

45 — (Stimmenthal)

La chiave del successo

50 — (Tide)

Il disco del giorno

55 — (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio**

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)

Angolo musicale

15 — **Momento musicale**

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microscolto

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Wanda Luzzato, violino - Antonio Beltrami, pianoforte - Mendelssohn Bartholdy: Sonata in fa minore op. 4: a)

Adagio, b) Allegro moderato, c) Poco adagio, d) Allegro agitato

16 — (Dizani)

Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)

Radiosolotto

*Musica da ballo

Prima parte

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 *Musica da ballo

Seconda parte

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 Atletica leggera da Anney: Incontro Francia-Italia

Radiocronaca di Paolo Valenti

Nuoto da Sanremo: Incontro Italia-Spagna-Inghilterra maschile e incontro Italia-Inghilterra femminile

Radiocronaca di Baldo Moro

18.55 *I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Zig-Zag

IO RIDO, TU RIDI

Un programma di Maurizio Ferrara con Gino Bramieri

Regia di Pino Gilioli

21 — **30' DA NEW YORK**

Un programma in collaborazione con la RAI Corporation di America presentato da Fred Stampa

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.40 Il giornale delle scienze

22 — *Musica da ballo

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche del Sei-Settecento**

10.30 Antologia di interpreti

Direttore Joseph Keilberth:

Ludwig van Beethoven

Coriolano, ouverture op. 62

Orchestra Sinfonica di Bamberg

Soprano Antonietta Stella:

Giuseppe Verdi

Aroldo: «Ah! degli scanni miei»

Orchestra Sinfonica di Milano

diretta da Nino Sanzogni

Giuseppe Verdi

I Vespri Siciliani: «Mercé, dilette amiche»

Orchestra Sinfonica diretta da Claudio Curiel

Giacomo Puccini

Manon Lescaut: «Sola, perduta, abbandonata»

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Alberto Erede

Pianista Peter Katin: Felix Mendelssohn-Bartholdy Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra

Rondò brillante in mi bemolle maggiore op. 23 per pianoforte e orchestra

Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon

Direttore Rafael Kubelik:

Bedrich Smetana

Vysehrad, poema sinfonico n. 1 da «La mia patria»

Orchestra Filarmonica di Vienna

Tenore Jan Pierce:

Wolfgang Amadeus Mozart Don Giovanni: «Dalla sua pace»

Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf

Georges Bizet

Carmen: «La fleur que tu m'asais jetée»

Orchestra RCA Victor diretta da Fritz Reiner

Jacques Fromental Halévy

La Juive: «Rache! quand du Seigneur»

Orchestra RCA Victor

Trio di Trieste

Johannes Brahms

Trio in do minore op. 101 per pianoforte, violino e violoncello

Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetti, violino; Libero Lana, violoncello

Direttore Peter Maag:

Wolfgang Amadeus Mozart Serenata notturna in re maggiore K. 239

Orchestra - Minuetto - Rondò Marcia «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana

Baritone Robert Merrill:

Ruggero Leoncavallo

Pagliacci: Prólogo

Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes

Gioacchino Rossini

Il Barbiere di Siviglia: «Largo al factotum»

Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf

Direttore Herbert von Karajan:

Peter Iljich Ciaikovski

Il Lago dei cigni, suite dal balletto

Scena - Valse in la maggiore

Danza dei cigni - Introduzione e Danza della Regina dei cigni - Danza ungherese (Czardas)

Trois Pièces brèves, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno.
Piuossuto lento, Allegro scherzando - Andante - Allegro

14.40 Grand-Prix du Disque

Ludwig van Beethoven
Due Sonate per violino e pianoforte
Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3
Sonata in sol maggiore op. 96
David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte
Disco Chant du Monde - Premio 1963

15.20 Compositori contemporanei

Bohuslav Martinu
L'Epopea di Gilgamesh per soli, coro, voce recitante e orchestra (versione ritmica italiana di Oriana Previtali)
Gilgamesh - La morte di Enkidu - Invocazione
Lucille Udovich, soprano; Luigi Alva, tenore; Renato Capocchi, baritono; Plinio Clabassi, basso; Enzo Tarascio, voce recitante
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia. Maestro del Coro Ruggero Maghini

16.15 Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563 per violino, viola e violoncello
Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Amedeo Baldovino, violoncello

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Margherita Hack: Studi di astronomia da Galileo ai nostri giorni

17.20 Carl Maria von Weber

Sonata in re minore op. 49
Pianista Lya De Barberlis
Anton Dvorak
Lo Spirito delle acque poema sinfonico op. 107
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Gerhard Wiesenhütter

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Storia antica
a cura di Santo Mazzarino
Tacito e Disraeli - L'idea romana di « imperiosa civitas »
- Un nuovo libro sulla « Historia Augusta »

18.45 Jakob Johann Froberger

Toccata II
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick
Variazioni su « Auff die Mayerin »
Clavicembalista Victor Sokolowski

19 — Libri ricevuti

19.20 Ritorno di Grazia Deledda

Conversazione di Ferdinando Virdia

19.30 * Concerto di ogni sera

François Couperin (1668-1733): Concert royal n. 4
Prélude - Allemande - Courante - à l'italienne - Sarabande - Rigaudon - Forlane rondeau
Solisti dell'Orchestra da camera di New York
Johannes Brahms (1833-1897): Quartetto in si minore op. 115, per clarinetto e archi
Allegro - Adagio - Andantino - Con moto
Jost Michaels, clarinetto
« Quartetto Endres di Monaco »
Hans Endres, Joseph Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolph Schmidt, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Battista Viotti

Concerto n. 7 in sol maggiore, per pianoforte e orchestra
Allegro vivace - Adagio sostenuto - Rondò
Solisti Lya De Barberlis
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti ispano-americani degli anni '60

a cura di Francesco Tentori

III - Nicaragua: Ernesto Cardenal

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Charles Münch

Franz Schubert

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore

Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace

Goffredo Petrassi

Concerto n. 5 per orchestra

Molto moderato - Presto - Andantino tranquillo - Mosso con vivacità - Lento e grave

César Franck

Sinfonia in re minore

Lento, allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 20

Nell'intervallo:
Taccuino

di Maria Bellonci

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Club notturno - 1.06 Recital del violinista Salvatore Accardo - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Solisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 I grandi interpreti - 4.06 Incontri musicali - 4.36 I grandi successi americani - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Teaching in tomorrow's Liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Sette giorni in Vaticano » a cura di Egidio Ornesi - « Il Vangelo di domani » commento di P. Ferdinando Batazzi. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.30 Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

BEVETE BENE e DIGERITE FACILE

con Frizzina, le polveri per acqua da tavola dalle PICCOLISSIME BOLLE PIACEVOLI al PALATO, GENTILI allo STOMACO



PESA 570

regali!

STAR

TROVERETE 1 PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI

TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI

2 punti DOPPIO BRODO STAR	4 punti comomilla SOGNI D'ORO	2+3+4 punti TE STAR
2 punti margarina FOGLIA D'ORO	3 punti BUDINO STAR	2+4 punti GRAN RAGLI STAR
2 punti succhi di frutta GO'	3 punti MINESTRE STAR	3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 punti macedonia di frutta GO'	6 punti olio puro di semi OLITA	6 punti formaggio PARADISO
8 punti RAMEK	6 punti RAMEK panetto...	2+3+6 punti MAYONNAISE
	2+5 punti SOTTILETTE	

II V Symposium televisivo sulla tematica religiosa nei programmi TV

Il Centro di cultura «Maria Immacolata» - Passo della Mendola (Trento), indice, dal 26 al 31 agosto 1964, il quinto Symposium sulla tematica religiosa nei programmi televisivi.

Il programma prevede le seguenti conferenze:

- 27 agosto, ore 10: **Teologia delle comunicazioni** (prof. sac. Luigi Cortesi, docente di teologia morale nel Seminario Maggiore di Bergamo). Ore 16: **Sociologia delle comunicazioni** (prof. Francesco Alberoni, direttore dell'Istituto di Sociologia dell'Università cattolica del Sacro Cuore).
- 28 agosto, ore 10: **Psicologia televisiva e tematica religiosa** (P. Salvatore Gallo, Preside Istituto di Cultura superiore religiosa presso la Pontificia Università Gregoriana). Ore 16: **Pedagogia nei programmi religiosi in TV** (prof. sac. Sergio De Giacinto, libero docente di pedagogia).
- 29 agosto, ore 10: **La tradizione culturale e la partecipazione corale** (prof. Mario Apollonio, ordinario di lingua e letteratura Italiana nell'Università cattolica del Sacro Cuore e direttore della Scuola Superiore di Giornalismo e Mezzi Audiovisivi di Bergamo). Ore 16: **Le trasmissioni religiose e la Santa Messa in TV** (sac. Carlo Balma, segretario del Centro televisivo dell'Ente dello Spettacolo). Ore 18: **Lo spettacolo religioso in TV** (dott. Orazio Costo, regista teatrale e televisivo).
- 30 agosto, ore 16: **Tematica etica nel telefilm** (dott. Federico Doglio, Capo servizio ricerca e sperimentazione RAI). Ore 16: **La telecronaca di avvenimenti** (dott. Luca di Schiena, Capo Redattore Centrale del Telegiornale).
- 31 agosto, ore 16: **Esperienze di predicazione televisiva** (P. Carlo Cremona, parroco di S. Maria del Popolo e oratore televisivo).

Concorso nazionale di violino «Premio città di Vittorio Veneto»

L'Azienda di Soggiorno e Turismo di Vittorio Veneto indice il terzo Concorso nazionale di violino «Premio Città di Vittorio Veneto» che si svolgerà dal sette all'undici settembre venturo al teatro «Verdi».

Il Concorso è dotato di un monte premi di un milione e centomila lire.

La manifestazione, assurta a carattere tradizionale e di prestigio per serietà e importanza nonché per concorso di pubblico, è destinata a destare il più vivo interesse fra i giovani violinisti che, nell'iniziativa dell'Azienda turistica della Città della Vittoria, trovano un ottimo trampolino di lancio. Al Concorso si aggiunge quest'anno la prima Rassegna nazionale per l'assegnazione di borse di studio a studenti di violino. Ogni «borsa» porta il nome di un vittorinese che ha onorato nel tempo la sua città.

Ente de «I Pomeriggi Musicali di Milano»

Concorso per posti presso l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano

L'Ente de «I pomeriggi musicali di Milano» indice un concorso per esami, fra cittadini italiani, per posti di violino di fila e per un posto di viola di fila. Le domande di iscrizione in carta semplice dovranno pervenire alla segreteria dell'Ente Pomeriggi Musicali (Milano - Corso Matteotti 20) entro e non oltre le ore 12 del 13 luglio 1964. Le domande dovranno essere corredate da: titoli di studio ed eventuali titoli di carriera posseduti; indirizzo ed eventuale numero telefonico del candidato; indicazione del programma prescelto (per la parte facoltativa); esplicita dichiarazione di conoscere ed accettare le norme contenute nel bando.

Tutti i candidati saranno sottoposti all'esame tecnico. Le prove d'esame saranno le seguenti:

VIOLINI - J. S. Bach; un tempo di una sonata o partita per violino solo; un tempo di un concerto di autore noto antico o moderno; lettura a prima vista.

VIOLE - Haendel: un tempo del concerto in si min.; J. S. Bach: Preludio e gavotta dalla «Sonata n. 6» per violino solo o un tempo dalle «Suites» per cello solo; lettura a prima vista.

Gli esami avranno luogo al Teatro Nuovo di Milano, Corso Matteotti 18, dal 17 al 18 luglio 1964 (i singoli riceveranno opportuna comunicazione del calendario di esami) dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Gli aspiranti dovranno presentarsi con un documento atto a comprovare la identità personale.

Ai partecipanti al concorso non compete alcuna indennità o compenso per spese di viaggi e soggiorno. L'assunzione in orchestra dei vincitori del concorso avverrà alle condizioni tutte del contratto collettivo di lavoro in vigore per l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, in data da fissarsi di comune accordo. L'assunzione definitiva è subordinata ad un periodo di prova di mesi 1 (uno). Qualora tale assunzione non avvenisse, a tale titolo non sarà dovuta alcuna indennità.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ente «Pomeriggi Musicali di Milano».

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13.30 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

13 **Musiche ricche** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 **Musica per banda** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 **Costellazione sarda** - 12.05 Giorno di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 **Taccuino dell'ascoltatore**: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 **Musiche e voci del folklore sardo** - 12.50 **Cib che si dice della Sardegna**, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14.15-14.30 **Motivi di successo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45-20 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 **Gute Reisel Eine Sendung für das Autradio** - 8.30 **Musik am Sonntag** - 9.40 **Spott am Sonntag** - 9.50 **Heimatglocken** - 10 **Heilige Messe** - 10.40 **Geistliche Musik** von Giovanni Gabrieli - 11 **Sendung für die Landwirte** - 11.15 **Speziell für Sie** (I Teil) - 12.10 **Nachrichten** - **Werbedurchsagen** - 12.20 **Die Katsche Rundschau** - Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Trasmissione per gli agricoltori** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **Leichte Musik nach Tisch** - 13.15 **Nachrichten** - **Werbedurchsagen** - 13.30 **Operettenklänge** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Concorso regionale indetto dall'Enal**. Selezione del concerto finale (Rete IV).

14.30-15 **Speziell für Sie** (Rete IV).

16 **Speziell für Sie** (II Teil) - 17 **Die Kinderstunde** - A. Treibner - 17.30 **Funfährte** - 18 **Kreuz und quer durch unser Land** - 18.30 **Leichte Musik und Sportnachrichten** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 **Musica leggera** (Pagnella III - Trento 3).

19.15 **Zauber der Stimme**. Josef Greindl, Bass - 19.30 **Sport am Sonntag** - 19.45 **Abendnachrichten** - **Werbedurchsagen** - 20 - **Heimliche Iliad** - **Dialektspiel** von Anton Hamik, Regie, Erich Inneberger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 **Sonntagskonzert**. M. Clementi Sinfonia N. 1 - C. Duru, M. Zafred: Konzert für Flöte und Orchester - B. Bartók: Suite N. 2 Op. 4 - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Solisti: Severino Gazzelloni, Flöte - Dir.: Anton Pedrotti 22.45-23 **Das Kaleidoskop** (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9.30 **Vita agricola regionale**, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agricole delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9.45 **Incontri dello spirito**, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 **Musiche per orchestra d'archi** - 11.10-11.25 **Gruppo mandolinistico triestino** diretto da Nino Micòl (Trieste 1).

12-12.30 **I programmi della settimana** (Indi Giradisco (Trieste 1).

12.30 **Asterisco musicale** - 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica

dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 **Musica richiesta** - 14-14.30 **Il calcio** - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carletti e Mariano Faraguna - Anno 3° - N. 2 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amadio (Venezia 3).

19.45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva - (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia IV)

8 **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8.30 **Settimana radio** - 9 **Rubrica dell'agricoltore** - 9.30 **Con la canzone attraverso la Slovenia** - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi - * Suona l'orchestra Les Baxter - 11.15 **Teatro dei ragazzi**: «Fik e tre mesi in un circo» - Rifletto di Emma Perodi, sceneggiatura di Rita Mann, traduzione di Jadwiga Komac. Prima puntata. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, regia di Lojzka Lombar - 11.40 **La fisionomia di Toni Jacque** - 12 **Canzoni religiosi sloveni** - 12.15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12.30 **Musica a richiesta**.

13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 **Musica a richiesta** - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 **Musica pianistica leggera** - 15 **Dieci d'oro**: Nino Fidenko - 15.20 **Le chitarre di Alberto Pizzigoni e Laurindo Almeida** - 15.40 **Jam session** - 16 **Gli scrittori del briciole**: Edgar Allan Poe: «Hop Frog», a cura di Franco Jeza - 16.30 **Musiche da balletto** - **Charles Gounod**: Balletto dall'opera «Faust» - 16.50 **Il Sile**, suite dal Gounod: Paul Dukas: La Perle, balletto - 17.30 **Pomeriggio d'archi** - 18.30 **Il cinema**, ieri ed oggi, a cura di Sergio Vesel - 19 **Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra** diretta da Alberto Fassina - 19.15 **La Gazzetta della domenica**. Redattore: Ernest Zupancic - 19.30 **Paesaggio** di musica operettistica - 20 **Radiosport**.

20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30

risponde IL TECNICO

Immagine alonata

«In seguito alla costruzione di un palazzo di 9 piani dirimpetto al mio di 6 piani, è apparso sul mio televisore un forte effetto neve per cui ho fatto sostituire le antenne del I e del II programma con due più direttive, poste su un palo di 9 metri di altezza. Dopo questa sostituzione, il Secondo Programma si vede perfettamente, mentre il Primo Programma Nazionale presenta un alone di 6-8 mm alla destra dell'immagine. Girando la manopola della sintonia fine, l'alone sparisce quasi totalmente ma l'immagine rimane sfocata. Desidererei avere qualche suggerimento per eliminare tale difetto» (Sig. Giuseppe Boccadoro - Via Barbareco, 20 - Torino).

La comparsa dell'alone sul lato destro dell'immagine, verificatosi dopo l'installazione delle antenne, farebbe pensare ad un disallineamento di impedenza fra l'antenna, il cavo di discesa ed il ricevitore. Supponendo esatta questa ipotesi, un miglioramento potrà essere ottenuto adattando il cavo di discesa al ricevitore. In generale il ricevitore ha

un'entrata a 300 Ohm, mentre il cavo di discesa ha un'impedenza di 75 Ohm. E' pertanto necessario introdurre un adattatore di impedenza che sia contemporaneamente simmetrico.

Cambio di valvole

«Da quando il mio televisore riceve anche il Secondo Programma, ben quattro volte ho dovuto cambiare la stessa valvola poiché l'immagine non si ferma o non compare, senza che io pensi che fosse fuori sintonia, ma ciò è da escludere in quanto il Programma Nazionale funziona benissimo. Il tecnico da me interpellato mi ha detto che l'inconveniente deriva dalla fabbricazione delle valvole. Desidererei avere un parere in merito» (Sig. Gianfranco Cini - Bologna).

Le valvole usuali impiegate nei radiorecipienti hanno una vita media che si aggira sulle 3000 ore. A seconda del modo con cui il progettista le impiega nell'apparato che manderà in produzione di serie, la vita reale delle valvole può variare: nel progettare un ricevi-

tore, l'obiettivo delle Case costruttrici è che le valvole durino più a lungo possibile, che i circuiti sopportino le normali variazioni di parametri che si hanno nelle valvole dello stesso tipo provenienti da Case diverse e che le variazioni di temperatura locali non alterino il funzionamento.

In generale dunque si può ritenere che nei ricevitori commerciali la vita «reale» delle valvole sia vicina a quella media data dalla Casa costruttrice, cioè che equivale a più di due anni e mezzo di vita con funzionamento di 3 ore al giorno. Naturalmente vi possono essere oscillazioni attorno a questo valore, ma in generale l'ordine di grandezza è conservato. Solo in caso di avaria ad altri organi, altri valori possono subire forti attenuazioni, ma in tale caso appariranno anche vistosi fenomeni di distorsione o instabilità del segnale ricevuto.

Per ottenere maggiori informazioni sulla vita delle valvole, o sul servizio di assistenza spiegando il Suo caso.

Nastri magnetici

«Gradirei conoscere la durata approssimativa di una registrazione musicale effettuata su un nastro magnetico e se la registrazione «svanisce» lo stesso nastro è idoneo per un periodo illimitato ad acco-

LOCAL RADIO TRASMISSIONI LOCAL

* Motivi di successo - 21 Folklore da tutto il mondo - 21,30 * Melodie tzigane - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Musica da ballo - 23 * Cori a cappella - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12,25 Canzoni alla ribalta - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Incontri sotto il campanile di Cossoine, Giave, Torralba, Thiesi, Ippri coordinati da Marcello Seleni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Qualche ritmo - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichten-

tendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Für Kammermusikfreunde, J. Brahms: Sinfonietta N. 1, 8-ur Op. 18 für Streicher Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau, AM Mikrofon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15. Fünfheute - 8 Für unsere Kleinen, G. Grimmer, K. Klagen, Schneideleiter und * Die weisse Schlange - 18,30 Bei uns zu Gast: Hilegard, Knef (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganello III - Trento 3).

19.15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 * Für jeden etwas, von jedem etwas - 20,10 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: Friedrich Gulda, Klavier, L. v. Beethoven: Klavierkonzert N. 1 C-dur Op. 15 Wiener Philharmoniker - Dir.: Karl Böhm - 22,10 Literarische Korbarkelten auf Schallplatten, Szenen aus dem Schauspiel Iphigenie auf Tauris von J.W. von Goethe - 2. Teil - 22,30-

23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del pomeriggio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Panoramia della stampa italiana - Panoramia sportiva (Venezia 3).

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Galbano e dei Mauri: Melivo popolare: * Marieta * Michelutti-Paroni: Invenzioni: * Motivo popolare: * Do gati che iera sui col di * Semerini-Brosolo: * Legati da un solo destino: * Motivo popolare: * Fa la nana, Gigin * Sciozior-Cimioti: * Un tal tal scur: * Motivo popolare: * Il mio papà non lassa: * Teffoni-Donati: * Per vederli sorridere: * Motivo popolare: * * Evade la breite stela: * 13,40 * L'amica dei fiori * - Consigli e risposte di Bruno Natti - 13,50-14,55 Concerto sinfonico diretto da Omer Federmutz con la partecipazione del pianista Giorgio Vianello - Béla Bartók: * Suite di danze: * Orchestra Respighi: * Concerto in modo molisolo per pianoforte e orchestra - * Orchestra del Teatro Verdi di Trieste (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mat-

tino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Niko Kure: * Ci incontreremo al chiar di luna: - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Soli con orchestre - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallinetti - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musica Italiana d'oggi - Orazio Fiume: Concerto per orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi - 18,55 Pianisti triestini e goriziani: Mirca Sincin - Mirca Sincin: Musiche pianistiche per l'infanzia - 19,15 Dal diario di un cacciatore, di Ivan Rudolfi (7) - * Il tasso elegante - 19,30 * Motivi ritmici jugoslavi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci alla ribalta - 21 Antonio Illersberg: Trifitico, poema in tre atti - Direttore: Tristano Illersberg - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro * Giuseppe Verdi * di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale * Giuseppe Verdi * di Trieste il 15 dicembre 1962 - Nell'intervallo (ore 24,00 c.a.) Un palco all'Opera, a cura di Gimir Medar, indi i Centi di Canibali - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

gliere ulteriori registrazioni. Infine, se il calore del registratore possa essere pregiudizievole alla durata della registrazione effettuata" (Abb. N. 630-255 - Genova).

Come più volte abbiamo avuto occasione di spiegare in questa rubrica le registrazioni su nastro magnetico si mantengono per un tempo illimitato se le bobine vengono conservate lontane da sorgenti di magnetismo (come ad esempio grossi trasformatori) ed in luogo asciutto e fresco. Sullo stesso nastro possono essere eseguite più registrazioni poiché il magnetofono provvede a cancellazione immediatamente prima della registrazione.

A limitare la durata dei nastri non sono quindi le sollecitazioni magnetiche cui sono sottoposti durante la fase di cancellazione e registrazione, bensì le sollecitazioni termica e meccanica.

Se il registratore scalda troppo o ha un sistema di trazione imperfetto il nastro può subire, a lungo andare, deformazioni e rotture.

Pile

«Qual è la differenza fra le pile impiegate per le lampade tascabili che generalmente sono di tipo a carbone-zinco e quelle impiegate per radiorecettori a transistori o registratori portatili che sono gene-

ralmente di tipo al mercurio?» (Abbonato R. M. - Salerno).

Le pile per lampadine tascabili sono fatte per fornire energia per intervalli di tempo relativamente brevi e poi riposare per molte ore, ciò che corrisponde al servizio tipico delle lampade tascabili.

A differenza delle pile ad uso intermittente, le batterie per radiorecettori sono fatte apposta per essere impiegate per molte ore al giorno.

Le pile impiegate per i ricevitori a transistori hanno le caratteristiche simili a quelle usate in altri apparecchi come orologi elettrici, calcolatrici, magnetofoni, rasoi elettrici, contatori Geiger, valigette fonografiche e giocattoli a motore.

Esse generalmente sono a mercurio o al manganese ed assicurano l'alta e costante della tensione dall'inizio alla fine della scarica sia con impiego continuato che con impiego senza che siano necessari i periodi di recupero previsti per altri tipi. Inoltre esse hanno un elevatissimo rapporto capacità/volume (da 3 volte superiore ai tipi carbone-zinco) che consente di realizzare apparecchi miniaturizzati con elevata autonomia. Infine le loro prestazioni non variano praticamente entro limiti di temperatura molto larghi.

In generale le batterie moderne, qualunque sia la loro

caratteristica, sono più efficienti e più sicure di quelle prodotte molti anni or sono. Oggi si impiegano involucri più spessi e speciali tecniche per sigillarli che le hanno resa senza perdite. Tanti di batterie più perfezionati hanno custodia esterna in acciaio in modo che i prodotti chimici non possono fuoriuscire anche se si consuma completamente l'elettrolito che le contiene. In altri tipi di batterie viene agitato il liquido al cromo che rallenta il processo di deterioramento quando non vengono usate. Infine in altri tipi l'elettrolito di zinco è posto all'interno di quello di carbone: questo non si corrode e funge da custodia esterna.

Filtri di rete

«Ho letto sul Radiocorriere-TV i consigli da Voi dati ad un ascoltatore che chiedeva informazioni sul miglior modo di ovviare alle scariche elettriche nel suo ricevitore. Poiché nel mio caso ho la certezza che le scariche elettriche nel mio ricevitore derivano esclusivamente da disturbi sulla rete di alimentazione, trovandomi ad un paio di centinaia di metri da una cabina di trasformazione a 30.000 Volt, desidererei avere notizie più particolareggiate sul filtro di rete e cioè: se il suddetto filtro ha dimensioni tali da poter essere applicato nella buca dove sono installati

i contatori all'ingresso dell'appartamento, se è possibile reperirlo in commercio ed il costo di esso» (Sig. Amedeo Colli - via XXV Aprile, 14/B - Colle Val d'Elsa - Siena).

In vicinanza di linee ad alta tensione (oltre i 20 + 30 kV) i televisori possono essere disturbati da effluvi ad alta tensione: questi danno luogo a disturbi che compaiono sullo schermo come puntini bianchi diffusi su tutto il quadro e concentrati su una larga fascia; essi sono particolarmente visibili con il tempo secco e tendono a diminuire con il tempo umido. Essi non possono essere imputati ad un difetto della linea perché gli effluvi ad alta tensione sono più chiari e meno allentati, anzi caratterizzati dall'alternanza. Questi provocano disturbi elettromagnetici che in generale sono «catturati dall'antenna» e non sono convogliati dalla linea elettrica domestica. Perciò l'uso dei «filtri di rete» è spesso inutile. L'utente può difendersi da questo tipo di disturbo allontanando il più possibile l'antenna dalla linea, installandola più in alto possibile. Potendolo fare, è vantaggioso installarla in un punto tale che lasci alle spalle la linea ad alta tensione: infatti l'antenna televisiva è «direttiva», cioè riceve con minore efficienza i segnali che arrivano alle sue spalle.

Il disturbo descritto non de-

ve essere confuso con quello dovuto a difetti di isolamento delle linee ad alta tensione (isolatori incrinati o rotti). Tale tipo di disturbo si può risentire anche a distanza di 3 o 4 chilometri dal punto di origine: è a carattere discontinuo, molto forte, provoca strappi del quadro e sfarfallii; non varia da tempo asciutto a tempo umido, ma può aumentare durante le giornate di rete. Questi disturbi sono giustamente allentati o legature mal fatte.

Rimedio al riguardo è la segnalazione dell'inconveniente alla organizzazione responsabile della linea per i provvedimenti del caso.

Questo tipo di disturbo è talvolta captato dall'antenna e tal'altra risulta convogliato dalla linea elettrica domestica: pertanto vale la pena di provare ad inserire un filtro di rete. Questi filtri sono composti di condensatori e una o due bobine ed il loro costo è di qualche migliaio di lire. Per tentativi si troverà la migliore posizione del filtro: o subito dopo il contatore o immediatamente prima del televisore.

Non possiamo in questa rubrica fare nomi di ditte: certamente potrà trovare il tipo di filtro adatto e la marca consultando qualche listino di materiale radioelettrico reperibile presso i radiorivenditori di parti staccate.

E. C.

Un disco per l'estate



Il primo gruppo delle canzoni concorrenti a "Un disco per l'estate", ha avuto, come sapete, un prevedibile dominatore:

Peppino di Capri, il quale s'è imposto con la bella canzone *Solo due righe*, con la quale resta in gara per la classifica finale dell'«A.F.I.». Il disco, a 45 giri, inciso dalla «Carisch», reca sul retro una gradevole sorpresa: un indovolato «surf», composto dallo stesso Peppino con Cenci e Mazzocchi, e intitolato *Boom! boom, surf!* Validi concorrenti di Peppino di Capri, nel primo gruppo, erano due cantanti che si sono affacciati da poco nel campo della musica leggera: Carlo Carli e Tony Rossi. La prima interprete non c'è stata niente: una canzone ritmica che fa contrasto con quella, molto sentimentale, incisa sul verso del 45 giri «Parlopho» ora messa in commercio, e intitolata *Soli come ieri*. Dal canto suo, Tony Rossi partecipava con *Non andartene*, un pezzo che, se non fosse stato in concorrenza con quello di Peppino di Capri, avrebbe potuto puntare all'affermazione finale. Sul retro dello stesso disco «Parlopho», *Rosmarie*, una canzone ritmica molto orecchiabile, congeniale allo stile del cantante.

Musica leggera



Nella ondata di nuovi cantanti che, si può dire, ogni giorno ci vengono proposti dalle Case discografiche, è difficile poter

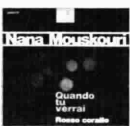
distinguere le vere e proprie dai tentativi più o meno riusciti. Non è questo il caso del cantante che ci viene proposto in questi giorni dalla «Fontit», un italiano di origine turca, Renato Arruk, che si è rivelato lo scorso anno al Festival di Ariccia. Arruk è un giovane atletico che ha preso come «modelli» musicali Domenico Modugno e Gino Paoli, ma che si discosta nettamente dal loro stile. E', come molti altri giovani cantanti, che ha ascoltato le sue due prime composizioni non lo si direbbe affatto un debuttante: del resto Vorrei dire al mondo ha già ottenuto successo al Festival di San Marino dove era stata presentata. Anche in *Si, pazienza* il secondo pezzo inciso sul 45 giri «Fontit», Arruk dimostra ottime doti sia come autore, sia come cantante. Parole semplici, motivi orecchiabili. Si tratta naturalmente di un utilizzatore, ma di un genere «temperato»: proprio come piace oggi. Da notare l'ottimo arrangiamento e la perfetta incisione dei due pezzi, che sono evidentemente destinate a «sfondare» sul fronte estivo dei «juke-boxes».



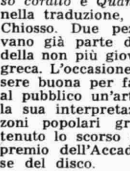
Contemporaneamente al lancio di due nuove canzoni, *Credi a me* e *Le cose che non ho*, ed alla prima apparizione alla TV

in uno «special» tutto dedicato a lui, Bobby Solo ha inciso il suo primo 45 (33 giri, 30 centimetri) contenente dodici canzoni, oltre all'ormai notissima *Lacrima sul viso* che gli valse, oltre all'eccezionale successo commerciale, un mare di simpatie. Bobby Solo possiede davvero una bella voce, oppure è sol-

tanto il prodotto sintetico di geniali ritrovati elettronici? L'uscita del microsolo della «Ricordi» intitolato semplicemente «Bobby Solo» e la sua comparsa alla TV dovrebbero mettere a tacere queste dicerie. Bobby non ha nulla di alla Caruso, per intenderci, come del resto gran parte dei suoi colleghi d'oggi; ma sa sfruttare bene le sue corde vocali al microfono. Tutto qui: niente di più e niente di meno. Il motivo del suo successo risiede nella qualità della sua voce, in quei toni bassi alternati ad acuti, un genere che, non nuovo oltre Oceano, fino ad ora non aveva trovato in Italia esecutori che sapessero imporsi. Anzi, il successo di Bobby Solo è tanto più sorprendente in quanto il suo modo di cantare appartiene ad un filone della musica leggera che — a detta degli esperti — non avrebbe mai e poi mai trovato un successo di cassetta qui da noi. Questo lo si avverte particolarmente ascoltando i dodici pezzi che compongono il microsolo, cui hanno messo mano in gran parte Mogol e Sanjust. Sono di un repertorio romanticheggiante ben lontano dal tipo di canzoni da «juke-box» che fino a qualche tempo fa comandavano il mercato. E, fra le canzoni eseguite c'è, per esempio, la bellissima *Blu è blu*, dell'americano Bacharach, che è stato un successo dell'americano Bobby Vinton, una canzone passata completamente inosservata qui da noi. Conclusioni? Non se ne possono fare: l'imprevisto continua ad essere uno degli ingredienti essenziali del successo.

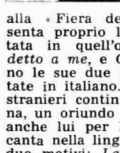


Nana Mouskouri, l'unica cantante che ha avuto eccezionale successo all'estero rimanendo praticamente sconosciuta qui da noi, ha fatto la sua prima comparsa televisiva, la scorsa settimana, in «Specialissimo». L'occasione ha permesso alla «Fontana» di lanciare il suo primo 45 giri cantato in italiano e contenente due pezzi, *Rosso corallo* e *Quando tu verrai*, nella traduzione, preparata da Chiosso. Due pezzi che facevano già parte del repertorio della non più giovane cantante greca. L'occasione potrebbe essere buona per far apprezzare al pubblico un'artista che, per la sua interpretazione di canzoni popolari greche, ha ottenuto lo scorso anno il Gran premio dell'Accademia francese del disco.

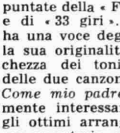


Tutte le grandi Case discografiche hanno lanciato per l'estate un notevole numero di nuove canzoni e di nuovi cantanti. La «Fontana» è diventata la stagione d'oro della canzone e quel che si semina l'estate viene raccolto poi di autunno e in inverno. Cominciamo con il segnalare il gruppo dei dodici 45 giri messi in commercio dalla «Voce del Padrone», «Columbia», «Pathé» e «Liberty», sotto la comune etichetta di «Buone vacanze» che orna la copertina dei dischi. Apre la serie Richard Anthony con *Cin cin* (ormai copolarità), *Adesso* e *Un momento ancora*;

si riaffaccia Tony Renis con due simpatici motivi, *Non tei Mariù stasera* e *Baci-moci signorina*, mentre Bobby Vee, col quale il pubblico dei telespettatori ha fatto conoscenza alla «Fiera dei sogni», presenta proprio la canzone cantata in quell'occasione. *L'ha detto a me*, e *Charms*, che sono le due prime interpretate in italiano. La serie degli stranieri continua con Vic Damone, un oriundo americano che, anche lui per la prima volta, canta nella lingua dei suoi avi due motivi: *La porta d'oro* e *Piccolo*; mentre il gruppo degli «Shadows» esegue i due indovolati brani *Geronimo* e *Shazam*. Per quanto riguarda i giovani ritorna Adamo, con l'efficace, orecchiabile ed aggraziata *Vous permettez monsieur?* e con *Non voglio nasconderti*; Vasso Ovale con *Non ti cerco più* e *Con me non vai*; l'estate; Gianna Foretti con *Vai scrivendo con il gesso* e con *Se mi bocciano agli esami*, due pezzi d'un genere particolarmente caro ai giovanissimi, e infine Alice Dona con *Im-pazzì per te e i ragazzi*. Per ultima abbiamo lasciato di proposito una debuttante, Vanna Brosio, una ragazza senese di 21 anni, che il pubblico televisivo già conosce per-



ché ha preso parte ad alcune puntate della «Fiera dei sogni» e di «33 giri». Vanna Brosio ha una voce degna di nota per la sua originalità e per la ricchezza dei toni, mentre una delle due canzoni da lei incise, *Come mio padre*, è particolarmente interessante anche per gli ottimi arrangiamenti. Se il suo repertorio sarà sempre studiato con attenzione come s'è fatto ora, è facile predire alla cantante una rapida carriera. L'operazione «Buone vacanze» della «Voce del Padrone» si conclude con le note di due «surf» intermezzi, *Quando tu verrai* e *Quando tu verrai*, i due più popolari di Bruno Martino, che fra breve riapparirà in un «special» dedicato al suo e ad altri complessi. I titoli delle sue due canzoni in 45 giri, preparate con un occhio attento per i «juke-boxes», sono *Vuoi ballare surf?* e *Balliamo il surf*. Buoni, come al solito, gli arrangiamenti.



La campagna al ribasso dei dischi classici si è fortunatamente estesa a tutte le principali Case. E' ora la volta della «Westminster», che rilancia, sotto l'etichetta R.F.I. Mosaico, talune delle sue incisioni tecnicamente perfezionate. Si tratta di una prima serie di 29 microsoli il cui repertorio abbraccia tre secoli. Accanto ad una edizione dei sei Concerti *Brandeburghesi* di Bach (London



La campagna al ribasso dei dischi classici si è fortunatamente estesa a tutte le principali Case. E' ora la volta della «Westminster», che rilancia, sotto l'etichetta R.F.I. Mosaico, talune delle sue incisioni tecnicamente perfezionate. Si tratta di una prima serie di 29 microsoli il cui repertorio abbraccia tre secoli. Accanto ad una edizione dei sei Concerti *Brandeburghesi* di Bach (London

Baroque Ensemble diretto da K. Haas, due dischi) che si viene ad allineare alle dieci altre disponibili, e ad un ennesimo microsolo con le *Quattro Stagioni* di Vivaldi, giustificato solo dal nome del direttore (Hermann Scherchen), notiamo un disco raro: dodici sonate di Scarlatti interpretate al pianoforte dall'artista giapponese Fou Ts'ong. Mozart è rappresentato da un disco contenente due tra gli ultimi concerti per piano e orchestra, il poco eseguito K. 503 in do maggiore e il K. 595 canto del cigno; la sinfonia n. 40 in sol minore è accoppiata alla *Piccola Serenata* K. 525. Al centro della serie, principale elemento di richiamo, si trovano, accompagnati da una diffusa analisi storico estetica, i cinque concerti per piano e orchestra di Beethoven eseguiti da Paul Badura Skoda e dall'Orchestra dell'Opéra di Vienna diretta da Scherchen. Ogni concerto occupa un disco, salvo il secondo che è completato dalle ouvertures *Coriolano* e *Consacrazione della casa*. L'interpretazione è vivace, in uno spirito viennese autentico. Il pianista si dimostra un esperto dello stile brillante e ha i suoi momenti migliori nei due primi concerti, esuberanti e festosi. Un altro disco dedicato a Beethoven propone ben sei ouvertures, di cui alcune praticamente sconosciute. Sulla prima facciata, al celebre *Coriolano*, che resta pure una delle pagine sinfoniche di maggiore evidenza espressiva, segue il Re Sinfonia memorabile soprattutto per il dolce tema introduttivo; udiamo poi con piacere l'ouverture per l'Onomastico dal tipico linguaggio beethoveniano a tinte forti, ricco di contrasti. La seconda facciata si apre con l'ouverture per il *Prometeo*, ancora oscillante tra il mondo di Mozart e il romanticismo, con temi che riecheggiano il Settecento e che faranno a loro volta da modello a Schubert; meno ambiziosa ma interessante per lo spropositato uso dell'andragio nell'allegro vorticoso è l'ouverture per *Le rovine di Atene* dopo la quale compare infine la grande ouverture *La Consacrazione della casa* dalle architetture severe, barocche e tratti che richiamano Messia Solenne e la nona sinfonia. Nessun appunto all'esecuzione di Scherchen, come sempre esatto interprete della dinamica beethoveniana, qualche riserva sull'incisione che verso la fine della facciata è evidentemente a causa della «durata» eccezionale — un po' sfocata negli acuti. La «quinta» è collocata con l'Incompiuta di Schubert sotto la direzione di Arthur Rodzinski; un disco riunisce le tre sonate per piano e orchestra di Beethoven, l'ultima di cui, *Appassionata* eseguita da R. Lewenthal. Tra le altre opere romantiche figurano il concerto n. 1 per piano e orchestra di Ciaikovski abbinato al secondo di Rachmaninov, il concerto in sol minore di Schumann completato da due opere dello stesso autore, il *Konzertstück* e *Introduzione e allegro* op. 134 per orchestra. E ancora una notevole «prima Sinfonia» di Brahms nell'interpretazione di Scherchen e i balletti *Il lago dei cigni* e *Schiaccianoci* di Ciaikovski, opportunamente riuniti. Per quanto riguarda la musica moderna, oltre alla *Rapsodia in blue* e all'*American Patrol* di Gershwin, troviamo quattro dischi più «avanzati» con opere, o meglio esperimenti, di Cage, Stockhausen, Berio e altri.

HL. FI.

RADIO

13. Filmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Filmusik (II. Teil) (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Sondrio 1 - Merano 1 Regione).
- 14.45-14.55 Nachrichten (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
17. Fünfuhre - 18. Erzählungen für die jungen Hörer. A.D. Möller: Wertheles Walthausen; Erdöl: unterm Meeresgrund - 18.30 Swing 'n' Dixie (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19. Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19.15 Aus dem Alltag für den Alltagsmenschen. 19.45 Nachrichten - Werbedurchsagen - 20. G. Bize: «Carmen», Ausschnitte, Ausführend: Pia Tassinari, Margherita Benetti, Franco Corbelli, Gian Guala, Gueffi, Sinfonieorchester und Chor der Radiotelevisione Italiana, Torino 2; Arnold, Basile - 21. Die Bibelstudie - 2. Abraham und Melchisedek - Eine Sendung von Dr. Johann Gemberoni (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.20-23 Musikalisches Intermezzo. 21.35 Aus Kultur- und Geisteswelt. Dr. Vivian Pick: «Die Frau in China» - 2. Sendung - 22.23 Melodienmusik. (Rate IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
- 12-12.10 I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).
- 12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Regione - Giornale «Giornale» - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Udine 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dalla Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta, 13.40-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).
- 13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.45 Seconda rassegna di prosa «Città di Portogruaro» - 13.55 «Città di Portogruaro» - Scene da «Bilora» e dal «Parlamento» - Due atti unici di Angelo Beolco: dello Ruzza e Presentazione di Messia Solenne - Regia di Francesco Macedonio - Realizzazione radiofonica di Angelo Amadeo - 14.30-14.55 Concerto del pianista Fausto Tomasco - Frédéric Chopin: «Notturno in fa diesis magg. op. 15, n. 2»; «Tre mazurke» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervento (8.1) - 8.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico.
- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Il nostro juke-box - 12.15 Ritmi di donne celebri - 12.30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, con le opinioni, rassegna della stampa.
17. Buon pomeriggio con Gianni Safred alla merimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Caleidoscopio musicale: Ralph Flanagan e la sua orchestra, The Havana Cuban Boys - Musiche tradizionali scozzesi - Louis Armstrong ed i suoi ed i suoi - 17.30 15.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 L'opera sinfonica di Richard Strauss. Concerto per oboe e piccola orchestra, Orchestra Sinfoni-

TRANSMISSION LOCAL RADIO

ca di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi - Obolista Lothar Faber - 18.50 Solisti, ospiti a Trieste - Nono da camera di Monaco, Franz Joseph Haydn: Divertimento in sol maggiore, Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per clavicembalo in la maggiore K. 370 - 19.15 Gli eroi popolari nei racconti e nelle leggende - (2) «Stenka Razin», a cura di Desha Kralevec, ind. • Voci, chitarre e ritmi - 20.15 Radiosport - 20.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 • Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21.15 **Novelle e racconti**: Ivan Turgenev, «Holekova Netika» - 21.45. Moti hawainiani - 22 • Ballate con noi - 22.55 Musica sinfonica contemporanea, Michael Spisak: Suite per orchestra d'archi, Orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Stanislaw Skrowaczewski - 23.15 Segnale orario - **Giorale radio**.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Luis Enriquez e la sua orchestra con i cantanti Miranda Martino, Roberto Neri, Umberto Senigaglia - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 **Gazzettino sardo** - 14.15 «Sicurezza sociale» quindicinale per i lavoratori della Sardegna - 14.25 Canzoni tratte dal repertorio di Sir Sandor e Ricki Giano (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musiche da film - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.8 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 13.30 Operettenmusik am Vormittag (Rete IV).

11.00 Opernmusik - Unterhaltungsmusik - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Der Ladinsche Wochenspiegel - Es spricht Dr. Gunther Langs (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e Werk in Alto Adige - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.00 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 Trasmission per Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15.00 Fünfuhre - 17.45 A. Manzoni: «Die Verlobten» - 18. Kammermusik am Nachmittage. C. Debussy:

Préludes - I. Band: N. 10 bis N. 12; II. Band: N. 1 bis N. 6; Noël Lee, Klavier - 18.30 Der Kinderfunk: Fabien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.00 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Polydor-Schlagerparade - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Wir wandern durch unsere Heimat - 20.45 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20.20-23 Musikalische Stunde. «Pro Musica Antiqua». Zehn musikalische Chroniken von deutschen Meistern der Gotik und Renaissance. VIII. Sendung. Leonotic Lechner. Gestaltung: Dr. Hans-Otto Hinkel - 22.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgen- und Nachmittage - 22.45-23.30 Leichte Musik (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.12-12.10 I programmi del pomeriggio - Indici: Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache degli artisti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13.00 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli ascoltori della regione - Canzoni d'oggi - Motivi di successo con l'orchestra di Alberto Casamassima - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.00 Lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 «El caico» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Anno II - N. 2 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo - 13.40 «Tristano e Isotta» - Opera in tre atti di Richard Wagner - Musica di Riccardo Wagner - Edizione Ricordi - Alto II - Personaggi e interpreti: Tristano: Sebaste; Feudelm: Isotta: Liene Synek; Il Re di Convegna: Mihaly Szekely; Kurvenaldo: Tomislav Negan; Elisabeth Schenkel: Brangiana; Elisabeth Schenkel: Brangiana; Giuseppe Verdi - Direttore Georges Sebastian (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi) - 14.00-14.15 Ginepro Saffred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20.10 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7.00 **Calendario** - 7.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica richiesta - nell'intervallo (ore 8) - **Calendario** - 8.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 • Orchestra e cantanti jugoslavi - 12.15 **Obiettivo sul mondo** - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica richiesta - 14.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17.00 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 17.15 Segnale orario - **Giorale radio** - 17.20 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Franco Ruffini - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Canzoni e ballabili - 18.15 Art. lettere e spettacoli - 18.30 **Obiettivo sul mondo** - 18.45-19.00 **Calendario** - 19.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Gepflegtes Singen macht Freude - 19.30 Wirtschaftspokal - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Der Hirschenwirt - Hösperl von Max Bernardi; Regie: Erich Innerebner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Moderne Lyrik. Recital mit dem Bozner Bläser Sextett. (Die Bandaufnahme erfolgte am 13. Mai 1964 im Meraner «Kursaal») - 22.10-23 Musikalische Plaudereien (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.12-12.10 I programmi del pomeriggio - Indici: Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache degli artisti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13.00 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli ascoltori della regione - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.00 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano: Lello Neri, Chiusi, Gianna Lapina; Motivo popolare: Spazacchini - Giotto del Monaco-Nollani: «Nine nane a Pradman»; Motivo popolare: Polito-Sebastiano: «La vite cun te la je 'un paradisi»; Motivo popolare: «Son soto i lui balconi»; Morro-Percassi: «Paquito»; Motivo popolare: «Soto el ponte de la legna»; Viezzoli: «Triste mia»; Marzutti: «Ce tiele luna» - 13.40 Concerto sinfonico diretto da Otmir Federmutz - Peter Ilyich Chaikovsky: «Sinfonia in G, in si minore op. 74» (Patetica) - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 14.30 Voci di poeti: Michelle Chauvier - a cura di Enrico Enrie - 14.40-14.55 **Gazzettino del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20.10 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7.00 **Calendario** - 7.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - **Calendario** - 8.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 • Giorale musicale in Europa - 12.15 Viaggio in Italia - Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica richiesta - 14.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17.00 **Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Pacchioni - 17.15 Segnale orario - **Giorale radio** - 17.20 Primi piani, giornale di musica leggera - 17.30-17.45 **Obiettivo sul mondo** - 17.50-18.00 **Calendario** - 18.15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

21.30 **Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Pacchioni - 21.45 Segnale orario - **Giorale radio** - 21.50 Primi piani, giornale di musica leggera - 22.00-22.15 **Obiettivo sul mondo** - 22.20-22.30 **Calendario** - 22.45-22.55 **Obiettivo sul mondo** - 23.00-23.15 **Obiettivo sul mondo** - 23.20-23.30 **Obiettivo sul mondo** - 23.30-23.45 **Obiettivo sul mondo** - 23.50-24.00 **Obiettivo sul mondo** - 24.00-24.15 **Obiettivo sul mondo** - 24.20-24.30 **Obiettivo sul mondo** - 24.30-24.45 **Obiettivo sul mondo** - 24.50-25.00 **Obiettivo sul mondo** - 25.00-25.15 **Obiettivo sul mondo** - 25.20-25.30 **Obiettivo sul mondo** - 25.30-25.45 **Obiettivo sul mondo** - 25.50-26.00 **Obiettivo sul mondo** - 26.00-26.15 **Obiettivo sul mondo** - 26.20-26.30 **Obiettivo sul mondo** - 26.30-26.45 **Obiettivo sul mondo** - 26.50-27.00 **Obiettivo sul mondo** - 27.00-27.15 **Obiettivo sul mondo** - 27.20-27.30 **Obiettivo sul mondo**

lingue estere alla radio

INGLESE

Versione del testo per il mese di giugno

PRIMO CORSO

One day an American tourist was visiting the University of Cambridge (Cambridge University). In one college, the guide told him that the college was built in the fifteenth century.

"It's really beautiful", said the American. Just then a student came out of one of the buildings. "But don't tell me people live in these ruins!" exclaimed the tourist.

SECONDO CORSO

Then the American began to look at the beautiful lawns. "I should like to have a lawn like that at home", he said to the gardener. "What do you do to make it like that?"

"Oh! Nothing", replied (answered) the gardener. "Just cut the grass and roll the lawn (Just cut it and roll it)." "For how long?" asked the American.

"Five hundred years", answered (replied) the gardener.

LIBRI DI TESTO

Lo stesso docente del corso radiofonico, prof. Arthur F. Powell, ha redatto i libri di testo.

«Corso pratico di lingua inglese» (nuova edizione) L. 2.300

«Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel corso pratico di lingua inglese» . . . L. 300

Questi libri di testo sono in vendita nelle migliori librerie oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37800.

Designati i vincitori del Concorso I. D. I.

Il «Premio di Commedia», messo in palio anche quest'anno dall'Istituto del Dramma Italiano attraverso il suo 3° Concorso Nazionale, è stato assegnato dalla Commissione giudicatrice, presieduta da Sandro De Feo, a «La lanzicheneca» di Vincenzo Di Mattia. Inoltre per avere conteso a lungo la vittoria alla commedia vincitrice, la Commissione ha deciso di assegnare un premio aggiunto a «Le nozze» di Olga Rigotti.

Il «Premio di Dramma» è stato invece assegnato, dalla Commissione presieduta da Salvatore Quasimodo, a «Si dirà delle misere donne» di Luigi Saroni. Sono state segnalate, come meritevoli di rappresentazione, per la commedia, «La fama fatua» di Pier Benedetto Bertoli ed «Il giro d'Italia» di Luciano Codignola. Per il dramma, ha meritato una segnalazione speciale «Esecuzione» di Eloisa Gianni-Trapani; segnalate inoltre «Ostriche e abito turchese» di Vanna Spagnuolo, «Giovinezza, giovinezza...» di Alfio Valdarnini.

Il Concorso ha ottenuto la partecipazione di 135 opere concorrenti, così distinte: 79 alla sezione dramma e 56 alla sezione commedia.

I premi sono, come è noto, di un milione di lire ciascuno (oltre un altro milione quale anticipo sui diritti d'autore che l'opera maturerà attraverso le rappresentazioni e la diffusione televisiva o radiofonica). La premiazione avverrà il 9 settembre in occasione del XIV Convegno Nazionale dell'IDI, che, come di consueto, avrà luogo a St. Vincent.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

Ditt.: Eduard Van Beinum - 22.30-23. Neumes Deutsches Amateur-Jazzfestival (Rete IV).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - Indir. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12.25 Terza pagina cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13.40 Secondo Concorso Internazionale Cesare Augusto Seghizzi, Società Corale «Santa Maria Maggiore» di Trieste diretta da Padre Vittorio Maritan e Coro «Giuseppe Schuff» di Chiuso di Visone diretta da Eligio Tomasini - Presentazione di Claudio Nolini - 13.50 «La mia ocarina» - Radiosona di Ovidio Ramous - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Paolo Bonifazi, Tullio Boris Batich, Dorina Nini Perino; Giacomo: Dario Mazzoli; Alfredo: Claudio Luffini; Riccardo: Luciano D'Antonio; Pompeo: Gianpiero Bion - Collaborazione musicale di Romano Dapretto, Livia D'Andrea Romanello, Fernando Ferretti, Mario Reggini, Roberto Repini junior, Angelo Vattimo - Regia di Ruggero Winter - 14.20-14.55 Ciclo di concerti alla camera di Radio Trieste 1964: Pianista Clara Lenuzzi; Terenzio Gargiulo: «Tre studi per pianoforte»; Franco Margola: Sonata per pianoforte; Paolo Mercurio: «Diversione e melodia per pianoforte op. 25 (1958) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Echi d'Oltreoceano» - 12.15 La donna e la casa - 12.30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Dalle colonne sonore - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti e opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i «Musici del Friuli» - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17.30 «Musica e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Le sinfonie romane più belle. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9, «Messa» e ballabile - 18.30 Pastorella - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 18.45 «Cronache dell'economia e del lavoro» - Redattore: Egidio Vrsini - 19.45 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 Concerto di musica operistica diretto da Nino Bonaventura - 23 La partecipazione del soprano Pina Malgarini e del baritone Scipio Colombo. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - nell'intervallo (ore 21.30 c.c.) Democrazia politica e società industriale, di Sabino Semerari Acquaviva: (2) «Società politica e democrazia» - potere durante la prima rivoluzione industriale - 22.15 «Dalla polca al surf» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Bruno Canfora e la sua orchestra con i cantanti Paola Orlandi, Gio Sentieri e il Quartetto 2+2 - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Salvatore Pili e la sua fisarmonica - 14.30 Parata d'orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canta Gianni Meccia - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30-20 La Trinciera d'oro (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22.45-23.15 La Trinciera d'oro (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lernit Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschreibung in dem Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - (Rete IV).

11 Kammermusik am Vormittag. Recital Ludwig Hoelscher, Violoncello. Am Klavier: Michael Rauchschien. Volksmusik - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Bolzano 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Siedl (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Rinführung - 17.45 A. Manzoni: «Die Verlobten» - 18 Sinfonische Kostbarkeiten. J.S. Bach. Brandenburgskische Konzerte N. 5 D-dur - 19.00 Musikalische Scherz in anderen Ländern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Kunterbunt geht's rund». Von und mit

Karl Peukert - 20.50 Luis Trenker erzählt... - Unter Pelzjägern und Bären - 21.10 Tanzmusik am Samstagabend - 1. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20.20-23 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22.30 Perennitisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.45-23 Leichte Musik (Rete IV).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 I programmi del pomeriggio - Indir. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12.25 Terza pagina cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Soto la pergola - Rassegna di casi folcloristici regionali - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13.35 L'istria nei suoi canti - di Giuseppe Russo - 8.15 Segnale orario - Bonifazi e botolare - 13.45 Orchestra diretta da Carlo Pacchioni - 14.05-14.55 Asiammo insieme - Appunti discografici di Piero Rattino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Acquerello italiano» - 12.15 Alla conquista delle più belle mete del mondo: Dušan Perlot: (2) «La prima scalata al Monte Bianco» - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi fatti e opinioni, rassegna della stampa - 14.40 «Complessi caratteristici» - 15 «Il clacson». Un programma di Piero Accorci per gli automobilisti, realizzato con la collaborazione dell'A.P.C.I. - 15.30 «I due timidi», commedia in un atto di Eugène Labiche, traduzione di Iva Savili. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar - 16.15 «Billy Vaughn e Norman Luboff - 16.45 Solisti di domani. Violinisti Primož Novšak e Mile Kosi, Orchestra da camera della Scuola Musicale di Lubiana diretta da Ciril Veronek. Antonio Vivadi: Concerto in la minore - 17 «Il clacson di Benny Goodman» - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Caleidoscopio musicale: Aldo Maietti e la sua orchestra - Duo Melchiorri - 17.30 La prima di tamberluzzi di Radio Zagabria - Quintetto Howard Mc Ghee - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Compositori sloveni e jugoslavi. Anton Lajovic: Canto dell'autunno. Orchestra della Filarmónica Slovena diretta da Bogo Leskovic - 18.55 «Sara» - 19.00 «L'opera di Norman Count Basse - 19.15 Viaggi d'estate, a cura di Stana Martelanc - 19.30 Armonia di strumenti - 19.45 20 La tribuna sportistica, a cura di Bojan Pavličič - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La Notte in Italia - 20.45 Otteslo Sloveno - 21 Le canzoni che preferite - 22 Poemi sinfonici. Jean Sibelius: Tapiola - 22.15 «L'opera di Norman Count Basse - 22.30 «Calebri esecutori di Chopin: Pianista Arthur Rubinstein. Notturno N. 6 in sol minore - Notturno N. 9 in sol maggiore - 22.45 «L'opera di Norman Count Basse - 22.50 «L'opera di Norman Count Basse - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

CA **Raphael.** 19,15 Dischi di tutto il mondo con Jimmy Jungermann. **20,45** Intermezzo musicale. 21. Notiziario. 21,15 Cantli e danze del

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
Kc/s 863 - m. 348;
t/s 1277 - m. 235)

17.45 Concerto dell'Orchestra Nazionale della R.T.F. diretta da Charles Munch, in tournée in Scandinavia. **19.30** Tanti nuovi volti. **20. Notiziario. 20.09** «Diabolus in musica», rassegna della musica di Fred Goldbeck, con la collaborazione di Claude Baliff e Claude Samuel. **20.30** Concerto dell'Orchestra da camera della R.T.F. diretta da Eugénie Bigot. Solista: baritono Bernard Demigny. **Pierre-Max Dubois:** Rapsodia; **Albert Roussel:** Melodie; **A. Celiier:** Variazioni su un canto natalizio; per voce e orchestra; **Claude Preyl:** «Suite en quinquante. **21.54** «Il Clubino», ha- vissuto di Jacques Robichon. **23.15** Dischi del Club R.T.F. **23.53-23.59** Notiziario.

/s/ 800 - m.

19.15 Nisica per l'autoradio. **20** «La strada dei sogni», trattenimento musicale di Manos Hadjidakis, presentato da Heinrich von Loeser. **21** Notiziario. **21.05** Gustav Mahler: «Il canto della terra» per tenore, baritono e orchestra. (Solisti: Fritz Wunderlich, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono, i sinfonici di Vienna diretti da Josef Krips). **22.20** George Shearing suona «Evergreens» (Canzoni di successo). **23.05** Musica da ballo. **0.05** Musica leggera nell'intimità. **1.05-5.20** Musica da Amburgo.

/s 557 - m. 5

17,15 La domenica popolare: «Saltaior» di, di Sergio Maspoli. **18,15** Mendelssohn: Sonata n. 1 per pianoforte e violoncello in si bemolle maggiore op. 45, eseguita da Joanna Graudan e Nikolai Graudan. **18,40** Lo sport. **19** Joseph Strauss: Valzer delle sfere, op. 235. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Canzonette alla ribalta. **20,30** «L'agave», commedia in tre atti di Aldo Nicolaj. **21,40** Potpourri radiofonico. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Notturno orientale.

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17.25 Colloqui intorno ad un pianoforte, a cura di C. G. Gherci, **18** Musica di tutti i tempi, presentata da Colette Deschrieux e Betsy Jones, **19.25** Dischi, **19.30** Poudou et la Pierre, **19.40** Pierre, Simone Didiot e Abel Jacquin, **19.15** La Voce dell'America, **19.15** Molière, **19.40** L'opéra de l'Armée, **20.15** *Il pont*, a cura di Jacques Magnin. **21** puntate: «L'Enfer est sur la terre». Note di un viaggio. Un certo (L'Enfer est sur la terre). Settimana letteraria », rassegna dell'attualità: « Romanzi e poesia », « La casa di un signor ingegnere », « L'Enfer est sur la terre ». **21.45** Concerto dell'RTF, diretto da Jascha Horenstein. Solista: pianista Raymond Kuller. **22.00** Concerto di Beethoven; **22.15** Concerto di Beethoven; **22.30** Concerto di Beethoven; **22.45** Concerto di Beethoven; **23.00** Concerto di Beethoven; **23.15** Concerto di Beethoven; **23.30** Concerto di Beethoven; **23.45** Concerto di Beethoven; **24.00** Concerto di Beethoven; **24.15** Concerto di Beethoven; **24.30** Concerto di Beethoven; **24.45** Concerto di Beethoven; **25.00** Concerto di Beethoven; **25.15** Concerto di Beethoven; **25.30** Concerto di Beethoven; **25.45** Concerto di Beethoven; **26.00** Concerto di Beethoven; **26.15** Concerto di Beethoven; **26.30** Concerto di Beethoven; **26.45** Concerto di Beethoven; **27.00** Concerto di Beethoven; **27.15** Concerto di Beethoven; **27.30** Concerto di Beethoven; **27.45** Concerto di Beethoven; **28.00** Concerto di Beethoven; **28.15** Concerto di Beethoven; **28.30** Concerto di Beethoven; **28.45** Concerto di Beethoven; **29.00** Concerto di Beethoven; **29.15** Concerto di Beethoven; **29.30** Concerto di Beethoven; **29.45** Concerto di Beethoven; **30.00** Concerto di Beethoven; **30.15** Concerto di Beethoven; **30.30** Concerto di Beethoven; **30.45** Concerto di Beethoven; **31.00** Concerto di Beethoven; **31.15** Concerto di Beethoven; **31.30** Concerto di Beethoven; **31.45** Concerto di Beethoven; **32.00** Concerto di Beethoven; **32.15** Concerto di Beethoven; **32.30** Concerto di Beethoven; **32.45** Concerto di Beethoven; **33.00** Concerto di Beethoven; **33.15** Concerto di Beethoven; **33.30** Concerto di Beethoven; **33.45** Concerto di Beethoven; **34.00** Concerto di Beethoven; **34.15** Concerto di Beethoven; **34.30** Concerto di Beethoven; **34.45** Concerto di Beethoven; **35.00** Concerto di Beethoven; **35.15** Concerto di Beethoven; **35.30** Concerto di Beethoven; **35.45** Concerto di Beethoven; **36.00** Concerto di Beethoven; **36.15** Concerto di Beethoven; **36.30** Concerto di Beethoven; **36.45** Concerto di Beethoven; **37.00** Concerto di Beethoven; **37.15** Concerto di Beethoven; **37.30** Concerto di Beethoven; **37.45** Concerto di Beethoven; **38.00** Concerto di Beethoven; **38.15** Concerto di Beethoven; **38.30** Concerto di Beethoven; **38.45** Concerto di Beethoven; **39.00** Concerto di Beethoven; **39.15** Concerto di Beethoven; **39.30** Concerto di Beethoven; **39.45** Concerto di Beethoven; **40.00** Concerto di Beethoven; **40.15** Concerto di Beethoven; **40.30** Concerto di Beethoven; **40.45** Concerto di Beethoven; **41.00** Concerto di Beethoven; **41.15** Concerto di Beethoven; **41.30** Concerto di Beethoven; **41.45** Concerto di Beethoven; **42.00** Concerto di Beethoven; **42.15** Concerto di Beethoven; **42.30** Concerto di Beethoven; **42.45** Concerto di Beethoven; **43.00** Concerto di Beethoven; **43.15** Concerto di Beethoven; **43.30** Concerto di Beethoven; **43.45** Concerto di Beethoven; **44.00** Concerto di Beethoven; **44.15** Concerto di Beethoven; **44.30** Concerto di Beethoven; **44.45** Concerto di Beethoven; **45.00** Concerto di Beethoven; **45.15** Concerto di Beethoven; **45.30** Concerto di Beethoven; **45.45** Concerto di Beethoven; **46.00** Concerto di Beethoven; **46.15** Concerto di Beethoven; **46.30** Concerto di Beethoven; **46.45** Concerto di Beethoven; **47.00** Concerto di Beethoven; **47.15** Concerto di Beethoven; **47.30** Concerto di Beethoven; **47.45** Concerto di Beethoven; **48.00** Concerto di Beethoven; **48.15** Concerto di Beethoven; **48.30** Concerto di Beethoven; **48.45** Concerto di Beethoven; **49.00** Concerto di Beethoven; **49.15** Concerto di Beethoven; **49.30** Concerto di Beethoven; **49.45** Concerto di Beethoven; **50.00** Concerto di Beethoven; **50.15** Concerto di Beethoven; **50.30** Concerto di Beethoven; **50.45** Concerto di Beethoven; **51.00** Concerto di Beethoven; **51.15** Concerto di Beethoven; **51.30** Concerto di Beethoven; **51.45** Concerto di Beethoven; **52.00** Concerto di Beethoven; **52.15** Concerto di Beethoven; **52.30** Concerto di Beethoven; **52.45** Concerto di Beethoven; **53.00** Concerto di Beethoven; **53.15** Concerto di Beethoven; **53.30** Concerto di Beethoven; **53.45** Concerto di Beethoven; **54.00** Concerto di Beethoven; **54.15** Concerto di Beethoven; **54.30** Concerto di Beethoven; **54.45** Concerto di Beethoven; **55.00** Concerto di Beethoven; **55.15** Concerto di Beethoven; **55.30** Concerto di Beethoven; **55.45** Concerto di Beethoven; **56.00** Concerto di Beethoven; **56.15** Concerto di Beethoven; **56.30** Concerto di Beethoven; **56.45** Concerto di Beethoven; **57.00** Concerto di Beethoven; **57.15** Concerto di Beethoven; **57.30** Concerto di Beethoven; **57.45** Concerto di Beethoven; **58.00** Concerto di Beethoven; **58.15** Concerto di Beethoven; **58.30** Concerto di Beethoven; **58.45** Concerto di Beethoven; **59.00** Concerto di Beethoven; **59.15** Concerto di Beethoven; **59.30** Concerto di Beethoven; **59.45** Concerto di Beethoven; **60.00** Concerto di Beethoven; **60.15** Concerto di Beethoven; **60.30** Concerto di Beethoven; **60.45** Concerto di Beethoven; **61.00** Concerto di Beethoven; **61.15** Concerto di Beethoven; **61.30** Concerto di Beethoven; **61.45** Concerto di Beethoven; **62.00** Concerto di Beethoven; **62.15** Concerto di Beethoven; **62.30** Concerto di Beethoven; **62.45** Concerto di Beethoven; **63.00** Concerto di Beethoven; **63.15** Concerto di Beethoven; **63.30** Concerto di Beethoven; **63.45** Concerto di Beethoven; **64.00** Concerto di Beethoven; **64.15** Concerto di Beethoven; **64.30** Concerto di Beethoven; **64.45** Concerto di Beethoven; **65.00** Concerto di Beethoven; **65.15** Concerto di Beethoven; **65.30** Concerto di Beethoven; **65.45** Concerto di Beethoven; **66.00** Concerto di Beethoven; **66.15** Concerto di Beethoven; **66.30** Concerto di Beethoven; **66.45** Concerto di Beethoven; **67.00** Concerto di Beethoven; **67.15** Concerto di Beethoven; **67.30** Concerto di Beethoven; **67.45** Concerto di Beethoven; **68.00** Concerto di Beethoven; **68.15** Concerto di Beethoven; **68.30** Concerto di Beethoven; **68.45** Concerto di Beethoven; **69.00** Concerto di Beethoven; **69.15** Concerto di Beethoven; **69.30** Concerto di Beethoven; **69.45** Concerto di Beethoven; **70.00** Concerto di Beethoven; **70.15** Concerto di Beethoven; **70.30** Concerto di Beethoven; **70.45** Concerto di Beethoven; **71.00** Concerto di Beethoven; **71.15** Concerto di Beethoven; **71.30** Concerto di Beethoven; **71.45** Concerto di Beethoven; **72.00** Concerto di Beethoven; **72.15** Concerto di Beethoven; **72.30** Concerto di Beethoven; **72.45** Concerto di Beethoven; **73.00** Concerto di Beethoven; **73.15** Concerto di Beethoven; **73.30** Concerto di Beethoven; **73.45** Concerto di Beethoven; **74.00** Concerto di Beethoven; **74.15** Concerto di Beethoven; **74.30** Concerto di Beethoven; **74.45** Concerto di Beethoven; **75.00** Concerto di Beethoven; **75.15** Concerto di Beethoven; **75.30** Concerto di Beethoven; **75.45** Concerto di Beethoven; **76.00** Concerto di Beethoven; **76.15** Concerto di Beethoven; **76.30** Concerto di Beethoven; **76.45** Concerto di Beethoven; **77.00** Concerto di Beethoven; **77.15** Concerto di Beethoven; <

Robert Balletto

Rosamunda; Due canti popolari; **Dvorák**: Danze slave n. 2 e 6; **Britten**: Interludi del mare dall'opera « Peter Grimes »; « Deep River », negro spiritual; **Gershwin**: Rapsodia in blu. **18.45** Orchestra

Raphael, 19.15 Dischi di tutto il mondo con Jimmy Jungermann.
20.45 Intermezzo musicale, 21 Notiziario, 21.15 Canti e danze della Russia, 21.30 Voci del mondo con la sua orchestra. 23.05 **Gottfried Michael Koenig**: «Terminus»; **Hans Otté**: «Daidalos» per pianoforte, «Arras»; **Karlheinz Stockhausen**: «Hörbert Elmerl»; **Epiplafio per Heinrich Kuboyama**, per voce recitante e suoni parlari. (Aloys e Alfons Kontarsky, pianoforte; Dora Wegmann, Kantata; Karlheinz Stockhausen, cantata; Siegfried Rockstroff, Heinz Bähr, percussioni; direzione: Maurice Kagel; Richard Münch, voce recitante). 23.30 **Radiochorus** di Leopold von Knobelsdorff, Radiorchestra sinfonica di Colonia diretta da Bruno Maderna. 0.05 Musica da Berlino. 1.05-2.20 Musica da Berlino.

danzante e c

16,10 Tildanzante e canzonette, 17 Melodie da Colonia, 17,30 Interpretazioni della pianista Marsa Alberta, 18 Yoska Gabor e la sua orchestra, 18,15 « Viaggio in Cossovia » di T. P. T. Gianfranco Pancani, 18,45 Appuntamento con la cultura, 19 Album di polche, 19,15 Notiziario, 19,45 Le canzoni della luna, 20 « Lunedì » del settimanale radiofonico di Renato Agliardi, 20,15 Quincy Jones, Glenn Miller e Ted Nash, 21 Caccia proibita, oretta in tre atti di Enrico Dassetto diretta dall'Autore, 22,15 Melodie e canzonette, 22,30 Notiziario, 22,35 Piccolo concerto, con Giovanni Pelli al pianoforte.

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.50 La figlia di Madama Angot, opera comica in tre atti di Lecoq, diretta da Jean-Paul Kredler. **18.53** Dischi. **19.01** La Voce dell'America. **19.15** « Montségur, jeune comme la mort », a cura di Jacques Magnie. **19.45** « Punta: la musica della disarmonia », a cura di Jacques Magnie. **20.00** Notiziario. **20.07** Rassegna scientifica, a cura di François Le Lionnais, con la collaborazione di Georges Charbonnier e Michel Rouzé. **20.52** « Paris-Combattant », a cura di Denise Centore. **23.01** Dischi. **23.55** Ultimo. **24.00** « Washington 23.49 » Parentesi musicale. **23.53-23.59** Notiziario.

erto di music

Lalo, Bizet, Massenet, Gounod, Thomas e Offenbach. (Radioteatro) **Sinfonia di Mahler**, n. 9, per Hans Gierster, 17.10 Musica popolare tedesca, 19.30 « Il cuore d'oro », radiocomico del RAI con musiche composte da Einarndt Rehxäuter. 21 Notiziario. 21.05 Mosaico musicale. I. Jacques Offenbach: Terzetto valzer con orchestra di Hermann Kretschmer. Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann; II. Riccardo Wagner: Preghiera di Elisabetta dell'opera "Lohengrin" (Sinfonica di Bayreuth); Grinner; Henri Wieniawski: Due capricci per due violini (David Eliahu Oristrach); Albert Roussel: Inno al sole (Maurice Ravel), Nicandro Balestra, arpa; Maurice Ravel: « Bolero » (Orchestra sinfonica della Radio belga diretta da Francis Poulenc). 22.50 Concerto di Mezzogiorno. Intermzzo intimo. 23.05 Jazz Journal. 23.50 Heinz Kugel Combo. 0.05 Händel: Preludio della Sallustiana. 0.15 Concerto dell'opera « Otello »; Boccherini: Concertino in re maggiore, per violino e orchestra; Dussek: Sinfonia in fa maggiore, n. 6. 0.55 Concerto di Erich Kleiber, violino, Radiosinfonia sinfonica della Baviera diretta da Rudolf Alberti, Jan Koetsier. 1.05 Concerto di Mezzogiorno. Francoforte.

danzante. 17

retto da Mario Rossi. Solista: Frank Pelleg, cembalo. **Respighi:** « Gli uc-

celli, suite per piccola orchestra; **Poulenc:** Concerto campestre per cembalo e orchestra; **Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore (Tragic); **Franca:** L'Amour ruisselle sang (per Francia attraverso i canti); **18.45** Appuntamento con la cultura. **19 Cantos del Volga.** 19.15 Notiziario. **20.15** **L'Espresso**. **20.30** **«L'Expé 1964»**, cronache di una nuova città Svizzera. **20.15** Notizie alla sismologica. **20.30** Orchestra sinfonica di Berlino. **21.15** **La** **rà** di Enrico Romero. **21.30** Con sette note. **22 Debussy:** «L'isle joyeuse»; nell'esecuzione del pianista Jean Springfield. **22.15** **Le** **jeunes** interpretate dal baritono Pierre Mollet e dalla pianista Claudine Vellones Mollet; a. «Rondeau de printemps». **22.30** **Il** **que** **que** **Playance** est morte; a. **Ravel:** Sonata per violino e pianoforte, eseguita da Angelo Stefano Basso. **22.45** **Notiziario**. **23.25-23** Invito al ballo.

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16.40 Le belle pagine liriche di Marie-Anthelme Begnier. **17.40 R. Desormières:** «Danceries» del XVIII secolo, eseguite dal Quintetto di fiati dell'Orchestra Nazionale. **18.40 R. Desormières:** «Pastourelles» interpretate dalla cantante Lise Arsuquet e dalla pianista Odette Lemaire. **19.01** «Eccolo» di Edgar Poe. **19.01** «Voce dell'America. **19.15** «Montségur, jumeau comme la mort», a cura di Jacques Pélissier. **19.15** «L'Esprit de Saint-Gairg», **20** Notiziario. **20.07** «Il mantello d'Arlecchino», rassegna del teatro, a cura di René Wilmet. **20.52** «L'Honorable M. Theelman», di O. P. Gilbert. **22.22** Concerto diretto da Trajano Pasquariello. **23.00** «Vespri di Clara Newman: Gérard Friedmann; Georges Lillo. **Mozart:** «Vespri dei Confessori». **K. 339**, frammenti. **23.15** «Musica di Clara Newman Laudate Dominum; Magnificat; «Exultate, Jubilate»; Exultate; Recitativo e Aria; Alleluia; «Messa del 1812». **23.30** «Messa di Clara Newman: Credo; Sanctus. **23.23** Dischi. **23.45** Ultime notizie da Washington. **23.45** «Parentesi musicale. **23.55** Notiziario. **24.00** «

siche moderne

Günter Bialas: Chanson variée per pianoforte e cembalo; **Bernard Kribbe:** Suite per viola e cembalo («Gerhard Brauns Musikalische Werke»); **Rudolf Schürich:** Scherzetto per violino e cembalo; **Franzpetzer Goebels & Rudolf Zarlner**, cembalo) - **17.10.** Musica per l'autorevole «Musik und Poesie», pianistica, le uscite di musica di Schubert e Schumann (Pianista Hans Langer). - **19.15** Discorsi e concerti. - **21.10.** Concerto Jazz. **22.45** Diversimenti per pianoforte e organo. **23.05** Claude Debussy: «Danse bohémienne» e «Arabesques»; **Dante**: «L'Allegretto». • Ariettes oubliées... » per pianoforte e soprano; dal «Prelude» per piano solo. • Concerto per il pianoforte n° quattro mani: Sonata per il violino e pianoforte. Carla Henius e Edda Barth, violino; Andor Gábor, contrabbasso. • Concerto di Erich e Barbara Appol, pianoforte e clavicembalo. • **Musica da leggendari.** **05.5-5.20** Musica da Mühl-

dante e ca

La Voce dell'America, 17.30 **George Gershwin: «Un Americano a Parigi»**; «I got rhythm» - Variazioni, 18 «Cin Cin», cocktail musicale servito da Benito Giani; 19.30 **Il mondo delle perle** - 19.45 **Montmartre**, con la cultura - 19 Assoli artistici, 19.15 **Notiziario**, 19.45 **Dischi leggeri** dalla **Italia**, 20 «Incontri con la Russia di ieri e di oggi», a cura di Ettore Lo Gatto, 20.15 **Musiche inglesi** dell'epoca scespiriana, 21 **Documentari** di Losanna 1964: Arte di vivere, 21.15 **Ensemble Treas**: Gioia di vivere, 22 **Melodie e ritmi**, 22.30 **Notiziario**, 22.35-23 **Buona notte**.

FRANCE-CULTURE

17.30 Rameau: «Les amants trahis», cantata. **18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau,** con la partecipazione di: **19.00 Lully:** «L'opéra de l'école».

18.30 «Stacco al caso», di Jean Yanowsky. **19.01 Le Voece d'Ame**, musical di J. Maguère, su testi di J. Maguère e G. Magné. **IX puntata: «Le souvenir».** **Cathars.** **20. Notofizio.**

20.00 «Dieci», musical di J. Maguère. **20.05 «Il più grande dei saggi»,** a cura di Pierri Sipirot. **20.42 Concerto dell'Orchestra sinfonica di Mosca**, diretto da Dimitri Chorasaf. **Solisti:** pianista Genevieve Joy e Jacqueline Kallman; violoncello: A. Russian e Ludmilla s.; oboe: Bachi. **Concerto in do minore per due pianoforti e orchestra;** **Bela Barik:** Dialogo tra il compositore e il suo assistente; **Gian Francesco Malipiero:** Mito n. 7 per due pianoforti e orchestra; **conductor: Sergio Prokoffiev:** «Romeo e Giulietta», frammenti. **22.35 Raschi:** musicale, a tre voci, di L. Lessa e Michel Hofmann. **23 Dischi.** **23.45 Ultima notizia da Washington.** **23.49 Parentesi musicale.** **23.53-23.59**

sica d'opera.

Haydn: «La Creazione», oratorio (Pilar Lorengar, soprano; John van Kesteren, tenore; Gottlob Frick, basso; Coro filarmico, il Filarmonisches Chor di Berlino (conductor: Rieger). Nell'intervallo: ore 21 Notiziario. **21.05** Commemorazione di Andreas Gryphius a 300 anni dalla morte a cura di Wilhelm Höck. **23.05** Noti solisti e orchestre di musica da camera. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

ncarlo Sinicco

sarmonica, 16.25 Orchestra Cedric Duron, 17 Bussola aperta, 17.30 **Sinfonia n. 9 di Mahler**. Due opere per orchestra eseguite da Ornella Vanucci-Trevese; **Boccherini**: Quintetto in sol maggiore, magnifico e ben bilanciato; **Liszt**: Concerto n. 2 in re minore, 18.45 Appuntamento con la cultura, 19 Liete fisarmoniche, 20 L'Espresso, 20.15 **Il grande spettacolo vocale**, 20 L'Espresso 1964, 20.30 **Le canzoni della Svizzera**, 20.15 A suon di rumba, 20.30 Il grande spettacolo vocale, 20.35 **Philippe, poeta e drammaturgo svizzero**, 21 Concerto diretto da Corrado d'Ossola, 21.15 **La musica di Jean Gauthier**; Haydn: Sinfonia n. 60 in re maggiore (per la commedia dell'arte), 21.15 **Il Concerto di Giuseppe Süssner**; Concerto n. 2 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 21, 21.30 **Melodico**: Duo cantanti popolari italiani, 21.35 **Il grande spettacolo vocale**, 21.45 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.35 Capriccio notturno con Fernet-Branca.

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17,25 La musica nel mondo. **18** Artisti di passaggio. **18,30** Nuovi artisti lirici. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** «Montségur, jeune comme la mort», a cura di Jacques Magne. **XX** ed ultima puntata: «Un supplement d'âme». **20** Notiziario. **20,07** «L'arte viva», rassegna artistica a cura di Georges Charensol e André Parinaud, con la collaborazione di Jean Dalevéze. **20,52** La vita breve, dramma lirico in due atti di Carolod Fernandes Shaw. Adattamento francese di Paul Millet. Mu-

sica di Manuel de Falla diretta da Pierre-Michel Le Conte. **23** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

ica varia. 17.10

16.25 Musica varia, 17.10 Musica per l'autoreludio. 18.45 Danze francesi del secolo XVI (Quintetto a fiati di Zurigo). 19.15 Canzoni di secolo. 20.05 Operette dell'epoca d'oro (L'Alibi Notturno). 20.55 Musica da ballo. 23.15 Orchestra Leo Eysoldt. 23.30 Heinrich Ignaz Franz Biber: Serenata per basso, archi e cembalo: Jean-Philippe Rameau: arie degli usignuoli, da *Les Indes galantes*. 0.05 L'Ipollite e Arione, per contraltro e orchestra: Georg Philipp Telemann: Suite in re min. per oboe, archi e cembalo (Jeann Deroubaix, contralto). Hermann Gutterdobaix, Nürnb.: *Die Schöne Magd* (L. Kikkis). 0.05 Musica leggera. 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

zonette e music

17 Ors serena. 18 Orchestra Pablo Cortez. 18,30 Musiche della colonna sonora originale del film «Gigi». Musiche di Lerner-Van-Loewe. 18,45 Appuntamento con la cultura. 19 Concertino romantico. 19,15 Notiziario. 19,45 Spagna canora. 20 «La tragica avventura di Gerolamo Sestini», radiodramma di Paolo Levi. 20,45 Tutto sentimentale. 21,15 Canzoni russe e bulgare interpretate dal soprano Maria Christova e dal pianista Luciano Scrizzi. 21,45 Corso di cultura. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Galleria del jazz.

FRANCIA

FRANCE/CULTURA

17 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Sofia diretto da Konstantin Iliev. **18** Natività. Concerto per archi: **Lubomir Pipkov**: Prima sinfonia; **Kliver Kutev**: «Guernam», poema sinfonico; **Weselin Stojanov**: Ouverture; festival: **20** La bella Europa (1900-1914); a cura di Pierre Sipriot. **19,15** Récital Louis-Jacques Rondeleux. **20** Notiziario. **20,07** «Tribuna dei critici». **20,30** L'aria di Maria, opera lirica, drammatica, a cura di Pierre Barbier, con la collaborazione di Luc Estang, Roger Grenier, Gilbert Sigaux e Jean Pommery. **20,42** L'Idole, «L'opéra-puys», testo radiofonico di Georges de Tervagne. **22,12** «Au cours de ces instants...», a cura di José Pommery. **23** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

... classe del sud

colo intermezzo del Frank Pleyer Combo. 21 Notiziario. 21,10 e 23,05 Musica da ballo. 0,05 Notiziari solisti e orchestre. 1,05-5,50 Musica fino al mattino.

Orchestra Radiosa

i lavoratori italiani in Svizzera.
17.10 Canzonette americane interpretate da Frank Sinatra e Ella Fitzgerald. 20.30 L'Espresso, "L'Intellettes", piccola storia della rivista raccontata da Paolo Silvestri. I puntati: «La signora di famiglia» alle 18.15, «Il Grigio» all'italiano. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19. Yvette Horner e il suo complesso. 19.15 Notiziario.
19.45 Una grande stagione di stagione. 20. L'Espresso. 1964, cronache di una nuova città Svizzera. 20.15 Stornelli fiorentini. 20.30 «Disco-Pari», novità della musica. 20.45 Il primo premio di Francia e dell'ospite inatteso. 21. «Invito a Monteceneri», spettacolo di varietà. 22. A lume spento. 22.30 L'Espresso. 23.30 Il grande ballo con le orchestre Ray Anthony e Ray Conniff.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche concertanti

DANZI: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, per due violini e orchestra - vl. A. Pelliccia e F. Gulli, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; RACINE FRICKER: Rapsodia concertante, per violino e orchestra - vl. H. Szezyng, Orchestra Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Rosbaud

8,40 (17,40) Sonate moderne

PROKOFIEV: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte - pf. V. Ashkenazy; IVES: Sonata n. 2 per violino e pianoforte - vl. P. Travers, pf. O. Herz

9,15 (18,15) Pagine del Settecento operistico italiano

VIVALDI: L'Olimpiade, Sinfonia - Orch. A. Sgarbi; SCARLATTI: di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; PERGOLESI: Lo Frate 'nnamurato: « Pussa Ninno », « Chi disse co' la femmina » - sopr. L. Mascolo, ten. Del Vecchio, con accompagnamento di quartetto d'archi e oboe; PERGOLESI: La Serva padrona: « Stizzoso, mio stizzoso » - msopr. F. Berganza, Orch. del Covent Garden di Londra, dir. A. Gibson; TRAEITA: Ifigenia in Tauride: « Qual struggerassi in pianto » - sopr. M. Vitalli, msopr. A. Stiechi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Simonetto; CIMAROSA: Il Matrimonio segreto: Sinfonia - Orch. Sinf. di Londra, dir. R. Kisch - Il Matrimonio segreto: « Pria che spunti in ciel l'aurora » - ten. P. Munteanu, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia - Il Matrimonio segreto: « Uditte tutti, uditte » - bs. F. Correna - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzoni; PASTIELLO: La Scuffiara: Sinfonia - Orch. A. Sgarbi; SCARLATTI: di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - « Nima, o La pazzia per amore: « Il mio ben quando verrà » - msopr. T. Berganza, Orch. del Covent Garden di Londra, dir. A. Gibson - La Semiramide in villa: « Serbo in sen » - sopr. E. Ribetti, Orch. Sinf. della RAI, dir. A. Sgarbi - La Semiramide in villa: « Viva la festa » (Finale dell'opera) - sopr. G. Galli ed E. Ribetti, ten. E. De Giorgi, bs. A. Ferrin, Orch. Sinf. della RAI, dir. A. Sgarbi

10,20 (19,20) Complessi per archi

GAZZO: Quartetto in sol minore op. 27 - Quartetto della Filarmónica di Monaco

11 (20) Un'ora con Giuseppe Tartini

Concerto in sol maggiore per violino, archi e cembalo - vl. A. Gertler, Orch. da Camera di Zurigo dir. E. De Stout - Sonata in fa maggiore per due violini e continuo - vl. D. e I. Oistrakh, clav. H. Pischner - Sonata in sol minore « La Didone abbandonata » per violino e pianoforte - vl. A. Camenz, pf. G. Malcolm

Concerto in sol maggiore per flauto e archi - fl. A. Nicolet, Orch. del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner - Concerto in re minore per violino e archi - vl. W. Schneiderhan, Orch. del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Filarmónica di Leningrado

RACHMANINOV: Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27, Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra - pf. E. Gilels, dir. K. Sanderling; PROKOFIEV: Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. 111 - dir. E. Mravinsky

14,05 (23,05) Musiche cameristiche di Carl Maria Von Weber

Sonata in mi minore op. 70 - pf. L. De Barberis

14,30 (23,30) Fantasia

BECHTOLD: Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra - vl. J. Helfetz, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. W. Steinberg

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata d'orchestra

con Percy Faith, Gino Mescoli e Billy May

7,45 (13,45-19,45) Tre per quattro: il duo Bud and Travis, Michele Arnaud, Pat

Boone e Lidia McDonald in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) Concertino

9 (15-21) Musiche di Cole Porter

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

10,15 (16,15-22,15) Complesso caratteristico « Esperia »

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous, con Yves Montand

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autore: Lino Bu-sinco

12,15 (18,15-0,15) Jazz party

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Peter Maag; sopr. Anna Moffo; pf. Alexander Brailowsky; dir. Joseph Keilberth; br. Gérard Souzay; vl. David Oistrakh; dir. Vittorio Gull; msopr. Ebe Stigman; dir. Otto Klemperer

10,30 (19,30) Musiche clavicembalistiche RAMEAU: Huit Pièces de clavecin - clav. R. Veyron-Lacroix

11 (20) Un'ora con Johann Sebastian Bach

Suite (Ouverture) n. 1 in do maggiore per fiati, archi e continuo - Orch. « Münchener Bach », dir. K. Richter - « Magnificat » in re maggiore per soli, coro e orchestra - sopr. M. Stader, contr. H. Töpper, ten. E. Haefliger, bs. D. Fischer Dieskau, Orch. e Coro « Münchener Bach », dir. K. Richter

11,55 (20,55) Concerto sinfonico diretto da Eugène Ormandy

HAYDN: Sinfonia n. 101 in re maggiore « La piovola » - C. Ph. E. Bach (trascr. di M. Steinberg); Concerto in re maggiore per orchestra; SIMONOV: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 - Orch. Sinf. di Filadelfia; DEBUSSY: Iberia, da « Images » per orchestra; RACHMANINOV: Danze sinfoniche op. 45 - Orch. Sinf. di Filadelfia

14 (23) Musiche di ispirazione popolare

HOVHANNES: Sei Danze greche, per armonica a bocca e pianoforte - armonica a bocca J. Sebastian, pf. R. Josi; SMETANA: Quattro Danze cécche - pf. R. Firkusny

14,25 (23,25) Musica da camera

BEETHOVEN: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 - Quartetto Paganini; vl. H. Temianka e G. Rössels, vl. C. Foidat, vc. A. Frézin

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,20 (13,20-19,20) Selezione d'operette

7,55 (13,55-19,55) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti del mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica

8,40 (14,40-20,40) Tutte canzoni

Del Prete-Mogol-Adriac: « Hanno visto domenica sera; Chiosso-Livraghi: Verrai, verrai, verrai; Pallavicini-Libano: Non voglio più piangere; Eiri-Rossi: L'ombrel-

lo blu; Giglio-Petrucchi: Non domandare in giro; De Micheli-Braconi: Come puoi chiamarlo amor; Migliacci-Morricone: Dal più profondo di quest'anima; Verde-Canfora: Il ballo del mattone; Bongiorno-Perani-De Vita: Il domani è nostro; Montenegro-Minerbi: Quell'angolo del bar; Ivar-Paltrinieri: Fra le nuvole; Neri-Petrucchi-Medini: Io e la mia ombra; Castaldo Maechi-Jurgens-Calvi: Twist così così; Cichellero-Cichellero: Perché perché; Pallavicini-Kramer: La domenica; Morandi: Sono contento

9,25 (15,25-21,25) Motivi da films

9,45 (15,45-21,45) Recital di John Coltrane

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Pierino Codevilla

10,30 (16,30-22,30) Note sulla chitarra

10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: suona l'orchestra diretta da Angelini

11 (17-23) Un po' di musica per ballare

12 (18-24) Jazz da camera con i composi di Bud Shank e Bill Perkins

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Annie Cordy

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche

SCHUMANN: Fantasia in do maggiore op. 17 - pf. A. Fischer

8,30 (17,30) Complessi per pianoforte e archi

BEETHOVEN: Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Santoliquido; pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfiteatrov; SCOSTAKOVIC: Quintetto in sol minore op. 57 per pianoforte e archi - pf. D. Sciotakovic e Quartetto Beethoven di Mosca

9,25 (18,25) LES FOLIES BERGERES 1668 - festa teatrale in un atto, da Mo- lière - Musica di Renato Parodi

sopr. M. L. Nache ed E. Tegan, ten. A. Lazzari, rec. G. Del Signore, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogni, M° del Coro R. Benaglio

10,05 (19,05) Esecuzioni storiche

DEBUSSY: Soirée dans Grenade, da « Estampes » - Tre Preludi del Libro I - Dan- seuses de Delphes, La Cathédrale englou- tie, Danse de Puck - pf. C. Debussy; RAVEL: Quartetto in fa - Quartetto Lener

10,55 (19,55) Un'ora con Zoltan Kodaly

Danze di Galantha - Orch. Filarmónica di Londra, dir. G. Solti - Sera d'estate dedicata ad Artùdi Toldi - Orch. Filarmónica di Budapest, dir. l'Autore - Hary Janos, suite dal Liederspiel op. 15 - Orch. Sinf. della NBC di New York, dir. A. Toscanini

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: solista Friedrich Wührer

RUSSKIN: Concerto n. 4 in re minore op. 70 per pianoforte e orchestra - Or- chestra Filarmónica di Vienna, dir. R. Moralt; SCHNAB: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra - Orch. « Pro Musica » di Vienna, dir. H. Swarowski

12,55 (21,55) Musica da camera

COBELLI: Sonata in re minore op. 5 n. 12 « La folia », per violino e continuo - vl. U. Grehling, clav. F. Neumeyer, vc. A. Wenzinger

13,10 (22,10) Oratori

ELGAR: Il Sogno di Geronzio, oratorio op. 38 per soli, coro e orchestra - solisti: J. Vickers, C. Shacklock, M. Novakowsky, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. J. Barbirolli, M° del Coro N. Antonellini

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiacioscuri musicali

con le chitarriste Ron Goodwin e Bobby Byrne

7,30 (13,30-19,30) All'Italia! canzoni straniere cantate a modo nostro

Tew-Shepherd: Zoo be zoo be zoo; Pate-Gomez-Nevin: Narcissus; Panfilio-Steiner: Lucy's theme; Beretta-Marini-Mottier: Linda; Bertini-Bryant: Mezzico; Byron-Fanzeri-Evans: Rosa are red; Sherman: Por favor; Calabrese-Bruhn: Mida-Mid- nette; Abbate-Cobert: Manhunt; Dominguez: Fresnes; Bertini-Bechet: Petite fleur

8 (14-20) Pianoforte e orchestra Solista e direttore d'orchestra: Roger Williams

8,15 (14,15-20,15) Voci della ribalta: Connie Francis e Frank Sinatra

8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

9 (15-21) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) Vetrina dei cantau- tori: Gino Paoli

10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Lisbona

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno

con Cliff Jordan ed il suo complesso

12,20 (18,20-0,20) Dalla polka al twist

12,40 (18,40-0,40) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche per organo

BECHTOLD: Preludio e Fuga n. 3 in mi minore - Org. H. Heintze; Buxtehude: Preludio e Fuga in sol minore - Org. A. Feike

8,15 (17,15) Antologia di interpreti

Dir. Hermann Scherchen; sopr. Maria Caniglia; pf. Franco Mannino; dir. Eduard van Beinum; msopr. Giulietta Simonova; New Music Quartet; dir. Dimitri Mitropoulos; ten. Nicolai Gedda; dir. Pierre Dervaux

10,45 (19,45) Musiche per chitarra

MILAN: Due Pavane - chit. N. Yepes; TORROBA: Sonatina - chit. A. Diaz

11 (20) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy

Trio in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello - pf. A. Rubinstein, vl. J. Helfetz, vc. G. Blagovinsky - Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma » - Orch. della NBC diretta da A. Toscanini

11,55 (20,55) Recital del pianista Gyorgy Cziffra

SCHUMANN: Fantasiestücke op. 12; LISZT: 12 Studi trascendentali

13,55 (22,55) Musica sinfonica

DYORAK: Lo Spirito delle acque, poema sinfonico op. 107 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. G. Wiesenhuber; REX: Variazioni e Fuga su un tema di Bart op. 122 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. J. Martinon

14,25 (23,25) Congedo

MOZART: Giga in sol maggiore K. 574 - pf. W. Gieseking; BEETHOVEN: Aria russa dall'op. 107 per flauto e pianoforte - fl. J. F. Rampaal, pf. R. Veyron-Lacroix; SCHUBERT: « Gute Nacht », da Winterreise, ciclo di Lieder op. 89 - bs. J. Greindl, pf. H. Klust; BLOC: Gedichte der See (Poemi del mare) - pf. C. Frajese

dal 12	al 18-VII a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 19	al 25-VII a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 26-VII	all' 1-VIII a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 2	all' 8-VIII a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

59

QUI I RAGAZZI



Teatro per i ragazzi in onda dall'«Angelicum» di Milano

Il gatto con gli stivali



Il protagonista della commedia «Il Gatto con gli stivali» di Gici Ganzini Granata. La parte del Gatto è interpretata da Filippo Degara. La regia è di Alberto Gagliardelli

tv, lunedì 13 luglio

Le favole sono sempre esistite. Le prime venivano tramandate a voce, di padre in figlio, arricchendosi sempre di fatti nuovi, di situazioni diverse. Poi qualcuno pensò di raccoglierle, di riordinarle creando così una vera e propria forma letteraria. Giovanni Battista Basile, nel 1600, fu appunto uno di quelli che radunarono sia i racconti popolari che le fiabe. Il suo libro reca il titolo: «Lu cunto de li cunti» (1636) che ancora oggi è uno dei più validi documenti di favolistica. Benedetto Croce, che lo ha giudicato uno dei più ricchi libri di fiabe popolari, ne scrisse una versione moderna. Il «gatto che parla» ha fatto la sua prima apparizione proprio in una favola del Basile ed ha poi ispirato lo scrittore francese Perrault, vissuto dal 1629 al 1703, nella favola «Il gatto con gli stivali».

Tutti conoscono questa fiaba, una delle più celebri del mondo, tutti ricordano di averla udita, tutti probabilmente l'hanno raccontata. Gici Ganzini Granata, autrice di molte commedie per bambini, ha voluto far rivivere sulla scena i famosissimi personaggi della fiaba, dal Gatto all'Orco, dalla dolce principessa prigioniera al «marchese di Carabas». Seguiremo le astute peripezie del Gatto che per aiutare il suo padroncino (terzogenito del mugnaio che ha lasciato in eredità all'ultimo dei suoi figli soltanto lui, il Gatto) non esita a compiere mille diavolerie, ad affrontare pericoli di tutti i generi. Naturalmente come in ogni fiaba che si rispetti anche qui c'è una morale: i buoni saranno premiati e i cattivi puniti. E il Gatto, dopo aver sfidato in «singolar tenzone» l'Orco e esserne naturalmente uscito vincitore, avrà la gioia di poter donare al suo padrone il castello dell'Orco e assistere alle nozze del suo protetto con la bella principessa.

Lo spettacolo è stato realizzato dal Teatro Angelicum di Milano, l'unico stabile per ragazzi, che dal 1953 presenta lavori di successo, con ricchezza di scene e di costumi e con attori di valore. I giovanissimi hanno accolto con sincero entusiasmo questa iniziativa che permette di assistere a spettacoli che parlano alla loro fantasia.

Per la serie dedicata alle imprese di Lassie

Il nido

tv, domenica 12 luglio

La scoperta, fatta da Lassie, di una coppia di piccioni che ha fatto il suo nido sulla falciatrice, mette in grande agitazione Jeff. Si tratta, come spiega il dottor Weaver, di una razza pregiata molto rara da quelle pari. Jeff si affeziona subito ai piccioni e, romanticamente, li chiama Giu-

lietta e Romeo. Ormai tutte le sue attenzioni sono solo per loro, e quando si accorge che hanno fatto le uova, vive nell'attesa della nascita dei piccoli.

Il dottore gli ha detto che i colombi non devono essere disturbati perché altrimenti potrebbero anche fuggire lasciando il nido e le uova. Jeff è quindi sempre di guardia, con la fedele Lassie, perché nes-

so osi avvicinarsi alla falciatrice dove è nascosto il nido. Alternandosi con un altro ragazzo decide anche di fare dei turni durante la notte per paura che qualche animale selvatico possa rubare le uova. Ma quando la mamma se ne accorge si arrabbia con Jeff e lo manda subito a dormire. Sarà incaricata Lassie di fare buona guardia mentre il ragazzo dorme.

Tutto sembra procedere per il meglio e la gioia di Jeff è al colmo quando, dischiudesi le uova, nascono i piccioncini. Ma un brutto giorno, i piccoli sono nati da poco, si preannuncia una tempesta. Il nonno di Jeff deve per forza usare la falciatrice per tagliare l'erba prima che si scateni la tempesta rovinando il raccolto. Jeff sa che se il nido viene spostato i piccioni non tornano più ad allevare i loro piccoli ed è disperato. Prega il nonno, con le lacrime agli occhi, di aspettare ancora un po'. Dapprima il nonno sembra irremovibile, ma poi, commosso dalle suppliche del nipotino, finisce per cedere. Purtroppo la tempesta si scatena con inaudita violenza e il nonno di Jeff è disperato per la grave perdita subita. Quale è però il suo stupore quando, al mattino, tornato il sereno, si accorge che invece l'erba è stata tagliata e messa al riparo. Cosa è mai successo? E' proprio quello che vedrete seguendo il telefilm della serie Lassie, trasmesso questo pomeriggio. Jeff è felice perché i suoi piccioni sono ormai al sicuro e il nonno ancora più lieto di aver accontentato il nipotino e nel medesimo tempo aver salvato il raccolto.



Il cane Lassie, che rivedremo nel telefilm di domenica pomeriggio, in un nuovo commovente episodio di fedeltà



L'ORSETTO SOOTY

Il burattino, Sooty, come avrete già visto alla TV, è un simpatico orsacchiotto che, mosso dal suo burattinaio, si

Continua il viaggio

Le avventure

radio, progr. nazionale
giovedì 16 luglio

Un viaggio attraverso i secoli è uno scherzetto per Fric Temporale e il suo «ghiribizzoso» aiutante Altola: è una cosa nota a tutti i ragazzi che da tempo seguono le avventure di questi due indiatolati personaggi.

Oggi siamo già alla seconda puntata del nuovo ciclo di trasmissioni dedicato ai voli nello spazio e nel tempo dei due ben noti poliziotti. Dove li seguiremo? In quale storico periodo li vedremo agire? Lo sapremo ben presto perché Fric e Altola stanno captando un messaggio... la meta è... ecco, Fric ha già chiuso l'apparecchio ricevente e dice ad Altola che tra dieci minuti si parte per il secolo XV... e precisamente il 1492. Avrete già capito che si tratta dell'anno della scoperta dell'America. E' chiaro quindi che Fric ed Altola

Ed eccoci al «TCV 3»

tv, giovedì 16 luglio, ore 18,15



esibisce in divertenti scenette già da due settimane. Giovedì 16 luglio si presenterà nei panni di un dirigente industriale. Si sente molto importante, e del resto lo è, e farà caprire di non aver molto tempo da dedicarci. Interrompendo il suo lavoro ci accompagnerà in una visita allo stabilimento del quale, giustamente, va molto fiero. Sarà certamente una visita che farà ridere

Cari ticivisti,

non avrei mai sperato che il nostro gioco settimanale a premi imboccasse così presto! Le cartoline si sono moltiplicate in progressione geometrica e — a quanto mi risulta — parecchi di voi hanno inviato più di uno schema risolto. (Fatevi amiche le vecchie signore: vi permetteranno di tagliare un altro schema sul loro *Radiocorriere-TV*).

Qualcuno mi ha scritto: « Il secondo TCV era troppo facile, addirittura bambinesco ». Calma, ragazzi. Gli inizi sono sempre facili; questo si fa per non spaventare i concorrenti. Ma in seguito, ve ne accorgete! Intanto, la 13 vert. (*celebre illustratore francese*) era abbastanza tosta. Facilissima invece la 6 orizz. (*nacque da una costola*), proposta ai nostri « aficionados » con la parodia di « Come prima »:

Fu la prima che la terra popolò;
fu la prima che una mela morsicò.
Dalla costola di un uomo fu generata,
ma il suo nome qual è mai?
Davvero non so.
So soltanto che il suo nome, tale e qual, lo si trova alla 6 orizzontale.
Sullo schema scrivi il nome

di tre lettere, perciò, della prima che la terra popolò.

La « coppia celebre » era facilina, ma chi non aveva molta pratica con la mitologia ha sudato le proverbiali sette camicie per decifrare la 10 verticale (*la dea cacciatrice*):

Riprodotta nella pietra, col suo arco e la faretra, della lepre sulla traccia, è una donna che va a caccia. Una donna? Ma che dico? E' una dea del tempo antico che, vi piaccia o non vi piaccia, è la dea della caccia: in agguato, manco male, alla 10 verticale.

Passando ora al TCV 3, fate molta attenzione al « giro d'Italia » compiuto attraverso le sigle delle città in oggetto e seguite senza distrarvi la scienza dove Pippo Baudo ed Enza Soldi interpreteranno la parte di Porsenna e di sua moglie. La « coppia celebre » avrà di nuovo come campo di battaglia la tavola imbandita. Quanto all'artista di turno (16 orizz.) questa volta figurerà un nome assai facile. Difficilino invece il 3 verticale; ma i ticivisti veneziani lo indovineranno in un batter d'occhi, vorrei vedere! Alla 11 orizz., infine, vi attende una bestia che riconoscerete attraverso un filmato, ma ve la posso anticipare dicendovi:

A Parigi hanno la Senna, gli scrittori hanno la penna,



Enza Soldi, che insieme con Pippo Baudo presenta il « telecruciverba » per i ragazzi

in Sicilia ci sta Enna ed in Austria ci sta Vienna. A Natale c'è la strenna, ogni gru ha la sua benna, ogni radio ha la sua antenna; c'è anche il pepe di Caienna, e in Lapponia c'è la...

... c'è la 11 orizzontale. Capito? Riccardo Morbelli

TELECRUCIVERBA N. 3

La soluzione del telecruciverba n. 2 sarà pubblicata sul « Radiocorriere-TV » n. 30

radiofonico attraverso i secoli re di Fric Temporale

sono stati chiamati da colui che la scoprì... Cristoforo Colombo.

L'aereo razzo di Fric atterra in Spagna alla corte di Ferdinando e Isabella. Il nostro poliziotto sta spiegando al suo compagno che Colombo lo ha chiamato per aiutarlo a superare le ultime difficoltà, le più gravi, che gli impediscono di salpare per raggiungere quella terra che lui crede ancora sia l'India. Fric raccomanda ad Altolà di non svelare a nessuno che in realtà quelle terre non sono le Indie ma il Nuovo Continente: « E' un segreto d'ufficio », egli dice. Altolà, molto a malincuore, promette di non dir nulla. Si sa che lui è un investigatore molto buono e che, per evitare preoccupazioni a Cristoforo Colombo, avrebbe una gran voglia di rassicurarlo dicendogli: « Su, tranquillo, le cose vanno meglio di quanto credi... Tu parti per le Indie e, come se avessi sbagliato biglietto alla

stazione, te ne sbarchi in America... ». Ma i patti sono patti e il « tempo » va rispettato e così Altolà piuttosto di esercitarsi in difficilissimi scioglilingua.

Intanto i nostri due amici hanno avuto un primo colloquio con il grande navigatore genovese, e, fedeli alla consegna, si danno subito da fare per sbaragliare i nemici e per persuadere la regina Isabella a fornire a Colombo le tre caravelle e il danaro necessario per il viaggio. Ad annientare gli avversari ci penserà Altolà, mentre Fric cercherà il modo di procurare i centavi, ossia i soldi dell'epoca.

Come vedrete, anche questa volta la spedizione di Fric e di Altolà andrà a buon fine e quest'ultimo avrà preso tanto gusto all'impresa che al momento della partenza per ritornare al 1964 ne combinerà una delle sue. Ma Fric sa trovare un rimedio.

1	2		3	4	5		6		7
8		9	10						
	11				12	13			
		14			15				
16								17	
								18	
19			20						

ORIZZONTALI:

1. Leonessa d'Italia (sigla).
3. La capitale del Varesotto (sigla).
8. La spada del buongustato.
11. Animale domestico dei Lapponi.
12. Il maggior poeta italiano.
14. Il divino poema (iniziali).
15. Pianta fruttifera.
16. Genio del Rinascimento.
18. Ce n'è una anche in Egitto (sigla).
19. La capitale italiana della seta (sigla).
20. Sta in coppia con la 8 orizzontale.

VERTICALI:

1. Le consonanti del bacio.
2. Un re della risata.

3. Un Doge della Serenissima.

4. Ce l'hanno gli uccelli, gli aerei, e le squadre di calcio.
5. Panno di lana, tipico dell'Austria.
6. Si guidano con la pagala.
7. Bruciò la mano che aveva sbagliato il colpo.
9. E' la prima singolare - del presente indicativo - di quel verbo transitivo - che il gelato fa gustare.
10. La moderna Tridentium (sigla).
13. Piante marine.
15. Congiunzione avversativa.
16. Il Mercato Comune.
17. Un lato senza la « O ».

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

la moda

Il nero — una volta — non « faceva » estate. Oggi la moda lo lancia anche per i giorni più caldi. E' una tinta elegante, e snellisce

NERO d'estate



Sui calzoni neri che aderiscono alla caviglia una camicia nera stampata in bianco.
Modello Saba



Per sera una « robe tailleur » di Castillo. E' confezionata in marquisette nera su un fourreau di seta. Cintura ed applicazioni in satin. Gran cappello alla Goya guarnito con una rosa scarlatta.

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



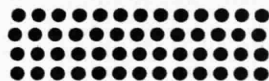
Elegante per il cocktail questo due pezzi in macramé di Sangallo (corpino e giacca) e cadi nero. La « scoppoletta » è pure confezionata in macramé. E' una creazione di Biki

Anche per l'estate ormai è di moda la pelliccia. Ecco un giacchino in breitschwanz nero con maniche a campana e guarrito con una frangia di corallini. E' una creazione di Messa



consigli

BAGAGLIO estivo



Le donne ordinate, un po' pignole, prima della partenza per le vacanze annotano su un foglietto tutto ciò che occorre non solo per l'abbigliamento, ma anche per le piccole necessità che si possono presentare quando saranno lontane da casa. Vediamo di aiutarle nel ricordare l'indispensabile. Per esempio nella piccola farmacia da viaggio, accanto al solito « completo » (aspirina, pomata alla penicillina, pomata contro le scottature, bende, cerotti, spille di sicurezza, siringa ecc.) non dovrebbero mai mancare il siero antivipera e l'antiset. Questo è lo iodio moderno. Vale a dire è un prodotto a base di iodio che non macchia, non brucia e possiede una prolungata azione disinfettante senza irritare la pelle. Inoltre è *spray* e quindi non si rovescia, non si spande ed ha anche la virtù di produrre una piacevole sensazione di fresco, e di anestetizzare leggermente. Sempre in tema di medicina familiare, ci si ricordi, se non si fosse fatta la vaccinazione antitetanica in primavera, di praticarla non appena ci si produca qualche escoria-

zione o ferita, imbrattata di terra. Specialmente se ci si trova nelle vicinanze di stalle, prati concimati con concime naturale.

Nel bagaglio estivo dovrebbero poi trovare posto sacchi e sacchetti di plastica per custodire la biancheria, quando la si ripone nei cassetti (non sempre perfettamente ordinati), una busta o borsa in cui riporre la biancheria usata, un supplemento di « ometti » per appendere i vestiti negli armadi, il necessario per il cucito e la pulitura delle scarpe (esistono in commercio speciali bustine od anche spazzole che nel coperchio contengono ciò che occorre per il rammento ecc.), una scorta di tovagliolini detergenti (imbevuti di acqua di colonia sono utilissimi specialmente in viaggio per la pulizia del viso e delle mani), qualche tavoletta di canfora (serve, se strofinata sulla pelle, per tenere lontani gli insetti), dei fogli di carta velina, per imbottire gli abiti più delicati. Una novità utilissima è lo spazzolino da denti elettrico, provvisto di trasformatore, che può essere adoperato con qualsiasi voltaggio. Questo ti-

po di spazzolino non solo pulisce in profondità, ma esercita anche un leggero e salutare massaggio alle gengive.

Che altro ancora per il bagaglio estivo? Qualche libro da leggere: e qui la scelta è varia, a seconda dei gusti. Può essere utile e dilettevole un manuale di botanica alpina (per chi si reca in montagna) per conoscere la flora rustica. Poi qualche lavoro a maglia o a piccolo punto per riempire le ore vuote. Ed ancora: un piccolo cuscino di piuma per il riposo notturno, la mascherina nera da mettere sugli occhi ed i tappi di cera per le orecchie, se si ha la disavventura di recarsi in località in cui anche la notte imperversano gli schiamazzi dei villeggianti scortesi. Per finire: un tubetto di destrosio, utilissimo per chi compie lunghe gite in montagna. Nutre senza ingombrare lo stomaco, è energetico ed occupa poco spazio nel sacco da montagna. Lievito di birra per tutti: è un ottimo complemento della dieta quotidiana.

m. c.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Il nero trionfa anche nei modelli da passeggio. Eccone uno di Cole of California. Notare il taglio americano alle maniche. La scollatura ha un disegno, applicato sul davanti, che simula una collana

Neri anche i costumi da bagno. Questi sono in delfion, modello olimpionico. In basso: due modelli in misto lino nero di Luisa Spagnoli. Quello a sinistra ha impunture e bottoni bianchi; quello a destra una rifinitura in passamaneria

vi parla un medico *i NATI prematuri*

Dalla conversazione radiofonica del prof. Giovanni De Toni, Direttore dell'Istituto di Clinica pediatrica dell'Università di Genova, in onda lunedì 6 luglio, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale radiofonico.

Tutti sanno che qualsiasi bambino, anche il più sano e robusto, appena nato è estremamente bisognoso d'aiuto e di cure materne. E' quindi facile immaginare quali problemi presenti il neonato immaturo, ossia quello che pesa meno di 2500 grammi. In Italia un neonato su dieci è immaturo: la frequenza dell'imaturità è dunque molto maggiore di quanto si immagini comunemente.

Perché si nasce immaturi? Le cause possono essere varie. Alcune sono di carattere esterno o ambientale: strappazzi, traumi, forti emozioni, intossicazioni da alcool, da tabacco o professionali, che abbiano agito sulla madre durante la gravidanza. Altre sono cause materne propriamente dette: anomalie degli organi interessati alla gestazione, malattie come la tubercolosi, il diabete, l'ipertiroidismo, le cardiopatie. Altre ancora riguardano il bambino: malattie che lo hanno colpito (sempre durante la gravidanza), anomalie di posizione nel grembo materno, e anche la semplice gemellarità. Si possono aggiungere l'età della madre, troppo giovane o troppo anziana, l'alimentazione insufficiente, il lavoro pesante, condizioni che però agiscono in maniera mol-

to variabile da caso a caso. Infine almeno la metà dei neonati immaturi sono tali senza che sia possibile comprenderne la causa.

Vogliamo ancora aggiungere una precisazione: molti immaturi sono tali perché nati prima del tempo (parto prematuro), ma altri lo sono nonostante che la nascita sia avvenuta al termine normale della gravidanza. D'altronde un nato, per esempio, all'ottavo mese, cioè prematuro, può benissimo pesare più di 2500 grammi, cioè non essere immaturo. Insomma prematurità e immaturità sono due cose diverse.

Il profano di solito, vedendo un immaturo, ha la sensazione che la sua sorte sia segnata e che non valga neppure la pena di tentare di salvarlo. Il medico invece sa che l'immaturo è potenzialmente un essere normale, e che può diventare realmente normale entro alcuni mesi, sempre che abbia un'assistenza adeguata. Certo non vi saranno molte speranze se l'immaturo è di grado elevato, perché gli immaturi con un peso al di sotto dei 1000 grammi difficilmente sopravvivono, ma per gli altri la sorte può essere completamente diversa. Mentre 50 anni fa il 60% degli immaturi periva, oggi la mortalità fra gli immaturi il cui peso sia compreso fra 2000 e 2500 grammi è inferiore al 10-15%.

L'immaturo è un «grande minorato» la cui caratteristica essenziale è l'incapacità di difendersi dal freddo. Anche l'alimentazione è gravemente

ostacolata dall'incapacità di succhiare e di deglutire e dalla lentezza e difficoltà della digestione. Ma il vero tallone di Achille dell'immaturo è la scarsa resistenza alle infezioni. Perciò il neonato immaturo deve essere avvolto in panni sterili, toccato il meno possibile e con le mani disinfettate, messo in una culla riscaldata con borse o bottiglie d'acqua calda. La soluzione migliore è il suo immediato trasporto ad un centro per immaturi, fornito di incubatrici, culle nelle quali è possibile un'essata regolazione della temperatura, dell'ossigeno, e nelle quali l'aria è sterile.

Come si vede l'allevamento degli immaturi è complicato e dispendioso. Ma, anche a prescindere da ogni considerazione d'ordine morale sul valore della vita umana e sul dovere di proteggerla, esso è giustificato dal fatto che l'immaturo può raggiungere uno sviluppo fisico e psichico perfettamente normale, e in effetti lo raggiunge di solito quando sia correttamente assistito. Superati i primi mesi, gli immaturi non dimostrano alcuna diversità rispetto agli altri bambini né per la robustezza del corpo né per la resistenza alle malattie né infine per l'adattamento all'ambiente sociale. Del resto la storia insegna che non pochi uomini illustri nacquero immaturi, il che conferma che l'immaturo può essere soltanto un incidente iniziale senza conseguenze per l'esistenza.

Dottor Benassiti



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E



lavoro

OCCUPARE l'estate

Quasi tutte le donne si divertono a lavorare con i ferri. Ecco per loro una bella casacca in ciniglia di dralon bianco, da sferruzzare durante l'estate. E' un modello di Maria Rosa Giani.

Occorrente: gr. 450 ciniglia di dralon bianca, ferri n. 4, uncinetto n. 4, 3 spilli d'attesa.

Punti: ajour verticale (1°, 3°, 5° ferro: * 5 m. a rov., 3 m. a dir., *; 2°, 4°, 6° ferro: * 5 m. a dir., 3 m. a rov., *; 7° ferro: * 5 m. a rov., 1 m. gettata, 1 m. passata, 2 m. assieme in 1 m. a dir. e su questa accavallare la m. passata, 1 m. gettata, *; 8° ferro: ripetere dal 2° ferro); p. legaccio (tutti i ferri a dir.); bordo a uncinetto (1 giro a p. basso, 1 giro a p. gambero).

Dietro: avviare 53 m. e lavorarle ad ajour, iniziando e terminando il ferro con 3 m. a rov. A cm. 37, dopo 15 motivi, mettere le m. sullo spillo.

Davanti: come il dietro.

Manica: avviare 27 m., lavorarle ad ajour iniziando e terminando il ferro con 3 m. a dir.; dal 5° ferro aumentare 1 m. ai lati ogni 12 ferri per 6 volte; dopo l'11° motivo mettere le m. sullo spillo.

Sprone: rimettere sul ferro le m. del dietro, della 1° manica, del davanti, della 2° manica. Sul rov. del lavoro, al 4° ferro, diminuire 2 m. in ogni punto di attaccatura delle maniche, lavorando in 1 m. la 4° assieme alla 5° e la 7° assieme all'8° m. (delle 11 m. a diritto), lavorare assieme anche le prime e le ultime 2 m. del ferro. Ripetere queste diminuzioni al 6° e 8° ferro. Non fare diminuzioni per 7 ferri. All'8° ferro diminuire 1 m. su ogni colonna a rov. lavorando in 1 m. a rov. la 4° assieme alla 5° m.; dopo 7 ferri eseguire la diminuzione sul rovescio del lavoro lavorando assieme le ultime 2 m. che si presentano a dir., su ogni colonna a dir. Alternare queste diminuzioni ogni 7 ferri per 4 volte. Tenere le maglie in sospenso.

Collo: avviare 25 maglie, lavorare le prime e le ultime 3 maglie del ferro a punto legaccio, le altre ad ajour iniziando e terminando con 3 maglie a diritto (3 ajours). Lavorare le 3 maglie a sinistra a punto legaccio tenendo la mano stretta. A cm. 75 chiudere le maglie sulle maglie d'inizio a punto maglia. Sempre a punto maglia unire il lato sinistro allo scollo. Cucire i vari pezzi a p. serrato, eseguire il bordo ai fianchi e alle maniche.

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

il BAMBINO e gli animali

che intercorre tra bambini e l'animale è positivo. I bambini, anche i più buoni, sono tutt'altro che quelle creature angeliche e innocenti che noi vorremmo. C'è in loro una incontrollabile carica di aggressività (la cui presenza sarebbe troppo lungo spiegare qui) che si indirizza talvolta secondo le linee di minor resistenza; e in molti casi sono gli animali a far le spese della crudeltà del bambino. In generale, è bene stimolare nel bambino un atteggiamento protettivo nel confronto degli animali, insegnargli a nutrirlisi regolarmente, non solo quando se ne ricorda, e ad aver cura di loro.

Alcune mamme riferiscono della loro esperienza e ammettono che affidare un piccolo animale alle cure di un bambino rende questo più responsabile. Una madre, ad esempio, ha detto:

«Noi abbiamo avuto in casa gli ospiti più strani: i ghirni, i ghirni da allevare col biberon, abbiamo i ricci sul balcone, le tartarughe portate dal delta padano (ma quelle sono state ospiti di passaggio), abbiamo un cane, un gatto e qualche cosa come quaranta uccelli. I miei bambini amano questi animali al punto da ossessionarli addirittura con le loro premure e certe volte il cane e il gatto si rivoltano per le troppe cure, per le troppe espansioni. Li curano loro spontaneamente nei primi giorni, ma poi, presi da altri interessi, tendono a dimenticar-

sene oppure affidano l'incarico a me. Ma io rispondo che se vogliono tenere animali in casa debbono occuparsene loro. Mi sembra più educativo».

Un papà, a sua volta, osserva:

«Il mio bambino di 12 anni ha verso gli animali un interesse più scientifico che affettivo. Se va in campagna, cerca di catturare una biscia per metterla sotto alcool, portarla a scuola alla professoressa, e farsi dare delle spiegazioni. Mia moglie ha comprato un coniglio; lui ha voluto la testa, l'ha portata a scuola per farsi spiegare come sono fatte le ossa. Insomma, vuole rendersi conto della vita degli animali».

La prof.ssa Angela Colaninzi a questo punto interviene dicendo:

«Qui ci troviamo di fronte ad un interesse razionale, non affettivo. Anche se l'insegnante si troverà un po' turbata di fronte a delle sezioni di animali portate da un allievo, bisogna ricordare che l'osservazione del mondo animale è utilissima sul piano didattico, in quanto fornisce un materiale assai vasto, ricco, vario di annotazioni sulle diverse funzioni biologiche, sulle fasi del ciclo vitale, sul modo estremamente curioso di muoversi, di reagire al mondo esterno. Sull'applicazione scolastica dell'osservazione della natura ci potrà dire cose molto interessanti la prof.ssa Bice Libretti, ispettrice scolastica, che ha diretto per sette anni la scuola

all'aperto "Casa del sole" di Milano».

La prof.ssa Bice Libretti interviene dicendo:

«La mia esperienza, relativa ad una vita scolastica attiva basata sulla osservazione della natura, mi convince sempre più che la conoscenza degli animali aiuta i ragazzi a superare il loro primo istinto di crudeltà. Per mio suggerimento, i ragazzi che entrano per la prima volta a scuola e sei anni iniziano la loro vita scolastica attraverso un'esperienza che è contatto quotidiano con la natura che vive intorno alla scuola e una scoperta continua degli animali che popolano questa natura e delle regole di vita che gli animali seguono. Per riferire su questa esperienza dei ragazzi parlerò di alcuni pensierini scritti da bambini piccoli. Un pensierino si riferisce alla scoperta di una vespa sopra un fiore che è stata catturata con molto garbo e messa sotto un bicchiere capovolto perché sia possibile continuare la osservazione del suo comportamento. I ragazzi ben presto si accorgono che la vespa soffre: allora fabbricano un insettario di fortuna con una scatola di carta e un velo di plastica e mettono dentro la scatola una zolla erbosa, un po' di boracina, cinque sassi, in modo che la vespa possa vivere una vita naturale ed essi possano osservarla. Dalla scoperta della vespa alla creazione di un insettario di fortuna i ragazzi partono a scoperte sempre più interessanti. Un

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi (dal 5 al 11 luglio)

A tavola con Gradina

TAGLIATELLE CON SALSA DI UOVA. - Fate lessare 400 gr. di tagliatelle in acqua bollente salata. Quando le tagliatelle saranno quasi cotte, fate scegliere in un tegame 100 gr. di margarine GRADINA, unitevi 2 o 3 uova intere sbattute con sale, pepe e prezzemolo tritato e fate cuocere a fuoco moderato e, senza lasciar bollire, sempre mescolando fino ad ottenere una crema liscia ed omogenea. Per arricchire la salsa potrete unire qualche dadi di prosciutto cotto. Versate subito la salsa sulle tagliatelle, scolate e servite con parmigiano grattugiato.

FETTINE AL LATTE. - In 50 gr. di margarina GRADINA appena sciolta, fate rosolare 400 gr. di fettine di vitello o di manzo, battute e leggermente infarinate. Salate, pepate e poi aggiungete un bicchiere di latte circa. Lasciate cuocere ancora per qualche minuto e servite con il sugo addensato.

POLLO CON PISELLI. - Preparate un pollo tenero per la cottura, schiacciate, fatelo rosolare in 40 gr. di margarina GRADINA, imbrodita con un po' di cipolla (quest'ultima se lo preferite potrete poi toglierla). Quindi aggiungete della salsa diluita in brodo e 200 gr. di piselli sgranati, poi coprite e lasciate cuocere. Pochi minuti prima che la cottura sia, al termine mescolatevi del prezzemolo tritato.

Sapori con Calvé

POLPETTONE DI CARNE IN CALVE. - Togliete la pelattina dalla carne e mettetela in una pentola, poi tritate la carne e mescolatela con 1 o 2 uova intere, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, due cucchiaini di pangrattato e del prezzemolo tritato. Formate un polpettone e avvolgetelo in un telo che legherete alle estremità. Mettetelo nella pentola contenente la gelatina, aggiungete acqua bollente e prezzemolo tritato. Fate cuocere a fuoco moderato, poi coprite e lasciate cuocere un'ora. Sgocciolate il polpettone, lasciatelo raffreddare, poi servitelo a fette con maionese CALVÉ.

INSALATA DI RISI. - In acqua bollente leggermente salata, fate cuocere 300 gr. di riso lavato, scolate e passatelo sotto l'acqua corrente. Lasciatelo raffreddare, mescolate in una terrina, poi unitevi qualche cetriolino sott'aceto, la metà di un uovo sodo, un po' di peperone rosso a dadini, polpa sode di pomodori tagliati a dadini, 2 cucchiaini di pisellini lessati freschi o conservati. Condite con olio, limone, sale e pepe. Servite il riso sul piatto di servizio e guarnitelo con maionese CALVÉ e piselli.

SPUMA DI SALMONE. - Togliete il salmone dalla scatola, scolate, diliscate e passatelo al setaccio con un colino di margarina vegetale e di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, poi aggiungete un tuorlo d'uovo, il succo di mezzo limone e sale. Versate il composto in uno stampo foderato di garza appesa in un tegame con acqua fredda e tenetelo in frigorifero per qualche ora. Sformate la spuma, copritela di maionese CALVÉ e guarnitela con olive, sott'aceti, fette di uovo sodo e di pomodoro.

GRATIS

altre ricette scrivendo al Servizio Lisa Biondi, Milano

L.B.

dalla trasmissione del 21 giugno

Dopo aver parlato di «bambini e piante», parliamo oggi dell'interesse vivo e spontaneo che i bambini provano per gli animali. All'inizio dell'incontro coi genitori, la prof.ssa Angela Colaninzi, Vice Preside della Scuola dei Genitori di Milano, rivolge alla dottoressa Grazia Magistretti, dell'Istituto di Psicologia sperimentale del Comune di Milano, le seguenti domande: «Come interpretano gli psicologi la simpatia vivissima dei bambini per gli animali? E come si concilia questa col desiderio di dominio e coll'aggressività che a volte animano i bambini verso gli animali?».

La dottoressa Grazia Magistretti ha così risposto:

«Molti studi hanno rilevato la particolare importanza che assumono per il bambino fino a circa tre anni, le sensazioni tattili, di morbido, di caldo. Il bambino ne ha un particolare bisogno e ne prova un particolare piacere. Un disegnatore americano, lo Schulz, ha pubblicato una serie di disegni in cui raffigura le cose più desiderate dai bambini e ha dato alla sua pubblicazione un titolo molto significativo: «La felicità è un cucciolo caldo». Certo, non sempre il rapporto

Personalità e scrittura

La scrittura è il riflesso della personalità che la produce.

Cuore in ansia — Stabilita la tipologia delle scritture, in rapporto alla personalità, è presensibile che ben poco potrà un legame fra loro due modificare la sostanza innata delle qualità e dei difetti. Di lei e fin troppo facile mettere in rilievo il temperamento passionale che la induce ad un certo grado di esagerazione nel modo di vivere e di comportarsi. E' sempre nel rischio di lasciarsi trasportare oltre i limiti della ragione e dell'equilibrio. Manca la giusta proporzione tra cause ed effetti, risente in eccesso l'influsso del bene e del male; la volontà è la logica, pur tentando d'intervenire, di rado riescono a frenare l'impeto esuberante della natura. Il gran dispendio di energie fisiche e morali nel perseguire sogni e realtà, ambizioni e sentimenti nuoce alla forza del carattere benché vada a suo merito l'impetuosità che rivela, in genere, nel raggiungere i suoi scopi. Tende ad amare con lo slancio che conquista l'animo femminile, tanto più se corrisposto con l'entusiasmo che dimostra di avere la donna che la interessa. Espansiva, sensibile, intelligente può essere una compagna ed un aiuto di molta efficacia. Sa vivere indipendente con destrezza e volontà; ciò non toglie che il lato affettivo abbia la prevalenza su tutte le altre aspirazioni. Non manca di gusto, di stile, di distinzione; andrà assecondata nelle sue esigenze al riguardo, senza mai opprimere con un'invadenza eccessiva, adeguandosi a quella normalità spirituale e pratica che è una sua dote pregevolissima.

famiglia confortata

Universitaria-trimadre — Lei non ha proprio nulla da temere dagli effetti del suo carattere, sia nei riguardi della famiglia, che del lavoro. Fossoro tutte le donne così ben preparate ed efficienti nei compiti che si assumono! Nessuno è perfetto, si sa, ma nel suo caso è chiaro che se qualche difetto tenta di scompaginare la bella armonia della sua personalità, pensante ed operante, c'è subito il contrappeso della qualità corrispondente a rimettere le cose in equilibrio. Tanto per un esempio: ammettiamo che la sua natura ardente e fittiva la spinga all'impulsività, ma ecco allora il buon senso e la riflessione a non consentire l'eccesso pericoloso od almeno ad attenuarne prontamente le conseguenze. Fisicamente e moralmente forte, temprata, riesce a sostenere senza troppo sforzo il peso di tante responsabilità intellettuali e materiali, di casa e di scuola, con ottima ripartizione delle energie mentali e fisiche, così da trarne il massimo rendimento. Moglie e madre esemplare, altrettanto si può dire come insegnante; intelligenza e sentimento improntano tutte le sue manifestazioni. L'atmosfera familiare dev'essere quanto mai favorevole all'intesa, alla fiducia, alla serenità. La scrittura calma, chiara, distesa, ben marcata esclude ogni sospetto di conturbamenti gravi o disordini emotivi. L'essere sicura di sé è certo il prodotto di un buon accordo coniugale, di un reciproco sostegno, di scambio affettivo, di affinità spirituali di gran valore anche nella guida educativa ai figlioli.

Michelangelo

Michelangelo — Se la sua grafia fosse «orribile» bisognerebbe dire altrettanto del suo complesso mentale morale affettivo. Piuttosto va notato che manca di fibre e di consistenza. Evidente nella indeterminatezza dei tratti una tempra non solida, una volontà variabile, un modo fluido di comportarsi nella vita, com'è tipico delle nature instabili che stentano a mettere radici, che sfuggono alle responsabilità, che si lasciano influenzare pur restando sulle difese. La mente elastica e versatile favorisce la cultura e la molteplicità delle esperienze; non è da escludersi che la sensibilità intellettuale sia produttiva nel campo artistico. Come carattere è scontroso e socievole secondo i momenti; sa abilmente adattarsi alle svariate circostanze, pronto però ad impuntarsi di fronte al pericolo di dover assumere impegni gravi, o posizioni difficili. Può mutare di sentimenti e di opinioni, dà un senso molto relativo alle cose, rifugge dagli assolutismi, è indotto alle facili promesse benché mai ben sicuro di mantenerle. Qualunque sia la strada che percorre l'unica veramente adatta al suo spirito ed al temperamento è quella che può permetterle di esprimere la fantasia e la genialità, con varietà d'interessi, senza troppa fatica, senza costrizioni di orari e di programmi. Chi scrive come lei non è molto amico del rigore scientifico, dell'arido tecnicismo, dei lavori che richiedono pazienza precisione e profonda concentrazione. E' di buona indole non esente però da nervosismi; labile affettivamente non ispira tanta fiducia nella saldezza dei legami; sa insinuarsi nell'animo altrui ma lascia sempre un po' perplessi sulla sincerità dei sentimenti. E' un idealista; perciò niente materialismi e poco senso pratico.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

LA DONNA E LA CASA

giorno è la cavalletta che si strappa la zampa per poter sfuggire al ragazzo che l'ha catturata. Un giorno è la coccinella che si posa sul vestito d'una bambina; un altro giorno è la chiocciola che rompe il velo che l'ha separata dal mondo esterno durante l'inverno. Ecco altri pensieri di alcuni alunni di sei anni che si sono avvicinati a questo mistero, che è la vita della natura. Lucilla scrive: «Abbiamo visto una merla che cercava il maschio. Ad un certo punto il suo ramo si trovò davanti un bellissimo merlo. Incominciarono a farsi i complimenti. Ora fanno il nido e la merla farà le uova». Un altro giorno i ragazzi hanno trovato una salamandra. Loro non sanno che la salamandra aspetta dei figli. Le preparano un ricovero di fortuna, una grotta buia e una vasca piena di acqua. Il quidemo riferisce le impressioni di Silvia sulla scoperta di un certo fatto che riguarda la vita della salamandra: «Ieri abbiamo visto una salamandra che stava in una grotta buia buia; in una vasca nuotavano i suoi figli, che erano appena usciti dalle uova. La salamandra si accorge se l'acqua è fredda e se è fredda non depone le uova, perché pensa che se dovesse deporre le uova al freddo i figliolini non le nascerebbero e tiene le uova nella pancia. Quando i figli sono grandi dice: su, è ora di cavarvela da soli. E i salamandrinetti escono tutti contenti».

La professoressa Colantoni insiste sull'importanza che il mondo degli animali assume, nel fornire spunti molteplici all'osservazione dei ragazzi, sotto la guida dei genitori e degli insegnanti. Il poter seguire da vicino la vita degli animali semplifica la soluzione di problemi sul fatto della vita e della riproduzione, che certe volte i bambini si pongono in modo preoccupato. Ad un certo punto, solo per associazioni di idee, trovano da soli la risposta a molte domande, a molti problemi, per così dire, misteriosi.

Interviene a questo punto il dr. Crespi, Assessore allo Sport, Turismo e Giardini del Comune di Milano, il quale riferisce su talune iniziative prese per avvicinare i bambini della città al mondo degli animali: «L'idea di occuparsi di questo grosso problema ci è venuta quando abbiamo letto che il municipio di New York ha dovuto prendere una mucca, metterla su un camion e farla girare nelle scuole della città, perché dai temi in classe dei bambini si era scoperto che quasi tutti gli alunni credevano che il latte fosse un prodotto chimico! Quindi, si è voluto

mostrare che a produrre il latte era l'animale. E' un caso limite, ma abbastanza indicativo. Anche noi abbiamo cominciato ad occuparci del settore e stiamo programmando alcune iniziative, fra le quali la costruzione di una cascina-modello presso la quale organizzeremo una piccola azienda agricola di tipo lombardo in piena funzione: mucche, relativa mungitura, pollame e relativo allevamento in modo che i bambini delle scuole potranno avvicinare con tranquillità gli animali. Il progetto è abbastanza concreto e sarà presto realtà, al Parco Lambro».

La prof.ssa Colantoni così conclude:

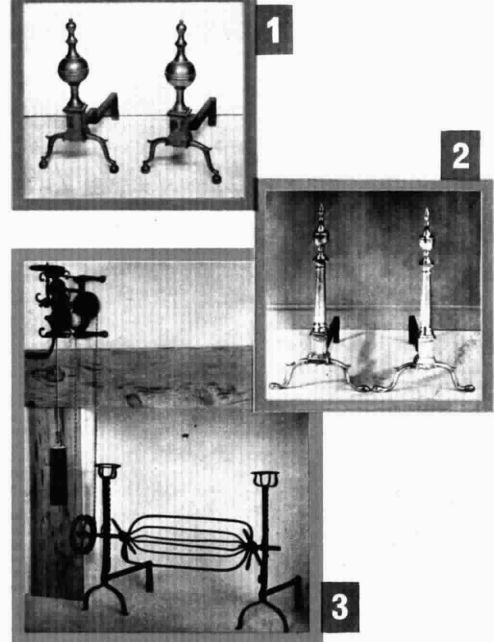
«La tendenza infantile a dominare l'animale può venir superata da quel rapporto affettivo che si stabilisce tra animale e bambino e che implica anche una serie di operazioni concrete, volte alla cura, alla conservazione o all'allevamento dell'animale stesso. Quell'atteggiamento di curiosità del bambino poi, talvolta un po' aggressivo nei confronti dell'animale, può essere utilizzato nel senso di favorire quelle capacità d'osservazione, di comparazione tra le diverse forme biologiche, di esplorazione del mondo animale che senza dubbio maturano il bambino e allargano i suoi orizzonti».

arredare

gli
ALARI

In questa rubrica si è già più volte trattato l'argomento dei camini. Poiché praticamente, in tutte le case, esiste l'impianto di riscaldamento centrale, si può dire che ai camini sia lasciata una funzione quasi esclusivamente decorativa e simbolica. Malgrado ciò l'architettura moderna se ne serve ampiamente, siano essi pezzi di antiquariato tolti da vecchie case in demolizione o creazioni attuali. Questo ritorno di fortuna fa sì che anche quanto faceva parte del normale corredo di un camino, alari, pinze, attizzatori, parafuoco, sia assai ricercato. Numerosi pezzi si possono trovare presso antiquari e rigattieri, costruiti in epoche diverse e con materiali più o meno pregiati. Altri pezzi sono di produzione moderna, opera di artigiani che prendono ispirazione dagli oggetti del passato per ricrearli con spirito attuale. Si deve tener presente, in generale, che i pezzi in ferro battuto, in ghisa fusa, sono più adatti per camini rustici in pietra o per caminetti d'ispirazione moderna; i pezzi di più raffinata esecuzione, torniti e cesellati di materiali più scelti quale ottone e bronzo, si adattano a caminetti di stile, barocco o Luigi, in marmi o pietre pregiate. Riproduciamo tre esempi di alari di varia ispirazione adatti a caminetti di stile diverso.

Il primo (fig. 2) rappresenta una coppia di alari in bronzo,



di stile barocco olandese. La loro forma si adatta ad un caminetto barocco, stile Luigi XV e anche ad un caminetto moderno.

Il secondo (fig. 1), una coppia di alari in ottone lucido, stile Luigi XVI, di esecuzione particolarmente raffinata. I piedistalli sono finemente cesellati a mano; per la loro linea sono adatti a caminetti Luigi XVI. Impero, di piccole dimensioni e di squisita eleganza.

Il terzo paio di alari (fig. 3) in ferro battuto nero, è com-

pletato da uno spiedo, la cui distanza dal fuoco può essere regolata dalle tacche poste sul retro dell'asta: un elementare gioco di pesi e carrucole permette di manovrare lo spiedo senza esporre alle vampe del fuoco. Questo antico arnese da cucina è stato rispolverato e riproposto per una certa piacevolezza di forme che ne fanno un oggetto decorativo. Si adatta esclusivamente ad antichi camini di pietra o a qualche particolare tipo di caminetto moderno.

IL MONUMENTO ADATTO

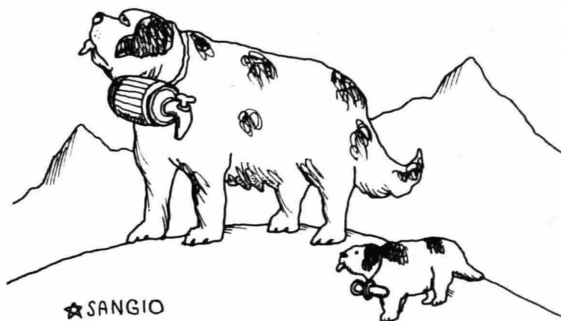
☆SANGIO



Senza parole.

IL BIBERON

☆SANGIO



Senza parole.

in poltrona

UN TEMA DIFFICILE

☆SANGIO



Senza parole.

NEL MEDIO EVO

☆SANGIO



Senza parole.

SINCERITA'

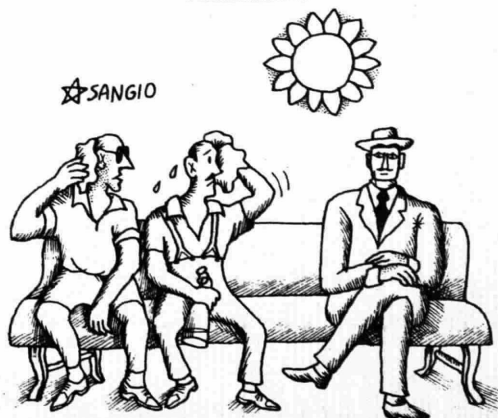
☆SANGIO



— Non faccio come quelli che, quando si presentano per le tasse, indossano l'abito peggiore che hanno: nossignore, io indosso il migliore!

PRIVILEGIATO

☆SANGIO



— Lui non patisce il caldo, è un freddo calcolatore!



LA GAMMA PIU' COMPLETA

DI OLI LUBRIFICANTI, GRASSI E LIQUIDI PER
AUTO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, MARINA

AGIP
F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI